Note del giorno

Dall'Albania nessuna novità di molto rilievo. Parrebbe che con trattative si sia entrati in un breve periodo di sospensione d'armi, mentre da Durazzo si accenni ad un prossimo attacco delle truppe del Governo contro gl'insorti. A Vallona intanto, per ogni buon fine, è stato proclamato un po' di stato d'assedio.

Ieri Parigi passò, Pr. Ministro del cessato gabinetto, ha conferito, ed è pure partito, con Pon. Barzilai, di San Giuliano, Da Reata egli si recherà a Vienna.

— La vertenza greco-turca è, oggi si trova alla vigilia della guerra. Ultima notizia, in piena via di accomodamento e ripetesi che i buoni rapporti si ristabiliranno anche quando si dovesse ricorrere alquanto presto le due rispettive pacifiche.

***

Passando dall'Albania a Montenegro, dove abbiamo pure i ribelli, ieri sono, in ipotesi albanesi vivaci per una questione dirimo cosi, di dogmatico parlamentare.

Dopo due giorni di tregua, gli estremisti della montagna presentarono nove ordini del giorno ed una cinquantina di emendamenti ai vari articoli del progetto, sui quali si propugnano — e questo si spera — di obbedire attentamente appelli nominali. Difatti, nella stessa seduta di ieri se ne ebbero cinque o sei.

Ad un certo punto, non-fosse altro per vedere un po' la faccia dell'avversario, vennero deputati della maggioranza, la quale — tanti il ricongiungono — ha dato e continua a dar prova della più grande rassegnazione cristiana e di un sangue soltissimo, presentarono domanda di votazione segreta; in virtù dell'art. 97 del Regolamento della Camera, che dice così:

Art. 97. — *Il voto finale nelle proposte di legge è di a controllo segreto.*

Gli altri voti si danno per alzata e seduta, controllo dieci deputati chiedano la votazione per divisione, quando la votazione per appello nominale venga la richiesta a scrutinio segreto.

Articolo più chiaro di questo non si potrebbe immaginare. Per qualunque voto che debba emettere la Camera si deve procedere a votazione segreta, qualora, s'intende, ne facciano domanda sessi deputati.

Data dunque la domanda per la scrutinio segreto, il Presidente della Camera, vigilatore dei diritti di tutti i deputati ed esecutore del Regolamento, fece disporre le urne per la votazione segreta, perchè in siffatti casi: *Si procede*

a Nel concorso di diverse domande, quella a dello scrutinio segreto prevale su tutte le altre.

Desiderevano quindi le domande per appelli nominali. E poichè alla Camera, quando vi sono parecchie votazioni segrete si fanno tutte contemporaneamente, il Presidente fece allineare una batteria di urne per i vari stradamenti da votare.

Di fronte a questa batteria, gl'insorti si dichiararono lesi nel loro diritto... estremistico, perchè le votazioni multiple a scrutinio segreto fecevano naturalmente risparmiare molto tempo in confronto agli appelli nominali, ai quali ricorrono quando loro la buon gioco, salvo a contrastare eguale diritto agli altri.

Lo si è visto l'altro giorno nella votazione per la convalidazione dell'on. Theodoli. Mentre per la convalidazione dell'on. Micheli erano stati essi ad invocare lo scrutinio segreto per la convalidazione dell'on. Theodoli si opponevano, esigendo l'appello nominale!

Insomma quando ad essi torna comodo, vogliono un metodo di votazione; quando non fa loro comodo no vogliono un altro: il che si verifica anche nei ragazzi prepotenti.

Intervenne Pur. Fantano, il quale sentenziando da una parte le votazioni segrete, cessa il regolamento, e dall'altra gli appelli nominali, peggio gli estremisti si ribellarono!

L'on. Calda, in nome dei socialisti, dichiarò che fra loro non è possibile se il Governo assicurava che la situazione politica durante le vacanze non avrebbe segnato un ritorno alla reazione!

Ma Pur. Fantano replicò ha risposto benissimo: e cioè che lo direttive del Governo non mutano; che se nel paese vi sono degli agenti sconti di reazione, la colpa è dei sovversisti.

Quale effetto abbiano prodotto queste dichiarazioni negli estremisti non sappiamo.

Come è logico, nessuno può pronosticare il Presidente della Camera presi al balzo la parola lanciata dall'on. Fantano, assegnando gli estremisti a rimanere alla loro posizione, cioè a votare del paese e degli interessi ferroviari.

E poichè la notte è — con ulmeno dice il proverbio — buona consigliera, speriamo che l'esortazione dell'on. Marzoro non vi si stampa sterile.

Politica e diplomazia

(5) **Trieste**, 30 — Il Re Nicola del Montenegro è qui giunto ieri con accompagnatori del suo seguito, proveniente da Monaco. Il Re che ha ospitato durante il viaggio, alla stazione di Gorizia, la nobile della città, si è trattenuto a lungo con personalissime conferenze. Egli ha espresso nei termini più energici che conosce alla Maestà Imperatore alla Stazione di Trieste il profondo orrore che questo delitto gli ispira.

(6) **Vienna**, 31. L'Imperatore ed Arciduca Giuseppe e per la duchessa l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe e per la duchessa Zita, i Principi ereditari ed i membri più vicini i Presidenti del Consiglio ascrivere ed inoltre per la Corte, nella stazione del pasto e degli Arciduchi ferroviari.

E poichè la notte è — con ulmeno dice il proverbio — buona consigliera, speriamo che l'esortazione dell'on. Marzoro non vi si stampa sterile.

Politica e diplomazia

(5) **Trieste**, 30 — Il Re Nicola del Montenegro è qui giunto ieri con accompagnatori del suo seguito, proveniente da Monaco. Il Re che ha ospitato durante il viaggio, alla stazione di Gorizia, la nobile della città, si è trattenuto a lungo con personalissime conferenze. Egli ha espresso nei termini più energici che conosce alla Maestà Imperatore alla Stazione di Trieste il profondo orrore che questo delitto gli ispira.

(6) **Vienna**, 31. L'Imperatore ed Arciduca Giuseppe e per la duchessa l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe e per la duchessa Zita, i Principi ereditari ed i membri più vicini i Presidenti del Consiglio ascrivere ed inoltre per la Corte, nella stazione del pasto e degli Arciduchi ferroviari.

E poichè la notte è — con ulmeno dice il proverbio — buona consigliera, speriamo che l'esortazione dell'on. Marzoro non vi si stampa sterile.

(7) **Washington**, 30. Il Presidente degli Stati Uniti ha diramato oggi un progetto relativo alla costituzione di un consiglio arbitrale per la vendita delle due canaute *Messaggi* e *Idaho* alla Grecia.

(8) **Madrid**, 30. L'Infante don Carlo di Borbone è stato designato per assistere ai funerali del l'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

(9) **Potsdam**, 30. L'Imperatore Guglielmo andò lasciare il Principe e sera il Castello di Wilhelmshe per recarsi a Vienna ove egli arriverà il 2 stabilire e assistere nel pomeriggio ai funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

L'Imperatore rimarrà a Wilhelmshe fino il 3 luglio.

Da Parigi

(Il sotto-fregnanese dalla sede)

PARIGI, 1 (ore 0,50). — Il corrispondente speciale del *Temps* da Vienna telegrafa che nei circoli politici austriaci si generalmente d'accordo nel ritenere che la morte dell'Arciduca non avrà nessuna conseguenza per la politica interna austriaca. Si crede anche che la successione al trono non sarà causa di difficoltà, perchè la causa delle difficoltà sarebbe interna che il matrimonio morganatico del defunto Erede della Corona poteva sollevare.

Si attribuisce molta importanza alla popolarità di cui godono il nuovo Erede e l'Arciduchessa Sofia.

Alla Legazione di Serbia si è ricevuto e il rappresentante di Cettinje si dichiara che l'assassino dichiarava di aver la grande fattura che gli aveva mandato per fosse capitare alla...

Tuttavia si è certi che l'Imperatore Francesco Giuseppe avrà la saggezza d'impiegare contro certe tendenze che vorrebbero rendere la Serbia responsabile...

***

All'inizio della seduta odierna il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri signor Viviani e il Presidente della Camera hanno rivolto le condoglianze personali all'Imperatore d'Austria-Ungheria in occasione dell'attentato di Serajevo.

Come il Senato anche la Camera si è associata all'unanimità al lutto che colpisce l'Austria-Ungheria e il suo venerando Sovrano.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 30 (ore 19). — L'Imperatore Guglielmo giunge a Vienna venerdì e dopo avere assistito ai funerali, ripartirà lo stesso giorno.

Telegramma da Mosca annunziano come immensa la catastrofe. Gravi combattimenti hanno avuto luogo davanti la città fra le truppe di Huerta e quelle del generale *Carranza* con la fortuna per queste ultime.

Domenica fu scoperto un complotto militare; due generali, quindici ufficiali e 24 soldati furono fucilati nello stesso palazzo di Huerta.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(4) **Parigi**, 30. *Camera dei Deputati*. — All'inizio della seduta Viviani rinnova l'espressione delle sue condoglianze e l'attestazione della sua simpatia al governo austro-ungarico per l'assassinio di Serajevo.

Il Presidente della Camera, Deschanel, si associa anche alla Camera alle parole del Presidente del Consiglio (Vivi applausi).

***

(5) **Parigi**, 30. La Commissione amatoriale di finanza ha deciso con 16 voti contro 4 nominante la spiegazione di Viviani e di Noulens, di mantenere la proposta consolidata tendente a respingere le assicurazioni per gli operai ed impiegati degli stabilimenti dello Stato.

GRAN BRETTAGNA

(3) **Londra**, 30. La Camera dei Comuni e la Camera dei Lords hanno approvato iudetati al Re Giorgio V ed ai quali discorso l'assemblea di Sandringham.

Gli indirizzi sono stati proposti rispettivamente al Lord Maggiordomo del Comuni del Primo Ministro Asquith e alla Camera dei Lords da Lord Crewe.

Tanto Asquith quanto Lord Crewe hanno pronunciato importanti discorsi di circostanza.

ONGHERIA

PER LA MORTE DEL GRANDUCA EREDITARIO.

(2) **Budapest**, 30. *Camera dei Deputati*. — Aperta la seduta il Presidente pronuncia un commovente discorso in cui dice che la sventura inaspettata ed assolutamente è sul Sovrano e partecipa con tutto il cuore del suo dolore e ai suoi dolori. Poi così degli augurandi al ripercuote il profondo dolore che lo ha colpito.

Ivan Rakovsky esprime i sentimenti di indignazione per l'orribile misfatto mentre il dolore per la perdita di un tale uomo.

Agenor Gaerth che associa anche ai sentimenti di Re Sandor Wekerle e di una data cagionevole compiere. Dobbiamo adunque quali forze hanno operato per il delitto.

Andrassy, a nome del partito costituzionale, dice che la nazione ungherese odierno le nazione vigilerete nella parte più profonda della sua anima, poichè dal tutto diverso sarà con l'avvenire dell'Ungheria.

Rakovsky a nome della coalizione serbo-croata, dichiara che l'attentato profondo, anche dal punto di vista politico, in effetto angoscioso nel suo partito poichè l'animo dell'attentato è in anche facendo parte un grande numero se si volessero da ciò trarre conclusioni sull'attitudine della coalizione serbo-croata poichè il delitto è stato compiuto fuori i membri della dinastia degli Asburgo.

Il discorso del presidente fu accolto da interruzioni in piedi con profonda commozione. Quindi perfin il vecchio tribuno Giorcich associandosi alle espressioni di profondo dolore e di sentita partecipazione dimostrate le dati sovrano-croate e famiglie del l'Arciduca il quale, così premiato al lutto da tanto vecchio di vita, e lutto.

Quindi venne approvato la proposta del presidente che invita la Camera a rimanere una seduta ed invece dei deficit, ed invece una dimostrazione di funerali e inoltre la seduta la sera di lutto.

ROMANIA

(8) **Bucarest**, 30. — *Camera dei deputati*. — Il principio di seduta il Presidente del Consiglio Bratianu scrivere vivo un omaggio per l'assassino e Serajevo e il dolore reso più profondo dal vincolo di sincera amicizia stretti la famiglie regnanti dei dei Stati vicini.

Bratianu in un ultimo elogio dell'Arciduca di fatto e che da Reale unisce interessi dei sentimenti nazionale, e associa al dolore dell'Imperatore viaggiatore (Applausi).

Il Presidente della Camera si associa al discorso di Presidente del Consiglio con commosso parole associato da tutti i presenti.

La seduta è tolta in segno di lutto.

La situazione in Oriente

In Albania

(8) **Durazzo** 29 — (ore 21) Gli insorti alla testa di Essad Pascià, fino dal principio degli ostili hanno respinto, ed in loro sono in ritirata l'Arnia di Fiz che si mangia alla sua sorte, ma si continua che la vicina è garantire dal prigioniero che essi hanno nel loro mezzo.

Il Principe Ereditario d'Austria-Ungheria Arciduca Francesco Ferdinando e la consorte Sofia Chotek, Duchessa di Hohenberg, assassinati a Serajevo.

Il Governo austro-ungarico ha ordinato il lutto per la morte dell'Arciduca Francesco Ferdinando.

(9) **Vienna**, 30. I giornali hanno da Durazzo 29, ore 19 di sera: La giornata di oggi non ha portato alcun cambiamento nella situazione.

Tutta l'attenzione è concentrata ora sull'assedio e sul recupero di Elb Dasa. Si giudica quale probabile mente presto Ahmed Bey Biati che, con le sue truppe avanzerebbe da Krida verso Tirana. Non è stato però ancora ottenuto la proposta, a causa delle condizioni commerciali.

— Ritirare della regione di Prizrend, ove si trova probabilmente già le truppe di Elb Dasa; si è un lutto di tutto del sangue.

— In seguito all'ultimo dalla Società dalmata di permettere di bombardare da bordo dell'*Errigonia* i pescatori nemiche, il comune che si trovava a bordo del piroscafo è stato trasportato a terra.

VEDI 2 PAGINA

La nostra Camera di Commercio all'Estero

Nei locali della Camera di Commercio di Roma, gentilmente concessi dal Pres. nostro Renato Thaon, a cominciare il 28 e il 29 i rappresentanti delle Camere di Commercio italiane all'estero e cioè: Alessandria di Egitto, Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Chicago Costantinopoli, Ginevra, Marsiglia, New York, Parigi, San Francisco, Shanghai, Tunisi, allo scopo di conoscere i concetti fondamentali per il definitivo loro ordinamento.

Questo conferenze è specialmente ed esclusivamente ufficiale per parte del R. Governo e in un secondo finanziario delle Camere medesime in modo che non possano meglio esplicare la loro attività.

In proposito vieni presentata al Ministri del Commercio, degli Esteri e del Tesoro una speciale Relazione.

Il commissario del Consiglio conchiude così:

« La varietà degli intenti e la ugualità di sacrificio economici anche in quest'occasione dei delegati di tanto Camere venuti da tante parti del mondo, lasciano sperare che i loro voti verranno favorevolmente accolti dal R. Governo e prenderanno tutti in atto ».

Avvenuto al convegno, avvilisi actisi la presidenza del comm. Luigi Solari, i sigg. ott. Giuseppe Attilio, Bonaiuto, on. Carnazza, comm. De Michelis, Luigi Della Bella, prof. Ferraris, comm. Ferro, comm. Franzini, sec. Vitelli, cav. Locatelli e comm. Stagni.

***

E' certamente degna di lode la iniziativa dei delegati delle Camere di Commercio all'Estero, ai quali diamo il più cordiale benvenuto.

L'attuale organizzazione di queste nostre rappresentanze all'estero lascia perplessi. Bisognerebbe ad ogni costo che i risultati finora ottenuti, se non meschini, sono molto limitati. Se poi che, per un ordinamento più razionale e più efficace, occorrono mezzi adeguati.

In Italia la Camere di Commercio, per quanto non diano sempre grandi risultati, tuttavia non vanno male, anche perchè l'*Unione* fra le maggiori di esse, che tiene periodiche adunanze offre modo di esercitare, nelle questioni essenziali, un'azione collettiva, concorde — che non è facile ottenere fra le Camere all'estero.

D'altra parte c'è un coefficiente di cui va tenuto conto ed è quello dei nazzi. In Italia le Camere Commerciali traggono i mezzi per la loro attività da una tassa speciale obbligatoria per tutti coloro che sono inscritti nelle liste commerciali; ciò che non sarebbe possibile all'estero; ignoriachè sarebbe il bilancio dello Stato, che dovrebbe in gran parte provvedervi.

Il tema quindi è complesso, epperò merita di essere studiato con criteri positivi e con molta riflessione, poichè, così come sono, le Camere di Commercio all'estero non possono dare quei risultati che sarebbero desiderabili, mentre è dubbio se col maggior concorso della Stato si avrebbero vantaggi adeguati.

Cattani Consules! dicevano i romani, quelli antichi, quando i tribuni non riuscivano a conciliarsi.

Milano, 29. — Il Consiglio di Amministrazione e Direzione Italiana nella riunione di oggi ha deliberato l'apertura di filiali a Cremona, Catanzaro, Chieti e Sassari e di chiamare a far parte del Consiglio stesso direttori centrali comm. Pilenzaler e comm. Indelicati, confermando loro anche la qualifica di Amministratori delegati.

MATRIMONI e DIVORZI in FRANCIA.

(Di **Parigi, 29.** — Dalle statistiche ufficiali del 1913, ke è ancor completa ora, si rileva che il numero matrimoni in Francia nell'anno scorso 293.780 matrimoni, ab.18.300 meno del 1912.

Viceversa il numero dei divorzi è aumentato di ben 600. Se ne sono infatti registrati 16.076 invece 1'16.070 nel 1912.

L'aumento è cautissimo nel 1900 non se ne registrarono che 7162) in tredici anni il numero dei divorzi è di che raddoppiato.

TRASPORTO DEL PESCE VIVO A GRANDI DISTANZE

Secondo l'*Illustration* vari esperimenti, avendo ottenuto che i pesci congelati, rapidissimi nel disgelo, ripresero essere richiamati in vita, è stata fedelmente e tale circostanza non poteva essere utilizzata per trasporto del pesce vivo a distanze.

Il dottor Bruneau R. Pictet, mediante recenti esperimenti ha potuto stabilire che la cosa era in fatto così.

In una cassa contenente acqua resa di cristallo e ove gallegginavano dei pesci di ghiaccio, egli ha collocato 20 pesci di acqua dolce, poi la temperatura ripulsa è tutto portando la temperatura a 20° centigradi.

I pesci sono rimasti impigionati per due mesi nel blocco di ghiaccio. In seguito a che quando venne lentamente sciolto ed i pesci liberati si sono trovati perfettamente vivaci.

L'esperienza sia nell'operare una congelazione così grandiosa. Dei pari convivere dapoiara sani lentamente. Ma si vede che col freddo si ingombrano tutte le cellule e si rompono. Ma Pictet dice che questo non è i salmoni dell'Alaska [illegible] ed i salmoni del Canadà [illegible] ed i salmoni del Canadà [illegible] gli stessi nel mercato americano questo processo.

UNA SORDA DEI VALORI A SOFIA

Sofia, 30 — Il Governo bulgaro ha deliberato la fondazione di una Borsa dei valori a Sofia.

A questo proposito il giornale *l'Echarde Bulgare* fa le seguenti considerazioni:

Malgrado la situazione lusingheviere della Bulgaria siffatta costituzione del nostro paese non è attrattata e alle stanze. Parecchie Società straniere per salvoi sono costituite ed altre stanno sono in progetto. Il non vogliamo citare come esempio che la Società Commerciale Vienna fondata di recente con capitali bulgari e la Banca di Sconto formata dei pari con capitali bulgari.

Oltre alle le maggior parte delle nostre Società già debbono buona aumentare il proprio capitale di altrettanta cassa.

L'esempio ne ha dato dalla Banca di Commercio stessa esempio che la capitale della Banca di Credito Bulgaro. Al momento in cui scriviamo si è dice che anche la Banca di Sofia ha aumentato il proprio capitale.

Molte nuove fabbriche sono fabbriche di zucchero di prodotti chimici sono sorte e parecchie altre si stanno già in progetto. Le migliori concessioni secondo una accordate dal Consiglio industriale presso il Ministero dell'Industria e del Commercio.

Finalmente la Compagnia bulgara di navigazione va sede a Varna. Ha bandito il concorso per la fornitura di sette piroscafi. Una *Case Frederandi*.

Tutte queste imprese industriali e finanziarie sono non necessarie le istituzioni di una Borsa dei valori

Sofia di che sarà presto un fatto compiuto. Questa Borsa non avrà la mira di alimentare la speculazione di valori della nostra Società per natura, ma abbiamo il contrario di far conoscere al pubblico bulgaro e mandare la salute alla nostra Società bulgara e di aprire il suo cuore che è assai poco conosciuto dai capitali.

PER COLORO CHE NON HANNO RENDITE

La malattia, non è mai la ben venuta, ma è latente.

Trattasi a certe ore della sera presso per chi non ha mezzi materiali che per il lavoratore il quale non è assegnazione se non sulla sua forza, sul buon stato della sua bocca e della gente e dell'esercizio della sua salute. Per questa ragione non si trova, ben intesa, di procurare il riposo ne eseguire con o compiacente e qualche cura d'aria, con aggiunta alla ferma. Al lavoratore che la consulta una pago del sabato, di vero, le un ricordo che sia abbastanza per guarire le sue ammalazioni e il lavoro. Ciò non è comune, siamo intenderanno, ma in molti casi la Pillole Pink hanno procurato alcuni guarigioni al lavoratori.

Il signor Lazzaro Rasi, bracciante, abitante a Ferrara, scrive:

« In seguito a grandi lavori, ero ridotto ad uno stremato male anemico. Non avevo più nessuna forza, ed il lavoro mi era quasi impossibile. Ne fortunatamente le prese le Pillole Pink e questo buone Pillole hanno ridiciamo malinconia le mia salute. In poco tempo ho ricuperato tutte le mie forze ed ho potuto riprendere il mio lavoro. »

Il signor Antonio Celli, negoziante a Cesena, sul Pianoro (Perugia) scrive:

« Durante tre anni le mia salute è stata molto cattiva. Digerivo molto male, soffrivo molto di stomaco. D'altra parte sentivo che mi indebolivo rimanevo dia magri e cascavo, di conseguenza nella vita, al male, un notevole indebolimento della memoria. Avendo sempre parecchie cure, ora mi si consigliato non avendo ottenuto nessun miglioramento. Ho allora preso le nostre Pillole Pink ed ora mi hanno fatto ci ricevere una salute perfetta. »

Il signor Pietro Pietro, operaio a Cornate, via Pedro 28, Milano, scrive:

« Causa mal di cure ho consultato al nostro paese da diversi medici e spesi, per tutti, più di 100 lire in cure di salute dispiacevole. Avevo nel poche forze ma non potevo più occuparmi del lavoro. Ero continuamente tormentato dall'amarezza, da cruci d'orecchi, da vertigini al cuore da pigrizi al cuore.

Le vostre Pillole hanno messo fine a questo cattivo stato di salute.

Ho ricevuto le Pillole Pink in tutte le farmacie ed al deposito A. Recordo, via Arienti, n° 6, Milano. L. 3.50 a scatola. L. 18 — in sei scatole franco.

SPORT.

AVIAZIONE.

Da Pietrubugo a Pechino in aeroplano.

L'aviatore francese Jandt che ha già fatto il percorso Parigi-Petersburgo, farà prossimamente questo primo, il viaggio Pietroburgo-Pechino. L'itinerario probabilmente passa per Mosca, Samara, Tcheliabinsk, Irkoutsk, Kiakta, Kalgan, Pechino.

L'Aero-Club di Russia offre il suo completo sostegno.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 1 Luglio 1914 - S. Domiziano
Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 47.
Leva la luna alle 0.3 s. — Tramonta alle 11.46 s.
L'ora Media ecora alle 9 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Giugno 1914 — *Ore 8*
in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.0	coperto	Roma	24.0	sereno
Arkhel	15.0	1/4 cop.	Firenze	17.4	coperto
Vienna	21.0	3/4 cop.	Ch. poli	24.0	1/4 cop.
Madrid	27.0	1/2 cop.	Palermo	24.0	sereno
Lisbona	21.0	sereno	Atene	25.0	sereno

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle acque alla prof. di 10 metri
				Mass. min.
Genova	—	—	—	— —
Torino	29.0	sereno	—	21.0 19.0
Milano	26.0	3/4 coperto	—	26.0 20.0
Verona	30.0	1/2 id.	calmo	28.0 22.0
Belluno	26.0	sereno	—	21.0 24.0
Ravenna	—	—	—	— —
Bologna	24.0	3/4 coperto	calmo	30.0 26.0
Firenze	21.0	1/2 coperto	—	23.0 18.0
Roma	24.0	sereno	—	26.0 19.0
Bari	24.0	sereno	mosso	25.0 20.0
Napoli	—	—	calmo	— —
Messina	—	—	—	— —
Palermo	24.0	sereno	calmo	26.0 19.0
Catania	25.0	sereno	calmo	27.0 18.0
Siracusa	26.0	sereno	calmo	28.0 19.0
Cagliari	21.0	sereno	calmo	26.0 17.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati forti quadranti nord ovest, temperature elevate. Regioni appenniniche venti deboli quarto quadrante, cielo vario, temperature stazionarie. Versante adriatico venti deboli levante, cielo vario regioni meridionali venti varino altrove, temperature stazionarie, versante tirrenico venti deboli occidentali quadrante, cielo vario, temperature elevate, mare mosso. Versante ionico venti moderati intorno greco, cielo vario, temperature stazionarie mosso. Coste libiche venti moderati.

A Roma

Barometro è ridotto a 0° a mare. L'altezza della stazione è di 20.60 — Barometro a mezzodì 762.2 — Temperatura: massima 27.2 — minima 17.6 — Umidità relativa: 30 — ancora 10.27 — Vento a mezzodì: SW Stato del cielo: sereno.

Bollettino di Borsa

Un giorno sembrai
Di due figli di Borsa
Nel mio avvisi nascosi

Spiegazione del giuoco precedente
2 - sol e a - ESCLE

Appalti e aggiudicazioni

(Dalla Gaz. 29 luglio in poi)

LAVORI SENITTI.

Agnin, Pref. Co. ins. ott. sig. mazzi. trans. stradu sezione N° 46. Asta. 1.0.870.46. Agg. 4 Luglio ins. 11.

Salerno, Dep. Prov. Co. ins. ott. sig. appo. sistem. strada. sperone sito ex-Cimitero. Asta: L. 16.076.76. Agg. 16 Luglio corrente.

Catania, Min. Tes. ins. ott. sig. appo. distrib. sabbiatura e fissi del tronco Via Principe. Asta. L. 10.082. Agg. 2 Luglio ins. 16.

Catanzaro, Pref. Co. ins. ott. sig. appo. costruz. strada. Cosoleto. Asta. L. 10.000. Agg. 14 Luglio ins. Ass. L. 11.000. Agg. 24 Luglio ins. 11.

Chieti, Dep. Prov. Il ins. ott. sig. appo. lavori per nuova Palazzo prov. Asta. L. 340.416.96. Agg. 4 Luglio ore 11.

Cremona, (Ammezzata) Mun. Co. ins. ott. sig. appo. ingrand. Cimit. Comm. Asta. L. 17.000.65. Agg. 3 Luglio ore 10.

Cuneo, Ufficio Genio Mil. Co. ins. ott. sig. appo. sistem. lastrico solare, ampliamento caserma Lantosca. Asta. L. 15.000. Agg. 9 Luglio ore 10.

Ravenna, Min. Agricoltura ed Industria (Pavoni) Concorso misura. premi ad Ostreicoltori Co. ins. ott. sig. appo. concorsi. premi ad Ostreicoltori. Asta. L. 10.000. Agg. 14 Luglio ore 10.

Rovigo, Dep. Prov. Ins. ott. costruz. bacinetto lavatoi. strada. Ostellato. Asta. L. 24.347.27. Agg. 4 Luglio ore 14.

Parma, Uff. Genio Mil. Co. ins. ott. sig. sistem. sanit. caserma Cittadel. Asta. L. 13.000. Agg. 14 Luglio ore 11.

Palermo ed altri. Regiani Mun. Co. ins. ott. sig. appo. sistem. Cimitero. Cimitero in lavori Campana. Asta. L. 11.931. Agg. 7 Luglio ore 10.

Forlì (F. Ghisoni (Governo) Mun. P. ins. ott. sig. appo. costruz. nuovo macello. e opere a quello esist. Asta. L. 77.800 Agg. 7 Luglio ore 10.

FORNITURE.

Napoli e Provin. Dir. Am. Un. ins. forniti. agli Am. ostil. di Napoli e oggetti vari di Cancell. (3 lotti) Asta. L. 10.000. Agg. 14 Luglio ore 11.

(Dir. l'ufficiale Annunci Legali della Provincia)

LAVORI DIVERSI.

70 Nove. Min. LL. PP. 2.to. Gen. Stradi. Co. ins. sub. sup. appo. concorso. circolo. segnato N° 63 e 70 del Foglio regol. dell'Agro Romano Asta. L. 118.700. Agg. 22 Luglio ore 10.

Cremona, Dep. Prov. Co. ins. sub. sup. appo. costruz. 3° sottopassaggio 1914-1915) Asta. L. 7.247.35. Agg. 22 Luglio ore 11.

Asoli Piac. Co. ins. sub. sup. appo. costruz. ripara sul ponte secco. di Tavazzo (triennio 1914-1917) Asta. L. 71.405. Agg. 22 Luglio ore 10.

Macerata, Min. Un. ins. sub. sup. appo. costruz. vasche biennale Cisterna. Approvazione 1914-1916) Asta. L. 68.764.60. Agg. 30 Luglio ore 10.

Rovigo, Uff. Agrario. Prov. Mgi. vari. appo. costruz. costruz. Conch in Botte Asta. L. 10.000. Agg. 4 Luglio ore 11.

Prato in Pantano, Min. Tesoro ins. sanzi. lastrici e fogazi. (quinquennio 1914-1918) Agg. 6 Luglio ore 10.

S. Gennaro, Min.ro Tes. ins. sanz. sanz. appo. costruz. sedil. scuderie. Asta. L. 69.662.50. Agg. 10 Luglio ore 10.

Parma, Min. Mgi. vari. appo. lavori minori per costruz. edil. ed. genera. varie varie. Asta. L. 8.987.30. Agg. 11 Luglio ore 11

FORNITURE.

Roma Min. Agr. Ind. Comm. Un. ins. sub. sup. appo. fornitura e posa in opera per l'ufficio Asta. L. 7.95 Agg. 18 Luglio ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
Napoli - Via Filangieri, 5

Riceve tutti i giorni dalle ore 13 alle 15 e Via Arenella, 58, Roma

Vitelli da latte, di stalla	»	»	180 — 200 —
Vitelli da latte lavati	»	»	190 — 210 —
		CEREALI	
Grano tenero prov. Rom.	L.qual. Quint.		22 — 22 50
Grano tenero prov. Rom.	S.qual. »		— — — —
Grano tenero altre Prov.	L.qual. »		— — — —
Grano tenero altre Prov.	S.qual. »		— — — —
Grano tenero Prov. Romana	L.qual. »		— — — —
Grano tenero Prov. Romana	S.qual. »		— — — —
Grano tenero Prov. Romana	L.qual. »		— — — —
Grano tenero Prov. Romana	S.qual. »		— — — —
Riso di lusso	K. di »		30 — 32 —
Riso	» di »		28 — 30 —
Fiori di farina	Kg. 1 »		30 — 32 —
Fiori di farina	Kg. 1 »		28 — 30 —
Fiori di farina	Kg. 1 »		26 — 28 —
Avena comune	L.qual. »		20 — 22 —
Avena [illegible] straniera	L.qual. »		20 — 22 —
Orzo comune	»		20 — 21 —
Farinella di granone	L.qual. »		20 — 21 —
Farinella di granone	S.qual. »		20 — 21 —
Semolini di grano duro 000	»		24 — 25 —
Semolini di grano duro 00	»		23 — 24 —
Semolini di grano duro 0	»		22 — 23 —
Paste	K. 0 »		70 — 75 —
Paste	K. 1 »		65 — 70 —
Paste	K. 2 »		60 — 65 —
Crusca di grano tenero	»		13 — 14 —
Crusca di grano duro	»		13 — 14 —
Cruscello di grano tenero	»		13 — 13 —
Cruscello di grano duro	»		13 — 13 —
		COLONIALE E ZUCCHERI.	
Caffè Prima e Monopolio	Quint.		— — — —
Caffè Crudo	»		200 — 210 —
Caffè Santos	»		200 — 210 —
Caffè Perle Nuo	»		200 — 220 —
Caffè Portoricco	»		200 — 220 —
Caffè Java	»		200 — 220 —
Caffè Arrosto	»		220 — 240 —
Caffè Guatemala	»		220 — 240 —
Caffè Cheneta in pacchetti da kg. 1	»		150 — 157 —
Caffè Cheneta in pacchetti da kg. 250	»		160 — 170 —
Cacao	»		— — — —
Cioccolato	»		— — — —
Zucchero	»		135 — 140 —
Zucchero	»		135 — 140 —
Pepe Singapore bianco	»		300 — 320 —
Pepe Singapore nero	»		270 — 280 —
Pepe Malabar	»		270 — 280 —
Pepe Siam	»		270 — 280 —
Pepe	»		270 — 280 —
Cannella ceylanese	peso lordo		340 — 360 —
Cannella semplice	L. qual. »		140 — 150 —
Cannella semplice	S. qual. »		140 — 150 —
Cannella fina	L. qual. »		240 — 260 —
Cannella fina	S. qual. »		— — — —
Cannella quadi F. F. I.	peso netto		140 — 150 —
Cannella quadi F. F. I.	»		140 — 150 —
Cannella quadi F.	»		120 — 130 —
Cannella a canelli S.	»		120 — 130 —
		FORMAGGI - BURRI	
Burro di Milano caratteggiato	L. Q. Quint.		420 — 440 —
Burro di Milano	L.qual. »		400 — 420 —
Burro di Milano	S. qual. »		380 — 400 —
Burro di Foggia Bella	L. qual. »		360 — 380 —
Burro di Foggia Bella	S. qual. »		— — — —
Formaggio forte e cavallo, kg.	»		200 — 220 —
Formaggio forte e cavallo, mezzano	»		180 — 200 —
Formaggi pecorini interni romani	»		— — — —
Lattarino da 6 12	»		280 — 300 —
		OLII.	
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.		180 — 200 —
Olio d'oliva fino	»		170 — 180 —
Olio d'oliva mezzanelle	»		160 — 170 —
Olio d'oliva Colle Foglie fine	»		150 — 160 —
Olio d'oliva Colle Foglie mezzanelle	»		140 — 150 —
Olio d'oliva delle Foglie da sottare	»		130 — 140 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini	»		150 — 160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mezz.	»		140 — 150 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da sott.	»		130 — 140 —
		PORRAME.	
Pelli delle Tenerie scorzoni	pelo		2 — 2 20
Pelli delle Tenerie Vallerine	»		4 — 4 20
Pelletterie Tenerie vaccherine	»		6 — 6 20
Pelli delle Maremme	»		6 — 6 20
Pelli delle Maremme	»		8 — 8 20
Pellicole	»		4 — 4 20
Gallini	»		4 — 4 20
Pecorini	»		4 — 4 20
Agnelloni	»		4 — 4 20
Zizze	»		2 — 2 20
Capretti	»		2 — 2 20
Capretti rifiuti	Kg.		2 — 2 20
Gallinacci	»		— — — —
Gallinacci semifini	»		— — — —
Uova	»		— — — —
Uova 20 qual.	migliaio		80 — 90 —
Uova 20 qual.	»		70 — 75 —
		VINI.	
Vino Comune rosso	Quint.		20 — 25 —
Vino Puglese	»		25 — 30 —
Vino Oleggonese bianco	»		30 — 35 —
Vino	»		30 — 35 —
		VINI (Locali).	
Nostrano ad pasto	Ettolit.		— — — —
Frasc. Grottaferr. Marino	»		30 — 35 —
Vino Frasc. Romano	»		30 — 35 —
Genzano e Civita Lavinia	»		30 — 35 —
Albano	»		30 — 35 —
Velletri bianco	»		30 — 35 —
Velletri rosso	»		30 — 35 —
Viterbo	»		30 — 35 —
Aprilia e Nettuno	»		25 — 30 —
Segnino e Palestrina	»		25 — 30 —
Montefiascone	»		30 — 35 —
Montecompatri	»		30 — 35 —
Cisterna Sezzese	»		30 — 35 —

Il Commissario Comunale
Romolo Capezzuola

SOCIETA' ANELO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Assemblea per Azioni — Capitale L. 60,000,000 versato

A partire dal 1° Luglio 1914 sono pagabili presso la Cassa di Società in via Poli N. 54 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Filiali,
Credito Italiano e Filiali,
Banco Roma,
Banco Sconto Sete e Schiamenther:

LE CEDOLE:

N. 30	obbligaz.	6%	1913 in L.	11.50
31	»	6 »	1913 »	10 —
32	»	6 »	1913 »	10 —
33	»	6 »	1913 »	10 —
34	»	6 »	1913 »	10 —
35	»	6 »	1913 »	10 —
36	»	6 »	1913 »	10 —

Roma, 16 giugno 1914

Il Direttore Generale.

La tosse ostinata Vedi avviso in ultima pagina

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30 - Presidenza **Manfredi** - Ore 14.10

Per la salute del Duca d'Aosta

Santini annuncia che corrono da giorni notizie non liete intorno alla cara e preziosa salute di S. A. R. il Duca d'Aosta. Ritiene rispecchiare e interpretare i sentimenti del Senato nell'esprimere fervido l'augurio di una sollecita guarigione dell'Augusto Principe, vanto ed onore della reale famiglia e della patria. (*Approvazioni*).

Cavasola (*Agricoltura*) quale membro del Governo e come senatore si associa ai voti espressi dal sen. Santini.

Presidente sarà sua cura trasmettere a S. A. R. il Duca d'Aosta i voti espressi dal Senato.

Carriera del Ministero degli Esteri

Presidente pone in discussione il dis. di legge: Modificazione dell'art. 2 della legge 9 giugno 1907 sul riordinamento delle carriere del Ministero degli Affari Esteri.

Borsarelli (*Sottosegr. Esteri*) e il sen. **De Cesare** (relatore) danno alcune spiegazioni su di un errore di stampa incorso nella stampa del dis. di legge che viene corretto e senza osservazioni si approva l'articolo unico e si rinvia alla votazione segreta immediata e le urne rimangono aperte.

Si prosegue quindi la discussione su

L'ordinamento giudiziario

Lucchini, risponde al sen. Parpaglia per quanto affermò nel suo discorso di ieri riguardo alla inutilità ed alla soppressione del casellario centrale giudiziario, sostenendo la tesi opposta. Per l'applicazione della nuova legge elettorale politica si fece largo ricorso al casellario centrale, da tutte le autorità preposte alla formazione delle liste, e si ebbe la prova palpabile dell'utilità sua.

Rolandi Ricci, dice che furono constatati i molti mali che affliggono l'amm. della giustizia, ma venendo a una conclusione, bisognerà rimanere ora sul punto del ripristinamento del giudice collegiato.

Corre il convincimento di migliorare le condizioni economiche, e, mezzo opportuno fu ritenuto la loro riduzione colla creazione del giudice unico nei giudizi di primo grado. Questo fu il criterio predominante.

La pratica ci ha fatto conoscere l'errore e torniamo ai giudici plurimi.

La competenza dei pretori deve essere aumentata, perchè altrimenti si stabilirà un privilegio per i ricchi i quali avendo controversie superiori alle L. 1500 avranno il giudice collegiale, mentre i meno ricchi dovranno contentarsi del pretore, cioè del giudice unico.

Esamina quali siano le condizioni, la provenienza e la carriera dei pretori, e conclude su questo punto esprimendo il dubbio se non fosse conveniente farne una categoria ed una carriera autonoma.

Rispondendo ad un concetto che espose il sen. Frola, che lodò l'azione degli avvocati nella protesta unanime contro il giudice unico, egli non può a lui associarsi. Se si puniscono i ferrovieri che scioperano arrestando il movimento dei treni, non si possono certo approvare e lodare gli avvocati che arrestarono l'andamento e lo svolgersi normale della giustizia (*Approvazioni*).

Il mezzo scelto per esprimere il desiderio di tornare al passato, non fu certo il più corretto.

Nell'esercizio dell'Avvocatura in Italia si ha una vera pletora, si ha una sovrabbondanza di mano d'opera, e raccomanda al Ministero di Agricoltura di trovare modo d'invogliare la gioventù a dedicarsi agli studi agrari industriali, o d'arti e mestieri, per diminuire il numero degli spostati.

Tornando alla magistratura, tutti coloro, dice che con essa hanno contatti debbono riconoscere che non manca certo di cultura, e sopra tutto di una eroica onestà (*Bene*).

Non è d'accordo col sen. Garofalo, il quale vagheggia con un suo emendamento un aumento di giudici nelle corti d'Appello.

Rivolge alcune domande al Guardasigilli sulle facoltà delle quali egli è investito, per migliorare le condizioni della giustizia.

Invoca la conoscenza della stenografia per i cancellieri che devono estendere verbali. Vuole mantenuti i giudici istruttori ed i procuratori del Re nella preparazione dei processi fino a che siano ultimati, e che per nessuna ragione vengano cambiati come ora continuamente avviene. Vuole maggiore conoscenza del diritto marittimo, nei giudici italiani, e che le alte cariche, i capi delle corti, non siano distratti dal loro ufficio con incarichi speciali.

Spera che nella promessa riforma tributaria, troverà sua sede anche la riforma giudiziaria, perchè quando in Consiglio di Ministri saranno richiesti i mezzi maggiori che si ritrarranno dalla riforma tributaria quello sarà il momento nel quale il Guardasigilli dovrà a che egli domandare, quanto necessita per la magistratura e per la giustizia.

Spera che di questa discussione rimanga una traccia, e che essa sia di sprone al Governo per presentare molte leggi prima al Senato e poi alla Camera, poichè in quest'aule le discussioni sono sempre serene ed elevate, e le leggi vengono migliorate.

L'allargamento del suffragio richiede una maggior vigilanza del Senato e ne sappia approfittare il Governo (*Approvazioni prolungate*).

Gui (*Relatore*) dopo la dotta ed ampia discussione generale il compito del relatore è modesto.

Il ritorno al passato si volle da tutti, e per arrivarci si usarono mezzi, forse non sempre corretti, ma certo efficaci, ed il presente dis. di legge fu riconosciuto necessità assoluta dall'attuale Guardasigilli.

Dà ragione delle disposizioni del dis. di legge che portano un aumento di 50 posti di consiglieri di appello, di 209 giudici e 60 posti di pretori, e del sistema di reclutamento eccezionale

Informa il Senato delle ragioni che condussero l'Ufficio Centrale ed il Ministro ad un accordo sugli art. 2, 4 e 5. che spera saranno anche accettati dal Senato.

La carriera dei pretori e dei giudici non è duplice come affermò il sen. Scialoia ma semplicemente distinta ed appartenendo egli da 45 anni alla magistratura può con cognizione di causa dire quale sia la vera condizione dei pretori e non era più possibile oggi obbligare tutti i giovani distintissimi che si dedicano alla carriera giudiziaria a fare le loro prime armi in residenze disagiate. Ora si può scegliere secondo le proprie convenienze, secondo le maggiori o minori aspirazioni. Primo risultato di questo sistema è stato quello di non vedere più disertati i concorsi per la magistratura.

La carriera del pretore non è chiusa, perchè se il consiglio superiore della magistratura lo riconosce idoneo, egli può arrivare ai più alti gradi della Cassazione.

Rettifica alcune affermazioni, fatte dal sen. Parpaglia riguardo alle spese giudiziarie, ed alla lungaggine dei giudizi civili le quali sono sempre occasionate dalla poca chiarezza con la quale si pongono le questioni innanzi al magistrato.

Ammette che la cultura dei giovani magistrati come affermò il sen. Rolandi-Ricci, in materia di diritto marittimo e commerciale sia deficiente e sarà perciò conveniente riformare i programmi degli esami.

Invoca dal Ministro, associandosi ai vari oratori, una radicale riforma giudiziaria per il perfetto funzionamento della giustizia. (*Approvazioni*).

Dari (*Grazia e Giustizia*), accetta la raccomandazione del sen. Rolandi-Ricci di usare i maggiori riguardi al Senato nella distribuzione dei lavori legislativi, e per suo conto è ben lieto che l'attuale disegno sia stato in precedenza esaminato dal Senato.

Il giudice unico ormai può dirsi caduto, e contro di esso non giova infierire, tutto al più merita una necrologia.

Espone le ragioni per le quali il giudice collegiato offre maggiori garanzie alle parti contendenti.

E' stata ampiamente discussa la riforma della procedura civile, e parecchi inconvenienti converrà togliere, e per essere più preciso domanda il permesso, di leggere quanto egli ha scritto in questo argomento, per essere esatto e non esser frainteso.

L'adozione del disegno di legge contrariamente a quanto crede il senatore Scialoia, non ritarderà la carriera dei magistrati

Per la magistratura si spendevano 10 anni fa 14 milioni, oggi se ne spendono 24, e con un piccolo sforzo dal Tesoro sarà raggiunto il totale fabbisogno per un più esteso miglioramento economico.

Ma anche con i migliorati stipendi, potremo trovare in Italia 4 mila ottimi magistrati? Non lo crede, quindi bisognerà procedere ad una diminuzione di numero.

Alla critica mossa contro il voto espresso dall'Ufficio Centrale per lo sdoppiamento della carriera fra pretori e giudici, risponde che conseguenza prima della riforma giudiziaria, sarà quella di aumentare la competenza dei pretori.

Ha gradito le raccomandazioni del sen. Rolandi-Ricci, circa l'adozione della stenografia, la non distrazione degli alti magistrati dalle loro funzioni, e sulla specializzazione dei magistrati. (*Vive approvazioni e congratulazioni*).

Presidente, da lettura di un ordine del giorno del sen. Rolandi-Ricci riguardo alla sollecita presentazione di un progetto di riforma giudiziaria, contemporaneamente alla riforma tributaria.

Veronese, non crede sia facile addivenire contemporaneamente alle due riforme, e quindi non può accettare l'ordine del giorno Rolandi-Ricci.

Rolandi-Ricci, da spiegazioni sui concetti informativi del suo ordine del giorno, ed insiste perchè sia mantenuta la parola *contemporaneamente*

Dari (*Guardasigilli*), prega il sen. Rolandi-Ricci di convertire il suo ordine del giorno in una raccomandazione, perchè la ritiene molto più opportuna, poichè non impegna il Governo, specialmente in ciò che riguarda i termini.

Rolandi-Ricci, converte in raccomandazione il suo ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 16.10.

Oggi seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 30 - Pres. **Cappelli** - Ore 10.

Si prosegue la discussione sui

Provvedimenti tributari

Presidente, si passa alla discussione degli articoli.

Solomone, sull'art. primo, rileva che la tassa di successione è quella che dà luogo alle maggiori sperequazioni, specie perchè ad essa sfuggono quasi completamente i valori mobiliari facenti parte delle eredità.

Al contrario tutto il peso del tributo grava sulla proprietà immobiliare peggiorandone le già tristissime condizioni.

L'oratore osserva poi non esser giusto aumentare la tassa sulle successioni in linea retta.

Per tutte queste ragioni, egli crede preferibile un diverso ordine di provvedimenti per rafforzare la pubblica finanza: e suggerisce di stabilire la nullità degli atti non registrati.

Osserva che con tale misura si assicurerebbe un notevole maggior reddito non solo delle tasse sugli affari, ma anche di quelle di successione e sopratutto delle imposte di ricchezza mobile (*Benissimo!*)

Cavallari, svolge il seguente ordine giorno.

« La Camera non approva i criteri che informano la tabella *A* ».

L'oratore vorrebbe addirittura soppressa la successione testamentaria, ma riconosce che una siffatta riforma sarebbe oggi eccessivamente ardita.

Crede invece che i tempi siano maturi per una riforma della successione legittima.

Così è troppo vasta la estensione del diritto successorio sino al decimo grado.

Quanto alla tabella, avrebbe voluto che fossero gravate maggiormente le più importanti fortune ed i successori oltre il quarto grado.

Modigliani, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritiene che la modificazione della tabella *A* annessa alla legge 23 gennaio 19102, n. 25 allegato *C*, deve essere connessa con una riforma del diritto successorio, e ad ogni modo non approva i criteri cui s'informa la tabella *A* ».

Presentazione di una relazione.

Rubini, (*Tesoro*) presenta la relazione sull'Amministrazione del debito pubblico italiano durante l'esercizio finanziario 1911-12.

La seduta termina alle ore 12.

Seduta del pomeriggio.

Seduta pom. del 30 — Presidenza **Carcano** — Ore 14.5

Sul processo verbale.

Josia, Renda e Marpurgo, dichiarano che se sabato fossero stati presenti avrebbero votato contro l'ordine del giorno dell'on. Turati ed in favore di quello dell'on. Carcano.

Il processo verbale è approvato.

E si passa al seguito della discussione dei

Decreti registrati con riserva.

Pala, propone che la questione relativa ai sussidi per le strade d'accesso sia rimessa a novembre.

Visocchi (*LL. PP.*), si oppone a questa proposta.

Avverte che, avendo l'apposita Commissione costituiti i propri studi, potrà essere presentato un disegno di legge per risolvere i dubbi cui dà luogo l'applicazione della legge vigente.

Sighieri, non si oppone al rinvio, ma vorrebbe qualche affidamento circa la estensiva applicazione della legge vigente.

Micheli, si oppone alla proposta dell'on. Pala, poichè non è possibile sospendere l'esercizio della prerogativa che la Camera ha di concedere la sanatoria ai decreti registrati con riserva, e di esporre i propri criteri circa i provvedimenti cui questi si riferiscono.

Fa voti che il Governo presenti nel più breve tempo un disegno di legge per risolvere definitivamente la questione delle strade d'accesso.

Intanto la Camera potrà concedere la sanatoria ai decreti in esame.

Giuffelli (*LL. PP.*), si rimette alla Camera circa la proposta dell'on. Pala; crede però che si potrebbe senz'altro approvare la proposta della Commissione per la sanatoria a questi decreti, emessi per dar corso ad impegni già assunti verso comuni che il Governo stesso aveva eccitato ad eseguire i lavori per le relative strade d'accesso.

Ciò non toglie che il Governo presenterà il disegno di legge per definire con criteri di equità questa importante questione.

Sighieri, trova superfluo un nuovo dis. di legge, poichè la legge attuale non può dar luogo a dubbi a chi la interpreti senza concetti restrittivi.

Molina, (*Relatore*), si oppone alla proposta Pala, trattandosi di opere in massima parte già eseguite, e di decreti sui quali non è possibile rifiutare l'approvazione alla Camera.

Aggiunge che dalla interpretazione estensiva data dal Ministero hanno beneficato tutte le regioni di Italia.

Confida che, prima dell'approvazione dell'annunziato disegno di legge, il Governo continui ad interpretare largamente la legge vigente.

Giuffelli (*LL. PP.*), ripete gli affidamenti già dati dei quali non è lecito dubitare dato che il Governo aveva già presentato il disegno di legge invocato dalla Camera.

Assicura poi che non si è mai commessa alcuna parzialità o disparità di trattamento nella concessione dei sussidi per le strade di accesso, e che il Governo ha deciso al riguardo in costante conformità coi pareri del Consiglio di Stato.

Modigliani, chiede che si ponga a partito la proposta sospensiva dell'on. Pala.

Presidente, annunzia che la proposta sospensiva presentata dall'on. Pala in corso di discussione essendo firmata da quindici deputati può essere messa a partito.

Annunzia però che da dieci deputati è stata chiesta la verificazione del numero legale.

Ordina che si faccia la chiama.

La Camera non è in numero.

Si procede all'appello e contrappello, ma purtroppo i deputati della maggioranza sono in gran parte assenti ed infatti dopo quasi mezz'ora di lento appello il *Presidente* annunzia che la Camera non è in numero e quindi sospende la seduta rimandandola di un'ora.

(*Dall'Estrema partono frizzi ironici all'indirizzo del Centro e della Destra*).

La ripresa della seduta.

Alle ore 16, 25 si riprende la seduta e poichè i socialisti ufficiali, venuti a più miti consigli, hanno creduto bene di non insistere nella richiesta di verifica del numero legale, si può procedere oltre.

E si passa così ai

Provvedimenti tributari.

Ciccotti, ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera non approva i criteri cui s'informa la tabella *A* dell'allegato *A*.

E su questo tema l'oratore svolge le sue variazioni, comindando col dare prima una breve definizione dell'ostruzionismo, giustificandolo per l'applicazione della tasse sui cinematografi.

Presidente lo richiama all'ordine del giorno ed alla brevità.

Ciccotti, promette che parlerà brevemente, appena venti minuti meno ancora, di una rappresentazione cinematografica.... prima di essere tassata.

Savio, con un enorme fascio di cartelle si accinge, dopo l'on. Ciccotti a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritiene che debba essere elevato il minimo d'esenzione della tassa di successione ed il limite oltre il quale debba applicarsi l'aliquota progressiva e che debba altresì essere più gravata la vera ricchezza ».

Fra le conversazioni che avvengono sui vari banchi, l'oratore, con voce a scatti e pause, fa delle disquisizioni sui diritti di successione e sulle tasse per la medesima, frequentemente, ma con nessun effetto, richiamato dal Presidente a mettersi in carreggiata.

Presidente (*arrabbiandosi e rivolgendosi all'estrema*). Ma io non comprendo come per svolgere un emendamento debbano fare un discorso come si trattasse di svolgere un ordine del giorno prima della discussione generale. Non credo che nel regolamento vi sia un articolo che possa permettere ciò. Se loro sono buoni a trovarlo, io pagherò un pranzo a tutti (*ilarità vivissima*).

Dunque si limitino a parlare delle sole ragioni per sostenere l'emendamento.

Beltrami, ed altri si affaticano a sfogliare il regolamento per trovare l'articolo che dia il diritto a fare lunghi discorsi, ma l'articolo nel regolamento non c'è, e quindi il pranzo... sfuma.

Dal Centro a Beltrami: l'articolo non c'è (*ilarità*).

Presidente, visto che l'oratore seguita a divagare l'invita a concludere.

Savio prosegue... sullo stesso tono..

Presidente, ordina agli stenografi di non raccogliere quanto dice l'on. Savio (*Applausi al Centro*).

Sichel. Ma di questi ordini non ne ho visto mai dare in altre occasioni.

Presidente. Dunque, on. Savio, concluda.

Savio. Ma mi dia un po' di tempo (*Rumori al Centro*)

Presidente. Ma io devo tutelare i diritti della Camera (*Approvazioni al Centro – proteste all'Estrema*)

Savio, continua imperterrito, ma... gli stenografi se ne stanno con le braccia conserte.

Finalmente l'oratore conclude protestando pel suo leso diritto di parola.

Presidente. Ma io me ne infischio di quanto può dire, tanto agli stenografi ho ordinato di non raccogliere le sue parole (*approvazioni al centro, proteste e rumori all'Estrema*).

Giuramento.

Saviano giura.

Ruini, brevemente sostiene le ragioni per cui ha presentato il seguente emendamento:

« Modificare la tabella, portando il punto di partenza per l'applicazione delle aliquote progressive a lire 20,000 per i trasferimenti in linea retta e fra coniugi ed a lire 10.000 per le altre categorie di successibili ».

Presidente. Ed ora si dà lettura degli emendamenti presentati dall'on. Beltrami (*ilarità*).

E' presente l'on. Beltrami ?

L'on. Beltrami è assente dall'aula.

Presidente. Allora gli emendamenti decadono.

Modigliani. Li faccio miei io.

Presidente. Ma lei non può farlo.

Modigliani. Ma io mi appello alla Camera.

Presidente. Lo vedremo poi. Intanto alcuni della Estrema socialista sono andati a cercare l'on. Beltrami nei corridoi.

Beltrami, salita la scaletta di Estrema: signor Presidente, sono presente (*Ilarità*).

Presidente, intanto fa dar lettura degli emendamenti dell'on. Beltrami; sono ventisei (*Oh, oh*).

Beltrami, dichiara di non voler fare dell'ostruzionismo, (*oh, oh*) tanto che egli non farà alcun discorso, perchè ogni emendamento è *intuitivo da per sè stesso* e quindi non ha bisogno di illustrazioni.

Siccome ogni emendamento riguarda appunto quelle tasse che colpiscono di più le classi meno abbienti, si tratta di vedere come la pensa ogni deputato e perciò egli per ogni emendamento chiede una votazione (*segni di terrore al Centro e a Destra*).

Si tratta di sostenere ben ventisei appelli nominali pei quali occorrerebbero circa *venti ore*.

Ciccotti, senza svolgerlo, mantiene il seguente emendamento: « Quando l'asse ereditario superi le lire centomila la tassa sarà percetta in natura con l'attribuzione allo Stato di una corrispondente quota dell'eredità.

Tale quota formerà parte del demanio inalienabile dello Stato il cui reddito sarà adibito a scopo di pubblica assistenza e di educazione pubblica ».

Salda, facendo propri gli emendamenti dell'on. Bernardini, propone egli pure tutta una serie di emendamenti intesi ad elevare le aliquote per i maggiori patrimoni e sgravare le fortune minori.

Nava (*Finanze*), chiede venia se non risponde esaurientemente ai diversi oratori tanto più che una parte di questi si riferivano ad argomenti già trattati in discussione generale.

Non crede sia questo il momento per trattare di una riforma del nostro diritto successorio argomento gravissimo e nel quale conviene anche tener conto delle nostre tradizioni.

Avverte poi che l'abolizione della facoltà di testare toglierebbe uno dei principali incentivi al risparmio.

Circa l'esenzione delle piccole quote osserva che ogni variazione porterebbe conseguenze finanziarie che converrebbe potere esattamente valutare, onde non è possibile improvvisare emendamenti in questa materia.

Osserva che ad ogni modo è questa la prima volta che si propone l'esonero delle quote minime.

Consente tuttavia all'elevare il punto minimo da lire 25.000 per l'applicazione della tassa progressiva nelle successioni in linea retta e tra coniugi, accogliendo così in gran parte l'emendamento dell'on. Ruini. (*Approvazioni*).

Per molteplici considerazioni non può poi accettare l'emendamento svolto dall'on. Ciccotti nel suo discorso.

E così pure non può accettare le variazioni alla tabella proposte dagli on. Bernardini e Beltrami, che sovvertirebbero le basi finanziarie del disegno di legge. (*Vive approvazioni*).

Modigliani, insieme con altri nove deputati propone che le tasse sulle successioni testamentarie siano aumentate del 75 per cento.

Nava, (*Finanze*) non può accettare questa proposta perchè equivarrebbe quasi a confiscare le successioni del testamento.

Salda, chiede, a termini dell'art. 90 del regolamento, che sia rinviata a domani ogni deliberazione sull'emendamento dell'on. Ancona accettato dall'onorevole Ministro.

(*Gli ordini del giorno sono ritirati*).

Beltrami Cavallari, Bernardini e Ciccotti, non insistono nei loro emendamenti.

Ruini, ritira il suo emendamento, essendo in parte compreso in quello presentato dall'onorevole Ministro.

Modigliani, fa suo l'emendamento dell'on. Ruini

Salda, chiede che questo emendamento sia votato per divisione e chiede sulla prima parte di esso la votazione nominale.

Micheli, nonostante le considerazioni precedentemente esposte, voterà contro avuto riguardo alle non lievi concessioni fatte dall'on. Ministro.

Ruini, apprezzando le ragioni d'indole tecnica che hanno indotto l'on. Ministro a proporre un limite lievemente diverso si asterrà.

Presidente, indice la votazione nominale sulla prima parte dell'emendamento dell'onorevole Modigliani.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato:

Votanti		242
Astenuti		2
Risposero	sì	28
»	no	212

(*La Camera non approva la prima parte dell'emendamento Modigliani*).

(*La Camera respinge per alzata e seduta anche la seconda parte dell'emendamento Modigliani*)

Presidente. Passiamo ora alla votazione degli altri emendamenti, quelli dell'on. Beltrami.

Salda chiede che si cominci a mettere in votazione quegli emendamenti dell'on. Beltrami che non urtano coll'altro emendamento dell'on. Ancona accettato dal Governo, che mette la base di partenza per le tasse di successione diretta a lire 25000.

Presidente mette in votazione quindi l'emendamento Beltrami.

Classe VII, n. 1. Fra ascendenti e discendenti in linea retta, lire 5.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato

Votanti		240
risposero	sì	24
»	no	214
astenuti		2

Votazioni a scrutinio segreto.

Presidente annunzia che è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto per gli emendamenti in modo da non ripetere tante votazioni per appello nominale per quanti sono gli emendamenti.

E poichè, osserva il Presidente, la domanda è regolarmente firmata da venti deputati, a norma del regolamento la richiesta è valida (*proteste all'Estrema*).

(*Questo mezzo escogitato da alcuni deputati della maggioranza per vincere l'ostruzionismo sorprende l'Estrema*).

Presidente intanto ordina che siano preparate le urne per la votazione.

Gli uscieri si affrettano a collocare le urne nella tribuna per le votazioni, ma son tanti gli emendamenti che devono essere votati che occorre allungare le [illegible] e dove si collocano le urne.

Turati protesta e chiede la parola.

Presidente. Su che cosa?

Turati per un appello al regolamento.

Presidente. Ma è il regolamento che dà la precedenza alla votazioni per scrutinio segreto Ad ogni modo parli.

Turati comincia col dire che la cosa è abbastanza grave (*oh, oh, al centro, ululati*) anzi gravissima (*altri urli*).

Legge gli art. 102 e 106 e dice che la richiesta è contraria ad ogni senso di giustizia (*oh, oh!*).

Dice che il momento è grave... e seguita nel suo discorso ostruzionistico a scopo di interpetrazione del regolamento, fra i rumori continui dell maggioranza,

L'Estrema intanto si va affollando e si nota molto nervosismo.

Un tumulto.

Presidente, annunzia che altri hanno chiesto la parola, ma a norma del regolamento non possono parlare che solo due oratori, uno a favore ed uno contro

Dall'Estrema parte un coro di proteste contro il Presidente.

Prampolini grida: Questa è violenza.

Sichel, E allora così, fate pure votare la legge.

Dai banchi di Destra e di Centro si applaude al Presidente.

Il tumulto dell'Estrema dura per parecchi minuti.

Pantano non consente nella forma di votazione proposta, per quanto possa anche essere consentita dal regolamento. Fa appello all'Estrema perchè non insista nei suoi metodi lasciando al Parlamento di svolgere la sua funzione, come pure fa appello alla Presidenza perchè non voglia insistere nella richiesta forma di votazione. (*Approvazioni su alcuni banchi*).

Presidente dichiara di non essere uomo da potere o sapere violare i diritti della minoranza come di non volere neanche menomati quelli della maggioranza.

L'ostruzionismo attuale è una brutta copia di un altro ostruzionismo che ebbe allora un contenuto altamente politico.

Ritiene che si possano votare a scrutinio segreto gli emendamenti nello stesso modo come si votano i disegni di legge.

E la votazione a scrutinio segreto richiesta serve per abbreviare le votazioni.

Perchè non solo quelli dell'Estrema – egli dice – ma tutti abbiamo dei doveri verso il Paese (*Applausi*), poichè c'è da provvedere per altre leggi, da passare ai lavori pubblici e ricordarsi che i ferrovieri aspettano. (*Applausi*).

Non è nella sua indole, dice, di fare delle violenze.

Ciccotti. La *fate* sempre...

Presidente. E' una viltà affermare ciò. ((*Approvazioni – Applausi*).

Presidente. Conclude assicurando di aver dato esecuzione al regolamento; tutto al più potrà trattarsi di interpretazione.

Salda parla sull'interpretazione del regolamento ed osserva che non può esservi analogia fra gli emendamenti ed i disegni di legge.

Non sarebbe alieno dall'accogliere l'invito dell'on. Pantano, ma però vorrebbe essere assicurato dall'on. Salandra se la situazione parlamentare a novembre resterà immutata. Si preoccupa della reazione che si va manifestando. (*Rumori ed ululati al Centro*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) non entra nella questione del regolamento, ma parla solo per fatto personale, e senza entrare in considerazioni sui provvedimenti tributari, tiene solo a dichiarare che se si va osservando un po' di reazione – e veramente non la si può escludere – questa non è dovuta a noi – esclama – ma piuttosto a voi. (*Approvazioni al Centro e a Destra*).

Peano, ritiene che non si debbano votare più di tre emendamenti per volta.

Presidente, da ancora spiegazioni sulla interpretazione data al regolamento, lasciando, del resto, libera la Camera di deliberare.

E per dimostrare che egli non vuole conculcare i diritti di nessuno, fa appello all'Estrema perchè voglia recedere dai suoi appelli nominali, come pure fa appello agli altri firmatari di Destra perchè recedano dal volere la votazioni a scrutinio segreto, sebbene ciò possa essere un diritto.

E così, tanto per dar tempo agli uni e agli altri di riflettere, propone che per ora si proceda alla votazione a scrutinio segreto di un solo emendamento: il primo. (*Commenti al Centro*).

Ordina quindi agli uscieri di ritirare tutte le urne, lasciandone una sola.

La seduta viene sospesa per alcuni minuti, mentre nell'aula si accendono animate discussioni.

Si sospende lo scrutinio segreto

Presidente avverte che i firmatari della domanda per lo scrutinio segreto non intendendo che si voti oggi un solo emendamento, ritirano la domanda riserbandosi di ripresentarla per il voto dei diversi emendamenti.

Salda dichiara di essere pronto a ritirare l'appello nominale e di mettere in votazione l'emendamento per alzata e seduta, purchè si rimandi a domani il seguito della discussione. (*Commenti*).

Da Destra: No, no.

Presidente. Ma questa non è che una condizione che viene imposta ed io non posso accettarla.

Chiesa Eugenio. Non è una condizione che poniamo, ma una concessione che facciamo.

Da Destra: No, no.

Salda. E noi insistiamo sull'appello nominale.

Si ritorna all'appello nominale

Presidente. Ed allora mettiamo in votazione per appello nominale il primo emendamento dell'on. Beltrami.

Si procede alla chiama. Si ha il seguente risultato:

Votanti		227
Risposero	sì	20
»	no	207

L'emendamento dell'on. Beltrami è respinto.

Presidente. Segue l'altro emendamento dell'on. Beltrami:

Classe VII, n. 3 – Tra fratelli e sorelle, lire 11.

Su questo emendamento è richiesto l'appello nominale.

Sonnino. Ma pare che non siano presenti i deputati che l'hanno chiesto.

Modigliani. Sì, sì, siamo tutti qui e siamo quindici.

Beltrami. Sonnino è con la reazione.

Presidente indice la votazione.

Si procede alla chiama.

Dopo appello e contrappello è risultata la mancanza del numero legale.

E si toglie la seduta alle ore 22.30.

La situazione in Cina.

Le notizie del celeste Impero non sono molto confortanti per la Repubblica di Yuan Si Kai e il Governo centrale di Pechino. Fin da quando Yuan Si-Kai riuscì ad eliminare, nell'elezione presidenziale definitiva, il suo concorrente meridionale dott. Sun Yat Sen, che era stato l'anima del movimento repubblicano vittorioso, si prevedeva che difficilmente il Presidente avrebbe potuto godersi tranquillamente il potere, che era riuscito ad acquistare abbandonando bruscamente la Monarchia e avvicinandosi ai repubblicani.

Infatti la sua situazione è andata aggravandosi per la tenace resistenza del Sud contro di lui, per l'insuccesso del suo Governo nella questione della politica verso la Mongolia e per l'incapacità dimostrata negli innumerevoli tentativi infruttuosi di sopprimere il brigantaggio dei così detti *lupi bianchi*, che ormai salgono a parecchie migliaia.

Ora, proprio in questi giorni, giungono dalla Cina due notizie poco liete. Da Shanghai si annunzia che nel mezzogiorno si stanno dovunque organizzando di nuovo le società segrete sul tipo di quelle costituite nel 1900 e che gli europei chiamavano *boxers*, mentre i loro membri da sè stessi si chiamavano *gli uomini del grande coltello*. Allora queste società avevano come unico scopo la cacciata dalla Cina degli stranieri, ai quali si attribuiva il progetto di smembrare la Cina e di ottenerne anche la completa rovina interna mediante le precipitate riforme strappate al giovane Imperatore Kuang Su.

Oggi, evidentemente, lo scopo delle rinnovate Società non sarà identico. Probabilmente si dirà anche oggi agli adepti, per fanatizzarli più facilmente, che si vogliono cacciare gli stranieri, ma in prima linea il movimento è diretto contro la Repubblica unitaria e contro la prevalenza del Nord sul Sud.

Come pretesto si affacciano gli insuccessi della politica estera, che avrebbero portato alla perdita della Manciuria, della Mongolia e del Tibet dopo gli ultimi accordi con il Giappone, con la Russia e con la Gran Brettagna per queste antiche colonie dell'Impero celeste.

Il pericolo di tale movimento è dimostrato anche dalla seconda notizia di questi giorni, la quale annuncia il saccheggio della città di Kalgan per opera con orde degli ascritti alle società segrete e delle milizie regolari, inviate dal Governo proprio per difendere Kalgan!

Dopo tale fatto si domanda chi salverà il Governo di Pechino se le sue stesse truppe tendono a fare causa comune con gl'insorti di ogni genere.

Ecco perchè la situazione dell'Estremo Oriente non è tranquillante e merita di essere seguita attentamente.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi o. le correzioni del cas

Armi ed Armati

TURCHIA.
Le nuove forze militari.

Il Comitato *Unione e Progresso*, dice l'*Army and Navy Gazette* non ha trascurato la riorganizzazione delle forze ottomane. Il nuovo ordinamento comprende 13 corpi di armata (*Kolordu*) e due divisioni indipendenti. Degli antichi quartieri generali, Tripoli e Salonicco sono spariti; rimangono Costantinopoli, Adrianopoli, Erzinjan, Damasco, Bagdad, Sana e [illegible]. Cinque Corpi (15 divisioni) saranno acquartierati nella Tracia e nell'Anatolia. I tre Corpi di esercito sulla frontiera russa (Erzinjan, Erzerum, Bayazid) verranno aumentati fino alla forza di 9 divisioni. Cinque corpi e due divisioni indipendenti sono destinati alle provincie arabe che riceveranno così 12 divisioni.

La forza totale dell'Esercito è ora di 36 divisioni in confronto delle 43 che si avevano nel 1910, ma le truppe sono meglio concentrate di quando la Turchia occupava l'Albania e la Macedonia. Tutte queste truppe appartengono al Nizam, o prima linea; i Redifs o formazioni di seconda linea, sembra siano stati soppressi. La Turchia ha constatato che le riserve [illegible] inquadrate in fatto di ufficiali, con meschini trasporti, con servizio sanitario ed altri deficienti, erano di assai scarso valore in tempo di guerra. Gli antichi comandanti delle divisioni dei Redifs, vengono rimpiazzati con « ufficiali comandanti le riserve ».

Ciascuna delle 36 divisioni di Nizam è composta di tre reggimenti, a due battaglioni. A ciascun Corpo d'armata è addetto un reggimento cacciatori a 2 battaglioni.

Il Corpo di Adrianopoli forma eccezione, giacchè le sue 4ª e 5ª divisione sono composte di 3 reggimenti a 3 battaglioni ciascuno, ed un battaglione cacciatori più un reggimento cacciatori a tre battaglioni aggregato. Si ha così un effettivo di 285 battaglioni con una forza, sul piede di pace, di 390 a 400 uomini ciascuno.

Enver pascià ha in animo di ridurre il servizio da 3 a 2 anni incorporando tutti quelli che sono attualmente esentati dal servizio nei quadri. Ma siccome il Tesoro turco incassa quasi 900.000 lire turche ogni anno per tali esenzioni, è dubbio che il provvedimento possa venire adottato.

La cavalleria è scarsa in fatto di cavalli, e tanto essa quanto l'artiglieria si trovano, e rimarranno per qualche tempo, alla metà del loro effettivi nominali. Si dice che neppure i quattro primi Corpi di esercito siano forniti di cannoni a tiro rapido.

I servizi trasporti e sanitario permangono in condizione deplorevole. Molte vite di Osmanli si sono perdute in causa della loro totale insufficienza.

[illegible]
La partenza del col. Génin.

Il col. Génin, membro della Missione francese e direttore delle Scuole militari, in Grecia ha chiesto l'esonero dalle sue funzioni onde riprendere servizio nell'esercito francese, visto che una più lunga permanenza all'Estero lo danneggerebbe nei suoi diritti all'avanzamento.

Il col. Génin partirà non appena terminati gli esami delle Scuole Militari.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna, 30.** — La *N. F. Presse* dice che nei circoli militari corre voce che l'Imperatore abbia intenzione di disporre che, per onorare la memoria dell'Arciduca Francesco Ferdinando, il VII reggimento ulani, di cui l'Arciduca era proprietario e nel quale egli ha passato la sua gioventù, porti per sempre il suo nome.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Per la morte di Camillo Boito S. M. il Re ha inviato al senatore Arrigo Boito il seguente telegramma:

« Appresa con grande rammarico la notizia della morte dell'illustre suo fratello, mi associo di cuore anche a nome della Regina al lutto di Lei e della sua famiglia ».

Il Principe Ereditario iscritto fra i Giovani Esploratori. — L'organizzazione dei *boy-scouts* - che molti considerano la manifestazione educativa più importante dei nostri tempi - interessa sempre più il Paese e gli organi dello Stato, in Italia come altrove.

S. M. il Re, sempre sollecito di ogni problema riferentesi all'educazione fisica e civile della Nazione, segue con manifesta simpatia lo sviluppo che va prendendo, sotto la presidenza dell'on. Bettolo, lo scoutismo anche fra noi. E ieri, ricevendo in privata udienza il prof. Colombo, l'attivo organizzatore e commissario generale dei nostri Giovani Esploratori, lo trattenne lungamente a colloquio, rallegrandosi con lui della rapida diffusione che va prendendo l'istituzione in tutte le regioni del Regno e nelle Colonie italiane all'Estero, specialmente in quelle del Cairo e di Alessandria d'Egitto.

Ma la più bella prova d'interessamento che S. M. il Re ha voluto dare al Corpo dei Giovani Esploratori accordandogli il suo alto patronato, è stata quella di acconsentire che il Principe Ereditario sia iscritto fra le schiere dei Piccoli Esploratori italiani, ai quali l'Augusto Giovanetto, con le sue virtù, servirà di luminoso esempio.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze:

Il Cardinale Benedetto Lorenzelli, prefetto della Sacra Congregazione degli studi e il Cardinale Scipione Tecchi; Monsignor Gaetano Pizzi, Vescovo di S. Severo; Monsignor Eugenio Massi, Vescovo titolare di Giaffa, Vicario Apostolico del Shan-Si Settentrionale.

Il Santo Padre ha poi tenuto udienza generale.

Una nuova chiesa. — Il Cardinale vicario Pompili per incarico di S.S. Pio X, ha proceduto alla cerimonia della posa della prima pietra di una nuova chiesa che sorgerà sulla via Appia Nuova, ad un chilometro circa dalla porta S. Giovanni. Assistevano alla cerimonia mons. Spolverini rettore del Seminario maggiore lateranense, mons. Antonelli, mons. Respighi, i consiglieri comunali comm. Magagnini e avv. Del Vecchio, e molte altre personalità.

Echi del delitto di Serajevo. — Il borgomastro di Vienna al telegramma inviatogli dal R. Commissario in nome di Roma, ha risposto nei seguenti termini:

« In nome dell'Amministrazione municipale di Vienna mi pregio di esprimere alla città di Roma miei più vivi ringraziamenti per le condoglianze inviate e per la sincera partecipazione alla tremenda sciagura, che ha colpito il nostro paese ».

Borgomastro
Dr. Weiskirchner ».

L'on. Giolitti. — Ieri mattina, col direttissimo delle 9.20, giunse a Roma, proveniente da Torino, l'on. Giolitti.

L'arrivo dell'onorevole Bevione. — Un gruppo di circa cinquecento giovani, la maggior parte ascritti alla Associazione nazionalista, attendeva ieri mattina l'arrivo dell'on. Bevione, eletto domenica scorsa deputato pel quarto Collegio di Torino. Quando il neo deputato scese dal treno, gli fu fatta una calorosa dimostrazione, la quale si ripetette, pochi minuti dopo, all'arrivo del treno di Firenze, col quale giunse l'on. Federzoni.

I dimostranti accompagnarono per lungo tratto di strada l'on. Bevione, cantando l'inno di Mameli. Grandi ovazioni furono fatte, durante il percorso, ad un battaglione di bersaglieri che tornavano dal Ca[illegible].

Ieri sera alle 21, i soci del Gruppo nazionalista romano offrirono all'on. Bevione una bicchierata per festeggiare la sua elezione.

I nazionalisti intervennero in gran numero e la festa famigliare fu improntata alla più schietta cordialità. Erano presenti oltre all'on. Bevione festeggiatissimo, l'on. Federzoni, Domenico Oliva, Maurizio Maraviglia, i nuovi consiglieri comunali Foschi e Pediconi.

L'on. Bevione ringraziò gli amici nazionalisti e la simpatica riunione ebbe termine a mezzanotte.

La convocazione del Consiglio comunale. — Il R. Commissario ha diramato gl'inviti ai nuovi consiglieri comunali per la convocazione del Consiglio comunale.

La seduta è indetta per la sera del 6 luglio alle ore 21.

L'ordine del giorno è il seguente:

Relazione del R. Commissario.

Esame della condizione di alcuni eletti agli effetti dell'analfabetismo.

Elezione del Sindaco.

Elezione della Giunta.

Seguono all'ordine del giorno 1066 deliberazioni prese dal R. Commissario durante il semestre di sua gestione e che si comunicano al Consiglio, agli effetti degli art. 202 e 317 della legge com.le e prov.le.

In quanto al secondo comma dell'ordine del giorno è da osservare che l'art. 23 della legge com.le e prov. le modificata dalla legge 19 giugno 1913, prescrive che gli eletti per i quali, dal titolo di iscrizione o da annotazioni contenute nella lista, non risulti che sappiano leggere e scrivere, debbono darne la prova in uno dei modi ammessi dalla legge per l'iscrizione nella lista. E l'art. 28 *bis* prescrive poi che il Consiglio comunale, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni deve esaminare la condizione degli eletti per i quali è necessaria la prova di saper leggere e scrivere.

Per 61 dei nuovi eletti l'alfabetismo è provato dal titolo di iscrizione o dalle annotazioni contenute nelle liste come risulta dai certificati in atti. Per altri 11 la Segreteria generale si è trovata in possesso di alcuni documenti sufficienti a provare l'alfabetismo, quali albi, elenchi, annuari, registri dall'Ufficio, ed è stato effettuato il deposito di detti atti e di certificati corrispondenti per l'esame che deve farne il Consiglio.

E' stato invece notificato l'invito a produrre i documenti, indicati nell'art. 23 già ricordato ai seguenti otto eletti:

Biagetti Biagio, Capuano Arcangelo, Cartoni Ercole, Garzoni Provenzani Gaetano, Gislimberti Padio Leopoldo, Guglielmi Giorgio, Minestrini Adolfo, Ruspoli Camillo.

La prova della notifica, che è avvenuta il 24 giugno, è in atti; essendo stati presentati a forma di legge i documenti comprovanti l'alfabetismo degli otto eletti sopra indicati, il Consiglio è invitato a proclamarne la loro eleggibilità.

Per la sistemazione di Porta Salaria. — Il R. Commissario ha pubblicato un manifesto con cui rende noto che dovendosi eseguire i lavori di sistemazione della Porta Salaria, rimane proibito dal 30 giugno, fino al termine dei lavori stessi, il transito dei veicoli attraverso l'arcata centrale della detta Porta.

Al Protettorato di S. Giuseppe. — Ieri alle 17 S. M. la Regina Madre — accompagnata dalla Dama di Corte Principessa di Sant'Elia — si è recata a visitare il Protettorato di San Giuseppe, che è uno dei suoi pupilli.

Erano a riceverla il presidente dell'Istituto S. E. Bonasi, vice pres. del Senato, varie persone benefattrici, la direttrice Suor Raffaella della Croce, e i benemeriti Patroni: senatore Felice Santini, donna Carolina Rattazzi, signore Marandi e Marini, professoresse sig.re Foschi e Cecchini e i cav. Pietro Cremonesi e Cesare Amati.

Gli orfani in gran numero schierati nella palestra cantarono un bel coro ginnastico, recitarono versi ed offrirono fiori alla venerata Signora, alla cui alta protezione il Protettorato di S. Giuseppe deve la propria esistenza.

Sua Maestà visitò tutti i locali dell'Orfanotrofio, esaminò i lavori delle orfane, s'interessò della loro salute e delle sorti dell'Istituto, encomiandone il continuo sviluppo. Volle poi assistere ad una ricca merenda dei ricoverati, i quali applaudirono entusiasticamente la munifica Sovrana.

Sua Maestà rivolse cortesi parole di lode a S. E. Bonasi e d'incoraggiamento alla direttrice ed alle suore, che con tanto zelo la coadiuvano nella nobilissima missione di carità ed ai benefattori del Protettorato.

La Regina Madre lasciò l'Istituto alle ore 19.

Per l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli. In seguito ad una visita da lui fatta alla sezione femminile dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli il R. Commissario ha diretto al Presidente, comm. Carlo Tenerani, la seguente lettera:

« Egregio Presidente,

Ancora sotto la dolce impressione della bella visita fatta ieri all'Orfanotrofio femminile di cui Ella è il benemerito presidente sento il dovere di esprimere a Lei, con preghiera di rendersi interprete dei miei sentimenti presso la Direttrice e le al[tre] suore le quali, con fervore e fede di apostole, intendono all'alta missione educatrice e civile, tutto il mio plauso e la mia ammirazione sul modo, superiore ad ogni elogio, con cui le care orfanelle sono curate ed istruite.

Io serberò sempre la migliore memoria dell'ordine, della pulizia, della serenità che regnano sovrane nel suo Istituto e che costituiscono per Lei, per la Commissione amministratrice e per le suore la più bella soddisfazione ed il maggior titolo di onore per il dovere nobilmente e modestamente compiuto ».

In memoria di Filippo Casini. — A cura della Società nazionale per la Storia del Risorgimento, presieduta dall'avv. Mazziotti, ieri mattina ha inaugurata, nella chiesa di San Carlo al Corso, una targa di bronzo sulla tomba di Filippo Casini che, ferito ripetutamente sul Gianicolo il 30 Giugno 1849, cessò di vivere, a causa delle ferite riportate l'anno seguente.

Assistevano alla commovente cerimonia nipoti e pronipoti dell'eroico defunto, fra cui il cav. Cesare Casini, funzionario municipale andato testè in pensione.

L'av. Mazziotti pronunciò un eloquente e discorso commemorativo che fu vivamente applaudito.

Il ministero della guerra, le armi di fanteria, di artiglieria e del genio si erano fatte rappresentare alla patriottica cerimonia.

La lapide, in bronzo, sormontata di una corona d'alloro dello stesso metallo, reca la seguente iscrizione:

A Filippo Casini, morto per XIX ferite il XXX Giugno 1849 il Comitato regionale romano per la storia romana del Risorgimento italiano XXX Giugno 1914.

L'arrivo di marinai americani. — Ieri mattina, col treno di Napoli che giunge a Roma alle 12.40, arrivarono gli allievi della scuola navale della marina americana.

I marinai sono alloggiati all'Hotel Royal, al Continentale e al Quirinale.

Si tratterranno in Roma tutta la giornata di oggi e raggiungeranno le loro navi a Napoli questa sera col treno delle ore 20.

La premiazione alla scuola femm. E. Fua' Fusinato. — Nel salone bellissimo della scuola superiore femminile Fuà Fusinato, ha avuto luogo, ieri alle 15, la solenne premiazione delle alunne distintesi negli anni scolastici 1912, 1913 e 1914.

La cerimonia è riuscita splendidamente.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato: il R. Commissario il direttore delle scuole facoltative, Agesilao Filippari, il cav. Pulverosi, gli ispettori scolastici Grilli e Calosgni, la direttrice della scuola signora Viani Visconti che faceva egregiamente gli onori di casa, la signora Chiaraviglio Giolitti, il prof. Randone e figliuola, la professoressa Clotilde Pellegrini, il dott. Gana Diaz, la signora Emma Cartel Bolognese e tutto il corpo insegnante.

La cerimonia si è iniziata con una visita alle sale ove erano esposti i lavori di cucito e di disegno eseguiti dalle alunne; quindi nel salone centrale è cominciata la distribuzione dei premi.

Ha parlato il R. Commissario, portando il saluto dell'amministrazione comunale alla direttrice che dopo 40 anni di servizio abbandona l'insegnamento e lodando vivamente le alunne che meritarono premi.

Ha risposto brevemente la direttrice.

La festa si è chiusa con lo svolgimento di uno scelto programma musicale, e con una commediola recitata da alcune delle allieve della scuola.

Quindi agli intervenuti venne servito un rinfresco sulla terrazza della scuola.

La festa ebbe termine alle 18 precise.

Ecco l'elenco delle alunne premiate:

Anno scolastico 1912-1913 - *Classe I.* — 1. Bartolini Maria - 2. Bartolini Fausta - 3. Girardet Elena - Attestato di lode.

Classe II. — Norsa Vittorina, Menzione onorevole per esoneramento da tutti gli esami.

2. Muti Batti Olimpia. Attestato di lode.

Classe III. — 1. Coppi Emilia - Menzione onorevole per esoneramento da tutti gli esami. Attestato di lode nelle materie facoltative.

2. Lulr Elena - Menzione onorevole per esoneramento - Attestato di lode nelle materie facoltative.

3. Lulr Guglielmina - Id. Id.

Serra Laura - Id. id.

Marincola Berenice - Id. id.

Allegranti Alba - Id. id.

Classe IV. — Salvago Eleonora - Menzione onorevole per esoneramento. Attestato di lode nelle materie facoltative.

Gregoraci Dora - Attestato di lode.

Gregoraci Cesarina - Id. id.

Positano Ilda - Id. id.

Zavaglia Alma - Id. id.

Classe V. — Conotte Rita - Diploma di Roma 2° premio. Attestato di lode nelle materie facoltative.

Barroni Vittoria. - Diploma di Roma - Attestato di lode.

Marchesano Bianca - Diploma di Roma Attestato di lode.

Mariottini Ida - Id. id.

Migliari Eleonora - Diploma di Roma.

Rossi Silvia - Id. id. Attestato di lode.

Anno scolastico 1913-1914 - *Classe I.* — 1. Brunier Clelia - Attestato di lode.

2. Latini Maria - Id. id.

3. Lugli Bianca - Id. id.

Classe II. — 1. Boccolini Elsa - Attestato di lode.

2. Frosali Vera - Id. id.

3. Girardet Elena - Id. Id.

4. Baggiani Maria Luisa Id. id.

Classe III. — Norsa Vittorina - Menzione onorevole per esoneramento. Attestato di lode nelle materie facoltative.

De Antoni Amalia - Attestato di lode.

Cao Pinna Luisa - Id. id.

Finzi Eleonora - Id. id.

Classe IV. — Coppi Emilia - Menzione onorevole per esoneramento Attestato di lode nelle materie facoltative.

Menasci Luigia Attestato di lode.

Classe V. — Gregoraci Dora - Diploma di Roma e attestato di lode.

Gregoraci Cesarina - Id. id.

Salvago Eleonora - Menzione onorevole. Attestato di lode nelle materie facoltative. Licenza d'onore e medaglia d'oro.

L'estrazione della Tombola telegrafica. — Ieri alle 19 nel cortile del palazzo dell'Intendenza di finanza in via dell'Unità, fu estratta la tombola Nazionale di lire 400.000. La Commissione all'uopo incaricata, composta del cav. Luigi Corbo presidente degli enti di vigilanza, del marchese Giovanni Di Fede capo gabinetto del Prefetto e del comm. Giovanni Mastracchio iniziarono alle 16 le operazioni di revisione e di registrazione dei tronchi dei registri delle cartelle.

Alle 18.30, i tronchi furono chiusi in una stanza entro appositi scaffali, quindi la stanza fu chiusa con tre chiavi ciascuna delle quali fu consegnata a ciascuno dei tre componenti la Commissione. L'uscio fu assicurato con una spranga di ferro, fissata con un lucchetto a lettere incise e suggello.

Alle 19 incominciò la registrazione dei numeri che furono posti nell'urna, quindi il bambino Italo Spreca, alla presenza della Commissione suddetta iniziò l'estrazione di numeri. I numeri estratti sono i seguenti:

70 — 87 — 4 — 90 — 40 — 87 — 11 — 36 — 66 —
38 — 5 — 83 — 51 — 33 — 28 — 9 — 10 — 2 —
85 — 71 — 54 — 60 — 30 — 75 — 50 — 20 — 86 —
82 — 78 — 35 — 46 — 77 — 58 — 79 — 48 — 72 —
12 — 20 — 51 — 39 — 10 — 83 — 73 — 57 — 64 —

La memoria del Gianicolo. — Su questo suggestivo tema, ha tenuto una prima conferenza il prof. Romolo Artioli, a cura della « Storia ed Arte » rievocando le belle pagine di valore scritte nel 1849 sull'alto del colle Gianicolo, contro le milizie straniere irrompenti numerose e perfettamente armate.

In un completo quadro l'Artioli, senza settarismi, passò in rapida rassegna l'Europa nel 1848, i moti di Roma, e poi l'assedio della stessa e la disperata epica difesa del pugno di male armati uomini di tutta l'Italia ed anche di stranieri, che la difendevano, invitando nella sua conclusione, gli italiani ad esser degni della loro terra meravigliosa, con l'esercizio delle civili virtù. Fu molto plaudito, e plaudito fu anche il prof. Leopoldo Cuiani, che disse benissimo la smagliante lirica di Rodolfo Villani « Garibaldi ».

Tiro a Segno nazionale. — La Presidenza della Società di Roma ci comunica che giovedì 2 corr. avrà luogo una esercitazione aggiunta pei soci che debbono ancora eseguire le ultime due lezioni regolamentari.

Il tiro sarà limitato alle 7 e 8 lezione e con orario dalle 9 alle 11 ant.

Associazione Elettrotecnica Italiana. — I soci sono invitati ad intervenire alla seduta che avrà luogo nella sede della Sezione - via Poli, 29 - la sera di venerdì 3 luglio p. v. alle ore 21 precise, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Comunicazioni del socio ing. Guido Fano sul tema: « I comandi elettrici a distanza dell'illuminazione pubblica di Roma ».

La Comunicazione sarà illustrata da proiezioni e da esperimenti pratici.

Societa Podistica Lazio. — Tutti i soci sono pregati di intervenire questa sera 1 luglio, alla Assemblea generale straordinaria, che avrà luogo nella sala sociale in via Coppelle 16, alle ore 21.30.

R. Università. — Sono aperti i seguenti concorsi: Ad un posto di studio della fondazione Corsi per gli studenti di legge; ad un posto di studio della fondazione Beltrami fra i laureati in matematica e in fisica; a cinque posti di studio della fondazione Corsi fra i laureati della Facoltà di Scienze.

I programmi dei vari concorsi sono visibili alla segreteria della R. Università.

Congregazione dei virtuosi al Pantheon. — E' bandito il Concorso Agostini per il premio di architettura.

Possono prendere parte al Concorso i giovani romani, studiosi di architettura, che il giorno della presentazione della domanda di iscrizione non abbiano oltrepassato il ventottesimo anno di età e non abbiano già ottenuto un altro premio Agostini. Nel computo dell'età sarà diffalcato il tempo trascorso nel servizio militare obbligatorio. Il premio del presente concorso è di lire 1500.

Chi intende concorrere, il giorno 5 marzo 1915 dalle ore 11 alle 13, dovrà presentare al sottoscritto segretario, nella sala al Pantheon, una domanda di iscrizione diretta al Reggente della Congregazione, la fede di nascita, il certificato penale negativo, estratto di non più di tre mesi e, chi intende avvalersi del diffalco al quale si è dianzi accennato, anche il foglio di congedo militare. Se avrà i requisiti richiesti riceverà una scheda di ammissione a presentare i lavori compiuti.

Si richiede per l'attuale concorso lo svolgimento del seguente tema:

L'abitazione di un ricco Signore nel mezzo di una villa. La superficie del fabbricato sarà di circa m. 800.

L'abitazione comprenderà un sotterraneo per la cucina ed altro. Un primo piano, alto da terra m. 1,50 con sale da ricevere, studio, bigliardo ed una grande sala da pranzo, gabinetto etc. Secondo piano con sala da ricevere, camera da letto, foresteria, gabinetti, sale da bagno. Piano mezzato per la guardaroba alloggio servitù, etc. Un Belvedere.

Si richiedono: a) la pianta generale del fabbricato con giardino nel rapp. 1 a 200; b) le piante dei singoli piani nel rapp. di 1 a 100; c) due sezioni, una delle quali sulla linea della scala principale, l'altra su quella della sala da pranzo, e due prospetti nel rapp. di 150.

Le opere destinate al concorso dovranno essere presentate il giorno 19 marzo 1915 dalle ore 10 alle 1 nei locali che verranno a tal uopo indicati.

Ciascuno dei lavori richiesti sarà contrassegnato da una medesima epigrafe, ripetuta in una lettera contenente in iscritto il nome, cognome e domicilio del concorrente, la quale lettera dovrà essere chiusa in una busta suggellata, contrassegnata esteriormente dalla istessa epigrafe.

Dopo la consegna delle opere, in un giorno da destinarsi, avrà luogo una prova consistente nello svolgimento di un tema architettonico da compiersi in otto ore. Il tema sarà estratto a sorte fra quelli inviati dai Virtuosi della classe.

Il giudizio che verrà pronunziato dai Virtuosi ar[illegible] sarà inappellabile.

Prima e dopo il giudizio le opere saranno esposte al pubblico.

L'opera premiata diviene proprietà della Congregazione; delle lettere suggellate verrà aperta soltanto quella che accompagna il lavoro premiato, le altre si restituiranno intatte insieme ai relativi lavori.

Il conferimento del premio avverrà nella prima adunanza generale successiva al giudizio.

Qualora il vincitore non si presentasse a riceverlo nel giorno, ora e luogo a lui indicati con lettera raccomandata del Segretario e non si facesse sostituire con legale procura, potrà essere dichiarato decaduto dal diritto al premio.

La Congregazione non assume alcuna responsabilità riguardo alla conservazione dei lavori e nel restituirli considera come legittimo proprietario dei medesimi colui che si presenterà a ritirarli colla scheda di ammissione al concorso, o colla ricevuta data dal Segretario nel prenderli in consegna.

Per le guide d'Italia. — Domani sera, alle 21.30 nella sede dell'Ass. Generale Industriale e Negozianti, si adunerà il Comitato di agitazione contro le denigrazioni contenute nelle Guide d'Italia, edite da stranieri.

Per i fanciulli abbandonati. — L'interessamento vivissimo preso dalla Federazione Pro Quartieri onde studiare i mezzi atti a reprimere la piccola teppa e a ricondurre alla scuola e agli educatori tutti i fanciulli [illegible] al vagabondaggio e alla strada, ha fatto sì che studiosi e cultori dell'educazione dell'infanzia, hanno iniziato una nobile gara inviando alla Presidenza della Federazione studi e proposte concrete per addivenire alla soluzione del gravissimo problema.

Tutte le proposte finora pervenute, fra le quali sono degne di speciale menzione quelle del signor Guglielmo Romoli-Venturi, del prof. Filippo Tambroni, del prof. Gennaro Mondaini e del signor Domenico Greco, verranno ampiamente discusse dal Consiglio Federale, il quale nella seduta di Giovedì 2 luglio, dovrà stabilire l'azione definitiva da svolgere per il conseguimento dell'assetto definitivo della preoccupante questione dell'infanzia abbandonata nella Capitale.

La Federazione confida fin d'ora che non sarà per mancare l'incoraggiamento e l'appoggio delle Autorità e della cittadinanza all'opera che essa intende svolgere in pro dei figli del popolo.

Societa' Tiro a volo « Lazio ». — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 28 corr. allo Stand di via Casilina n. 185.

Tiro N. 180 - 3 piccioni Handicap. 1, 2, 3, 4 e 5 premi divisi fra i sigg. Boni ing. Attilio, Canfora ragioniere Anzolino, Clucker Rinaldo, Guetta e Pediconi Tito con 4 su 4; 6° premio sig. D'Andrea cav. Giovanni Battista con 3 su 4.

Tiro N. 181 - piccione a m. 26 - gara fino a m. 28 1 e 2 premio divisi fra i sigg. Canfora e Clucker con 4 su 4.

Poule N II - p. p. - divisa fra i sigg. Canfora, Guetta e Pediconi con 8 su 8.

Direzione del Partito Socialista. — La Direzione del Partito Socialista deliberò ieri di celebrare il 28 settembre il cinquantenario di fondazione dell'Internazionale con la convocazione per quel giorno di comizi in tutti i centri d'Italia, votò poi un ordine del giorno, col quale si delibera che in qualsiasi eventuale caso di manifestazioni di carattere politico, a cui la Confederazione del lavoro ritenga di dover aderire, lo svolgersi e la responsabilità della manifestazione debba innanzi tutto spettare alla Direzione del Partito si riconoscono intempestive talune affermazioni e conclusioni del Gruppo parlamentare, ma si esclude in modo assoluto che un tale ordine del giorno volesse mai suscitare dissidi nel partito; e si riconferma e si conforta della propria fiducia il direttore dell'*Avanti*, Mussolini.

Escursionisti « Roma ». — Sabato 4 luglio avrà luogo una gita notturna pianlimare a Monte Gennaro (m. 1271) per assistere alla levata del sole.

Partenza alle ore 21.15. Ritorno domenica, alle ore 20.15.

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 2.35. Ogni gitante deve provvedere personalmente all'acquisto del biglietto ferroviario.

Portare mantellina e colazione abbondante.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Mancato omicidio. — Ieri notte, verso le 2, certa Santina Besi, di a. 16, ab. in v. S. Giovanni in Laterano, 132, rincasando in compagnia della sorella Rosina, di a. 21, e del cognato Carlo Passalacqua, di a. 31, non appena varcato il portone della sua abitazione, fu fatta segno a due colpi di rivoltella, esplosi dal noto pregiudicato Vladimiro Monaci, di a. 24, calzolaio, ab. in via S. Giovanni in Laterano 81.

La Besi rimase fortunatamente illesa. Lo sparatore, il quale aveva tentato di vendicarsi della ragazza per il fatto che costei non intendeva amoreggiare con lui, fu arrestato dagli agenti della delegazione del Celio e quindi tradotto a Regina Coeli.

Nel maggio il Monaci era stato denunziato per minacce in persona della Besi stessa e sempre per il medesimo motivo.

Colpito da insolazione. — Il manovale Ignazio Moruss, di a. 29, ab. al viale Parioli 25, ieri alle 10.15, al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia nella chiesa [illegible] in costruzione, mentre lavor[illegible] per conto dell'impresa Cirinci, fu colpito da [illegible]. Accompagnato dalla guardia di P. S. [illegible], all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari tra[illegible] in osservazione.

Cadavere [illegible]. — Ieri [illegible], circa le [illegible] 8, dal barcaiu[illegible] gli asfittici [illegible] Serafini, a. 48, ab. al vi[illegible] della Palma 26 [illegible] nel Tevere il cadavere di un uomo completamente nudo, dall'apparente età di circa 30 anni, con barba rossa, capelli castani, statura 1.70 circa. Sulla coscia sinistra il cadavere ha una cicatrice; dall'aspetto sembra uno straniero. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Per futili motivi. — Alfredo Fittirilli, di a. 28, ab. in via Lazio 3, ieri l'altro alle 23, venuto a questione per futili motivi con Giuseppe Farina, fu da questo ferito alla testa con un colpo di chiave. Accompagnato il Fittirilli all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 7.

— Ieri mattina alle 7 Antonelli Giuseppe di anni 50 romano, abitante in via Tiburtina 205 venne a questione per futili motivi con una sua coinquilina a nome Maria. Dalle parole passati ai fatti, la donna colpì l'Antonelli alla testa con una bottiglia, producendogli una larga ferita.

Accompagnato all'Ospedale del Policlinico, i sanitari, dopo le cure che il caso richiedeva, trattennero l'Antonelli in osservazione.

E' morta. Il giorno 27 narrammo la disgrazia avvenuta alla bambina Colasanti Vanda che nella sua abitazione in via Balbo, 2, riportava delle gravi scottature, in seguito al rovesciamento di una pentola.

Ieri mattina alle 10.15 l'infelice bambina cessava di vivere.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni avvertirono le autorità giudiziarie.

Infortunio sul lavoro. — Il manovale Proccacini Plinio di a. 36 da Pistoia, ab. in via Natale del Grande 27, ieri, verso le 8.30, lavorando nello stabilimento Peroni rimase investito dall'ascensore mezzo carico abbassatosi improvvisamente.

Alle grida di dolore dell'infelice Proccacini, accorsero i compagni di lavoro che sollevatolo lo portarono all'ospedale del Policlinico. I sanitari del nosocomio gli riscontrarono una ferita gravissima alla testa; dopo le cure del caso lo trattennero in osservazione.

— Il pontarolo Verdecchia Antonio di a. 51 da Anagni ab. in via dei Sabelli 51, ieri mattina alle 9, mentre scaricava della legna da un carro, in via Arenula il cavallo si mosse e il pontarolo investito riportava una ferita alla testa.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione i sanitari lo trattennero in osservazione.

Derubato in tram. — Narrammo ieri l'arresto di Umberto Mariani di a. 49 e Pietro De Angelis di a. 18 in piazza del Popolo dopo la festa del Pincio ed il sequestro di un orologio e di una catena d'oro.

Ieri mattina si è presentato il conte Ugo Calani, negli uffici della squadra investigativa, alla Questura Centrale pregando il delegato Scappaticcio a mostrargli gli oggetti preziosi che riconobbe per suoi.

Dichiarò poi di essere vittima di un borseggio sopra il tram n. 14.

In quanto agli autori del borseggio provvederà l'autorità giudiziaria.

Furti. — Giuseppetti Francesca di a. 66 romana, era intenta ieri sera a guardare dei negozi in via dello Statuto. All'improvviso venne derubata di L. 125 che aveva nella sua borsetta da passeggio. Alla Giuseppetti non rimase che recarsi al Commissariato di Magnanapoli per denunziare il furto.

— Matilde Nuti, nella propria ab. in via Banchi Nuovi 4, fu derubata di una catena d'oro con sterlina, del valore di lire 60. La Nuti denunziò il furto al commissariato di P. S. di Ponte.

Confetti e sublimato. — Alla ragazza Irene Paoletti di anni 19 romana, ab. in via Veneto 79 nel pomeriggio di ieri, alcuni amici di casa le vollero regalare alcuni confetti, che la Paoletti intascò nel suo grembiule ove era anche una piccola pastiglia di sublimato. Verso le 7, di ieri sera volle mangiare qualche confetto ma disgraziatamente ingoiò proprio la venefica pastiglia. Trasportata all'ospedale del Policlinico i sanitari le praticarono la consueta lavanda, e malgrado il loro parere contrario, la ragazza volle tornarsene alla sua abitazione.

Il solito errore. — Costanza Sermoneta, di a. 18, ab. in via Monte Savello 27, ieri sera alle 20, nella propria abitazione bevve per isbaglio dell'etere. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Il tranviere Rocco Matriciani, di a. 28, ab. in via Marmorata 4, ieri sera alle 22.30 in detta via, accidentalmente cadde dalla vettura tramviaria 428 riportando delle contusioni che dai sanitari dell'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in g. 10.

Incendio. — Stanotte, circa le ore 2 ½, si è sviluppato improvvisamente, per cause ancora ignote, un incendio nel deposito casse da imballaggio della Società farmaceutica Romana, del comm. Garroni.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli si sono subito dati ad estinguere l'incendio. Dopo circa un'ora sono riusciti a dominare le fiamme.

Non si sa ancora a quanto ascendono i danni.

Sul luogo, oltre il proprietario comm. Garroni, si sono recati il del. Gattasi e il commissario di Trevi cav. Paolella.

Caduta per le scale. — Marianna Botti, di a. 57, ieri mattina alle 7, nel salire le scale della propria abitazione sita in via Valeria 8, cadde producendosi la frattura dell'omero destro. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 30.

Caduto dalla bicicletta. — Egisto Belloni, di a. 39, ab. a Ponte Nomentano, ieri l'altro circa le 24, in via Nomentana transitando in bicicletta cadde, riportando la lussazione della mano sinistra. Accompagnato all'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Colpiti da asfissia. — Ieri alle 15, in piazza [illegible], i muratori Giuliano Carra, Orlando Bernardi e Giovanni Desideri, nel pulire una fogna furono colpiti da asfissia.

Soccorsi e trasportati alla Consolazione, i sanitari li hanno trattenuti in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di Ermete Zacconi coll'*Otello* shakespeariano: sarà un'altra festa d'arte, cui il pubblico accorrerà certo in folla.

Domani *Il tessitore*: venerdì *Il cantico dei cantici* e *Il trionfo d'amore*. Sabato *Il cardinale Lambertini*. Domenica ultimi due spettacoli della stagione.

Manzoni. — Con *Eva* darà stasera il suo spettacolo d'onore il valente direttore della Compagnia, [illegible] Palombi: il Palombi, che è anche un ottimo baritono, canterà il prologo dei *Pagliacci*.

[illegible]

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 21.
Manzoni. — *Eva*, ore 21.
Cines. — *Il miracolo*, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salara) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Cucinate con il Gas
(Pulizia - Sollecitudine - Economia)
FORNELLI E CUCINE
per piccole e numerose famiglie
[illegible]
e vendesi anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla
[illegible] ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
VI. TRITONE 25 - VIA ANCONA 22
VIA VIRGILIO 14 - VIA MERULANA 256

Ultime Notizie

Lutto di Corte

S. M il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni 10 a cominciare da ieri, per il decesso di S. A. I. e R. l'Arciduca Francesco Ferdinando, Principe ereditario d'Austria-Ungheria.

Il Senato di ieri.

In principio di seduta l'on. Santini prega il Presidente di chiedere a nome del Senato informazioni sulla salute di S. A. R. il Duca d'Aosta, e fa voti per la sollecita guarigione dell'augusto infermo.

Approvata poi una leggina sul riordinamento delle carriere al Ministero degli Esteri, si riprende la discussione sull'*Ordinamento giudiziario*.

Parlarono i sen. Lucchini, Rolandi Ricci, il rel. sen. Gui ed il Ministro on. Dari, che riscosse vive approvazioni per i criteri espressi sull'ordinamento della magistrature.

La Camera di ieri.

Nella seduta ant. si comincia subito con i provvedimenti tributari e relativo ostruzionismo. Solamente per l'art. I sono stati presentati 9 ordini del giorno e 50 emendamenti!

Tre discorsi occupano la seduta fino a mezzogiorno.

— Nella seduta pom. si riprende la discussione circa i decreti registrati con riserva per i quali viene presentata proposta di sospensiva.

L'Estrema socialista chiede l'appello nominale per la constatazione del numero legale.

La Camera non essendo in numero legale il Presidente rinvia la seduta di un'ora.

Alla ripresa della seduta la Camera è evidentemente in numero legale e quindi si ritorna ai *Provvedimenti tributari* e relativi emendamenti più o meno ostruzionistici.

Durante la discussione entra l'on. Bevione, nuovo deputato di Torino IV, e presta giuramento simpaticamente accolto dalla grande maggioranza della parte costituzionale.

Abbiamo due appelli nominali su emendamenti socialisti, naturalmente respinti.

Allora viene presentata al banco della presidenza una domanda regolarmente firmata da 20 deputati costituzionali i quali chiedono che sui molteplici emendamenti presentati si proceda a votazione segreta.

A norma del regolamento, la domanda è accolta dal presidente il quale fa mettere in riga numerose urne per la votazione segreta.

In tal guisa si eviterebbero gl'interminabili ed innumerevoli appelli nominali preparati dall'estrema la quale però insorge violentemente. Essa che finora si è avvalsa delle larghezze del regolamento per fare il comodo suo, non tollera che la maggioranza si avvalga del regolamento stesso per cercar di abbreviare la discussione. Sempre a questo modo i socialisti intendono la libertà e la legalità.

Si cerca durante una sospensione della seduta di raggiungere una specie d'accordo gli uni rinunzierebbero agli scrutinii segreti, li altri agli appelli nominali.

Ma l'accordo non è raggiunto e dopo qualche altro appello nominale la seduta è tolta. Rimandiamo i lettori al resoconto parlamentare.

Forse stamane si parlerà delle votazioni a scrutinio segreto che anche per gli emendamenti ci sembrano perfettamente regolamentari.

Notizie parlamentari.

In morte di Camillo Boito.

Al sen. Arrigo Boito il Presidente della Camera on. Marcora ha fatto pervenire il seguente telegramma per la morte del fratello prof. Camillo Boito.

« *Al profondo dolore che è dolore nazionale per la perdita di un artista insigne, genialissimo, il quale seppe ridare all'architettura nostra le sue plastiche linee, mi associo con sincere e vivissime condoglianze.*

Per la presenza dei costituzionali alla Camera.

Il numero dei deputati costituzionali presenti alle sedute dovrà essere sempre rilevante per fronteggiare l'ostruzionismo.

Il Pres. del Consiglio on. Salandra aveva già diramato fin da Domenica il seguente telegramma circolare:

Nello interesse dello Stato debbo pregare vivamente tutti i deputati dei varii partiti costituzionali di trovarsi martedì 30 corrente, alle dieci antimeridiane, alla Camera e di restarvi assiduamente nelle sedute successive antimeridiane e pomeridiane perchè avranno luogo immediatamente altre votazioni

Ringrazio e saluto

Salandra.

Elezioni politiche

Collegio di Marostica. Proclamato eletto Cesare Bonacossa con voti 6405. (L'on. Bonacossa è costituzionale temperato).

Ministero Esteri.

TURKHAN PASCIA'.

Ieri alle ore 11 S. E. il marchese di San Giuliano ricevette S. E. Turkhan pascià Presidente del Consiglio dei Ministri d'Albania.

Il colloquio, cui assisteva il Segretario generale comm. De Martino si protrasse per oltre due ore.

Nella serata il marchese di San Giuliano invitò ad un pranzo intimo al *Nuovo Circolo* S. E. Turkhan.

— Per stamane è atteso a Roma il nostro Ministro a Durazzo, barone Aliotti.

Ministero Colonie

Alcuni giornali recano notizie di prossimi cambiamenti e sostituzioni nel Governo della Tripolitania.

Tali notizie sono prive di qualsiasi fondamento.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro on. Daneo, il Sottosegretario di Stato on. Rosadi e il direttore Generale delle Belle Arti comm. Corrado Ricci hanno telegrafato al sen. Arrigo Boito vive condoglianze per la morte di suo fratello Camillo Boito.

PER L'ISTRUZIONE POP. NEL MEZZOGIORNO.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è adunata il 29 corr., presenti i commissari on. sen. Faleoni, on. Venzi, on. Pietravalle, comm. Pironti, comm. Corradini. Presiedeva l'on. professore Guido Baccelli.

La Commissione ha concessi premi per insegnamenti facoltativi; ha approvati gli elenchi dei sussidi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Messina, Lecce e Macerata; ha concessi sussidi ad istituzioni diverse dai Patronati, ma sempre col fine dell'assistenza scolastica, nella provincia di Aquila; ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi agli Asili Infantili di Capraia, Rosada, Raiano, Montesano, Matelica Cinguli, Portocivitanova, Montecerignone, Alimena, S. Ferdinando frazione del Comune di Rosarno, Alghero, Fontechiari, Piedimonte d'Alife, Fondi, Salmona, Casagiove, Trivento, Lauria Inferiore, Ozieri, Buddusò e S. Gioseppe Vesuviano.

La Commissione continua i propri lavori.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi per opere pubbliche.

Il Ministro on. Ciuffelli ha promesso la concessione di sussidi governativi ai Comuni di Renate Brianza in provincia in Milano, di Graglia in provincia di Novara, di Sala Bolognese in provincia di Bologna, di Rosignano Marittimo in provincia di Pisa, di Acquapendente in provincia di Roma, di Abbateggio in provincia di Chieti, di Sassinoro in provincia di Benevento e di S. Agnello e Sorrento in provincia di Napoli.

Tali sussidi sono stati concessi per la costruzione di nuove strade e la sistemazione e riparazione di strade già costruite.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Liquidazione della Mutua Pensioni-Torino

Si avvertono i soci della Cassa pensioni in liquidazione di Torino che intendono di chiedere il recesso, anzichè trasferire la loro quota di riparto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni o, se operai, alla Cassa Nazionale di Previdenza, che il 14 luglio p. v. scade il termine – improrogabile perchè stabilito dalla legge – dei sessanta giorni dalla pubblicazione del piano di riparto, entro il quale possono esercitare tale loro diritto; che, quindi, essi debbono inviare e presentare le relative domande e dichiarazioni al R. Commissario liquidatore della Cassa in Torino, se sono residenti nel Regno, ed ai RR. Uffici Consolari dai quali dipendono, se risiedono all'estero, non oltre il detto termine.

Delle domande che, dai bolli postali, risultino spedite dagli interessati dopo il giorno sopra indicato, non potrà tenersi conto.

Saranno invece prese in considerazione le domande, anche se irregolari, e non documentate nel modo dovuto, purchè siano presentate ed inviate nel termine anzidetto e da esse la volontà di recedere risulti in modo non dubbio; salvo la regolarizzazione delle domande medesime con quella maggiore sollecitudine che sarà possibile di conseguire, nell'attuale rilevante lavoro di ufficio.

Delle domande regolari e dei relativi libretti verrà dal R. Commissario accusata ricevuta direttamente agli interessati, mediante lettera raccomandata, con la maggiore possibile rapidità. I soci recedenti che hanno già inviata la loro domanda non debbono però nutrire alcun timore se – stante la impossibilità di fare più presto – sarà loro accusata ricevuta e verrà loro risposto (se le domande non sono regolari) con qualche ritardo.

Poichè risulta che numerosi intermediari, al fine di accaparrare i libretti ed ottenere poi la cessione a condizioni usurarie, prestano la loro opera per promuovere, raccogliere e trasmettere domande di recesso, è da raccomandare ai soci, i quali intendono presentare domanda di recesso, di inviarla, presentarla alla Sede centrale della Cassa direttamente o ciascuno per proprio conto, anzichè per mezzo di terzi. Ciò, anche per evitare eventuali smarrimenti ed omissioni di cui la Cassa non può nè deve rispondere, e che sono più facili a verificarsi allorchè la spedizione delle domande e dei libretti venga fatta collettivamente a cura di terzi, anzichè individualmente.

Informazioni estere

PER UN TITOLO INESATTO.

Alcuni giornali italiani parlando del nuovo erede della Corona austro-ungarica gli danno il titolo di *Kronprinz*. Ma notiamo che ciò è inesatto. Il titolo di *Kronprinz* spetta all'erede della Corona in Austria-Ungheria quanto in Germania, soltanto quando l'erede è figlio del Sovrano regnante. Quando invece l'erede al trono è nipote come il compianto Arciduca Francesco Ferdinando, o pronipote come l'attuale Arciduca ereditario, od anche fratello del Sovrano come lo fu Guglielmo I di Prussia predecessore Federico Guglielmo IV, allora non esiste il titolo di *Kronprinz*, ma bensì in Austria– quello di *Erzherzog-Thronfolger* ed in Germania quello di *Prinz Thronfolger*.

I FRANCESI AL MAROCCO

(S) **Oudjda**, 30— Giungono le seguenti notizie dalla regione di Taza:

Il generale Gourand ha dato un violento combattimento ai dissidenti che molestavano tutti i giorni i posti di Koudjat e di El Bab. Primi a combattere sono stati i tiragliatori senegalesi i quali hanno dato prova di mirabile slancio e hanno eseguito parecchie cariche alla baionetta. Il nemico è stato messo in fuga e ha abbandonato fucili e munizioni. Gli è stata anche tolta una bandiera.

Le truppe del generale Gourand hanno avuto 8 morti e 30 feriti.

Questa vittoria avrà una considerevole ripercussione su tutti i dissidenti abitanti della montagna e porterà con sè senza dubbio la soluzione della questione di Inaoun.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 30. — Secondo notizie provenienti da Algeciras e che vanno accolte sotto la più espressa riserva, durante l'ultimo combattimento a Cudia Federico, nella regione di Ceuta, le perdite spagnuole sarebbero state assai rilevanti. Si parlerebbe di tre o quattrocento tra morti e feriti.

Finora la notizia non è stata confermata.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — Il Consiglio dei Ministri tenuto all'Eliseo ha deciso in conformità alla legge sulle congregazioni religiose, di sopprimere per decreto quindici congregazioni o stabilimenti congregazionisti non rispondenti ad alcun bisogno di utilità pubblica e di chiudere i 127 ultimi stabilimenti congregazionisti di insegnamento che rimangono da sopprimere per l'applicazione della legge del 1904.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 30. In seguito all'aumento del prezzo del pane di centesimi dieci per chilogramma si sono avute dimostrazioni di protesta. Centinaia di ragazzi hanno percorso le vie della città sfondando le porte delle botteghe dei fornai alcune delle quali sono state saccheggiate. Parecchi dimostranti sono stati feriti dai proiettili lanciati dai fornai. Alcuni di questi che cercavano difendersi sono stati malmenati.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Vera Cruz**, 30. — Profughi inglesi provenienti da Messico ritengono che fra otto o dieci giorni vi sarà una sollevazione nella capitale.

La situazione del gen. Huerta è disperata. Huerta cerca di mantenersi al Governo fino alle elezioni. Una volta nominato il suo successore, egli abbandonerà il potere.

Le colonie estere fanno preparativi per il probabile caso di una sollevazione.

(S) **Washington**, 30. Secondo notizie private giunte da Messico, il generale Huerta ha inviato suo figlio e sua figlia a Puerto Messico e si appresta a fare i preparativi per partire prossimamente egli pure.

(S) **Niagara Falls**, 30. Si crede che la conferenza continuerà i suoi lavori domani. I rappresentanti dei generali Huerta e Carranza si incontreranno in seguito in una città nei dintorni di Washington in modo da permettere ai mediatori di dare il loro parere e di contribuire all'accordo.

Dopo la tragedia di Serajevo

L'esistenza del complotto

ARRESTI E INTERROGATORI A SERAJEVO

(S) **Serajevo**, 30. — Oltre i due autori dell'assassinio vennero poco dopo arrestate persone sospette di complicità.

Dall'inchiesta finora condotta risulta che gli autori dell'attentato provenivano da paesi di religione serbo-ortodossa.

Cabrinovic, che sparò la bomba, ha confessato di essere stato di recente a Belgrado, ove ha ricevuto bombe per compiere un attentato contro l'Arciduca.

Princip – lo studente che sparò con la rivoltella – confessò che all'epoca del suo ritorno da Belgrado aveva l'intenzione di uccidere a colpi di arma da fuoco un alto personaggio per vendicare così la nazionalità serba. Per eseguire l'attentato egli si mise di proposito con due studenti da lui conosciuti e che sapeva non essere sospetti. Afferma di nulla sapere dell'attentato commesso da Cabrinovic. Egli sarebbe stato sorpreso (!) dall'attentato commesso con le bombe e per conseguenza non si trovò pronto a tirare, allorchè l'Arciduca passò la prima volta dinanzi a lui.

Le sfere dirigenti sono convinte che dei bosniaci non avrebbero mai commesso simili attentati, se non fossero stati da qualche tempo (cosa del resto ben nota nella popolazione serba-ortodossa fedele) oggetto di vivissimi eccitamenti dall'estero, eccitamenti che producono i loro effetti nefasti sopratutto fra i giovani socialisti delle scuole secondarie appartenenti alla religione serbo-ortodossa.

***

(S) **Serajevo**, 30. — I due assassini, sono detenuti nella prigione militare.

Essi negano di rispondere alla maggior parte delle domande, ma non negano di avere ricevuto le bombe da Belgrado, da due *comitadjis*. Essi hanno confessato di aver agito in reciproco accordo combinando che se l'attentato del primo non fosse riuscito, l'altro avrebbe ritentato il delitto.

Il Princip desta l'impressione di essere un giovane molto intelligente.

***

(S) **Serajevo**, 30. — Il giornale *Nessainje* dice che Atanasio Sola, presidente del gruppo dell'opposizione serbo-radicale è stato arrestato per aver eccitato la popolazione.

(S) **Belgrado**, 30. — Princip si recò a Belgrado l'ultima volta al principio del 1912 ripartendone in maggio. Durante la guerra del 1912 egli voleva arruolarsi come volontario, ma la sua domanda fu respinta per la sua debole costituzione.

***

(S) **Vienna**, 30 La *Reichspost* ha da Serajevo che l'interrogatorio dei due assassini condusse nel suo ulteriore svolgimento a constatazioni sensazionali. Fu stabilito che non si tratta dell'azione di due ragazzi immaturi, ma che questi sono strumento di una bene organizzata congiura. Parecchi deputati e uomini politici serbi cercarono nello stesso giorno dell'attentato di fuggire dalla Bosnia. Essi sono quasi tutti membri della cosiddetta associazione Narod, aderenti al giornale omonimo il quale già da molto tempo faceva una campagna estremamente aspra contro la Monarchia e contro la Dinastia. Il redattore capo del giornale *Narod* fu arrestato dopo che già da parecchi giorni era accusato per il delitto di sobillazione.

(S) **Vienna**, 30. Giunge notizia da Serajevo che da tutti i punti della Bosnia si hanno annunzi di scontri sanguinosi tra Serbi e Croati. Una donna è stata ieri arrestata a Serajevo dalla polizia. A casa della arrestata sono state trovate quindici bombe.

Si annunzia da Serajevo al *Neue Wiener Journal* che ieri presso Bosnitch Brod, sono stati gettati dal treno in cammino fogli stampati approvanti l'assassinio. Questi fogli terminano con le parole: «*Pazienza fratelli! Verremo presto a liberarvi!*»

Lo stesso giornale riceve da Budapest, che il Governo austro-ungarico chiede al Governo serbo di aiutarlo a fare la luce sulle ramificazioni del complotto a Belgrado.

A SERAJEVO

(S) **Serajevo**, 30. — Le voci sparse da giornali esteri circa un attentato contro il Capo della provincia della Bosnia, generale Potiorek, e sull'incendio della città di Mostar, sono inventate di sana pianta.

La notte è passata calma. Sono stati soltanto operati alcuni arresti a causa di lievi delitti. Gli arrestati sono stati subito rilasciati.

Anche stamane è continuata la calma completa.

(S) **Serajevo**, 30. — In seguito alla proclamazione della legge marziale il Governo ha pubblicato un proclama che prescrive l'ordine di chiusura dei *restaurants* alle 8 e dei caffè alle 10. Le porte delle case private devono anche essere chiuse alle 8 di sera. E' vietato fermarsi nelle vie.

DIMOSTRAZIONI ANTISERBE.

(S) **Zagabria**, 30 — Dimostrazioni antiserbe si rinnovarono ieri sera. Alle otto una numerosa folla recante il tricolore croato con crespo nero percorse le vie della città gridando: « *Abbasso gli assassini! Onore alla memoria dei morti!* Dinanzi alla casa Starcevic furono pronunziati discorsi stigmatizzanti l'assassinio.

Gli oratori invitarono i dimostranti a riunirsi nuovamente per stamani dinanzi all'edificio della *Dieta* per esprimere l'indignazione provata dalla cittadinanza contro l'attentato. La folla cantò l'inno croato e rinnovò le grida di *Abbasso gli assassini! Abbasso i serbi!*

Le dimostrazioni continuarono fino alle dieci di sera. Alcuni giovani infransero alcuni vetri della casa appartenente al Presidente della *Dieta* Medakovic e della casa appartenente alla comunità ecclesiastica serba.

(S) **Serajevo**, 30 — Durante le dimostrazioni contro i negozi serbi, i proprietari di un negozio serbo, i tre fratelli Jovicic, si trovavano presso il negozio stesso. Uno di essi tirò colpi di rivoltella contro i dimostranti. Un proiettile colpì alla schiena un dimostrante che recava il ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Il dimostrante cadde. La folla si slanciò contro i fratelli Jovicic che fuggirono. Uno di essi fu gravemente ferito dalla folla. Un soldato riuscì a liberarlo. Furono trovate sopra di lui parecchie capsule per la rivoltella.

(S) **Serajevo** 30 — Rapporti da ogni parte della provincia segnalano la costernazione che la notizia dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg ha prodotto fra la popolazione. L'indignazione di tutti, compreso l'elemento serbo fedele, è indescrivibile. Avvengono ovunque dimostrazioni di lutto. Il Governo della provincia riceve continuamente telegrammi di condoglianze da parte della popolazione di tutto il paese, che conferma la sua lealtà e la sua fedeltà alla dinastia.

(S) **Serajevo**, 30. A Travnik ebbero luogo ieri grandi dimostrazioni patriottiche della gioventù cattolica e maomettana che furono seguite da dimostrazioni anti-serbe. Quando i dimostranti entrarono nella scuola serba frantumando i vetri delle finestre, un prete sparò sulla strada ferendo un borghese. Il prete fu arrestato perchè correva pericolo di essere linciato dalla folla.

(S) **Vienna**, 30. — Un gruppo di studenti ha tentato verso le 10 di questa sera di fare una dimostrazione dinanzi alla Delegazione di Serbia ma ne fu impedito dalla polizia.

Numerosi studenti si sono riuniti in un caffè vicino alla Legazione di Serbia, ed hanno cercato di recarvisi cantando l'inno nazionale e gridando: *Abbasso la Serbia!* La polizia li ha dispersi.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

IN ALBANIA

(S) **Vallona**, 30. — Oggi è stato dichiarato lo stato d'assedio.

Il maggiore olandese Schiesse è stato nominato comandante della piazza.

Sono partiti volontari diretti alla Voiussa.

(S) **Durazzo**, 30 (mattina). L'incrociatore olandese *Noord Brabant* è arrivato qui stamane.

Il generale De Voer è tornato dal suo congedo. La notte scorsa è passata tranquillamente. La situazione è invariata. Siccome il contratto del governo albanese con i piroscafi *Gisella* ed *Brasgovina* è scaduto, i due piroscafi hanno lasciato Durazzo.

LA RISPOSTA DELLA GRECIA ALLA NOTA OTTOMANA.

(S) **Atene**, 30. — Ecco il testo della risposta del Regio Governo di Grecia alla Nota del Governo ottomano:

— Il Governo reale che a giusto titolo si è commosso per l'emigrazione forzata dei greci della Turchia, dei quali oltre 150.000 sono venuti a rifugiarsi nel suo territorio, ha preso nota con vera soddisfazione della comunicazione del Governo imperiale ottomano nella sua Nota di risposta, secondo la quale esso ha cercato di porre termine ai deplorevoli avvenimenti che si sono svolti in Tracia ed in Asia Minore. Esso ha del pari preso nota della dichiarazione del Governo imperiale, fatta con una lettera del suo Rappresentante ad Atene: « che ha già cominciato e continuerà a reintegrare i greci dell'interno del vilayet di Smirne che si trovano sul litorale della costa asiatica » ed ha preso nota pure della proposta contenuta nella succitata lettera di S. E. Galib Kemal bey secondo la quale: « i greci già partiti dall'Impero resterebbero in Grecia e sarebbero compresi nel numero, di quelli che saranno cambiati ».

Gli stessi provvedimenti che il Governo ottomano ha fatto sapere di aver adottato per far cessare le persecuzioni, e le violenze a lui denunciate dal Governo reale, provano a sufficienza che i fatti segnalati dal Governo reale nelle varie note che ha dovuto dirigere alla Sublime Porta, non erano affatto esagerate. Il Governo reale prova vero piacere a condividere la ferma speranza manifestata dal Governo ottomano, e secondo la quale nessun avvenimento verrà più d'ora in poi a ripercuotersi sui buoni rapporti tra i due Stati.

Il Governo reale ha già dichiarato al Governo ottomano che esso accetta, sotto alcune modalità da concertarsi, e sotto la protezione dei due Governi, lo scambio simultaneo delle popolazioni dei villaggi greci in Tracia e nel vilayet di Smirne, contro gli abitanti dei villaggi musulmani della Macedonia e dell'Epiro greco beninteso dopo la constatazione, fatta da commissione mista, del desiderio spontaneo di emigrare che le suddette popolazioni rurali esprimessero. Il Governo greco si affretta anche a dichiarare che esso condivide il modo di vedere del Governo ottomano circa la valutazione delle proprietà delle popolazioni già emigrate, da una parte e dall'altra, che è effettivamente della massima urgenza al fine di installare di nuovo reciprocamente ed immediatamente gli emigrati nelle proprietà abbandonate e della sistemazione definitiva tra i due Governi, dei conti di risarcimento reciproco che risulteranno e del saldo che dopo compensazione, resterà secondo i casi a carico dell'uno dei due Governi.

***

Se il Governo ottomano ha voluto attribuire le persecuzioni di cui furono recentemente oggetto i greci che vivono nell'Impero ottomano, al perturbamento che si è fatalmente prodotto in Turchia a causa della immigrazione dei 200.000 musulmani che dovettero a quanto essa assicura, abbandonare i loro focolari e rifugiarsi in Turchia per sfuggire alle persecuzioni a cui si sarebbero esposti in Macedonia, noi riteniamo che è impossibile di stabilire una qualsiasi correlazione tra l'emigrazione volontaria dei musulmani abitanti la Macedonia e l'esodo forzato e violento dei Greci della Tracia e dell'Asia Minore. La prima non ha avuto luogo, come quest'ultima, in masse compatte nè sotto il colpo di provocazioni, di attacchi e di saccheggi la cui stessa simultaneità in varie località della Tracia e dell'Asia Minore dinotava una intesa, più o meno tacita, tra elementi di violenza e di disordine sparsi su di una grande estensione dell'Impero. L'emigrazione delle popolazioni musulmane di Macedonia si deve a delle cause psicologiche ben note: la ripugnanza dei musulmani a vivere in territori non sottomessi alla dominazione musulmana ed anche alle disposizioni del trattato di Atene che fissarono loro un termine per cambiare domicilio allo scopo di optare in favore della nazionalità ottomana. Risulta d'altronde da statistiche elaborate con la massima cura che delle popolazioni musulmane emigrate dalla Macedonia non ve ne sono che 52.570 che siano partiti da territori ellenici dalla prima guerra balcanica sino alla fine del mese di aprile 1914, compresi quelli che, giunti in Macedonia da territori bulgari, erano stati installati a Drama, e che questa cifra non è stata aumentata dai musulmani emigrati dai territori ellenici, che di qualche centinaio sino ad oggi. Vi è ancora da notare che i musulmani che hanno abbandonata la Grecia sono partiti portando seco tutti i loro beni, e che le loro proprietà restano intatte.

Quanto alla speranza, espressa dal Governo ottomano, che il Governo reale prenda da parte sua dei provvedimenti efficaci per assicurare la pace in Macedonia, il Governo reale, riferendosi ai reclami formulati dalla Sublime Porta a proposito dei musulmani abitanti queste provincie, per gli incidenti del resto secondari e senza alcuna importanza generale, non può che confermare le dichiarazioni fatte a varie riprese sul trattamento delle popolazioni allogene che abitano in Macedonia.

Il Governo reale dimostra verso tutte le popolazioni una liberale mansuetudine, non ammette nessuna distinzione di razza o di religione per i sudditi ellenici, accorda larga ospitalità ai sudditi ottomani stabiliti nel Regno, e non ha mai tollerato nè tollererà che siano disturbati nello esercizio dei loro diritti legali.

LE CONSTATAZIONI DI TALAAT BEY.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il *Sabah* pubblica una lunga dichiarazione del Ministro dell'interno Talaat bey nella quale dice di non aver constatato nessun incitamento per indurre i greci ad emigrare. Il Ministro ha potuto invece osservare numerose lettere di greci che erano partiti per stabilirsi in Grecia e che invitano anche i loro compatrioti a lasciare la Turchia per stabilirsi in territorio greco. Ad eccezione degli incresciosi avvenimenti di Focea e di Menemen non vi sono da segnalare incidenti in altri luoghi. Il Ministro è convinto che i pericoli che minacciavano le relazioni greco-turche sono ora scomparsi perchè la risposta della Grecia è conciliante e il Patriarcato aprirà le sue scuole e le sue chiese. Il Ministro tratterà a questo proposito con i deputati greci.

Borse e Mercati

ROMA, 30 Giugno 1914.

Mercato calmo. Sostenuta in chiusura la Rendita. Rendita 3 ½ % cont. 96.90 a 96.87 ½. — Id. fine 97.10 a 97.17 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 326 — Banca d'Italia 1367 — Credito Fondiario 543 — Commerciale 746 — Credito Italiano 512 — Banco Roma 91 ¼ a 91 ½ — Credito Provinciale 180 — Meridionali 537 — Mediterranea 227 — Navigazione 396 — Gas 235 — Immobiliari 266 — Beni Stabili 285 — Imprese 90 a 90½ — Ansaldo 232 — Carburo 548 — Concimi 136 — Zuccheri Romani 67 — Seta Cines 93 a 94 — Rendita Fondiarie 94.

CAMBI: Parigi 100.37 ½ — Londra 25.27 ½ — Berlino 123.12 ½.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1° Luglio a L. 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 29 giugno a tutto il 4 luglio 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.36.

BORSE ITALIANE — 30 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 93	96 95	96 95	97 17
Id. fine mese	97 13	97 20	97 15	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 40	— —	97 17
Id. fine mese	— —	96 60	— —	— —
A. B. Italia	1368 —	1366 —	1367 50	1367 —
» Commerc.	747 —	746 50	746 50	— —
» Cred. Ital.	519 —	520 —	— —	— —
» B. Roma	91 12	91 —	90 75	91 25
Mediterranea	227 —	228 —	— —	226 50
Meridionali	536 25	536 —	537 —	536 —
Acc. Terni	1375 —	1377 —	— —	— —
Veneta	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	396 —	396 —	— —	— —
Raffinerie	314 25	314 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 50	232 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 17	123 06	123 12½	123 07
» Francia	100 30	100 35	100 35½	100 30
» Londra	25 26	25 25	25 25½	25 24
» Svizzera	100 20	100 15	100 15	— —

Consolidati · Media ufficiale nel Regno · 27 giugno	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.96 15	95.21 15	96.28 85
3.50 % n. (1902)	96.46 25	94.71 25	94.75 95
3 % lordo	68.60 —	68.36 —	68.01 99

BORSE ESTERE

Parigi, 30 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	87 —	— —
» 3 % perp.	83 — 83 10	83 55	83 25
italiana 3 ½ %	96 55	96 65	96 55
turca	80 70	81 30	80 87
spagnuola	88 65	88 75	88 95
russa 1909	96 60	96 40	96 50
portoghese	— —	64 90	— —
ungherese 4 %	— —	81 90	81 25
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 70
Banca di Parigi	1510 —	1523 —	1512 —
Banca Ottomana	— —	609 —	609 —
Credito Fondiario	— —	893 —	890 —
Azioni Suez	— —	4990 —	4975 —
Lotti turchi	— —	196 —	195 —
Ferrovie ital. term.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 15 5	25 17
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 – Prezzi di compensazione e riporti

		Compensazione	Riporti
Rendita francese 3 % perpetua	L.	83 65	0 35 5
Rendita francese 3 % amm. antica	»	87 —	0 20
Rendita italiana 3.50 %	»	96 60	0 07
Banca di Parigi	»	1510 —	2 09
Credito Fondiario	»	890 —	10 —
Azioni Suez	»	4990 —	10 55
Ferrovie austriache	»	725 —	1 63
Ferrovie Lombarde	»	87 —	015
Ferrovie meridionali a termine	»	539 —	126
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	88 65	0 20
Rendita ungherese 4 %	»	81 75	— —
Rendita egiziana unificata	»	101 —	0 20
Banca Ottomana	»	609 —	0 95

Vienna, 30 giugno	27 corone	30 corone	Londra, 30 giugno	30 apertura	30 chiusura
Cred. aust.	600 —	600 50	Consolid.	75 ⅞	75 ⅞
Rend. oro	100 10	100 20	Ital.	96 —	96 —
Id. Carta	81 —	81 20	Turco	81 —	81 —
Ungh. 4 %	80 —	79 80	Russo	— —	73 —
Id. 3 ½	70 50	70 65	Spagna	86 —	86 —
Un. Bank	— —	— —	Giappon.	— —	— —
C. Londra	24 17	24 16	Egiziano	99 ¼	99 ¼
Lire ital.	95 60	95 60	Argento	26 ⅛	26 —

Berlino, 30 giugno	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 95	213 65
Camb. It.	— —	81 10

SCONTO UFFICIALE	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30, ore 15,35

Rend. 3 ½	96.93	Raffinerie	314.50	Elba	202.—
Id. fine m.	97.13	Ind. zucc.	239.25	Savona	152.—
B. Italia	1368.—	Eridania	548.50	Carburo	—.—
Commerc.	747.—	Zucc. naz.	135.—	M. A. I.	199.—
Cred. It.	519.—	Id. rom.	65.—	Siderurg.	259.50
Bancaria	90.12	Lebaudy	—.—	Kosta	—.—
B. Roma	91.12	Terni	1378.—	Imprese	91.—
Merid.	537.25	Metallur.	104.—	Ansaldo	232.50
Mediterr.	227.—	Ferriere	105.50	F. Voltri	216.50
Navigaz.	396.—	Officine	406.—	Italia	38.75
Veneto	110.—	Tram	709.—	Manconi	73.50

Acquedotto Pugliese 312.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 30, ore 15.15

Rendita 3½ %	97.15	Raffinerie L. L.	314.—
Banca d'Italia	1368.—	Raffin. zuccheri	236.—
B. Commerciale	747.—	Molini A. I.	196.—
Credito Italiano	518.—	Terni	1377.—
Bancaria	90.—	Ansaldo	232.—
Banco Roma	91.—	Elba	200.—
Meridionali	536.—	Savona	153.—
Mediterranea	226.—	Ferriere Italiane	105.—
Veneta	100.—	Metallurgica	104.—
Navigazione	396.—	Carburo	—.—
Eridania	549.—	Edison	470.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30 Giugno ore 24.

Francese 3 %	83.60	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	1710.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	415.50
Brasil	—.—	Goldfields	55.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	48.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Herreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Chiodini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEUNIET

PARTE II.

IV.

Signor Ay-Lido - interruppe sorridendo il signore di Lido - sia che abbia indugiato a pel a recentemente... Rispettate il nostro pudore e non stupitevi.

— Pure...

— La signorina di Grandalair ed io non siamo tenuti qui per sentire delle imprudenze, ma per trovare i mezzi con cui mettere al sicuro quegli diamanti in cui giuoca.

— Sarà fatto, — mormorò Mr. Aurelle — il posto è sicuro, assai sicuro.

— Ma quel sicuro gli ha troppo fatto mangiare quella sfrontata per straniarsi a tal segno! Una donna di tenente sempre compiuta!

— Sono le più pericolose! — fece il signore di Lido, con un malizioso strizzare di occhi.

— Ah! — seguitò Mr. Aurelle, ripigliato la magia, lavorandole scrivo, con non aguzzato irri- tazione e sospettoso.

— Non parlo che per avere intesso dire, mia cara.

— Vedrete — rispose a dire sia Aurelle, scorrendo la testa - vi è certamente della passata e- nome stesso che qui trattenemmo? Nel suo stesso le relazioni col Governo, mi abbiamo il braccio buono lungo da agire e pugnare.

— Aspettate — rispose sia Aurelle, pregando che le sue ingiurie a magge della mia dama non fossero che un'ombra di quelle che ella ha per voi. Milion passa per avere delle simpatie verso l'Opposizione, e nel suo palazzo non si riguarda la maldicenza nè come del prestatore quindi non ha che da dire. Ma la questione è che le di qui delle lesioni in casa di certi banchieri che hanno rapporti influenti a Parigi: d'altra parte, ira posti mano ad un scandalo, il disgusto del mio stradario, il giuoco di Genova, tinno a a stasco d'estate, e il giuoco di Genova, con cquista di grande proprietario, può disparo di un certo avvenire. Ma, — aggiunse, vedendo il fare insolente a quel dispetto che, se si manda altrove il signor Ay-Lido, — non il signor de Lido, e dei suoi simili saranno per lui...

— Che lo vuoi pel Governo adunati Guerrandi - addita il signore di Lido, con un gesto di sprezzo.

— Preferire che quella donna pel vostro gabinetto? — interrogò Mr. Aurelle, con un poco di ironia.

— Che lo vuoi pel Governo adunati Guerrandi - addita il signore di Lido, con un gesto di sprezzo.

— Preferire che quella donna pel vostro gabinetto? — interrogò Mr. Aurelle, con un poco di ironia.

— Ma questa è una ragione! — replica sia Aurelle - non vi piace!

— La signorina Montalair ha ragione - disse il signore di Lido, con un sorriso - nulla di più momenti fa col l'amare d'una famiglia pel far piegare le convinzioni più rispettabili... Noi conserveremo sempre nei cuore il culto dei nostri interessi, e non ci lasceremo mai sedurre dal capriccio in ufficiale, del resto, a parte le sue opinioni bonapartiste, l'ufficiale è valoroso e cavaliere a tre prove conosciuta sarà inscusabile.

— Mr. Rastiniac?

— Non ho parola di più, signor de Lido: ma non intendo rotenere a lungo volare per Genova

— Ed io — soggiunse sia Aurelle - non ho forze e vigorosamente, domani andrò a visitare la persone di cui vi ho parlato, ed ho un mezzo che agirà presso il profeto.

Gli Herbillon non sono amati in paese, e un il signor Herbillon per le visite, il ministro mandarà il direttore delle contribuzioni a cercare la gentilezza in un circondario del Mezzogiorno. Questo la discrezione più assoluta è necessaria.

Non bisogna dare il tempo agli Herbillon di parare il colpo.

— Ebbene, — rispose sia Aurelle - sono stato - mormora il loro uomo, facendo un inchino - sei ci raggiungerete in Genova.

— Così sia Aurelle — soggiunse la signora de Lido, abbracciando la signorina di Montalair - è la più cordiale delle nostre amiche, non vogliamo accendere un cero alla Vergine di Senete-Vaux.

V.

Lasciando la sala da pranzo, Camille e Marcel lo si avviarono al giardino verso il castello. Si preparava la due parti alle case Desrosin. Sentore di seguire a poca distanza, col proposito però di chiacchiere per non essere di troppo, e di seguire una parentesi di bigliardo coi caffè degli Stranieri.

Camille aveva preso del cortile, ed il capo verso il spicchio del cielo che apparisce fra i tetti, si sentiva già a sufficiente quello che vede di troppo intimo.

Non piove più — disse, spolverandosi finiti della vaniglieria, e stendendo la mano.

Marcello Favevre seguito nel balcone, si era appoggiato alla ringhiera, e la sua vista pareva assai.

Erano divenuti silenzio guardavano le superbe costruzioni che si ergono sulla destra della città, alla scaglionate nel sottinsù sulla collina, e la cui bianchezza, quando che vivo di sole, si presentano, di sul la platea verdastro penetrato nel l'acqua del canale.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. - I prezzi si riscuotono anticipati.

Prezzo delle associazioni: Roma . . . Un numero arretrato . . . Fuori di Roma . . . Un numero arretrato . . . Tirature speciali costose: 15,000 in extra. - 20,000 in provincia.

Prezzo delle associazioni: Dalla . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 4,50 | Estero . . . Anno L. 60 - Sem. 15 - Trim. 7,50 | Arretrato . . . Centesimi 10 | Arretrato speciale . . . Centesimi 20

V. S. - La Direzione si fa un dovere di non pubblicare che le inserzioni di sicura provenienza.

PER le INSERZIONI Tariffa da pagarsi in Direzione cent. 60 la linea: - La pagina L. 8 la linea. Comuni L. 0,40 la linea. Commerciali L. 0,50 la linea. Necrologi L. 0,50 la linea. Le ripetizioni e nel corpo L. Necrologie ripetute L. 0,50 la linea.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.

- *Antichità Egizie*, ai cancelli per persone ignorate dalle 9 in 1.
- *Museo Artistico Industriale*, e il Gruppo a Capo le Case dalle 10 alle 14.
- *Art Gent* (Via Monserrato 56) dalle 10 alle 12.
- GALLERIE - *Pantanelli*, Marzo 203, dalle 9 alle 16 e dalle 18 alle 21.
- *Pallavicini*, e Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
- *Corsini*, Lungara 10, e Nazionale (Il persone da entrare dalle 10 alle 15) e dalle 18 alle 21.
- *Doria*, Corso 305, dalle 9 alle 15.
- TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
- TERME DI CARACALLA, Ingresso Aventino, dalle 9 al tramonto.
- VILLE - *Aldobrini*, e Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il persone in piazza 35. Aprenali.)
- *Colonna*, e, ed Quirinale 16, dalle 10 alle 15.
- *Corsini* (V. Nazionale 244) dalle 9 alle 15.
- *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 17 e dalle 19 ad 1ora.

Ingresso Lire Uno

VATICANO, *Museo* e Delle Pinacoteca, viale del Giardino dalle 9 alle 15.

- *Museo e Gallerie Lateranensi*.
- *Museo Etrusco Gregoriano* Gallerie Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.
- *Nuovo Museo*, Istituzione ed S. Pietro dalle 9 alle 11.
- *Vaticani*, Laboratorio museo e gallerie, e S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
- *Scuole*, alla Cancelleria, dalle 12 alle 16.
- *Nazionale*, e delle Terme 56, dalle 10 alle 16.
- *Filmati*, palazzo di Papa Giulio (ivori parte del Popolo di Arco Giovani 42 alle 16.
- *Pontificio di Archeologia*, e del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
- *Capitolini di Scultura, di Storia, Archivio, Fondazione Postmortem*, e del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
- GALLERIE - *Doria Pam*, e, Bianchi ed, dalle 9 alle 15.
- *Di Palazzo Barberini e Colonna*, e, Lungara 10, dalle 9 alle 15.
- *Di Palazzo Borghese*, nel dal Pincio Borghese, dalle 9 alle 15.
- *Di Storiedrici*, e, Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 17.
- *Di Palazzo*, via Gallia Cisalpina 1, dalle 9 alle 15.
- *Di Capodimonte di pittura*, e, del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
- VILLA MADAMA E TORRE CAPITOLINA, e del Campidoglio dalle 10 alle 15.
- FORO ROMANO, dalle 9 alle 16 e dalle 19 al tramonto.
- PALATINO, Ingresso Foro Romano, dalle 9 alle 16 e dalle 19 al tramonto.
- TERME DI CARACALLA, Ingresso Caracalla, dalle 9 alle 16.
- CATACOMBE DI SAN CALISTO e Appia antica 32 dal 1e 9 al tramonto.
- *S. Domitilla e S. Petronilla*, e, Sette Chiese 12, dalle 9 al tramonto.
- PALAZZO DELLA FARNESINA, e, delle Longara 230, dalle 10 alle 16.

Ingresso 30 Centesimi

VATICANO - *Cappella di Pietro*, dalle 9 alle 16.

- *Stanze e Logge di Raffaello*, Ingresso del Portone di Bronzo, dalle 9 alle 15.
- ANTICHITÀ CRISTIANE, Ingresso S, dalle 9 al tramonto.
- COLOSSEO - *Galleria Superiore*, dalle 9 al tramonto.
- COLOSSEO 1.0 PERCORSO RIVAT - e, porta S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
- TEMPIO DELLA SCIPIONI, e, Foro, S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
- CATACOMBE ROMANE, e, Appia Antica 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

MUSEO TRIVIANO, dalle Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

CANCINI MANUCCIO di Pace Romano dalle 9 sett. all'Ave Maria.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anconina - Sede in Genova
Capitale interamente versato L. 64,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anconina - Sede in Genova
Capitale versato L. 14,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anconina - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anconina - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA per NEW-YORK e da NAPOLI e Marsiglia e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni - APPOGGI FISSI A PALERMO

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
" RECORD " di VELOCITÀ e di PLACE — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze da GENOVA e NAPOLI, da GENOVA e Tolone, da NAPOLI
da SANTOS e Marsiglia, e da RIO JANEIRO ai Mercoledì, toccando SANTA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
eventuale estensione della Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Pirocorvi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi - Incrociatori costieri della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie della rispettiva Società.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 5.30 - 6 - 9 (feriale) - 8.00 - 11 - 13.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.30 (Domenica).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.35 - 10.55 - 12.35 - 13.55 - 15.35 - 16.55 - 18.35 - 19.10 (feriale) a) - 20.30 - 21.30 (Domenica) - 22.30 (Domenica) - 23.30 (Domenica) (a) Lunedì a Genzano.

Frascati-Grottaferrata: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 15.10 - 16.40 (fest.) - 18.10 - 19.40 (fest.) - 21.10 - 22.40 (fest.).

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.35 (fest.).

PARTENZE DA SAN GIOVANNI

Frascati: 5.30 - 6.30 - 7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20. Velletri-Albano: 6.10 - 7.30 - 7.50 - 8.50 - 9.30 - 10.50 - 11.5 - 12.30 - 13.50 - 14.35 - 16.25 - 18.2 (feriale) - 17.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30 - 23.30 (Domenica).

Marino-Castelg.-Albano: 7.5 - 8.35 - 9.35 - 10.35 - 11.35 - 12.35 - 13.35 - 14.35 - 15.35 - 16.35 - 17.35 - 18.35 - 19.35 (feriale) - 20.35 (Domenica).

Marino-Rocca-Grottaferrata: 7.0 - 10.5 - 11.37 (fest.) - 13.5 (fest.) - 14.37 (fest.) - 16.5 (fest.) - 17.37 (fest.) - 19.5 (fest.) - 20.37 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (a) - 8.10 (a) - 10.10 - 12.10 - 14.10 - 16.10 - 18.10 - 20.10 - 22.10 - 14.40 - 15.10 - 17.40 - 19.10 (a) - 20.40 (a) fest. - 21.40 (a) fest. (a) Lunedì a Genzano.

Per ulteriori schiarimenti consultare il Corso Ufficiale N. 1. e le brochure speciali contenenti le varie regioni della rete N. 1. M. che si trovano in vetta le Agenzie di Viaggi.

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANEE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI
FRA LA FRANCIA E L'ITALIA
via Moncenisio (Modane) - Sempione (Losanna)
Riviera (Ventimiglia).

TIERI DI LUSSO - TIERI RAPIDI
(Sleeping-cars - Vagons restaurant) da
Palermo, Bologna, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino
per
Nizza, Monaco-Monte, Cannes, Svizzera, Chamonix, Modane, Aix-les-Bains, Grenoble, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi in ore	22
» Roma	» » »	21
» Firenze	» » »	18
» Venezia	» » »	20
» Milano	» » »	16
» Nizza	» » »	9
» Aix-les-Bains	» » »	14
» Torino	» » »	11

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Nizza, Aix-les-Bains e viceversa.

Rigiera diretti, accelerazione agevolazioni speciali dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per viceversa.

Per ulteriori schiarimenti consultare il Corso Ufficiale N. 1. e le brochure speciali contenenti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in vetta le Agenzie di Viaggi.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
92 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

D'APPARTAMENTI

A CAROLA, Abbonati appartamenti bene arredati da 4, grandino bene Informazioni Farmacia Moretti, Via Veltrario, Roma. 1292

A FITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, bagno, Piazza Barberini, 49, Palazzo. già Gallo. Via Lucrezio Caro 87, interno II. 1292

A APPARTAMENTO di 5 CAMERE, cucina, camera bagno, luce gas, acqua, Terni, stanza mezzo, Via Crescenzi 11 primo Via Zenadelli. 1291

BAGNI E VILLEGGIATURE

92 parole L. 2 - In più di 92 Cent. 2 cadauna

SAN VITO ROMANO, Affittasi villino tre camere 50 cad. cucinetta appartamento in villa a 700 metri da mare, Via Nuova, 24. Trattative: piazza Conti già 14 piano 3°.

ROSANO-PLANINO, Provincia Cosenza, Casa Nobile, 14 locali, ampio giardino, fontana perenne, Rivolgersi: piazza Cottogeli 14, piano 3°.

L'AUBEPORI olmeto storico. Diana nuova appartamenti ammobiliati a nuovo con mezzi personali. Camera da L. 2.50.

Si fanno pensioni speciali per famiglie.

Il Direttore Proprietario.

A FITTASI VILLA ammobigliata di undici stanze con luce, Fontana. Mia grazia. Rivolgersi Piazza Romano. 1292

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Subiaco (Provincia di Roma) Stazione; acqua pura fontana; impiegato accelerato; per ulteriori schiarimenti Rivolgersi Giornali - Società Stradale Anonima. 1292

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 10 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, creme, capelli Belle, Via Nazionale 1, piano 1°. Ostensibili 1. S. Caro indossi Lavori garantiti. Via Goldoni 1, piano 1°. Ore 12-2, 18-19. Donne Capaci — Consultazione gratis.

III^a CATEGORIA
40 parole Cent. 50 - In più di 36, Cent. 6 cad.

DENTISTA FAMIGLIA serve giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, preferita tirannere e cameriere. Via Nazionale 1, piano 1°. Ore 12-2 pomeridiane via Nazionale 1, piano 1°.

A BELLE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, cerca padrone di fiducia anche colonia. Rivolgersi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso Via Nazionale 1, piano 1°. Ore 12-2 pomeridiane.

LA SIGNORA BIANCA COLOMBI si rende a conoscere alle ladies di essere ritornata a Roma, e che riceve tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom. Via Nazionale 1, piano 1°.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei pressi di Roma cerca signorina disposta ricevere orfanella, preferibilmente di famiglia civile. Rivolgersi rispettivamente Scrivere C.U. Amministrazione del Popolo Romano. 1292

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRADI 36, piano 2° sala di fronte a tavolo Buona famiglia distinta camera mobiliata con pranzo.

LA TOSSE OSTINATA

sconvolge, stanca, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo uso delle famose

Lichenina Lombardi vera

Chiamata unanimi giudizio superiore encomiata, nel passato di tutti i medici e con le benefiche di effetti di guarire, confermato la esperienza assoluta della Lichenina Lombardi in tutti gli altri prodotti, come scientificamente elevato Premio Ufficiale Prof. Cardarelli (1892). Raccomandatissimo può pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI** perché è stata fabbricata su vasta scala da numerosi farmacisti e quegli di propria capitalità da rivendicari onesti e ritirata direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il Regno franca. Chiedi alla fabbrica **LICHENINA LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli - Vi Roma 345.

N. B. Nelli ribevendo pubblicazione ma senza alcuna, bronchite tirata, nausea, **Lichenina** presente ed esente da ogni nausea, ricordando **Microstora** da medici e ammalati per stabilendone originali ottenuti in casi gravissimi, disperati, Costa L. 2 franco per posta in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate. Mancata prova a tutti. Reggio prezzo ai medici.

Note del giorno

Cominciando dall'Albania la notizia più fresca è quella che Bib Doda ha cessato ad un tratto le ostilità contro i ribelli, adoperando quelle poche centurie di malfattori e miriditi che aveva radunate. Sgli spiega questo suo po' tardi, se vogliamo — che le forze di cui poteva disporre non erano sufficienti a debellare gl'insorti.

Questa decisione, annunziata da Vienna e confermata più tardi da Durazzo, è vivamente commentata.

— La vertenza greco-turca è, come si vede dalla risposta della Grecia all'ultima Nota turca, in piena via di definitivamente e speriamo che i buoni rapporti si mantengano anche quando il Perez e il Berlocco saranno giunti le due rispettive parigli di *Arrabbiandola*.

***

Passando dall'albanese al montenegrino, dovremo abbiamo pure i ribelli, marteli come un incidente abbastanza vivace per una questione che non può degenerare particolarmente.

Dopo due giorni di tregua, gli ottantasei della montagna presentarono nove quindici del giorno ed ha cinquantina di emendamenti ai vari articoli del progetto, ma quali si propongono — e questo si spera — di ridurre alcuni appelli criminali. Di fatti, nella stessa seduta di ieri se ne ebbero cinque o sei.

Ad un certo punto, non fosse altro per variare un po' la monotonia dell'avvocato, venti deputati della maggioranza, la quale — lunga di conseguenza — ha dato e continua a dar prove della più grande rassegnazione cristiana e di un numero addirittura provvidenziale domanda di votazione segreta, in virtù dell'art. 97 del Regolamento della Camera, che dice così:

Art. 97. — Il voto finale sulle proposte di legge si dà a scrutinio segreto.

Gli altri voti sono per alzata e seduta, eccetto dieci deputati chiedano la votazione per appello nominale, quindi la votazione per appello nominale, vuoti la votazione a scrutinio segreto.

— Nel concorso di diverse domande, quella a scrutinio segreto prevale su tutte le altre.

Desiderano quindi le domande per appello nominale. E poichè, alla Camera, quando si sono parecchie votazioni segrete si fanno tutte contemporaneamente, il Presidente fece allestire una bitteria di urne per i vari emendamenti da votare.

Di fronte a questa battaria, gl'insorti si dichiararono lesi nel loro diritto... sacrosanto, perchè le votazioni multiple a scrutinio segreto fanno naturalmente risparmiare molto tempo in confronto agli appelli nominali, ai quali ricorrono quando la lista giunge, salvo a mutare sigle tirito agli altri.

Lo si vede l'altro giorno nella votazione per la convalidazione dell'on. Theodoli. Mentre per la convalidazione dell'on. Micheli erano stati essi ad invocare lo scrutinio segreto, per la convalidazione dell'on. Theodoli si opposero, esigendo l'appello nominale.

Insomma quando ad essi torna comodo, vogliono un metodo di votazione; quando non fa loro comodo ne vogliono un altro il che si verifica anche nei ragazzi prepotenti.

Si è detto che l'art. 129 dello stesso regolamento della Camera si oppone alle votazioni segrete, multipli. Non ci sembra. L'articolo infatti dice così:

« I singoli emendamenti sono discussi e votati separatamente, secondo l'ordine del testo dell'articolo cui si riferiscono. »

Il che significa: che gli emendamenti debbono essere votati separatamente dall'articolo del disegno di legge, o dell'intiero articolo ai cui si riferiscono, non già significa affatto che gli emendamenti non debbano votarsi (quando si tratti di scrutinii segreti) contemporaneamente mediante altrettante urne.

Ma poi vogliamo prendere anche alla lettera l'art. 129: e cioè che gli emendamenti si votino separatamente. Di bene: facciasi il voto simultaneo a scrutinio segreto non avviene separatamente, dal momento che vi sono varie urne, cosa mai per ogni emendamento?

Politica e diplomazia

(5) **Vienna**, 30. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto l'Arcidiuca Carlo Francesco Giuseppe e gli auguri i Presidenti dei Consigli assistono ed inglesi conte Szeglyi e conte Taaffe e il Ministro degli esteri conte Goluchowski.

— (8) **Washington** 30. Il Presidente degli Stati Uniti ha firmato oggi un importante atto alla sezione dopo di otto minuti interrotto la vendita dei *Commercio Missionari* a *Idaho* alla Grecia.

— (8) **Madrid**, 30. L'infante don Carlo di Borbone è stato designato per assistere ai funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

— (8) **Potsdam**, 30. L'Imperatore Guglielmo ceata Berlino il 2 luglio e arrivò a Castello di Wildpark per recarsi a Vienna ove egli arriverà il 3 partirà e nella sera del pomeriggio ai funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

L'Imperatore rimarrà a Wildpark il 3 e 4 luglio.

Londra, 1. — Il discorso pronunciato, in occasione del 25° anniversario della Regina Madre Alessandrina, al ricevimento in Buckingham il Re Giorgio d'Inghilterra, la Duca Nicola, il Re Cristiano di Danimarca, il Re Haakon di Norvegia e il Re Costantino di Grecia.

Tale circostanza ha dato occasione anche il Principe Ereditario di Serbia, rammentare le buone relazioni che esistono tra la Casa Reale di Serbia e quella del vecchio Cristiano IX.

(8) **Vienna**, 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica non confermata importante relativa all'esercizio provvisorio del resto del 1° luglio al 31 dicembre 1914.

(9) **Vienna**, 1. — Il Corrispondente Serbo dichiara che l'affermazione di una Corrispondenza viennese, secondo cui Pitsch-Ministro consigliere della Francia, avrebbe avuto ieri cattivo accoglienza dall'Imperatore, è priva di fondamento. Pitsch è stato ieri assente da Ischl, essendo della Francia anche una speciale conversazione colla Serbia.

(8) **Rio de Janeiro**. — Il Congresso ha ricevuto solenne assemblea Federale a Presidente della Repubblica del dott. Dionisio Bras e quella di Vebeno Santos alla vice-presidenza.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA.

(9) **Vienna**, 1. — I giornali giovedì con ogni genzione contro gli articoli di alcuni giornali serbi in cui con segni attacchi contro la Monarchia austro-ungarica e gravi diffamazioni contro di esso, viene portato cenno l'assassinio dell'Arciduca e della Duchessa.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che nulla caratterizza meglio questi scandali che il fatto che essi vengono diretti contro l'Austria-Ungheria, proprio nel momento in cui tutto il mondo civile è convinto nel condannare nel modo più severo la propaganda pericolosa che conduce a questo delitto.

Da Parigi

(Nostro telegramma fatto sotto

PARIGI, 1 (ore 0.50). — Il corrispondente speciale del *Temps* da Vienna telegrafa che nei circoli politici austriaci si è generalmente d'accordo nel ritenere che la morte dell'Arciduca non avrà nessuna conseguenza spiacevole per la Monarchia. La questione della successione è assai meno complicata di quello che non lo fosse prima a causa delle difficoltà d'ordine interno che il matrimonio morganatico dell'Arciduca Erede della Corona poteva sollevare.

Si attribuisce inoltre molta importanza alla popolarità di cui godeva il nuovo Erede e l'Arciduchessa *Zita*.

***

Alla Legazione di Serbia si è contenuti e il rappresentante del Gabinetto di Belgrado dichiara che l'assassino di Serajevo è la più grande sfiatare che in questo momento possa capitare alla Serbia.

Tuttavia si è certi che l'Imperatore Francesco Giuseppe avrà la saggezza d'insorgere contro ogni tendenze che vorrebbero rendere la Serbia responsabile della disgrazia avvenuta.

***

All'unico della seduta della Camera il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri signor Viviani e il Presidente della Camera han no reso le condoglianze ufficiali all'Imperatore d'Austria-Ungheria e al sostenere dell'attentato di Serajevo.

Come è detto anche la Camera si è associata all'unanimità al lutto che colpisce l'Austria-Ungheria e il suo venerando Sovrano.

***

Da Berlino

(Servizio speciale del « Piccolo Mattino »).

BERLINO, 30 (ore 19). — L'Imperatore Guglielmo giungerà a Vienna venerdì e dopo avere assistito ai funerali, ripartirà lo stesso giorno.

— Telegrammi da Messina annunziano come imminente la catastrofe. Crevi combattimenti hanno avuto luogo davanti la città fra le truppe di Huerta e quelle del generale Zapata con esito fortunato per queste ultime.

Domenica fu scoperto un complotto militare: due generali, undici ufficiali e 24 soldati furono fucilati nella stesso palazzo di Huerta

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 30. *Camera dei Deputati*. — All'ora alle della seduta Viviani l'apparecchio della sua condoglianze l'affermazione della sua partecipazione alla sventura che ha colpito l'Imperatore d'Austria.

Il Presidente della Camera, Deschanel, si associa a nome della Camera alle parole del Presidente del Consiglio e Vice applaudito.

(8) **Parigi**, 30. La Commissione senatoriale di finanza ha deciso con 15 voti contro 4 nominare la sottocommissione di 9 membri per esaminare le proposte socialisti, tendenti a rimpiegare la assicurazione inglese per gli operai ed impiegati degli Stabilimenti dello Stato.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 30. La Camera dei Comuni e la Camera dei Lords inviano rispettivi telegrami al Re Giorgio per i quali deplorano l'assassinio di Serajevo.

Gli telegrami sono stati proposti rispettivamente al La Camera dei Comuni dal Primo Ministro Asquith e alla Camera dei Lords dal Lord Crewe.

Tanto Asquith quanto Lord Crewe hanno pronunziato elogiosi discorsi di condoglianza.

UNGHERIA

PER LA MORTE DEL GRANDUCA EREDITARIO.

(8) **Budapest**, 30. *Camera dei Deputati*. — Apena la seduta il Presidente pronuncia un commovente discorso nel quale dice che la nazione ungherese non sentimento di suo Sovrano e partecipa con tutto il cuore alle sue gioie e ai suoi dolori. Nei suoi degli ungheresi si ripercuote il profondo dolore che lo ha colpito.

Koloman Hedervary esprime i sentimenti di indignazione per l'orribile assalto contro il dolore per la perdita di cui ha colpito la nazione.

Apponyi esterna che nessuno sapere ai si trova di un fanatico isolato e di una bene organizzata congiura. Dobbiamo conoscere quali forze hanno operato per questo delitto.

Andrassy, a nome del partito costituzionale, dice che la grande catastrofe colpisce la nazione ungherese nella parte più profonda della sua anima, poichè del tutto diversa sarà ora l'avvenire dell'Ungheria.

Rajnaczai, a nome della coalizione anche-sociale, dichiara che il lutticuoso profondo, anche dal punto di vista politico, un effetto angoscioso sul suo partito perchè l'autore dell'attentato è un anche. Sarebbe però un grande errore se si volessero da ciò trarre conclusioni sull'attitudine della coalizione anche-sociale verso i serbi. Invece sempre fautori irremovibili della dinastia degli Absburgo.

Vazsonyi a nome del democratici dice che delle conseguenze risulta la convinzione che l'appoggio più forte della Monarchia è una nazione ungherese leale alla Costituzione e non divisa dalla idee di parte.

Tolnay (Massimo Fiumani), esprime la più profonda partecipazione del Governo ungherese.

Dopo che altri oratori hanno espresso le loro condoglianze la Camera chiude di lavorare nel verbale l'istantaneo del suo dolore.

Il Presidente viene incaricato di trasmettere tale manifestazione di lutto a S. M.

(8) decide che la Camera partecipi ai funerali e che i lavori della Camera siano sospesi sin dopo l'funerali.

***

(8) **Budapest**, 30. La seduta della Camera dei Magnati in una importante dimostrazione di lutto per l'Arciduca Ferdinando e la sua consorte. Tutti i membri vestivano a lutto.

Il Presidente esprime con parole commoventi il profondo dolore della Camera per la terribile sciagura di cui fanno vittime l'Austria e la sua casa sovrana.

Il discorsi del presidente fu accolto da tutti i membri in piedi con profonda commozione. Quindi parla il vescovo primate Csernoch associandosi alle espressioni di profondo dolore e di sentito partecipazione rivevuto la dott cavalleresco e famigliari del l'Arciduca il quale, con espressioni al trono, la vivo energico di vita ciclista.

Quindi viene approvata la proposta del presidente che invita la Camera a deporre una corona sui funerali dei defunti, ed invitare una deputazione ai funerali e a leggere la seduta in segno di lutto.

La situazione in Oriente

In Albania

(9) **Vienna**, 30. I giornali hanno da Durazzo 29, ore 10-45 sera: « La giornata di oggi non ha portato alcun cambiamento nella situazione.

Tutta l'attenzione è concentrata ora sull'avanzata e sul successi di Bib Doda, al quale si unirà probabilmente presto Ahmed Bey Mati che, con le sue truppe avanzerebbe da Kruja verso Tirana. Non si hanno però notizie sicure in proposito, a causa delle difficoltà comunicazioni.

— Stamane dalla regione di Prisa, ove si trovano probabilmente già le truppe di Bib Doda : si è udito il rombo del cannone.

— In seguito al rifiuto della Società dalmata di permettere il bombardare da bordo dell'*Aragosta* le posizioni ribelle, il cannone che vi trovava a bordo del piroscafo è stato trasportato a terra.

(9) **Durazzo**, 29 (mercoledì). L'incaricato d'affari *Girard Boulard* è arrivato ieri stamane.

Il generale De Vere è tornato dal suo congedo. La notte scorsa è passata tranquillamente. La situazione è invariata. Secondo il contratto del governo albanese con i pionieri civili ed ingegneri è assicurata, i due pionieri hanno lasciato Durazzo.

(9) **Durazzo**, 30. — Ore 20. — Re Vallona è giunto Ismail Kemal accompagnato da alcuni notabili per fare atto di omaggio al Principe.

I notabili hanno presentato una istanza al Principe per il ritiro del magazzo elandese Shpa. Il trasporto della salma dal col. Thomsin a bordo della nave da guerra olandese *Noord Brabant* avrà luogo domattina alle otto.

Il Principe e la Principessa si sono recati oggi a visitare l'ospedale italiano. Hanno e ricevuti il barone Alberti, l'onore. Trifoni, e numerosi ufficiali. I Principi e la Principessa si sono poscia recati a visitare l'ospedale inglese.

Secondo una notizia non ancora esattezza. Bib Doda avrebbe ricevuto fino ad Elbasan. Vi sarebbe stata una battaglia.

SEDUTA DI RITIRA

(8) **Durazzo**, 30 (ore 22,30). — Bib Doda è a timio da Alessio, dopo aver avuto la sua truppa Pare che abbia consolidato di non poco abbandonati inerti e quindi, per evitare rapine e disordini simili, abbia ritenuto opportuno ritirarsi.

(8) **Vienna** 1 — I giornali hanno da Durazzo 30 Secondo un telegramma giunto ieri sera a Scutari tra le ragazze Bib Doda è avanzato domenica scorsa fin a Kallmti. Ivi si svolse un breve combattimento e ribelli dopo il quale Bib Doda ordinò alle sue truppe di ritirarsi e ritirandosi fino ad Isutti.I volontari di Tschera Mirdita, Bahaia e Clidi portarono al suo i cannoni che si trovarono colà.

Le fuga di Bib Doda dal tutto ingiustificata via attribuita in parte ad influenze straniere e in parte fatta che la maggior parte dei suoi soldati provenienti dalle truppe ed è dato alla ragion. Le fuga Bib Doda ha destato a Durazzo grande delusione.

Nel pomeriggio e per domani si attende un attacco dei ribelli contro la città.

Mentre le truppe di Bib Doda si ritirano verso nord, si teme che i ribelli rinnovino l'attacco contro la città con lotte le truppe concentrate contro Bib Doda. Oggi si avvertirono verso Kavaja le divisioni dei Safaid considerevoli spostamenti delle loro bande.

GRECI E BULGARI IN TRACIA

(8) **Salonicco**, 1. — Dopo aver saputo tutti i gravi atti della Turchia i bulgari cercarono dalle carpagne i contadini greci, i quali giungevano in carri chiesto completamente privi di tutto. Ben presto, a questo punto, non restava più in greco nella Tracia bulgara.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

11 Mln. della Marina loro

alla memoria navigli francesi

Parigi, 1. — E' stime per giorno 4 d Min. della Marina ottomana, Djemal pascia, invitato dal Governo Ellenico alla presenza navigli ottomani nativi.

ECONOMIA e STATISTICA

GLI INTERESSI DEI PRESTITI BRASILIANI

Londra, 1. — Le incertezze sul modo col quale il Brasile avrebbe pagato gli interessi dei suoi prestiti ave scomparso, avendo il Governo Brasiliano ufficialmente comunicato questo segue :

« La casa Rotschild e figli ha ricevuto notizia che i Governo brasiliano avrebbe con la data odierna ri sonna la somma occorrente per pagare l coupons d luglio.

« I segretari per il futuro pensito non sono ancora giunti ad un accordo ma si spera che provvisoriamente si vorrà ad una combinazione nel distretto.

(8) **Vienna**, 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica non confermata importante relativa all'esercizio provvisorio del resto del 1° luglio al 31 dicembre 1914.

(9) **Vienna**, 1. — Il Corrispondente Serbo dichiara che l'affermazione di una Corrispondenza viennese, secondo cui Pitsch-Ministro consigliere della Francia, avrebbe avuto ieri cattivo accoglienza dall'Imperatore, è priva di fondamento. Pitsch è stato ieri assente da Ischl, essendo della Francia anche una speciale conversazione colla Serbia.

(8) **Rio de Janeiro**. — Il Congresso ha ricevuto solenne assemblea Federale a Presidente della Repubblica del dott. Dionisio Bras e quella di Vebeno Santos alla vice-presidenza.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA.

(9) **Vienna**, 1. — I giornali giovedì con ogni genzione contro gli articoli di alcuni giornali serbi in cui con segni attacchi contro la Monarchia austro-ungarica e gravi diffamazioni contro di esso, viene portato cenno l'assassinio dell'Arciduca e della Duchessa.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che nulla caratterizza meglio questi scandali che il fatto che essi vengono diretti contro l'Austria-Ungheria, proprio nel momento in cui tutto il mondo civile è convinto nel condannare nel modo più severo la propaganda pericolosa che conduce a questo delitto.

Da Parigi

(Nostro telegramma fatto sotto

PARIGI, 1 (ore 0.50). — Il corrispondente speciale del *Temps* da Vienna telegrafa che nei circoli politici austriaci si è generalmente d'accordo nel ritenere che la morte dell'Arciduca non avrà nessuna conseguenza spiacevole per la Monarchia. La questione della successione è assai meno complicata di quello che non lo fosse prima a causa delle difficoltà d'ordine interno che il matrimonio morganatico dell'Arciduca Erede della Corona poteva sollevare.

Si attribuisce inoltre molta importanza alla popolarità di cui godeva il nuovo Erede e l'Arciduchessa *Zita*.

***

Alla Legazione di Serbia si è contenuti e il rappresentante del Gabinetto di Belgrado dichiara che l'assassino di Serajevo è la più grande sfiatare che in questo momento possa capitare alla Serbia.

Tuttavia si è certi che l'Imperatore Francesco Giuseppe avrà la saggezza d'insorgere contro ogni tendenze che vorrebbero rendere la Serbia responsabile della disgrazia avvenuta.

***

All'unico della seduta della Camera il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri signor Viviani e il Presidente della Camera han no reso le condoglianze ufficiali all'Imperatore d'Austria-Ungheria e al sostenere dell'attentato di Serajevo.

Come è detto anche la Camera si è associata all'unanimità al lutto che colpisce l'Austria-Ungheria e il suo venerando Sovrano.

***

Da Berlino

(Servizio speciale del « Piccolo Mattino »).

BERLINO, 30 (ore 19). — L'Imperatore Guglielmo giungerà a Vienna venerdì e dopo avere assistito ai funerali, ripartirà lo stesso giorno.

— Telegrammi da Messina annunziano come imminente la catastrofe. Crevi combattimenti hanno avuto luogo davanti la città fra le truppe di Huerta e quelle del generale Zapata con esito fortunato per queste ultime.

Domenica fu scoperto un complotto militare: due generali, undici ufficiali e 24 soldati furono fucilati nello stesso palazzo di Huerta

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 30. *Camera dei Deputati*. — All'ora alle della seduta Viviani l'apparecchio della sua condoglianze l'affermazione della sua partecipazione alla sventura che ha colpito l'Imperatore d'Austria.

Il Presidente della Camera, Deschanel, si associa a nome della Camera alle parole del Presidente del Consiglio e Vice applaudito.

(8) **Parigi**, 30. La Commissione senatoriale di finanza ha deciso con 15 voti contro 4 nominare la sottocommissione di 9 membri per esaminare le proposte socialisti, tendenti a rimpiegare la assicurazione inglese per gli operai ed impiegati degli Stabilimenti dello Stato.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 30. La Camera dei Comuni e la Camera dei Lords inviano rispettivi telegrami al Re Giorgio per i quali deplorano l'assassinio di Serajevo.

Gli telegrami sono stati proposti rispettivamente al La Camera dei Comuni dal Primo Ministro Asquith e alla Camera dei Lords dal Lord Crewe.

Tanto Asquith quanto Lord Crewe hanno pronunziato elogiosi discorsi di condoglianza.

UNGHERIA

PER LA MORTE DEL GRANDUCA EREDITARIO.

(8) **Budapest**, 30. *Camera dei Deputati*. — Apena la seduta il Presidente pronuncia un commovente discorso nel quale dice che la nazione ungherese non sentimento di suo Sovrano e partecipa con tutto il cuore alle sue gioie e ai suoi dolori. Nei suoi degli ungheresi si ripercuote il profondo dolore che lo ha colpito.

Koloman Hedervary esprime i sentimenti di indignazione per l'orribile assalto contro il dolore per la perdita di cui ha colpito la nazione.

Apponyi esterna che nessuno sapere ai si trova di un fanatico isolato e di una bene organizzata congiura. Dobbiamo conoscere quali forze hanno operato per questo delitto.

Andrassy, a nome del partito costituzionale, dice che la grande catastrofe colpisce la nazione ungherese nella parte più profonda della sua anima, poichè del tutto diversa sarà ora l'avvenire dell'Ungheria.

Rajnaczai, a nome della coalizione anche-sociale, dichiara che il lutticuoso profondo, anche dal punto di vista politico, un effetto angoscioso sul suo partito perchè l'autore dell'attentato è un anche. Sarebbe però un grande errore se si volessero da ciò trarre conclusioni sull'attitudine della coalizione anche-sociale verso i serbi. Invece sempre fautori irremovibili della dinastia degli Absburgo.

Vazsonyi a nome del democratici dice che delle conseguenze risulta la convinzione che l'appoggio più forte della Monarchia è una nazione ungherese leale alla Costituzione e non divisa dalla idee di parte.

Tolnay (Massimo Fiumani), esprime la più profonda partecipazione del Governo ungherese.

Dopo che altri oratori hanno espresso le loro condoglianze la Camera chiude di lavorare nel verbale l'istantaneo del suo dolore.

Il Presidente viene incaricato di trasmettere tale manifestazione di lutto a S. M.

(8) decide che la Camera partecipi ai funerali e che i lavori della Camera siano sospesi sin dopo l'funerali.

***

(8) **Budapest**, 30. La seduta della Camera dei Magnati in una importante dimostrazione di lutto per l'Arciduca Ferdinando e la sua consorte. Tutti i membri vestivano a lutto.

Il Presidente esprime con parole commoventi il profondo dolore della Camera per la terribile sciagura di cui fanno vittime l'Austria e la sua casa sovrana.

Il discorsi del presidente fu accolto da tutti i membri in piedi con profonda commozione. Quindi parla il vescovo primate Csernoch associandosi alle espressioni di profondo dolore e di sentito partecipazione rivevuto la dott cavalleresco e famigliari del l'Arciduca il quale, con espressioni al trono, la vivo energico di vita ciclista.

Quindi viene approvata la proposta del presidente che invita la Camera a deporre una corona sui funerali dei defunti, ed invitare una deputazione ai funerali e a leggere la seduta in segno di lutto.

La situazione in Oriente

In Albania

(9) **Vienna**, 30. I giornali hanno da Durazzo 29, ore 10-45 sera: « La giornata di oggi non ha portato alcun cambiamento nella situazione.

Tutta l'attenzione è concentrata ora sull'avanzata e sul successi di Bib Doda, al quale si unirà probabilmente presto Ahmed Bey Mati che, con le sue truppe avanzerebbe da Kruja verso Tirana. Non si hanno però notizie sicure in proposito, a causa delle difficoltà comunicazioni.

— Stamane dalla regione di Prisa, ove si trovano probabilmente già le truppe di Bib Doda : si è udito il rombo del cannone.

— In seguito al rifiuto della Società dalmata di permettere il bombardare da bordo dell'*Aragosta* le posizioni ribelle, il cannone che vi trovava a bordo del piroscafo è stato trasportato a terra.

(9) **Durazzo**, 29 (mercoledì). L'incaricato d'affari *Girard Boulard* è arrivato ieri stamane.

Il generale De Vere è tornato dal suo congedo. La notte scorsa è passata tranquillamente. La situazione è invariata. Secondo il contratto del governo albanese con i pionieri civili ed ingegneri è assicurata, i due pionieri hanno lasciato Durazzo.

(9) **Durazzo**, 30. — Ore 20. — Re Vallona è giunto Ismail Kemal accompagnato da alcuni notabili per fare atto di omaggio al Principe.

I notabili hanno presentato una istanza al Principe per il ritiro del magazzo elandese Shpa. Il trasporto della salma dal col. Thomsin a bordo della nave da guerra olandese *Noord Brabant* avrà luogo domattina alle otto.

Il Principe e la Principessa si sono recati oggi a visitare l'ospedale italiano. Hanno e ricevuti il barone Alberti, l'onore. Trifoni, e numerosi ufficiali. I Principi e la Principessa si sono poscia recati a visitare l'ospedale inglese.

Secondo una notizia non ancora esattezza. Bib Doda avrebbe ricevuto fino ad Elbasan. Vi sarebbe stata una battaglia.

SEDUTA DI RITIRA

(8) **Durazzo**, 30 (ore 22,30). — Bib Doda è a timio da Alessio, dopo aver avuto la sua truppa Pare che abbia consolidato di non poco abbandonati inerti e quindi, per evitare rapine e disordini simili, abbia ritenuto opportuno ritirarsi.

(8) **Vienna** 1 — I giornali hanno da Durazzo 30 Secondo un telegramma giunto ieri sera a Scutari tra le ragazze Bib Doda è avanzato domenica scorsa fin a Kallmti. Ivi si svolse un breve combattimento e ribelli dopo il quale Bib Doda ordinò alle sue truppe di ritirarsi e ritirandosi fino ad Isutti.I volontari di Tschera Mirdita, Bahaia e Clidi portarono al suo i cannoni che si trovarono colà.

La fuga di Bib Doda dal tutto ingiustificata via attribuita in parte ad influenze straniere e in parte fatta che la maggior parte dei suoi soldati provenienti dalle truppe ed è dato alla ragion. Le fuga Bib Doda ha destato a Durazzo grande delusione.

Nel pomeriggio e per domani si attende un attacco dei ribelli contro la città.

Mentre le truppe di Bib Doda si ritirano verso nord, si teme che i ribelli rinnovino l'attacco contro la città con lotte le truppe concentrate contro Bib Doda. Oggi si avvertirono verso Kavaja le divisioni dei Safaid considerevoli spostamenti delle loro bande.

GRECI E BULGARI IN TRACIA

(8) **Salonicco**, 1. — Dopo aver saputo tutti i gravi atti della Turchia i bulgari cercarono dalle carpagne i contadini greci, i quali giungevano in carri chiesto completamente privi di tutto. Ben presto, a questo punto, non restava più in greco nella Tracia bulgara.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

11 Mln. della Marina loro

alla memoria navigli francesi

Parigi, 1. — E' stime per giorno 4 d Min. della Marina ottomana, Djemal pascia, invitato dal Governo Ellenico alla presenza navigli ottomani nativi.

ECONOMIA e STATISTICA

GLI INTERESSI DEI PRESTITI BRASILIANI

Londra, 1. — Le incertezze sul modo col quale il Brasile avrebbe pagato gli interessi dei suoi prestiti ave scomparso, avendo il Governo Brasiliano ufficialmente comunicato questo segue :

« La casa Rotschild e figli ha ricevuto notizia che i Governo brasiliano avrebbe con la data odierna ri sonna la somma occorrente per pagare l coupons d luglio.

« I segretari per il futuro pensito non sono ancora giunti ad un accordo ma si spera che provvisoriamente si vorrà ad una combinazione nel distretto.

...della Sardegna.

Nel n. 171 riproducemmo testualmente la proposta presentata dal Falqui-Massidda, il 12 giugno, al Ministro di A. I. e C. Riteniamo opportuno di integrarla con la pubblicazione degli allegati cui la detta proposta si riferisce.

Diamo posto oggi all'ordine del giorno presentato dallo stesso Falqui-Massidda al I Congresso Sardo in Roma ed al Congresso della Lega Navale in Genova.

I. Congresso Sardo a Roma

Inaugurato il 10 maggio 1914

TEMA VI - QUESTIONI MILITARI - MARITTIME

Tornata antimer. del 12 maggio 1914

Rel. proponente il ten.-gen. comm. **Giuseppe Fadda**).

Ordine del giorno Falqui-Massidda

« Associandomi pienamente alle utili e pratiche « proposte raccomandate dal dotto Relatore intorno « alla necessaria difesa militare marittima del Medi- « terraneo occidentale in genere e dell'Isola di Sarde- « gna in specie, mi permetto presentare, a mia volta, « in appoggio ed in aggiunta alle proposte stesse, il « seguente mio

ORDINE DEL GIORNO

« Il 1° Congresso Sardo, inaugurato in Roma « 10 maggio 1914, fa voti affinchè nell'interesse della « Sardegna il Parlamento Nazionale ed il Governo del « Re e ad un tempo tutti i Corpi deliberanti delle due « Provincie di Cagliari e di Sassari, ciascuno nei li- « miti del possibile, agevoli ed incoraggi, anche con « adeguati premi, la riattivazione della industria « navale e marinara in genere nell'Isola di Sardegna, « facendo capo ad un *Arsenale Mercantile marittimo* « nel Golfo di Cagliari – *Pur come sussidiario della* « *Marina Regia* ‒ e quindi con *Depositi permanenti* « *di previdenza per eventuali rifornimenti alla Flotta* « *in navigazione*, e cioè *depositi di munizioni da guerra* « *in genere, combustibili, serbatoi o cisterne di acqua* « *potabile*, ecc.); con *Alti forni* per fusione di minerali « grezzi e di metalli, con *Magazzino* (Dokes) ad uso di « *Deposito franco*, con *Bacino di carenaggio e Scalo* « di raddobbo presso il Golfo medesimo con dipenden- « ti succursali fornite a lor volta di proporzionati « *Scali di raddobbo* nei Porti litoranei dell'Isola, e cioè « in S. Antioco, Bosa e Torres per la costa occidentale « e settentrionale; Terranova od Orosei e Tortolì per « la costa orientale, i quali tutti a mezzo di rapidi « veicoli ed opportune vie di comunicazione, terrestri « e marittime, attraggano dalle originarie provenienze « d'oltre mare, ed irradino per tutto l'interno dell'I- « sola stessa, e viceversa, il traffico dei prodotti d'im- « portazione e di esportazione. Un tutto sulle basi « descritte e riprodotte nel *Supplemento alla Gazzetta* « *Ufficiale del Regno* n. 168 del 17 luglio 1912 pag. « 1716, 1721, colonna 2ª (Documenti) e nei contempo- « ranei *Fogli Ufficiali della Prefettura di Cagliari, Sas-* « *sari e Bologna* ».

Miei Spettabili Conterranei!

Dato che le Isole circondate come sono dal mare, al mare converger debbano ogni loro energia, poichè da oltremare e non altrimenti che per mare attendono il portato della civiltà e del progresso dei grandi continenti mondiali;

Dato che appunto perciò incomba agli Isolani di dedicarsi — parallelamente ed in stretto contatto con le industrie *minerarie, agricole, e zootecniche* — alla più fattiva delle industrie, e cioè alla redditizia *Industria navale o marinara in genere*, che a buon titolo può chiamarsi la principale delle industrie, imperocchè l'esercizio di essa sola mette a contribuzione coi trovati delle scienze i prodotti dell'umano ingegno applicato alle professioni, alle arti e mestieri, con tutti i naturali prodotti del *triplice regno minerale, vegetale ed animale*;

Dato che la Sardegna — la remota leggendaria Ichnusa, popolata di oltre tre milioni di abitanti quando era al colmo della sua prosperità — tanto che lo *Strabone* nell'antichità dei suoi tempi la celebrò *Isola Massima*, e poi, coll'andar del tempo, soggiogata da Annibale la potenza e prepotenza dell'antica sua dominatrice Cartagine, conquistata all'antica Roma da Tito Manlio Torquato, fornì, con la Sicilia e la Libia, le « *tria frumentaria subsidia reipublicae* » (Cicerone pro Legge Manilia 12) che Valerio Massimo (VII, 6) proclamò « *benignissimae Urbis nostrae nutrices* »;

Situata nel più felice centro fra il Tirreno ed il Mediterraneo, tra gli estremi prossimi confini dell'Europa meridionale e dell'Africa settentrionale, e tra gli sbocchi dei Canali di Suez e di Gibilterra che vi schiudono i traffici per l'Asia e per le Americhe; lambita quindi tutt'intorno dal *Mare Nostrum* dei romani antichi: quel mare che « fra tutti i mari del mondo - dice il Boccardo nell'aureo suo « Dizionario di Economia Politica » — « ha incontestato primato, poichè in tutti i tempi, a cominciare dalle più remote antichità e venendo sino ai nostri giorni, fu ognora, a così dire, il campo chiuso sul quale ed intorno al quale le Nazioni si disputano la palma della potenza, della vittoria, e della civiltà »; onde, Gustavo Strafforello, nella sua opera: « I Mari d'Italia » dice che racchiude la storia dell'economia sociale, del traffico, del progresso, dei commerci e degli scambi, di tutto quanto insomma ha potuto concorrere a compendiare il grande progresso non solo europeo ma mondiale »;

La Sardegna sentinella avanzata della madre Italia in mezzo a tanta potenzialità marittima, feconda come è di ogni produzione terrestre ed acquea, e più particolarmente nelle viscere del sottosuolo ricca di ogni sorta di minerali, oltre che di bacini carboniferi e ligniti, non solo, ma di ogni specie di pietre e terre calcaree, ceramiche, granitiche, marmoree e affini, capace quindi di fornire abbondanti materiali a qualunque Officina meccanica per Arsenali militari, e civili, terrestri e marittimi e ferroviari, per *garage* d'*automobili, cicli, bicicli e motocicli*, e per *hangar* di aerei come, in sostanza, per qualsiasi stabilimento di costruzioni in genere;

Noi sardi in Roma, come tutti i residenti nell'Isola ed altrove, al cospetto di tutto ciò e nullameno trascorsi essendo, *ormai indarno*, quarantacinque anni di ulteriori studi, a cominciare dal marzo 1869 in cui approdò in Cagliari la prima Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Sardegna, composta degli illustri parlamentari on. Agostino Depretis, presidente, Nicolò Ferracciu, Mauro Macchi, Paolo Mantegazza e Quintino Sella — deliberata dal Parlamento Nazionale precisamente per studiare e provvedere ai vitali bisogni di quest'Isola — dobbiamo fare incessanti energici voti ed aspettare e ripromettersi che finalmente, una buona volta, saranno attuati tutti quei provvedimenti salutari, che per il rifiorimento della nostra terra, or tanto trascurata, furono ispirati dalla Commissione Parlamentare medesima, avverse ognora però le costanti apatie e la fatale insipienza burocratica di passati Governi.

L. Falqui-Massidda
Socio della Lega Navale Italiana

Roma, 12 maggio 1914.

« liana in Genova, nella sua adunanza d'oggi.

« in presenza del grande movimento di navigli di « ogni tipo e portata che solcano in ogni senso il Mar « Tirreno ed il Mediterraneo occidentale per lo scam- « bio dei prodotti d'importazione e di esportazione « che imboccano e sboccano in Liguria pei traffici « fra l'Europa meridionale e l'Africa settentrionale, « in coincidenza *nei paraggi di Cagliari*, con gli « sbocchi degli opposti due Canali di Suez e di Gibil- « terra pei traffici tra l'Asia e le Americhe;

« convinto dei rilevantissimi vantaggi che potrà trar- « re l'Italia dall'attuazione del progetto di risorgimento « dell'Isola di Sardegna, risultante dall'*Allegato A*, di « quest'*Ordine del giorno*, presentato il 12 maggio u. s. « subordinatamente dal nostro socio cav. Luigi Fal- « qui-Massidda al 1° *Congresso Sardo* inaugurato « in Roma nel precedente giorno 10 ed oggi al 1° « Congresso della Lega Navale in Genova,

DELIBERA

« di appoggiare e perorare presso il Governo l'Ordine « del Giorno medesimo ».

SVOLGIMENTO.

Illustri signori, presidente, e vice presidenti del Congresso ed illustri signori relatori preposti a studiare e riferire sui *fattori del potere marittimo italiano*.

Il sottoscritto, socio della Lega Navale Italiana della Sezione di Roma, impedito per momentanea infermità di presenziare alle sedute che saranno inaugurate domani dal nostro Congresso Nazionale in Genova allo scopo di svolgere e deliberare in merito ai temi susseguenti, ravvisa opportuno, data la brevità del tempo che intercede da oggi a domani, di improvvisare e riassumere sinteticamente in scritto ciò che si era proposto di enunciar meglio personalmente col vivo della parola in seno al Congresso, a conforto del premesso *Ordine del Giorno* subordinato come sopra (1).

Signori, Fin dallo scorcio dell'anno 1870, in cui stabilivasi definitivamente in questa Città la Capitale d'Italia, il sottoscritto pensò di profittare della vicinanza dell'alma Roma all'antichissima sua nutrice, la Sardegna, per introdurre in quest'Isola la più adatta e la più fattiva delle industrie — l'industria navale o marinara in genere.

Quali i progetti, quali gli intenti che lo guidarono nello assumere sì complessa impresa e, notisi, in una isola come la *Sardegna* ridotta allora in condizioni assai peggiori delle odierne, poichè era quasi interamente abbandonata a se stessa, mancante si può dire di ogni elementare rapporto normale con le oltremarine regioni italiane ed estere; senza traccia di ferrovie e di corse quotidiane di piroscafi postali per mare; priva di regolare stampa periodica quotidiana, e neppure un proprio cavo sottomarino la legava al Continente, servendosi, per economia, di un intermittente filo francese che passava per la Corsica, per congiungersi alla Sardegna, e traversando le agitate *bocche di Bonifacio*, i telegrammi non arrivavano quando imperversavano le stagioni... — ben rispecchia tutto ciò la serie dei *Documenti autentici* segnati dalle lettere *A a Q* a pag. 1716-1721, colonna 2ª e seg., del *Supplemento alla Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 168 del 17 luglio 1912.

Quale entusiastico concorso e plauso abbia riscosso l'annunzio dell'attuazione di tanta opera nuova tra tutte le classi della cittadinanza sarda, compreso le autorità locali dell'Isola, del Centro e delle attinenti oltremarine regioni, nonchè dalla più accreditata stampa periodica, specie quella di Genova del 1872 (il *Corriere Mercantile*, la *Gazzetta Ufficiale di Genova*, il *Movimento*, il *Commercio*, ecc. a cui fecero eco la *Gazzetta del Popolo* e il *Conte di Cavour* di Torino, la *Rivista Marittima Ufficiale*, l'*Opinione*, ecc. di Roma) — è altresì dimostrata dai *Documenti* medesimi inserti nella predetta *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Pur non essendo il sottoscritto capitano marittimo nè costruttore navale ai sensi del vigente Codice per la Marina mercantile — e dato lo strano caso per cui nessun tecnico di marina l'abbia mai pensata in proprio come il sottoscritto — avendo egli chiesto la concessione governativa dell'arenile occorrente per l'impianto nel Golfo di Cagliari del 1° Cantiere navale di Sardegna ed ottenuta in via eccezionale la concessione stessa per Decreto Reale, previo parere del Consiglio di Stato e grazie alla benevola accoglienza fattagli dal grande estimatore delle profonde risorse sarde, l'illustre Quintino Sella, allora Ministro delle Finanze — d'intesa col collega dei Lavori Pubblici, Silvio Spaventa, e con l'altro collega dell'Agricoltura, Industria e Commercio, rappresentato allora come Segretario Generale dall'illustre economista Luigi Luzzatti — auspice per tutti il valoroso vice-ammiraglio Ribotty, allora Ministro della Marina — d'accordo a sua volta, coll'insigne ing. Adolfo Parodi, Ispettore Generale dei porti, fari e spiagge — il 1 gennaio 1873 il sottoscritto innalzava nel placido Golfo di Cagliari, presenti le autorità cittadine *l'asta di prora* della prima nave mercantile di grande portata la quale in omaggio al concesso prestato a titolo d'incoraggiamento da S. A. R. la duchessa Elisabetta di Genova, decise battezzarla con l'augusto nome gentile dell'allora Principessa Reale Margherita d'Italia ora Regina Madre.

Tra le *Condizioni dell'Associazione in partecipazione* per la costruzione di detta prima nave (alla quale, indipendentemente dall'oblazione sua, unica ecclesiastica, volle come semplice concittadino prender per parte a titolo d'incoraggiamento dell'opera l'eminentissimo patrizio cagliaritano, il cardinale D. Luigi Amat, in concorso della predetta Duchessa di Genova col Governatore del Principe Tommaso, il marchese Carlo Felice di Boyl, con i rispettivi fratelli vice ammiraglio conte Gioacchino e conte Luigi generale di cavalleria, con l'Ecc.mo ex Ambasciatore march. Di Villamarina, e col marchese Roberti, Sindaco di Cagliari, insieme col grande industriale genovese Raffaele Rubattino) leggesi all'art. 5° dei relativi certificati di *carature* firmati di proprio loro pugno, « che il 20% dei relativi profitti, doveva « erogarsi, ad iniziativa del sottoscritto stesso, per « sussidi in favore dei giovani meno favoriti dalla « sorte che si sarebbero dedicati alle categorie fra le « quali è divisa la gente di mare ».

I lavori d'impianto e d'esercizio del nuovo Stabilimento, sì ben avviato mediante l'opera solerte di numerose squadre di carpentieri e calafati continentali e sardi, assistiti da squadre di servi, di pena tratti dall'attiguo Bagno di S. Bartolomeo, all'uopo autorizzate in via speciale dal Ministero dell'Interno, procedevano alacremente.

Se non che, il genio del male che in tutti i tempi e in tutti i luoghi frapponesi ognora contro i pionieri innovatori del bene, avendo prevalso a distruzione, avvennero, d'improvviso tali e tante aspre controversie che in breve andò un tutto a precipitarsi tra le spire dell'immane litigio, che forma oggetto appunto della inserzione giudiziaria stampata nelle precedenti pag. 1713-1715 della ridetta *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

E poichè le discordie giunsero a questo punto, mentre l'età avanzata di oltre 76 anni raggiunta dal sottoscritto, sentono dovere in lui di vedere tanta opera proficua a chi possa più gagliardamente di lui riattivarla nell'interesse del pubblico bene, così egli pro-

rotarne riattivazione marinara.

Socio **Falqui-Massidda**.

Genova, 10 giugno 1914.

Falqui-Massidda - Socio Lega Navale - Roma.

Mancando Vossignoria Congresso non trattò argomento.

Bettolo.

N.B. — E' da notare che in seguito allo sciopero generale di questi giorni in tutta Italia, il Congresso fu chiuso nello stesso giorno in cui furono scambiati questi telegrammi, invece che nel giorno 12, come era stato fissato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 1 Luglio 1914 - Vis. di M. V. e S. Elia.

Leva il sole alle 4.40. — Tramonta alle [illegible] 47.

Leva la luna alle 2.34 a. - Tramonta alle 0.9 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¾

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Luglio 1914 — Ore 6

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.0	1/4 cop.	Nizza	23.0	1/4 cop.
Ambur.	21.0	nebbioso	[illegible]	18.0	sereno
Vienna	15.0	sereno	Tripoli	23.0	1/4 cop.
Madrid	20.0	3/4 cop.	Malta	24.0	sereno
Parigi	25.0	sereno	Atene	24.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	24.0	nebbioso	calmo	28.0	21.0
Torino	23.0	1/2 coperto	—	32.0	21.0
Milano	25.0	sereno	—	35.0	21.0
Venezia	25.0	1/2 coperto	calmo	30.0	24.0
Bologna	26.0	sereno	—	31.0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	29.0	22.0
Firenze	22.0	sereno	—	32.0	16.0
Roma	26.0	sereno	—	32.0	20.0
Bari	22.0	sereno	mosso	25.0	20.0
Napoli	26.0	sereno	calmo	30.0	21.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	11.0	sereno	—	26.0	11.0
Palermo	24.0	sereno	calmo	29.0	17.0
Messina	26.0	sereno	calmo	31.0	20.0
Cagliari	22.0	sereno	calmo	31.0	17.0

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.5 — Termometro centig. massima 3[illegible] — minima [illegible] — Umidità relativa [illegible] — assoluta 10.[illegible] — Vento a mezzodì SW Stato del cielo sereno.

Monoverbio

s s A A A s s

Spiegazione del giuoco precedente:

Di - oscuri - DIOSCURI

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Foggia. Ufficio Genio Militare. Un. inc. sch. seg. app. costruz. fabbricato caserma Oddone. Amm. L. 14.000. Agg. 14 Luglio ore 10.

Tiranta (Lecce). Mun. 1° inc. estinz. cand. app. sistem. piazzale. Amm. L. 11.030.87. Agg. 15 Luglio ore 12.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)

LAVORI INDETTI.

Roma. Min. LL.PP. Dir. Gen. Serv. Spec. e Reggio-Calabria Pref. Un. inc. sch. seg. app. sistem. idraul. bacino mont. e piana torre Annunziata. Amm. L. 172.200. Agg. 3 Agosto ore 10.

Francavilla Fontana. Mun. 1° inc. estinz. cand. app. pavim. Corso Garibaldi per L. 34.108.37 - Via Cappuccini L. 10.306.57, Via Castello L. 12.186.53. Agg. 10 Luglio ore 10.

Piacenza. Sotto Dir. Genio Mil. Un. def. inc. sch. seg. app. costruz. caserma per regg. artigl. da fortezza. Amm. L. 640.000 Agg. 20 Luglio ore 10.

Reggio-Calabria. Pref. Un. inc. sch. seg. app. sistem. idraul. Valloni Dalano e Mazzarra. Amm. L. 77.305. Agg. 22 Luglio ore 10

FORNITURE.

Bologna. Dir. Art. Lab. Pirot. Un. inc. sch. seg. forn. kg 100.000. piombo in pani Amm. L. 50.000. Agg. 3 Agosto ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Avellino. Pref. Un. inc. sch. seg. servizio fornit. casermaggio e giud. della Prov. fino al 30 Giugno 1919, Giornate 260 sulla diaria L. 0.74. Agg. 21 Luglio ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

Norddeutscher Lloyd di Brema

VIAGGI DI PIACERE NEL 1914

Crociere nel Mediterraneo

Schleswig da Brema 30 agosto in Genova 25 settembre, da Lit. 327,50.

Crociere in Norvegia

Schleswig - da Kiel 4 luglio in Brema 21 luglio, da L. it. 437,50

» da Brema 24 luglio in Brema 7 agosto, da Lit. 375

» da Brema 11 agosto in Brema 25 ago. da Lit. 375

Crociere nelle Regioni Polari

Prinz Friedrich Wilhelm - da Brema 19 luglio a Brema 15 Agosto, da Lit. 687,50.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Bremen

Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 52, Roma**

Avvisi economici - Vedi tariffa

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° luglio — Presidenza **Manfredi** — ore 15.5

La morte del gen. Pollio

Grandi (*Guerra*), col cuore rattristato, dà notizia al Senato della morte improvvisa di S. E. il gen. Pollio capo di Stato Maggiore dell'esercito, avvenuta stamane in Torino per paralisi cardiaca.

Ricorda i suoi alti meriti e l'opera sua spesa per il bene della patria e quale parte importantissima ebbe nella preparazione della guerra libica.

Le sue pubblicazioni dottissime, furono tradotte in varie lingue e furono ovunque apprezzatissime.

Il suo stato di servizio è dei più brillanti. Manda un affettuoso pensiero alla desolata vedova ed alle figlie.

Presidente. Il Senato, l'Esercito, il Paese sono stati colpiti da un lutto gravissimo ed inaspettato.

La scomparsa del gen. senatore Pollio lascia un vuoto doloroso che sarà lungamente rimpianto e sarà sempre ricordata l'opera sua spesa tutta per il bene del Re e della Patria.

Pedotti si associa ai sentimenti espressi dal Min. della Guerra e dal Presidente, ed amico da lungo tempo del compianto collega ne pone in rilievo gli altissimi meriti e l'autorità indiscussa del suo eletto ingegno.

Egli che fu compagno suo a Custoza ebbe campo di giudicarlo ufficiale distintissimo e valoroso.

Oggi è giornata di lutto per l'Esercito e per la Patria.

Viale a nome della Marina esprime le più vive condoglianze ai colleghi generali dell'Esercito.

Per il sen. Arcoleo.

De Cesare, corrono voci poco rassicuranti sulla salute del sen. Arcoleo prega la presidenza di volere assumere notizie e d'inviare al collega auguri di guarigione.

Presidente. Non mancherà di farlo.

Ordinamento giudiziario.

Presidente, essendo stata chiusa ieri la discussione generale del disegno di legge si comincerà quella degli articoli.

Garofalo, svolge il seguente emendamento all'articolo 1 (Comma 1°).

«Le Corti di appello col numero di cinque nelle cause civili e di tre nelle penali».

Marinuzzi, L'esperienza ha insegnato che non si sono mai verificati inconvenienti nelle sezioni penali di appello composti di tre giudicanti.

Prega il Senato di accettare l'emendamento Garofalo.

Perla, le disposizioni dell'art. 1° rappresentano il meno che si possa concedere in rapporto alle condizioni attuali della magistratura; esprime però il dubbio che l'estensione della competenza dei pretori in materia penale, non produrrà buoni effetti, se non si provvederà ad un più rigoroso reclutamento dei pretori stessi.

Ora si vuol ridurre il numero dei giudicanti nei tribunali civili e penali. Per i penali non ha nulla a ridire, ma non crede opportuna la riduzione in materia civile.

Riducendo il numero dei giudici nei collegi superiori ciò andrà a danno della serietà e della bontà dei giudizi.

Invoca per le corti e i tribunali la loro costituzione antica.

Bari. Espone i criteri che lo informarono nella redazione dell'articolo primo, e le ragioni che lo indussero ad accettare le modifiche proposte dall'Uff. Centr. del Senato.

Certamente che riducendo a tre i giudicanti in appello nelle cause penali, permetterebbe la formazione di qualche sezione di più e quindi un maggiore disbrigo di giudizi.

Egli non fa opposizione di massima alla proposta modificazione del sen. Garofalo e se ne rimette al Senato.

Ancora per il senatore Arcoleo.

Presidente. Legge un dispaccio del Prefetto di Napoli nel quale si accenna ad un lieve miglioramento della malattia del sen. Arcoleo.

Ripresa della discussione.

Gui. (*Relatore*) Lamenta che lo spirito di democratizzazione sia stato applicato troppo spesso nelle successive riforme della magistratura, e cita ad esempio ciò che è avvenuto nelle corti di Assise.

La riduzione del numero dei giudicanti andrà certo a danno dell'autorità dei giudicati, ed offrirà meno garanzie.

Dopo le dichiarazioni del Ministro sull'emendamento Garofalo, l'Uff. Centrale si trova imbarazzato a esprimere o sostenere un concetto preciso e se ne rimette alla saggezza del Senato.

D'Andrea. Crede convenga approvare l'art. 1 come venne concordato fra Ministro ed Uff. Centrale.

Falconi (*Dell'Uff. Centrale*). Sostiene la proposta contenuta nell'articolo 1 concordato.

Dari (*Grazia e Giustizia*). Fra i punti più controversi del nuovo codice di P. P. vi è quello della procedura delle Assise, e della abolizione dei due giudici assessori, e promette di proporre il quesito alla Commissione che dovrà proporre qualche riforma.

Replica che per l'emendamento Garofalo si rimette alla saggezza del Senato.

Presidente. Pone ai voti l'emendamento Garofalo che non è approvato.

Legge e pone ai voti l'art. 1 concordato, che è approvato.

Si approva l'art. 2.

Si approvano anche le due prime parti dell'art. 3 concordato.

Il sen. Balenzano aveva proposto una aggiunta all'art. 3 ma non essendo presente la sua proposta si ritiene decaduta.

Gui (*Relatore*), invoca dal Ministro alcune dichiarazioni sulle norme che regoleranno il tirocinio degli uditori giudiziari.

Dari, conferma che la durata del tirocinio sarà di due anni; per la promozione a giudice.

Petrella, esamina le disposizioni delle leggi precedenti sul tirocinio, e sull'ammissione nella magistratura, e sugli uditori.

Il tirocinio in conclusione si riduce ad assistere alle udienze civili e penali, ed è cosa poco efficace senza efficienza pratica, e gli uditori che sono assegnati ai tribunali, limitano la loro attività a questioni facilissime e semplici nei tribunali ove vi sono pochi affari, perchè i giudici hanno tutto l'interesse di lavorare per non comparire negligenti.

Il tirocinio come è inteso ora non può addestrare i giovani magistrati. Vorrebbe che agli uditori fosse permesso assistere alle discussioni nelle camere di Consiglio, come in qualche tribunale già si pratica. E' nelle camere di Consiglio che col contatto delle idee si acquista pratica e cultura giuridica pratica.

Propone in questo senso una aggiunta all'articolo 4°.

Presidente, dà lettura della prima parte dell'art. 4° che è approvato.

Si approva anche la seconda parte.

Salaiola, sulla proposta del sen. Petrella, vorrebbe che gli uditori fossero assegnati prima in Corte di Cassazione, ove certamente avranno una buona scuola e quindi destinati alle corti ed ai tribunali.

Dari, prega il sen. Petrella di non insistere nel suo emendamento e prende impegno di trasportarlo tal quale è proposto, nel regolamento previsto dal l'ultimo comma dell'art. 4°.

Gui (*Relatore*), si associa alla preghiera del Ministro.

Petrella, prende atto della promessa del Ministro e non insiste.

Presidente, legge e pone ai voti l'ultimo capoverso dell'art. 4° che è approvato.

Petrella, sull'art. 5° non può consentire nella disposizione che i giudici con funzioni di pretori, che come tali abbiano prestato almeno tre anni di servizio in pretura, potranno per esigenze speciali di servizio, esser destinati col loro consenso, ad un tribunale per la durata non superiore ad un anno senza altra indennità che quella di viaggio.

Come si può esigere dai magistrati un sacrificio che in moltissimi casi sarà superiore alle loro potenzialità economica.

Propone una aggiunta intesa a concedere a questo giudice anche una indennità di residenza come si corrisponde ai giurati.

Gui (*Relatore*) In nome dell'Uff. Centrale prega il sen. Petrella di non insistere nel suo emendamento che non potrebbe essere accettato.

Petrella. Non insiste.

Gli art. 5 e 6 sono approvati.

D'Andrea. Sulla proposta soppressione dell'art. 7 fa alcune raccomandazioni circa il funzionamento del casellario giudiziario, al quale non vorrebbe fossero applicati i cancellieri che sono così distolti dal loro ufficio, con danno grandissimo dell'andamento della giustizia, tanto più che questi cancellieri comandati al casellario centrale, costano troppo, conservano i loro stipendi, hanno una indennità di residenza, una di missione, ed il lavoro straordinario, e tutto ciò quando è seriamente discussa l'utilità del casellario centrale.

Gui (*relatore*) Si limita a rispondere ricordando che l'Ufficio Centrale d'accordo col Ministro propose la soppressione dell'art. 7 perchè lo ritenne inopportuno e pericoloso per la creazione di nuovi offici ed organi burocratici, ed a provare quanto afferma ricorda quanto fu detto e scritto sull'argomento in documenti ufficiali del ministero e di varie commissioni.

Dari. Non prevedeva si fosse discusso tanto il casellario centrale giudiziario. I 67 cancellieri addetti al casellario ed alla statistica sono voluti dalla legge vigente, ed è appunto per modificarla che aveva proposto la soppressione dell'art. 7.

Il casellario giudiziario oltre rappresentare una spesa non serve punto a formare cancellieri provetti come ha potuto convincersene vedendo il modo pratico col quale funziona l'ufficio.

Si propone di studiare il problema ma è spinoso perchè riguarda esclusivamente il personale, i cancellieri tendono a rimanere e gli ufficiali d'ordine, che dovrebbero assumere il servizio, premono per averlo e prendere il posto dei cancellieri.

Il servizio ad ogni modo va semplificato e ridotto, e non si sa spiegare perchè si debbano registrare, come ora, anche le sentenze che promunziano l'assoluzione per inesistenza di reato.

Si approvano gli articoli 8, 8bis, 9, 10, 11 ed ultimo del progetto.

La seduta è levata alle ore 18.

Domani alle ore 16 riunione negli uffici per l'esame del disegno di legge sulla riforma delle scuole medie.

Venerdì seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati.

(*Seguito e fine della seduta di martedì 30*)

Presidenza **MARCORA**

Votazioni e scrutinio segreto.

Presidente ordina che siano preparate le urne per la votazione.

Gli uscieri si affrettano a collocare le urne nella tribuna per le votazioni, ma son tanti gli emendamenti che devono essere votati che occorre allungare la mensoletta dove si collocano le urne.

Turati protesta e chiede la parola.

Presidente. Su che cosa?

Turati per un appello al regolamento.

Presidente. Ma è il regolamento che dà la precedenza alla votazioni per scrutinio segreto. Ad ogni modo parli.

Turati comincia col dire che la cosa è abbastanza grave (*oh, oh, al centro, ululati*) anzi gravissima (*altri urli*).

Legge gli art. 102 e 106 e dice che la richiesta è contraria ad ogni senso di giustizia (*oh, oh!*).

Dice che il momento è grave... e seguita nel suo discorso ostruzionistico a scopo di interpetrazione del regolamento, fra i rumori continui della maggioranza.

L'Estrema intanto si va affollando e si nota molto nervosismo.

Un tumulto.

Presidente, annunzia che altri hanno chiesto la parola, ma a norma del regolamento non possono parlare che solo due oratori, uno a favore ed uno contro.

Dall'Estrema parte un coro di proteste contro il Presidente.

Prampolini grida: Questa è violenza.

Sichel, E allora così, fate pure votare la legge.

Dai banchi di Destra e di Centro si applaude al Presidente.

Il tumulto dell'Estrema dura per parecchi minuti.

Pantano non consente nella forma di votazione proposta, per quanto possa anche essere consentita dal regolamento. Fa appello all'Estrema perchè non insista nei suoi metodi lasciando al Parlamento di svolgere la sua funzione, come pure fa appello alla Presidenza perchè non voglia insistere nella richiesta forma di votazione. (*Approvazioni su alcuni banchi*).

Presidente dichiara di non essere uomo da potere o sapere violare i diritti della minoranza come di non volere neanche menomati quelli della maggioranza.

L'ostruzionismo attuale è una brutta copia di un altro ostruzionismo che ebbe allora un contenuto altamente politico.

Ritiene che si possano votare a scrutinio segreto gli emendamenti nello stesso modo come si votano i disegni di legge.

E la votazione a scrutinio segreto richiesta serve per abbreviare le votazioni.

Perchè non solo quelli dell'Estrema - egli dice - ma tutti abbiamo dei doveri verso il Paese (*Applausi*), poichè c'è da provvedere per altre leggi, da pensare ai lavori pubblici e ricordarci che i ferrovieri aspettano. (*Applausi*).

Non è nella sua indole, dice, di fare delle violenze..

Ciccotti. Le fate sempre...

Presidente. E' una viltà affermare ciò. ((*Approvazioni – Applausi*).

Presidente. Conclude assicurando di aver dato esecuzione al regolamento: tutto al più potrà trattarsi di inte[illegible]zione.

Calda parla sull'interpretazione del regolamento ed osserva che non può esservi analogia fra gli emendamenti ed i disegni di legge.

Non sarebbe alieno dall'accogliere l'invito dell'on. Pantano, ma però vorrebbe essere assicurato dall'on. Salandra se la situazione parlamentare a novembre resterà immutata. Si preoccupa della reazione che si va manifestando. (*Rumori ed ululati al Centro*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) non entra nella questione del regolamento, ma parla solo per fatto personale, e senza entrare in considerazioni sui provvedimenti tributari, tiene solo a dichiarare che se si va osservando un po' di reazione - e veramente non la si può escludere - questa non è dovuta a noi - esclama - ma piuttosto a voi. (*Approvazioni al Centro e a Destra*).

Pesce, ritiene che non s[illegible] votare più di tre emendamenti per volta.

Presidente, da ancora spiegazioni sulla interpretazione data al regolamento, lasciando del resto libera la Camera di deliberare.

E per dimostrare che egli non vuole conculcare i diritti di nessuno, fa appello all'Estrema perchè voglia recedere dai suoi appelli nominali, come pure fa appello agli altri firmatari di Destra perchè recedano dal volere le votazioni a scrutinio segreto, sebbene ciò possa essere un diritto.

E così, tanto per dar tempo agli uni e agli altri di riflettere, propone che per ora si proceda alla votazione a scrutinio segreto di un solo emendamento: il primo. (*Commenti al Centro*).

Ordina quindi agli uscieri di ritirare tutte le urne, lasciandone una sola.

La seduta viene sospesa per alcuni minuti, mentre nell'aula si accendono animate discussioni.

Si sospende lo scrutinio segreto

Presidente avverte che i firmatari della domanda per lo scrutinio segreto non intendendo che si voti oggi un solo emendamento, ritirano la domanda riservandosi di ripresentarla per il voto dei diversi emendamenti.

Calda dichiara di essere pronto a ritirare l'appello nominale e di mettere in votazione l'emendamento per alzata e seduta, purchè si rimandi a domani il seguito della discussione. (*Commenti*).

Da Destra: No, no.

Presidente. Ma questa non è che una condizione che viene imposta ed io non posso accettarla.

Chiesa Eugenio. Non è una condizione che poniamo, ma una concessione che facciamo.

Da Destra: No, no.

Calda. E noi insistiamo sull'appello nominale.

Si ritorna all'appello nominale

Presidente. Ed allora mettiamo in votazione per appello nominale il primo emendamento dell'on. Beltrami.

Si procede alla chiama. Si ha il seguente risultato:

Votanti	237
Risposero sì	30
» no	207

L'emendamento dell'on. Beltrami è respinto.

Presidente. Segue l'altro emendamento dell'on. Beltrami:

Classe VII, n. 3 – Tra fratelli e sorelle, lire 11.

Su questo emendamento è richiesto l'appello nominale.

Sonnino. Ma pare che non siano presenti i deputati che l'hanno chiesto.

Modigliani. Sì, sì, siamo tutti qui e siamo quindici.

Beltrami. Sonnino è con la reazione.

Presidente indice la votazione.

Si procede alla chiama.

Dopo appello e contrappello è risultata la mancanza del numero legale.

E si toglie la seduta alle ore 22.30.

Seduta del mattino.

Seduta del 1 luglio - Pres. **Carcano** - ore 10.

Siamo sempre ai

Provvedimenti tributari.

Nava, (*Finanze*) dichiara di accettare gli emendamenti Ancona e Ruini e Pantano, i quali con formule diverse mirano entrambi a modificare la tabella A, mantenendo per le successioni fra ascendenti e discendenti in linea retta la tassa proporzionale di L. 1.60 anche per le quote comprese fra le lire una e le lire 25.000.

Camera (*rel.*) si associa in nome della Commissione.

Modigliani, chiede sia rinnovata la votazione nominale sull'emendamento Beltrami (*Rumori*).

Presidente, indice la votazione nominale sull'emendamento dell'on. Beltrami alla classe VII, n. 3 della tabella perchè la tassa fra fratelli e sorelle si elevata a lire undici.

Si procede alla chiama.

E si ottiene il seguente risultato:

Votanti	263
Astenuti	1
Risposero *Sì*	34
Risposero *No*	228

(*La Camera respinge l'emendamento*).

Presidente, pone in discussione gli emendamenti alla classe V proposti dagli on. Ruini e Pantano e dall'on. Ancona.

Con tali emendamenti si propone che per le successioni in linea retta la tassa proporzionale sia stabilita in lire 1.60 sino alle lire 25.000.

Calda, nota che spostandosi così la base della progressione, si andrebbe incontro a grandi sperequazioni anche nelle stesse successioni in linea retta.

E' dunque indispensabile coordinare questo emendamento, accettato dal Governo, con tutto il resto della tabella.

Propone a sua volta un subemendamento perchè la tassa proporzionale sia mantenuta nella misura presente sino alle 25.000 lire; e ciò tanto per le successioni in linea retta quanto per quelle fra coniugi.

Ancona, chiarisce i dubbi elevati dall'on. Calda, dimostrando che, adottando l'emendamento dell'oratore sostanzialmente identico a quello Ruini–Pantano non si avranno maggiori sperequazioni di quelle che già derivano dall'avvenuta abolizione degli scaglioni.

L'unico modo di evitare i troppo bruschi passaggi e le conseguenti sperequazioni sarebbe quello di ritornare agli scaglioni.

Nota poi che il suo emendamento porta uno sgravio dal 25 per cento, mentre il subemendamento dell'on. Calda limiterebbe lo sgravio al 6.

Ruini, rileva egli pure che le osservazioni dell'on. Calda riguardano la questione degli scaglioni.

Tale questione troverà la sua sede all'art. 3.

Calda, crede opportuno che il suo subemendamento sia posto a partito per divisione.

Presidente, avverte che su questo subemendamento è stata chiesta la votazione nominale.

Salandra, (*Pres. del Cons.*), crede doveroso alcune dichiarazioni.

Non ha nulla da obiettare sulla discussione sinora fatta come su tutte quelle che si vorranno fare sui vari argomenti tecnici.

Ma non può non notare che in qualunque altra occasione questo emendamento sarebbe stato votato per alzata e seduta. La domanda di votazione nominale ha dunque uno scopo evidentemente defatigatorio.

Ora sulla grave situazione che così si viene a creare vuole richiamare l'attenzione del Parlamento e del Paese.

In sostanza una esigua minoranza tende a paralizzare l'azione del Parlamento, il che vuole dire tutta la vita dello Stato e con l'esercizio dei diritti regolamentari, spinto all'estremo limite, vuole imporre la sua volontà alla maggioranza della Camera e quindi del Paese.

Ciò rappresenta la discussione del sistema parlamentare, ed ha carattere sostanzialmente anarchico con grave pregiudizio per tutte quelle classi di cittadini e per quelle regioni che attendono dal Parlamento l'approvazione di provvidenze lungamente attese ed invocate, e con danno incalcolabile del Paese.

Afferma che il Governo non può cedere in questa questione, precisamente perchè si tratta non tanto di provvedere alla situazione finanziaria (poichè le condizioni del Tesoro sono tali che possono far fronte ancora per parecchio tempo e senza danno a tutte le esigenze anche senza i provvedimenti in discussione) quanto di non consentire ad un precedente, che se dovesse prevalere, significherebbe la rovina delle istituzioni parlamentari.

Questa dichiarazione ha creduto doveroso di fare perchè da questa tribuna si parla non solo al Parlamento ma al Paese.

E su queste dichiarazioni richiama l'attenzione del Parlamento e del Paese.

(*Tutti i deputati, meno una parte dell'estrema sinistra, sorgendo in piedi prorompono in calorosissimi prolungati e reiterati applausi*).

Calda, dichiara che se la situazione finanziaria fosse stata prospettata con sincerità al Paese prima delle elezioni, il Governo avrebbe avuto ragione di porre la questione nei termini in cui l'ha posta oggi.

Ma il paese fu tenuto all'oscuro sul costo reale dell'impresa libica e sui sacrifici che il paese sarebbe stato chiamato a sostenere per essa (*Vivaci interruzioni del deputato Falcioni – Apostrofi fra alcuni deputati di sinistra e di estrema sinistra – Richiami del Presidente*).

Ed afferma che senza il risoluto atteggiamento assunto dal gruppo socialista in Parlamento la verità sulla situazione finanziaria non sarebbe forse ancora stata detta.

La responsabilità di questo inganno ricade principalmente sull'on. Giolitti, il quale non avrebbe dovuto abbandonare il potere senza avere prima assolto al dovere che compiendo l'impresa libica, si era assunto, e che anche oggi dovrebbe esser qui al suo posto per rispondere degli atti suoi. Ma la stessa responsabilità si estende al presente Gabinetto, composto di uomini che hanno assecondato la politica dell'on. Giolitti, e ne hanno accettata la eredità politica senza beneficio d'inventario.

Afferma che il Paese è stato ingannato...

Sacchi, interrompendo, dichiara che la situazione finanziaria fu anche dal precedente Gabinetto prospettata con piena sincerità al paese. (*Vivissime approvazioni*). Si è voluto trarre partito da una questione di metodi contabili su cui può esservi dissenso, per tentare di tramutarla in una questione di sincerità finanziaria (*Vivissime approvazioni*).

Osserva che anche la necessità di nuove tasse fu annunciata nel programma in base al quale furono indette le elezioni generali.

E domanda, perchè in luogo di adottare oggi una tattica che è la negazione delle istituzioni parlamentari i colleghi socialisti non siano insorti contro la guerra libica, mentre essa si compieva. (*Vivissimi applausi*).

Afferma poi che il precedente Ministero non è fuggito, ma, cessata la ragione politica della sua permanenza al potere, si è ritirato apprezzando la mutata situazione e rendendo omaggio alla volontà del Parlamento. Ed il partito radicale, che, col mutato suo atteggiamento...

(*A questo punto l'on. Samoggia rivolge un apostrofe al deputato Sacchi – Da tutti i banchi si lanciano apostrofe ed invettive contro l'interruttore – Molti deputati si dirigono verso i socialisti – Viva e prolungata agitazione*).

Presidente, invita tutti i deputati alla calma e invita l'on. Samoggia a spiegare la sua frase.

Samoggia, per togliere ogni equivoco dichiara che nella sua frase non vi era nessuna intenzione di offendere (*Vivissimi rumori*) un uomo che ama e stima, ma semplicemente il suo rammarico nell'udire dichiarazioni, che, pur pronunciate in perfetta buona fede, non rispondevano alla realtà delle cose (*Rumori – Proteste.*)

Presidente, dichiara esaurito l'incidente.

Sacchi, continuando nel suo fatto personale dichiara di aver creduto suo dovere respingere le ingiurie fatte da quella parte della Camera al precedente Gabinetto.

Non si giudica la politica di un Gabinetto se non mettendo in relazione le condizioni interne con quelle della situazione internazionale. (*Applausi*).

E all'estrema sinistra avverte che nessuna pressione fa tanto male quanto la decadenza del prestigio parlamentare.

Il paese non ha tanto bisogno di non essere chiamato al pagamento delle tasse, quanto di avere assicurate quelle condizioni necessarie per lo sviluppo delle sue energie economiche e morali (*Vivissimi e prolungati applausi – Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Calda, riprendendo il suo discorso dice che il Governo doveva far conoscere con tutta sincerità al corpo elettorale la reale situazione finanziaria senza velarlo con espedienti ed artifici contabili.

L'avere obbligato il Governo a dire se non tutta, parte almeno della verità, è la conseguenza del contegno suo e dei suoi amici; e questo è grande vantaggio per il prestigio dell'istituto parlamentare; in quanto che sarà monito per i Governi futuri che è pericoloso celare la verità.

Di fronte alla gravità del momento presente è grave errore affrontare con provvedimenti monchi ed incompleti la questione finanziaria, che deve essere invece risoluta con una riforma tributaria generale.

Non dubita a questo proposito delle promesse fatte dall'on. Salandra; ma dubita che la maggioranza sia per seguirlo. Ed è per questo che il rinvio a novembre dei provvedimenti proposti renderebbe più facile l'approvazione della grande riforma tributaria; che sola permetterà di affrontare il problema delle riforme sociali.

Constata che ormai il Governo fa solamente una questione di prestigio; ma d'altra parte esso non può non riconoscere che i provvedimenti proposti meritano ancora più profondo e maturo studio.

Così essendo, l'oratore crede che il Governo potrebbe, senza menomazione del suo prestigio, consentire al rinvio del disegno di legge.

Non sarebbe la vittoria del socialismo, ma semplicemente la vittoria del buon senso.

Dichiara pertanto di non poter accettare l'appello del Presidente del Consiglio. Egli ed i suoi amici continueranno a seguire la loro strada. (*Vivissimi rumori*).

In ogni caso sia il Paese giudice tra il Governo e l'Estrema sinistra (*Approvazioni all'estrema sinistra – Commenti – Rumori vivissimi.*)

Chiesa Eugenio, deve dichiarare le ragioni per le quali egli ed i suoi amici repubblicani appoggiano il partito socialista nella sua linea di condotta.

Afferma che quella sua e dei suoi amici non è opposizione di Ministero, ma opposizione istituzionale.

Chiede al Governo se accetta l'inchiesta parlamentare sulle spese di Libia diretta ad accertare quanto e come si è speso; e se sia disposto a dichiarare quali sono i limiti della spesa e quale è il vero sacrificio che si chiede al Paese.

Diversamente egli ed i suoi amici continueranno ad opporsi con qualunque mezzo consentito dal regolamento, ai provvedimenti tributari proposti.

Salandra (*Pres. del Cons.*), crede necessario poche parole di replica.

Ha già dichiarato che non trattasi di vedere se la legge sia buona o cattiva, ma bensì se sia ammissibile un metodo pel quale una minoranza pretende impedire al Parlamento di deliberare. (*Approvazioni*).

Se questo procedente avesse a prevalere, sarebbero vulnerate a morte le istituzioni parlamentari. All'on. Eugenio Chiesa, che ha dichiarato di fare un'opposizione istituzionale risponde una cosa sola: fedeli al prestato giuramento il Ministero e la maggioranza sono risoluti a difendere le patrie istituzioni. (*Vivissime approvazioni e vivi applausi – Rumori all'estrema sinistra*).

Presidente, domanda all'on. Calda se insiste nella sua richiesta di votazione nominale.

Calda insiste.

Presidente, indice la votazione nominale sulla prima parte del sub emendamento dell'on. Calda, col quale si propone che la tassa proporzionale di lire 1.60 sia mantenuta fino a 25 mila lire per le successioni tra coniugi.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato:

Votanti	279
Risposero: sì	31
» : no	[illegible]

La Camera respinge la prima parte del subemendamento dell'on. Calda.

Pone a partito la seconda parte del sub-emendamento dell'on. Calda che la tassa proporzionale di lire 1.60 per cento sia mantenuto fino a 25 mila lire per le successioni in linea retta.

Questa seconda parte riproduce l'emendamento degli on. Ancona e Ruini che è stato accettato dal Governo.

E' approvata

La seduta termina alle 13.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Cappelli** - ore 15.5.

In memoria dell'on. De Seta.

Presidente, on. colleghi. Dopo lunghi mesi di sofferenze sopportate con forte animo si è spento oggi in Napoli il nostro collega on. Luigi De Seta, che da 4 legislature rappresentava tra noi il Collegio di Paola e dava esempio apprezzato di grande operosità e di alto senso del dovere.

Nel darne a voi, on. colleghi il triste annunzio, il mio cuore è vivamente addolorato, perchè Luigi De Seta era caro a noi tutti per la nobile bontà del suo animo, per la squisita cortesia dei modi, per la grande modestia che lo adornava.

Nato in Acquappesa nel 1857, dopo percorsi con onore gli studi e ottenuto il diploma di ingegnere, l'affetto dei conterranei lo chiamò ai pubblici uffici nei quali egli portò la maggiore attività ed il più nobile disinteresse.

Nella XXI legislatura fu eletto deputato e mai da quel momento ebbe a mancargli la fiducia degli elettori.

Alla Camera fu chiamato a far parte di Commissioni importanti, diede il proprio contributo alla iniziativa parlamentare presentando un progetto di legge sull'esercizio delle professioni di ingegnere e d'architetto, argomento che ancora oggi è oggetto delle nostre discussioni.

Nella XXIII legislatura fu anche membro della Giunta generale del bilancio, dal quale ufficio passò a far parte del Governo come Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Ma un terribile male ne minava la esistenza ed in questa sessione egli non potè nemmeno venire a prestare giuramento.

Dopo un seguito di notizie sempre più tristi ci giunge oggi il doloroso annunzio della sua fine.

Io so d'interpretare il sentimento vostro, onorevoli colleghi, volgendo un pensiero di profondo rimpianto a questo nostro diletto collega, che diede nella sua breve vita esempio di animo virtuoso e di grande rettitudine. (*Vive approvazioni*).

Fera, a nome della deputazione calabrese rivolge un mesto saluto alla memoria di Luigi De Seta, che fu nobile esempio di pubbliche e private virtù e del più assoluto disinteresse, tantochè morì in onorata austera povertà. (*Vive approvazioni*).

Sacchi, ebbe per molti anni Luigi De Seta a collaboratore nel Dicastero dei Lavori Pubblici, e potè apprezzarne la indefessa operosità, la probità scrupolosa.

La Camera serberà memoria di lui, ed avrà per la nobile regione Calabrese quella stessa amorevole sollecitudine, che l'estinto, con amore di figlio, aveva dedicato al suo progresso civile ed economico.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia De Seta e alla città di Paola. (*Vive approvazioni*).

Ciuffelli (*LL. PP.*) si associa, in nome del Governo ai sentimenti espressi dai precedenti oratori, e ricorda anch'egli le altissime benemerenze che Luigi De Seta seppe acquistarsi, come uomo di Governo, e come rappresentante di quelle Calabrie, che proprio in questi giorni hanno festeggiato il compimento di opere che egli per il bene pubblico aveva tanto vivamente caldeggiate. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, mette a partito la proposta di condoglianze fatta dall'on. Sacchi.

(*La Camera approva*).

Commemorazione del generale Pollio.

Grandi (*Guerra*) Onorevoli deputati, col cuore profondamente rattristato e con la più viva commozione, compio il doloroso ufficio di partecipare alla Camera la morte improvvisa del tenente generale cavaliere Alberto Pollio, capo di stato maggiore dell'esercito avvenuta stamani per paralisi cardiaca, in Torino dove si era recato per ufficio della sua altissima carica.

L'animo non mi regge nel ricordare in questo momento angoscioso per l'esercito e per il paese le virtù militari e civili dell'illustre estinto, l'opera da lui compiuta e come esimio scrittore e come comandante di truppe e sopratutto come capo di stato maggiore dell'esercito; carica che egli copriva da sei anni e nella quale profuse tutta l'attività del suo ingegno multiforme, tutta la larga e lucida mente, tutta l'instancabile attività della sua fibra robustissima, tutta la fede che egli ebbe sempre nella grandezza dell'esercito in cui vedeva rispecchiata la grandezza della patria.

Sopratutto all'impulso sapiente e alla personale opera del generale Pollio, è dovuta la perfetta preparazione militare della nostra ultima impresa, preparazione che ha formato l'ammirazione di quanti in Europa e fuori sono versati nelle discipline militari. A lui adunque vada l'onore e la gloria dei nostri successi (*Approvazioni*).

La sua morte è per l'esercito un lutto e ad un tempo una perdita gravissima, poichè egli era uno dei nostri più valenti e colti generali. La sua dottrina nelle discipline militari era universalmente conosciuta anche all'estero, dove le sue opere ebbero l'onore di parecchie traduzioni.

Egli aveva tutte le qualità dell'uomo di guerra: serenità d'animo, fermezza di carattere, prontezza d'intuito, abilità di comando, ascendente sugli inferiori, dai quali era sempre amato e stimato.

Onore dunque alla sua memoria, che sopravviverà a lungo nelle file dell'esercito, ed alla quale l'esercito tutto rende solenne e reverende omaggio (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, con animo commosso la Camera ha ascoltato la triste notizia della morte improvvisa del generale Pollio. Uomo universalmente stimato per le sue grandi virtù militari, scrittore insigne di opere militari, tra le quali una delle più novelli e più note è il libro sulla battaglia di Waterloo, libro tradotto in tutte le lingue d'Europa, il generale Pollio è stato l'onore dell'esercito; ed a lui, come bene ha detto il Ministro della guerra, va in gran parte il vanto e l'onore dell'organizzazione del nostro esercito per la impresa di Libia.

In nome della Camera mando un commosso saluto alla memoria dell'estinto, ed un saluto mando anche all'esercito che lo rimpiangerà per lunghi anni. (*Vivissime approvazioni*).

Masi, estimatore ed amico del generale Pollio, afferma che con lui è scomparsa una grande anima di soldato e di italiano.

Ne ricorda le altissime doti, e l'opera indefessa, tutta volta alla preparazione dell'esercito, che egli volle e seppe rendere pari agli alti destini del nostro paese. (*Vive approvazioni*).

Presidente, sarà mia cura di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto generale Pollio.

Presentazione di un disegno di legge.

Daneo (*Istruzione*) presenta il disegno di legge: Proroga a tutto l'esercizio 1914-15 delle disposizioni degli articoli 1 e 3 della legge 20 marzo 1913, n. 205.

Vedi 4. pagina

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in particolari udienze: il card. Vincenzo Vannutelli vescovo di Palestrina, prefetto del supremo tribunale della Segnatura apostolica; il card. Aristide Rinaldini; il bar. d'Erp, Inviato straordinario e Ministro del Belgio, con la sua famiglia.

Sua Santità, accompagnato da mons. Ranuzzi de Bianchi, arcivescovo titolare di Tiro, suo maestro di camera, da mons. Caccia-Dominioni, cameriere segreto partecipante, e dalla sua guardia nobile all'ordine del conte Caterini, si recava nella sala degli Arazzi ove l'attendevano mons. Carlo Mac Donnel, vescovo di Brooklyn, mons. Fisher di Filadelfia, mons. O' Hern, vice Rettore del Collegio Americano del Nord, insieme con il rev. Brodemann cappellano luogotenente, con i sigg.: cap. Price comandante Baruy, tenente Johnson, ten. Williams, ten. Boyley, aiutante di Ammiraglio, ten. Baker, ten. Brown, tenente Parsons, ten. med. Hunt, tutti ufficiali della marina degli Stati Uniti dell'America settentrionale che accompagnano gli alunni dell'Accademia navale di Annapolis in un viaggio di istruzione.

Il S. Padre, dopo aver loro rivolto parole di paterna benevolenza, si è recato, seguito da essi nella Sala del Concistoro, ove erano schierati circa cinquecento alunni della medesima Accademia navale con 50 marinai. Fatto il giro della sala e salito in trono, S. Santità ha ringraziato i presenti di esser venuti a visitarlo.

Ha infine loro impartito l'apostolica benedizione per essi e per le persone a loro più care.

Terminata l'udienza e dopo che il S. Padre è ritornato nei Suoi privati appartamenti, i prelati, i sacerdoti e gli ufficiali presenti si sono recati a far visita al card. Merry del Val.

Funzioni religiose. A S. Rocco stamane alle ore 9 avrà luogo all'altare privilegiato la consueta funzione con Messa espiatoria ed esposizione del Santissimo, stabilita in perpetuo per ogni giovedì del mese.

La convocazione del Consiglio comunale. — Il R. Commissario ha diramato gl'inviti ai nuovi consiglieri comunali per la convocazione del Consiglio comunale.

La seduta è indetta per la sera del 6 luglio alle ore 21. L'ordine del giorno è il seguente:

Relazione del R. Commissario.

Esame della condizione di alcuni eletti agli effetti dell'analfabetismo.

Elezione del Sindaco.

Elezione della Giunta.

Seguono all'ordine del giorno 1003 deliberazioni prese dal R. Commissario durante il semestre di sua gestione e che si comunicano al Consiglio, agli effetti degli art. 203 e 317 della legge com.le e prov.le.

In quanto al secondo comma dell'ordine del giorno è da osservare che l'art. 23 della legge com.le e prov. le modificata dalla legge 19 giugno 1913, prescrive che gli eletti per i quali, dal titolo di iscrizione o da annotazioni contenute nella lista, non risulti che sappiano leggere e scrivere, debbono darne la prova in uno dei modi ammessi dalla legge per l'iscrizione nella lista. E l'art. 26 bis prescrive poi che il Consiglio comunale, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni dove esaminare la condizione degli eletti per i quali è necessaria la prova di saper leggere e scrivere.

Per 61 dei nuovi eletti l'alfabetismo è provato dal titolo di iscrizione o dalle annotazioni contenute nelle liste come risulta dai certificati in atti. Per altri 11 la Segreteria generale si è trovata in possesso di alcuni documenti sufficienti a provare l'alfabetismo, quali albi, elenchi, annuari, registri dell'Ufficio, ed è stato effettuato il deposito di detti atti o di certificati corrispondenti per l'esame che deve farne il Consiglio.

E' stato invece notificato l'invito a produrre i documenti, indicati nell'art. 23 già ricordato ai seguenti otto eletti:

Biagetti Biagio, Capuano Arcangelo, Cartoni Ercole, Gazzoni Provenzani Gaetano, Gialimberti Padlo Leopoldo, Guglielmi Giorgio, Minestrini Adolfo, Ruspoli Camillo.

La prova della notifica, che è avvenuta il 24 giugno, è in atti; essendo stati presentati a forma di legge i documenti comprovanti l'alfabetismo degli otto eletti sopra indicati, il Consiglio è invitato a proclamare la loro eleggibilità.

Le tettoie per i mercati generali. — E' noto che il primo esperimento di licitazione privata, indetto per l'appalto riguardante la costruzione delle tettoie in cemento armato per i mercati indetto dalla cessata Giunta, è riuscito inefficace.

Il R. Commissario ha deliberato di introdurre nel capitolato speciale alcune modificazioni; la prima riguarda appunto i pagamenti, che verranno effettuati mediante acconti di L. 90000 netto, da rilasciarsi tutte le volte che siano eseguiti lavori per un importo non inferiore a L. 100000, da valutarsi dall'Ufficio Tecnico sulla scorta dei dati dell'offerta; l'altra modificazione riguarda la ritenuta di garanzia che è stata ridotta dal 20 al 10 per cento; il termine che dovrà trascorrere dal verbale di ultimazione all'inizio delle operazioni di collaudo definitivo, è lasciato immutato in un anno.

Le Ditte invitate alla licitazione privata sono le seguenti:

1. Società Anonima Italiana Ferrobeton, sede in Roma, via Tritone 142;
2. Società Italiana cemento armato Sander e compagni sede in Firenze via Malegnano 1;
3. Società Porcheddu ing. G. A., sede in Torino figliale in Roma, Piazza Colonna 355;
4. Ditta ing. H. Bollinger, Milano, via Principe Umberto 7;
5. Società Cemento armato e retinato Gabellini e Amici Roma, Corso Umberto I, 151;
6. Società Romana per costruzioni in cemento armato Cannovale, Della Piana e C., Roma via Tritone 46;
7. Società Anonima C. Banfi Milano, via Leon Battista Alberti 10;
8. Ditta Giannasi, Pollino e Boffa, Torino via Bragnone 15;
9. Società Vianini Guido - Roma;
10. Società Anonima per costruzioni cementizie (già ing. Muggia e Poggi, con sede in Bologna e Firenze) Via Martelli 7;
11. Società A. Brambilla e C. Milano;

La spesa di L. 550000, prevista per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta, rientra in quella di L. 2.500 mila autorizzata dal Consiglio Comunale per la costruzione dei mercati generali fuori Porta S. Paolo ed è compresa nel mutuo di L. 2.500.000 con la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Sistemazioni stradali. — Il signor Muston Arturo, a nome della chiesa Valdese, ha chiesto al R. Commissario che la sistemazione dei marciapiedi lungo la proprietà della chiesa ai Prati di Castello sia fatta con lastre di Bagnorea, conforme alla pavimentazione dei marciapiedi adiacenti, impegnandosi a contribuire nella metà della spesa per i tratti lungo la Piazza Cavour e la Via Marianna Dionigi e lasciando al Comune di provvedere a sua cura e spese per i tratti lungo la Via Pier Luigi da Palestrina.

Il preventivo dei lavori ascende a L. 2.000, e il signor Muston ha dichiarato di essere disposto a versare la somma di L. 1.000, salvo liquidazione finale.

I locali dell'ex ospedale di S. Antonio per uso scolastico. — La cessata Giunta municipale deliberò che fosse inscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale la proposta per l'acquisto dal Banco di Napoli del fabbricato già Coen in piazza Dante, del quale sono, da vari anni, tenuti in affitto dal Comune due piani per uso di scuola elementare, allo scopo di ridurlo ed adibirlo, per la maggior parte ad uso scolastico.

Secondo le trattative che erano intercedute tra la cessata Amministrazione ed il Banco di Napoli, il prezzo sarebbe determinato in L. 860.000 da pagarsi per L. 100.000 all'atto della stipulazione del contratto di compra-vendita e per le rimanenti L.760.000 in otto rate semestrali posticipate a partire dalla data del contratto stesso, delle quali sette di L. 100.000 ciascuna e l'ultima di L. 60.000, insieme col pagamento degli interessi a scalare sul residuo prezzo in ragione del 4.50 per cento oltre il rimborso della tassa di ricchezza mobile.

Oltre il prezzo di cui sopra, il Comune dovrebbe provvedere alle spese contrattuali il'equivalente per un importo di circa L. 50.000 ed alle spese occorrenti per i lavori di riduzione e di adattamento dell'edificio al nuovo uso, cui per la maggior parte verrebbe destinato, la quale spesa è stata dall'Ufficio tecnico prevista in L. 150.000.

Sicchè, il Comune andrebbe ad incontrare per l'acquisto e per la riduzione dell'edificio una spesa complessiva non minore di lire un milione e cento mila.

Il R. Commissario ha ritenuto essere cosa più opportuna e conveniente provvedere alle urgenti esigenze scolastiche di quella zona della città affrettando la riduzione e l'ampliamento di un non meno importante fabbricato, che è già di proprietà del Comune e di cui non può più oltre ritardarsi l'utilizzazione e cioè dall'ex convento di S. Antonio nella piazza dell'Esquilino.

Secondo il progetto già all'uopo redatto dall'Ufficio tecnico il detto fabbricato può essere facilmente ridotto e, mediante la costruzione di una nuova ala, ampliato in modo da accogliere convenientemente una scuola elementare, una scuola normale femminile o altro istituto d'istruzione secondaria, e l'istituto di magistero per l'educazione fisica ed un ufficio municipale di delegazione.

Nella parte dell'edificio di S. Antonio da adibirsi a scuola elementare potrebbero sistemarsi non meno di ventacinque aule capaci di contenere circa 1370 alunni; cosicchè vi potrebbero essere comodamente accolti non solo gli alunni che occupano ora i due piani del palazzo del Banco di Napoli in piazza Dante, ma anche quelli che occupano il secondo piano dell'edificio scolastico in piazza dell'Esquilino, il quale potrebbe perciò adibirsi interamente ad uso del Liceo-Ginnasio, i cui locali si sono riconosciuti insufficienti, nonchè quelli che provvisoriamente sono stati accolti in cinque aule dell'edificio della scuola commerciale in via dell'Olmata.

Alla sistemazione di questa parte dell'edificio di S. Antonio da adibirsi per la scuola elementare è intanto fino da ora possibile addivenire impiegando a tale scopo la somme che per complessive L. 281.960 erano state stanziate nel progetto di bilancio pel prossimo esercizio 1914 per il pagamento di due rate semestrali del prezzo d'acquisto del palazzo del Banco di Napoli, delle spese contrattuali e degli interessi relativi, nonchè la somma di L. 150.000 occorrente pei lavori di riduzione del palazzo medesimo ed alla quale si era disposto di provvedere mediante la disponibilità del mutuo di L. 4.093.200 per costruzioni di edifici scolastici.

Alla riduzione e sistemazione delle altre parti dell'importante edificio di proprietà comunale sarà possibile addivenire, mediante appositi stanziamenti nei futuri bilanci, impiegando a questo scopo le somme che si sarebbero destinate all'acquisto del palazzo del Banco di Napoli.

Congresso dell'arte bianca. — Ieri fu inaugurato, alla Casa del Popolo il VII Congresso nazionale di della Federazione arte bianca.

Il Congresso durerà quattro giorni e svolgerà il seguente ordine del giorno.

Verifica dei poteri - Nomina della presidenza - Relazione morale e finanziaria. Relatori: Agnolini, Romoli — Giornale. Relat.: Braga. — Le condizioni dell'industria panaria e i conseguenti suoi rapporti colla mano d'opera - Il dovere dei panettieri - Cooperazione - Forni municipali. Rel.: Braga, Dini, Ravoni. — Apprendissaggio - Disoccupazione e introduzione del sistema meccanico di produzione Rel.: Dibi, Lippi. — Legislazione sociale - Entrata alle 7 obbligatorietà del turno di lavoro - Insegnamento professionale. Rel.: Braga, Agnolini — Aumento della quota confederale - Cassa unica di resistenza. Rel.: Agnolini, Ravoni — Mediatori e servizio di collocamento. Relat.: Li., Orioli, Bobba. — Modificazione o soppressione dei Comitati regionali. Rel.: Dini, Scandellari, Guastarobba. — — Federazioni mugnai-pastai e pasticcieri — Varie. Rel.: Ravoni (pasticcieria), per le altre categorie il Comitato centrale.

Per la sistemazione di Porta Salaria. — Il R. Commissario ha pubblicato un manifesto con cui rende noto che dovendosi eseguire i lavori di sistemazione della Porta Salaria, rimane proibito dal 30 giugno fino al termine dei lavori stessi, il transito dei veicoli attraverso l'arcata centrale della detta Porta.

Al Protettorato di S. Giuseppe. Martedì alle 17 S. M. la Regina Madre — accompagnata dalla Dama di Corte Principessa di Sant'Elia — si è recata a visitare il Protettorato di San Giuseppe, che è uno dei suoi pupilli.

Erano a riceverla il presidente dell'Istituto S. E. Bonasi, vice pres. del Senato, varie persone benefattrici, la direttrice Suor Raffaella della Croce, e i benemeriti Patroni: senatore Felice Santini, donna Carolina Battaggi, signore Morandi e Marini; professoresse sig.re Foschi e Cecchini e i cav. Pietro Cremonesi e Cesare Amati.

Gli orfani in gran numero schierati nella palestra cantarono un bel coro ginnastico, recitarono versi ed offrirono fiori alla venerata Signora, alla cui alta protezione il Protettorato di S. Giuseppe deve la propria esistenza.

Sua Maestà visitò tutti i locali dell'Orfanotrofio, esaminò i lavori dello orfano, s'interessò della loro salute e delle sorti dell'Istituto, encomiandone il continuo sviluppo. Volle poi assistere ad una ricca merenda dei ricoverati, i quali applaudirono entusiasticamente la munifica Sovrana.

Sua Maestà rivolse sentite parole di lode a S. E. Bonasi e d'incoraggiamento alla direttrice ed alle suore, che con tanto zelo la coadiuvano nella nobilissima missione di carità ed ai benefattori del Protettorato.

La Regina Madre lasciò l'Istituto alle ore 19.

Per l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli. In seguito ad una visita da lui fatta alla sezione femminile dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli il R. Commissario ha diretto al Presidente, comm. Carlo Tenerani, la seguente lettera:

« Egregio Presidente,

Ancora sotto la dolce impressione della bella visita fatta ieri all'Orfanotrofio femminile di cui Ella è il benemerito presidente sento il dovere di esprimere a Lei, con preghiera di rendersi interprete dei miei sentimenti presso la Direttrice e le altre suore le quali, con fervore e fede di apostolo, intendono all'alta missione educatrice e civile, tutto il mio plauso e la mia ammirazione sul modo, superiore ad ogni elogio, con cui le care orfanelle sono curate ed istruite.

Io serberò sempre la migliore memoria dell'ordine, della pulizia, della serenità che regnano sovrane nel suo Istituto e che costituiscono per Lei, per la Commissione amministratrice e per le suore la più bella soddisfazione ed il maggior titolo di onore per il dovere nobilmente e modestamente compiuto ».

Una nuova chiesa. — Il Cardinale vicario Pompili per incarico di S.S. Pio X, ha proceduto alla cerimonia della posa della prima pietra di una nuova chiesa che sorgerà sulla via Appia Nuova ad un chilometro circa dalla porta S. Giovanni. Assistevano alla cerimonia mons. Spolverini rettore del Seminario maggiore lateranense, mons. Antonelli, mons. Respighi, i consiglieri comunali comm. Magagnini e avv. Del Vecchio, e molte altre personalità.

Una bicchierata all'onorevole Bevione. — Martedì sera alle 21, i soci del Gruppo nazionalista romano offrirono all'on. Bevione una bicchierata per festeggiare la sua elezione.

I nazionalisti intervennero in gran numero e la festa famigliare fu improntata alla più schietta cordialità. Erano presenti oltre all'on. Bevione festeggiatissimo, l'on. Federzoni, Domenico Oliva, Maurizio Maraviglia, i nuovi consiglieri comunali Foschi e Pediconi.

L'on. Bevione ringraziò gli amici nazionalisti e la simpatica riunione ebbe termine a mezzanotte.

Le memorie del Gianicolo. — Su questo suggestivo tema, ha tenuto una prima conferenza il prof. Romolo Artioli, a cura della « Storia ed Arte » rievocando le belle pagine di valore scritte nel 1849 sull'alto del colle Gianicolo, contro le milizie straniere irrompenti numerose e perfettamente armate.

In un completo quadro l'Artioli, senza settarismi, passò in rapida rassegna l'Europa nel 1848, i moti di Roma, e poi l'assedio della stessa e la disperata opima difesa del pugno di male armati uomini di tutta l'Italia ed anche di stranieri, che la difendevano, invitando nella sua conclusione, gli italiani ad esser degni della loro terra meravigliosa, con l'esercizio delle civili virtù. Fu molto plaudito, e plaudito fu anche il prof. Leopoldo Celani, che disse benissimo la smagliante lirica di Rodolfo Villani: « Garibaldi ».

Tiro a segno nazionale. — La Presidenza della Società di Roma ci comunica che oggi 2 corr. avrà luogo una esercitazione aggiunta pei soci che debbono ancora eseguire le ultime due lezioni regolamentari.

Il tiro sarà limitato alla 7 e 8 lezione e con orario dalle 9 alle 11 ant.

Associazione Elettrotecnica Italiana. — I soci sono invitati ad intervenire alla seduta che avrà luogo nella sede della Sezione - via Poli, 20 - la sera di venerdì 3 luglio p. v. alle ore 21 precise, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Comunicazioni del socio ing. Guido Fano sul tema: « I comandi elettrici a distanza dell'illuminazione pubblica di Roma ».

La Comunicazione sarà illustrata da proiezioni e da esperimenti pratici.

R. Università. — Sono aperti i seguenti concorsi: Ad un posto di studio della fondazione Corsi per gli studenti di legge; ad un posto di studio della fondazione Beltrami fra i laureati in matematica e in fisica; a cinque posti di studio della fondazione Corsi fra i laureati della Facoltà di Scienze.

I programmi dei vari concorsi sono visibili alla segreteria della R. Università.

La premiazione alla scuola femm. E. Fua' Fusinato. — Nel salone bellissimo della scuola superiore femminile Fuà Fusinato, ha avuto luogo, martedì alle 18, la solenne premiazione delle alunne distintesi negli anni scolastici 1912, 1913 e 1914.

La cerimonia è riuscita splendidamente.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato: il R. Commissario il direttore delle scuole facoltative, Agesilao Filipperi, il cav. Pulverosi, gli ispettori scolastici Grilli e Calogni, la direttrice della scuola signora Viani Visconti che faceva egregiamente gli onori di casa, la signora Chiaraviglio Giolitti, il prof. Randone e figliuola, la professoressa Cleofe Pellegrini, il dott. Gana Dinz, la signora Emma Cariel Bolognese e tutto il corpo insegnante.

La cerimonia si è iniziata con una visita alle sale ove erano esposti i lavori di cucito e di disegno eseguiti dalle alunne; quindi nel salone centrale è cominciata la distribuzione dei premi.

Ha parlato il R. Commissario, portando il saluto dell'amministrazione comunale alla direttrice che dopo 40 anni di servizio abbandona l'insegnamento e lodando vivamente le alunne che meritarono premi.

Ha risposto brevemente la direttrice.

La festa si è chiusa con lo svolgimento di uno scelto programma musicale, e con una commediola recitata da alunne delle allieve della scuola.

Quindi agli intervenuti venne servito un rinfresco sulla terrazza della scuola.

La festa ebbe termine alle 15 precise.

Ecco l'elenco delle alunne premiate:

Anno scolastico 1912-1913 - *Classe I.* — 1. Bartolini Maria - 2. Bartolini Fausta - 3. Girardet Elena - Attestato di lode.

Classe II. — Norsa Vittorina. Menzione onorevole per esoneramento da tutti gli esami.

2. Muti Butti Olimpia. Attestato di lode.

Classe III. — 1. Coppi Emilia - Menzione onorevole per esoneramento da tutti gli esami. Attestato di lode nelle materie facoltative.

2. Luhr Elena - Menzione onorevole per esoneramento - Attestato di lode nelle materie facoltative.

3. Luhr Guglielmina - Id. Id.

Betra Lanza - Id. id.

Marincola Berenice - Id. Id.

Algranati Alba - Id. id.

Classe IV. — Salvago Eleonora - Menzione onorevole per esoneramento. Attestato di lode nelle materie facoltative.

Gregoraci Dora - Attestato di lode.

Gregoraci Cesarina - Id. id.

Positano Ilda - Id. id.

Zavaglia Alma - Id. id.

Classe V. — Comotto Rita - Diploma di licenza 2° premio. Attestato di lode nelle materie facoltative.

Borroni Vittoria - Diploma di licenza - Attestato di lode.

Marchesano Bianca - Diploma di licenza Attestato di lode.

Martorelli Ida - Id. id.

Migliori Eleonora - Diploma di licenza.

Rossi Silvia - Id. id. Attestato di lode.

Anno scolastico 1913-1914 - *Classe I.* — 1. Brugnier Clelia - Attestato di lode.

2. Latini Maria - Id. id.

3. Lugli Bianca - Id. id.

Classe II. — 1. Boccolini Elsa - Attestato di lode.

2. Fascali Vera - Id. id.

3. Girardet Elena - Id. id.

4. Reggiani Maria Luisa Id. id.

Classe III. — Norsa Vittorina - Menzione onorevole per esoneramento. Attestato di lode nelle materie facoltative.

De Antoni Amalia - Attestato di lode.

Cao Pinna Luisa - Id. id.

Finzi Eleonora - Id. id.

Classe IV. — Coppi Emilia - Menzione onorevole per esoneramento Attestato di lode nelle materie facoltative.

Manassi Luigia Attestato di lode.

Classe V. — Gregoraci Dora - Diploma di licenza e attestato di lode.

Gregoraci Cesarina - Id. id.

Salvago Eleonora - Menzione onorevole. Attestato di lode nelle materie facoltative. Licenza d'onore e medaglia d'oro.

Il giuramento dei giovani esploratori. — Oggi, alle ore 18.30 nel cortile della caserma « Goffredo Mameli » a Magnanapoli, alla presenza dei membri della sezione di Roma e del consiglio direttivo, avrà luogo la solenne cerimonia del giuramento e della consegna dei distintivi ai nuovi cadetti e allievi del plotone « Giovani esploratori di Roma. »

Il comando invita tutti gli inscritti ad intervenire in bassa uniforme (camiciotto) con bastone, e gli ufficiali in alta uniforme e per ciò sono convocati per le ore 18.

Una conferenza di padre Alfani. — Sabato alle ore 21, nella grande sala dell Società Ingegneri e architetti (Via Poli 29) il rev. Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano a Firenze, terrà una conferenza sul tema: *Il sismografo e il suo uso.*

Alla chiesa di S. Sabina. — Ieri mattina molti soci dell'Associazione fra i cultori di architettura si recarono a visitare i restauri eseguiti nella chiesa e nel chiostro di S. Sabina al Celio. Il prof. Munoz accompagnò i visitatori, dando ad essi ampie spiegazioni sui lavori eseguiti e su quelli che ancora dovrebbero eseguirsi, per riportare all'antico splendore l'artistico tempio.

Tiro a segno. — Risultati delle Gare del 28 giugno: *Categoria* 1ª. — Incoraggiamento n. 100 Baiola 17.

Categoria 2ª. — Incoraggiamento n. 200 Romagnoli 44 - Dari 42 - De Simoni 40 - Tartarini 37 - Pastore 36 - Nizzi 35 - Fioramanti 34 - Selloni 32 - Fede e Sabatini 3 - De Santis 30 - Cassone e Massacci 29 - Pro 28.

Categoria 3ª. — Incoraggiamento n. 300 - Dari e De Simone 36 - Gotta 35 - Prò 33 - Sabatini 30 - Carloni - Tartarini 28 - Corallini 27 - Palelli 25 - Calisti 24 - De Santis e Romagnoli 23 - Bertini 2.

Categoria 4ª. — Campionato m. 300 - Sezione 1ª bersaglio bigio: Mutisio 70 Enea 68 - Gebbe 63 - Scotti 6 - Delfino 50 - Sagnotti 57 — Bersaglio bianco — Mutisio 65 - Delfino 63 - Bargagelli-Giuliani e Pirotti 56.

Sezione 2ª - Bersaglio bigio — Capelletti 57 - Vaglio 56 - Bonora e Marchesi 5 - Bonarelli e Zella Mililllo 5 — Bersaglio bianco - Bonarelli 60 - Prece - Vaglio 58 - Bonora 56 - Marchesi 54 - Del Moro 53 - Capelletti 45.

Categoria 5ª. — M. 50 — Fumaroli E. 249 - Pourlani 248 - Giuliani 243 - Latour 240 - Sgambati 235 - Fumaroli L. 2 6 - Capelletti 2.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amministr. 12-54

Derubato in tram. — Narrammo ieri l'arresto di Umberto Mariani di a. 43 e Pietro De Angelis di a. 18 in piazza del Popolo dopo la festa del Pincio ed il sequestro di un orologio e di una catena d'oro.

Ieri mattina si è presentato il conte Ugo Celani, negli uffici della squadra investigativa, alla Questura Centrale pregando il delegato Scappaticcio a mostrargli gli oggetti preziosi che riconobbe per suoi.

Dichiarò poi di essere vittima di un borseggio sopra il tram n. 14.

In quanto agli autori del borseggio provvederà l'autorità giudiziaria.

Confetti e sublimato. — Alla ragazza Irene Paoletti di anni 19 romana, ab. in via Veneto 70 nel pomeriggio di ieri, alcuni amici di casa le vollero regalare alcuni confetti, che la Paoletti intascò nel suo grembiule ove era anche una piccola pastiglia di sublimato. Verso le 7, di ieri sera volle mangiare qualche confetto ma disgraziatamente ingoiò proprio la venefica pastina. Trasportata all'ospedale del Policlinico i sanitari le praticarono la consueta lavanda, e malgrado il loro parere contrario, la ragazza volle tornarsene alla sua abitazione.

Incendio. — Stanotte, circa le ore 2 ½, si è sviluppato improvvisamente, per cause ancora ignote, un incendio nel deposito casse da imballaggio della Società farmaceutica Romana, del comm. Garroni.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli si sono subito dati ad estinguere l'incendio. Dopo circa un'ora sono riusciti a dominare le fiamme.

Non si sa ancora a quanto ascendono i danni.

Sul luogo, oltre il proprietario comm. Garroni, si sono recati il del. Gattassi e il commissario di Trevi cav. Paolella.

Caduto dalla bicicletta. — Egisto Belloni, di a. 30, ab. a Ponte Nomentano, ieri l'altro circa le 24, in via Nomentana transitando in bicicletta cadde, riportando la lussazione della mano sinistra. Accompagnato all'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Colpiti da asfissia. — Ieri alle 15, in piazza Zabaglia, i muratori Giuliano Carra, Orlando Bernardi e Giovanni Desideri, nel pulire una fogna furono colpiti da asfissia.

Soccorsi e trasportati alla Consolazione, i sanitari li hanno trattenuti in osservazione.

Suicidio. — Il vice brigadiere delle guardie municipali Romolo Paffetti del VII reparto addetto alla sorveglianza del Tevere, rinvenne ieri alle 8 sotto il ponte Margherita un cappello di paglia da donna ed una borsetta di cuoio contenente una chiave, un fazzoletto e 25 centesimi, nonchè alcune carte e due ricevute della scuola di dattilografia sita in piazza Foro Traiano, intestate al nome della signa Delia Sirletti. Il padre della Sirletti, a nome Francesco, di a. 47, ab. in v. dei Lucchesi 17, chiamato al commissariato di Prati ha riconosciuto gli effetti suddetti quali appartenenti alla propria figlia Delia di a. 20, che fin da ieri l'altro si era allontanata da casa, in seguito ad un rimprovero ricevuto dalla madre.

Si ritiene che la Sirletti siasi suicidata gettandosi nel Tevere.

Tentati suicidi. — Ida Arditi di a. 19 ab. al vic. del Giglio 17, perchè da lungo tempo malata, ieri alle 9, recatasi al Gianicolo tentò suicidarsi ingoiando della tintura di jodio. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Loreta Testaguzzi di a. 19 ab. in v. degli Ernici 6, ieri alle 7 perchè abbandonata dal marito Giuseppe Tentani tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Palatino.

La Testaguzzi fu tratta in salvo dal barcaiuolo Raul Bucchi di a. 23 ab. al vic. del Cinque 5. Accompagnata all'osp. della Consolazione dal brigadiere delle guardie municipali Pietro Casali, i sanitari si sono riservati giudizio sulla sua guarigione.

Il lavoro dei ladri. — Scavalcato un muro di cinta e calatisi in un giardino, l'altra notte i ladri piegavano le sbarre di una inferriata, penetrando nell'ufficio postale e telegrafico di via Agostino Depretis, n. 44. La titolare signora Angela Benedetti ha la cura tutte le sere di portare a casa il denaro incassato nella giornata sicchè i visitatori notturni nulla trovarono. Speravano rifarsi con una visita nella bottega del fioraio signor Belandoni, e nel negozio di biancheria del signor Luigi Laloni. Anche questa loro visita fu infruttuosa.

In conclusione la spedizione non diede alcun proficuo risultato. Il delegato Piperno del commissariato di Magnanapoli ha iniziate le indagini per arrestare i colpevoli di questa passeggiata notturna attraverso botteghe e finestre.

Il suicidio di una guardia di finanza. — Con un colpo di moschetto sotto il mento si è uccisa ieri mattina alle 8, la guardia di finanza Pasquale Lupo, mentre era di servizio nella garitta n. 30 sulla linea estrema dello scalo merci di S. Lorenzo.

In merito alle cause del suicidio nulla si conosce Pasquale Lupo era ottimo agente, disciplinato e diligente; si era fidanzato con una ragazza che vive a S. Maria Capua Vetere, e nessuno supponeva che il giovane si dovesse togliere la vita così repentinamente L'altra sera era rientrato nella caserma a mezzanotte, avendo ottenuto un permesso alle cinque e mezza di ieri mattina era uscito per montare la guardia dalle sei alle dodici nella garitta suddetta.

Il colonnello De Murtas, della legione territoriale delle guardie di finanza, si è recato nel luogo ove si è svolto il tragico fatto, quindi, dopo l'arrivo del pretore il cadavere è stato trasportato al Verano.

Il suicida non ha lasciato nessuna lettera.

Urto fra carro e vettura. — Agnese Iardi, di a. 27, ab. in via Andrea Palladio, 5, Giacomo Bercia, di a. 33, ab. in via Andrea Palladio 5, Annita Iardi, di a. 19 ab. in via dei Fienili 53 e Giovanni Colsi, di a. 40, ab. in via dei Fienili 53, ieri l'altro a sera transitavano sopra una vettura pubblica per il viale Aventino quando furono violentemente urtati da un carro guidato dal macellaio Romeo Bellezza, ab. in via Paola 19. Nell'urto la vettura si capovolse e tutti caddero riportando delle contusioni, accompagnati alla Consolazione dai sanitari, l'Agnese Iardi fu trattenuta in osservazione; il Bercia fu giudicato guaribile in g. 8, l'Annita Iardi in g. 5, e il Colsi in g. 4.

Grave disgrazia. — L'operaio Vito Tonielli, ieri alle 12.10, mentre lavorava per conto dello stabilimento Furgoni, in via Angelica, fu colpito alla testa da alcune lavagne cadute dall'alto. Trasportato il Tonielli all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita. Infatti poco dopo cessò di vivere.

Ultim'ora del Parlamento

ALLA CAMERA

La pietra del monte Cumano

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Scialoja espone che effettivamente è stata avanzata la pretesa di cavar pietra dal monte Cumano per i lavori della bonifica di Licola.

Ma assicura che la locale Sopraintendenza delle antichità e delle belle arti vigila attentamente affinchè nessun danno ne possa derivare ai monumenti e ai ricordi dello storico e fatidico monte.

Scialoja si augura che non esista nessuna concessione, e se vi fosse che sia senz'altro revocata.

Per uno studioso all'Archivio di Stato di Firenze

Celesia (*Interno*) all'on. Federzoni dichiara che circa l'esclusione di uno studioso dall'archivio di Stato di Firenze pende un ricorso presso il Consiglio di Stato. Ogni riserbo perciò s'impone fino a quando quel Consesso non siasi pronunziato.

Federzoni deplora quel provvedimento e invoca una riforma del regolamento degli Archivi di Stato.

Gli operai italiani alla galleria del Sempione

Celesia (*Interno*) all'on. Eugenio Chiesa dichiara che le condizioni fatte agli operai italiani lavoranti alla seconda galleria del Sempione sono quelle risultanti dal concordato con cui fu posto fine allo sciopero dell'aprile scorso.

Assicura poi che il Governo italiano non mancò di vigilare scrupolosamente e continuamente sul trattamento fatto a quegli operai allo scopo di tutelarli nel modo più provvido ed efficace possibile.

Visocchi (*LL. PP.*) aggiunge che i lavori della seconda galleria del Sempione sono eseguiti dalle Ferrovie federali svizzere e, a termini della convenzione 16 maggio 1903 intervenuta tra il Governo svizzero ed il Governo italiano, a quest'ultimo è riservato esclusivamente il diritto di ispezione tecnica sull'andamento dei lavori.

Tale ispezione si compie regolarmente ed il delegato tecnico non manca anche, quando si presenti l'occasione, d'interporre in via amichevole i suoi buoni uffici a favore degli operai italiani, benchè la detta convenzione escluda ogni ingerenza nostra nei rapporti tra operai ed Impresa.

Chiesa Eugenio, nota che quella massa di operai nostri connazionali trovasi pressochè abbandonata.

Falcioni, per fatto personale, ricorda le vicende delle trattative per la composizione di quello sciopero, alla quale egli ebbe ad adoperarsi insieme con l'on. Chiesa, ed esprime fiducia che saranno presto integralmente accolti i desiderata degli operai italiani.

Nota che gli operai italiani che lavorano al Sempione hanno mercedi non inadeguate, e vengono efficacemente tutelati dai funzionari che sono preposti all'ispezione sui lavori di quella galleria.

E' soddisfatto delle dichiarazioni del Governo. (*Approvazioni*).

Presidenza MARCORA.

Si siamo sempre ai

Provvedimenti tributari

con relativi emendamenti nonchè appelli nominali.

Presidente. Viene ora l'emendamento dell'onorevole Cavallari alla Classe V, n. 1 e 2 Chiede se è appoggiato.

Dall'Estrema siamo tutti qui per appoggiarlo!

Presidente. E su questo emendamento è anche chiesto l'appello nominale (*Segni di impazienza nella maggioranza*).

Gli appelli nominali.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato

Votanti	277
Risposero si	33
» no	244

(*L'emendamento dell'on. Cavallari è respinto*).

E dopo questo appello vengono ancora messi in votazione altri tre emendamenti dell'on. Beltrami, che, per appello nominale, vengono respinti, con quasi identici risultati.

Si sospende la seduta

Presidente. Prima di passare agli altri appelli nominali tanto per dare un po' di riposo agli onorevoli segretari vorrei sospendere per un po' la seduta.

Voci: Si, si, è giusto...

(*La seduta viene sospesa alle* 18.10).

Intanto, durante il quarto appello nominale si notavano nell'aula parecchi gruppetti di deputati che discutevano animatamente. Uomini di vario partito stavano a discutere con molta vivacità.

L'on. Sonnino andava da un gruppetto all'altro, forse portando il famoso... ramoscello d'ulivo.

Dicesi che sarebbe stata trovata una formula risolutiva del dissidio.

Verrebbe presentato un articolo aggiuntivo al disegno di legge, per cui questi provvedimenti tributari, avranno carattere di provvisorietà, cioè resteranno vigore per un solo semestre finanziario.

L'Estrema da un canto darebbe l'approvazione ai provvedimenti e il Governo, d'altro canto, assumerebbe l'impegno di presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, una riforma tributaria completa con l'imposta globale progressiva sul reddito.

La sospensione della seduta, più che far riposare gli on. segretari, avrebbe offerto modo agli intermediari di poter concretare gli accordi. Vedremo più tardi.

Trattative fallite?

Dopo tre quarti d'ora si riprende la seduta e l'aula si presenta affollatissima. Ma però si dice che l'accordo non si sia potuto ancora raggiungere; le trattative intanto proseguono ancora. Forse tra mezz'ora o un'ora al più si saprà se l'accordo verrà raggiunto.

L'articolo aggiuntivo verrebbe presentato da un uomo... neutrale: dall'on. Bettolo.

E nell'attesa degli eventi... futuri si ritorna agli appelli nominali.

Presidente. Segue ora l'emendamento dell'on. Beltrami - Classe VIII, n. 1 - perchè la tassa, fra ascendenti e discendenti in linea retta, sia fissata a L. 5.

Si procede alla chiama del quinto appello nominale pomeridiano.

A questo appello

Risposero si	29
» no	249

(*Questo emendamento subisce la stessa sorte dei fratelli: è respinto.*)

Presidente. E' presente l'on. Bernardini? No. Allora tutti gli emendamenti sono decaduti. (*Proteste e rumori all'Estrema*).

Modigliani domanda la parola...

Presidente. Ma è inutile, *sono decaduti*: vuol dire che gli emendamenti possono essere fatti propri da altri, purchè siano appoggiati da 15 deputati.

Dall'Estrema: Eccoci pronti in 15. (*Urli al Centro*).

Modigliani. Ma io desidererei uno schiarimento.

Dal Centro: Non siamo a scuola. (*Ilarità*).

Presidente. E allora, dal momento che gli on. Modigliani, Beltrami ed altri fanno propri gli emendamenti dell'on. Bernardini, metto in votazione il primo di essi, Classe VII, n. 2 « fra coniugi lire 9 ».

E gli instancabili segretari procedono al sesto appello nominale.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Appena aperta la seduta il Ministro gen. Grandi ed il Presidente [illegible] Manfredi commemorano [illegible] gen. [illegible] generali Pedotti e [illegible] Si riprende quindi la discussione dell'Ordinamento [illegible]

La Camera di ieri.

Seduta mattutina dedicata ai provvedimenti tributari, ma principalmente all'ostruzionismo contro il quale il Pres. del Consiglio on. Salandra ha pronunziato elevate, calme e nello stesso tempo energiche parole, rilevando il contrasto fra il Paese e la minoranza turbolenta.

Anche gli on. Sacchi e Falcioni insorsero fieramente contro gli ostruzionisti e le loro tardive recriminazioni avverso la guerra libica, mentre a scrutinio segreto solamente nove deputati di Estrema si manifestarono contrari all'impresa!

Succedono vivaci alterchi e qualche pugilato fra socialisti e radicali, forse perchè più vicini di banco.

Dopo qualche appello nominale la seduta è stata tolta, mentre si commentavano le dichiarazioni dell'on. Salandra le quali fecero molta impressione.

— Nella seduta pom. fu commemorato il compianto ex Sottosegretario di Stato on. Luigi De Seta dal Presidente on. Cappelli, dagli on. Fera e Sacchi e dal Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli.

Il gen. Tassoni, Sottosegretario di Stato alla Guerra, commemora il compianto generale Pollio. Poco dopo giunge dal Senato il Ministro gen. Grandi il quale tesse le lodi delle eccelse virtù dell'estinto.

Il Presidente si associa a nome della Camera.

L'on. gen. Masi parla come amico d'infanzia del compianto ed illustre generale.

La Camera delibera d'inviare le condoglianze alla famiglia.

— Si svolgono quindi le interrogazioni e poscia si ritorna ai provvedimenti tributari, cioè agli appelli nominali.

Camera dei deputati

E' morto ieri a Napoli l'on. deputato Luigi De Seta

Il compianto on. Luigi De Seta fu Sottosegretario di Stato ai LL. PP. con il Ministro on. Sacchi, durante l'ultimo Gabinetto Giolitti. Era da parecchi mesi infermo per grave malattia nervosa. (Per le note biografiche vedi commemorazione fatta dal Presidente alla Camera dei deputati.

Ministero Esteri.

Il barone Aliotti a Roma.

(S) Brindisi, 1. — Proveniente da Durazzo è giunto a bordo della torpediniera Perseo ed è ripartito per Roma, il Ministro [illegible] a Durazzo, barone Aliotti.

PER LE COSE D'ALBANIA

Avendo S. E. Turkan [illegible] per Vienna, [illegible] nostro Ministro a Durazzo [illegible] alla [illegible] conferenza con S. E. il Min. di San Giuliano.

Ministero Pubblica Istruzione

PER L'ISTRUZIONE POP. NEL MEZZOGIORNO.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è adunata il 29 corr., presenti i commissari on. sen. Falconi, on. Venzi, on. Pietravalle, comm. Pironti, comm. Corradini. Presiedeva l'on. professore Guido Baccelli.

La Commissione ha concesso premi per insegnamenti facoltativi, ha approvato [illegible] per l'assistenza scolastica nelle [illegible] Messina, Lecce e Matera [illegible] diverse dai Patronati, ma sempre col fine dell'assistenza scolastica, nelle provincie [illegible] Infantili di [illegible] Matelica [illegible] Altamura, S. Ferdinando [illegible] Alghero, Fontechiari, Piedimonte d'Alife, Fondi, Sulmona, Casagiove, Trivento, Lauria Inferiore, Osieri, Baldissò e S. Giuseppe Vesuviano.

La Commissione continua i propri lavori.

Per l'educazione popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed Isole si è adunata il giorno 30 giugno, presenti i Commissari on. senatore Falconi, on. Venzi, on. Pietravalle, e comm. Pironti, comm. Corradini — Presiedeva l'on. prof. Guido Baccelli.

La Comm. ha provveduto circa il funzionamento, nell'anno scolastico 1914-915, di scuole complementari rurali a tipo agrario; ha concessi premi per insegnamenti facoltativi e sussidi agli asili infantili di Alghero, Buccino, S. Marzano sul Sarno, Polla, Capaccio, Porto S. Elpidio, Poggio Marino, S. Giorgio a Cremano e Amalfi.

La Commissione continua i propri lavori.

Ministero Guerra.

CIRCOLARE DEL MINISTRO

Il Giornale militare ufficiale reca la seguente circolare di S. E. il Ministro gen. Grandi:

Si porta a conoscenza degli uffici amministrativi del Ministero, dei corpi, degli istituti e stabilimenti militari, in attesa che sia approvata con decreto ministeriale da registrarsi dalla Corte dei conti, la seguente ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio 1914-15, nella quale, per agevolare le attribuzioni degli uffici interessati, si è aggiunta una maggiore specificazione delle varie spese, quali risultano dagli allegati allo stato di previsione.

Si avverte poi che in seguito all'autorizzazione data dal Parlamento di esercitare in via provvisoria, e non oltre il 31 dicembre 1914, gli stati di previsione per l'esercizio 1914-15 non tradotti in legge, entro il 30 giugno stesso anno, le assegnazioni stabilite nello stato di previsione della Guerra, non ancora approvato, fino alla data del 31 dicembre 1914, s'intendono ridotte alla metà.

Con altra circolare verrà pubblicato il decreto d'approvazione della ripartizione di cui trattasi e le eventuali modificazioni che ad essa si dovessero apportare.

Il Ministro: D. Grandi.

MORTE DEL GENERALE POLLIO.

Ieri, mentre il generale Pollio, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, trovavasi a Ciriè, presso Torino, alle prove di tiro, cessava improvvisamente di vivere.

S. E. il tenente generale Alberto Pollio, era uno dei più brillanti ufficiali generali dell'Esercito italiano.

Tipo di militare perfetto, di alta e soda cultura, di carattere rigido e fermo, aveva impresso un notevole impulso allo Stato Maggiore e alla riorganizzazione dell'Esercito.

Non poco l'Italia deve anche a lui durante la guerra libica.

Il gen. Pollio muore assai giovane, poichè contava appena 62 anni di età ed appariva in tutto il vigore della sua forza fisica ed intellettuale.

La scomparsa del senatore generale Pollio, sarà vivamente sentita dall'Esercito presso il quale godeva molte simpatie e grande autorità.

Ecco lo stato di servizio del defunto: nato a Caserta il 21 aprile 1852.

Allievo nel Collegio Militare di Napoli - 12 dicembre 1869.

Sottotenente nello Stato Maggiore d'Artiglieria R. D. 27 aprile 1870.

Luogotenente nel 10° reggimento artiglieria R. D. 19 dicembre 1872.

Capitano negli Stati Maggiori Territoriali R. D. 30 maggio 1878.

Maggiore nel 42° reggimento fanteria R. D. 22 ottobre 1884.

Maggiore Aiutante di campo di S. M. R. D. 13 marzo 1887

Maggiore nel Corpo di Stato Maggiore continuando come sopra R. D. 7 ottobre 1887

Tenente Colonnello in detto continuando in detta carica, R. D. 11 ottobre 1888.

Maggiore Capo Stato Maggiore della Divisione Militare [illegible]

Colonnello al comando del Corpo di Stato Maggiore, R. D. 4 maggio 1893.

Trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 40° fanteria R. D. 17 dicembre 1896.

[illegible] al comando della br[igata] [illegible] R. D. 14 gennaio 1900

[illegible] la Divisione militare [illegible]

Tenente Generale comandante la Divisione Militare di Genova, R. D. 13 aprile 1908.

Esonerato da tale comando e nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dal 1 giugno 1908, R. D. 14 giugno 1908.

Era insignito di moltissime onorificenze, fra cui la Commenda dell'Ordine militare di Savoia per motu proprio Sovrano del 21 ottobre 1912, e di Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano per motu proprio del 16 gennaio di quest'anno.

***

(S) Torino, 1. — Il generale Pollio era giunto a Torino l'altro ieri per assistere alle manovre coi quadri. Era sceso all'Hotel Turin. Egli era sofferente di [illegible] lattia intestinale ed aveva il cuore in non buone condizioni. Ieri si sentiva indisposto e fu visitato dal medico curante dott. Quadroni.

Stamane alle ore 9 il dott. Quadroni si recò nuovamente a visitarlo, ma lo trovò agonizzante. Infatti alle ore 0.10 il generale Pollio spirò.

E' stato subito telegrafato alla famiglia, che si trova a Roma.

Stamane la salma è stata visitata dal generale Briccola che si trova allo stesso Hotel Turin. Nel pomeriggio si sono recate all'albergo le autorità, che si sono firmate nel registro posto in portineria.

La salma è ora vegliata da due suore.

Domani la salma sarà trasportata in una saletta a pianterreno dell'Albergo, che sarà trasformata in cappella ardente.

Ministero Marina.

Il Bollettino odierno contiene le seguenti disposizioni:

I seguenti tenenti del genio navale sono stati promossi capitani:

Ferretti Pericle, Ortalda Mario, Bortoglio Pietro, Bresciani Luigi, Dardanoni Gioacchino, Lo Gatto Luigi, Barpi Arturo, Pelosio Silvio Ettore.

Sono conferite le medaglie d'onore per lunga navigazione alle seguenti persone appartenenti alla gente di mare:

Capitani di 1ª classe Da Passano Antonio, di Spezia Bianch. Raimo di Castellammare di Stabia; Masea Giacomo di Genova macchinisti navali in 1ª Montana Giuseppe di Palermo; Basili Luigi Gio Batta di Genova - fuochisti Merlini Filippo, di Ancona - marinai Sabino Antonio di Gaeta, Toroncelli Brunone di Ri[illegible]

Encomio al capo meccanico Savarese Nicola, perchè il giorno 16 ottr. a bordo della r. nave Regina Elena, appena informato che per avaria all'auto regolatore, era venuta improvvisamente a mancare l'alimentazione alla caldaia n. 20, isolava immediatamente la caldaia e ne spegneva i fuochi, introducendo nei forni la manichetta che da acqua ai cenerari, impedendo che la caldaia subisse danni.

E' stato pubblicato un fascicolo contenente le « Varianti alla notificazione di concorso per l'ammissione nella r. accademia navale di 80 allievi alla 1ª classe del corso normale (corso allievi di vascello) e di 40 allievi alla 1ª classe del corso normale (corso allievi macchinisti) per l'anno scolastico 1914-915 ».

Il bollettino contiene infine la nomina di venti aspiranti di complemento e di settanta applicati di classe nel personale d'ordine degli arsenali.

LE PROVE DEL PRIMO CANNONE DA 38 M/M PER LA « CRISTOFORO COLOMBO »

Hanno avuto termine, il 27 del mese scorso, le prove di collaudo del primo dei cannoni ad elementi del calibro di 381 mm. tipo ANSALDO SCHNEIDER, destinati alla R. N. Cristoforo Colombo.

Le prove, che avevano per iscopo di accertare la resistenza e furono particolarmente severe ebbero un eccellente risultato.

La Commissione governativa che assistette agli esperimenti manifestò al riguardo la sua completa soddisfazione.

Fra breve saranno eseguiti gli esperimenti di tiro di precisione ad 8.000 m. di distanza, ultimati i quali l'arma sarà consegnata alla R. Marina.

UNA FIABA

Il Giornale d'Italia pubblica una corrispondenza da Taranto, nella quale è detto che in quegli ambienti militari si parla delle probabili dimissioni, per ragioni di salute, del Ministro amm. Millo.

E per completare si aggiungono anche i nomi dei probabili successori e cioè: del contramm. Silvio Belleni, ora al Ministero, e del vice-ammiraglio Presbitero, il quale, interrogato avrebbe opposto una recisa smentita.

Ciò che vi ha di vero e di positivo in questa informazione tarantolina è che si tratta di una fiaba grossolana.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. — MILANO

Informazioni estere

INGHILTERRA E ABISSINIA

(S) Londra, 1. — Secondo lo Standard durante il soggiorno di Lord Kitchener in Inghilterra deve essere studiata dal Governo la questione dell'avvenire dell'Abissinia. Prima della fine dell'anno si attendono decisioni le quali rendano più strette le relazioni politiche e commerciali tra l'Abissinia e l'Inghilterra.

Lord Kitchener approverebbe pienamente il piano che Sir Edward Grey ha da qualche tempo elaborato.

IL CANALE DI PANAMA

(S) Panama, 1. — L'apertura del canale di Panama è stata fissata al 4 marzo 1915.

Dopo la tragedia di Serajevo

LE SALME A VIENNA.

(S) Vienna, 1. — Le salme dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg arriveranno a Vienna giovedì sera alle dieci e saranno immediatamente trasportate nella cappella della Hofburg al lume delle torce, come si fece per l'Imperatrice Elisabetta.

Venerdì il pubblico sarà ammesso a sfilare davanti alla cappella.

I funerali avranno luogo venerdì alle 4.

Nella notte le salme saranno trasportate al castello di Arstatten ove l'Arciduca defunto possedeva un castello fiancheggiato da sette mura, sormontato da una gigantesca torre e circondato da un immenso parco.

I FIGLI DELLE VITTIME

(S) Vienna, 1. — Le Arciduchesse Maria Teresa e Maria Annunziata sono partite stamane per Schoenau per prendere i figli del defunto Arciduca e con[illegible]

LE CONDOGLIANZE DEL NUNZIO DI VIENNA

(S) Vienna, 1. — Appena conosciuta la triste notizia dell'assassinio di Serajevo, il Nunzio pontificio a Vienna, mons. conte Scapinelli diresse all'aiutante generale conte Paar un telegramma, pregandolo di esprimere a Sua Maestà l'Imperatore le sue condoglianze. L'Imperatore ringraziò il Nunzio per il tramite dell'aiutante generale conte Paar.

Il Nunzio si recò poi al Ministero degli esteri e, non essendovi il Ministro conte Berchtold, lasciò la sua carta da [illegible]

Nel giorno seguente mons. Scapinelli si recò nuovamente al Ministero ove fu ricevuto dal Ministro conte Berchtold al quale espresse le condoglianze del Pontefice e del Segretario di Stato cardinale Merry del Val.

DIMOSTRAZIONI ANTI-SERBE

(S) Vienna, 1. — I giornali recano che durante le [illegible] avvenute ieri a Vienna davanti alla Legazione serba fu bruciata anche una bandiera serba.

(S) Vienna, 1. — Il Correspondenz Bureau ha da Serajevo:

In luogo competente si rileva che le dimostrazioni anti-serbe dell'altro ieri si debbono alla indescrivibile [illegible] della grande maggioranza della popolazione [illegible]

E' significativo che nessun serbo è stato ucciso [illegible] dai serbi. Non vi furono saccheggi eccetto in qualche luogo dove la plebaglia approfittò della situazione ma coloro che saccheggiavano furono scacciati dai dimostranti stessi.

Il compito della polizia fu delicatissimo di fronte a dimostranti connazionali. Le truppe e la polizia non fecero uso delle armi perchè i dimostranti obbedirono alle intimazioni. L'ira del popolo si volse principalmente contro gli elementi di tendenza panserba mentre l'elemento serbo leale fu risparmiato.

(S) Zagabria, 1. — Quattrocento fra studenti ed altri cittadini hanno percorso ieri sera le vie con alla testa una bandiera croata abbrunata e col ritratto di Francesco Ferdinando emettendo grida anti-serbe. Ne è seguito un tumulto tra i dimostranti e parecchie persone sedute davanti ad un caffè. Si ignora come il tumulto sia sorto. Corre voce che dal caffè siano partiti insulti che hanno colpito il ritratto dell'Arciduca. Secondo un'altra versione dal caffè sono partite revolverate. I dimostranti hanno spezzato le vetrate del caffè e ne hanno distrutto il mobilio. La polizia li ha dispersi. Parecchie persone hanno riportato lievi fe[rite].

Un grosso gruppo di dimostranti si è recato dinanzi ad una casa serba dalla quale, a quanto si dice, sono [illegible] contro di essi alcune bottiglie. I dimostranti hanno preso a sassate tutte le finestre della [illegible]

La polizia ha preso tutte le precauzioni per preve[illegible]

(S) Essag, 1. — Ieri sera a Djacovo, residenza del [illegible] presi a sassate la casa del dep. Bibar, appartenente [illegible] i dimostranti dopo averli ripetutamente attaccati.

Sul muro della casa è stato affisso un manifesto [illegible] la serbo Zmajovan sia tolta al più presto altrimenti [illegible]

(S) Serajevo, 1. — La città presenta un aspetto normale. Quasi tutti i negozi sono aperti. Regna calma completa.

A Konitza (Erzegovina) ebbero luogo ieri manife[stazioni] [illegible] delle finestre di parecchi caffè serbi. La polizia disperse [illegible]

A Livno ebbero pure luogo manifestazioni. I negozi [illegible] presi a sassate. [illegible]

A Stovalat i musulmani e i cattolici demolirono le finestre di numerose case serbe e distrussero i mobili di molti alberghi e di negozi serbi. Le truppe ristabilirono l'ordine.

[illegible] salirono la scuola e la chiesa serba.

[illegible] nizzarono un corteo di lutto e dimostrazioni antiserbe e danneggiarono gli edifici serbi.

A Bosniach Brod i cattolici e i musulmani organiz[illegible]

Non si verificò alcun incidente.

A Tesni gruppi di giovani si abbandonarono ad [illegible] serbe. L'ordine venne poi ristabilito.

A Banjaluka fu organizzata una grande manifestazione di lutto alla quale partecipò l'unione nazionale serba.

A Salidovic si radunò ieri l'altro una grande folla di musulmani e di cattolici dinanzi al gabinetto di lettura serbo. Attraverso le finestre si vide il ritratto del Re Pietro appeso al muro. La folla penetrò nella casa e devastò il mobilio. La gendarmeria disperse i [illegible]

ARRESTI E INTERROGATORI A SERAJEVO

(S) Budapest, 1. — Il giornale Az Est pubblica una relazione da Serajevo che contiene la confessione dell'autore dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

Il Princip disse: Io mi sento colpevole, sono venuto qui con l'intenzione di eseguire l'attentato. Non era affatto sotto influenze straniere. Fin da quando ero allievo del quarto corso ginnasiale lessi libri anarchici e l'anarchismo diventò per me una vera passione. Questa passione io la potevo adesso finalmente soddisfare. Io mi prefissi il compito di uccidere una colonna della Monarchia ciò che mi è ora finalmente riuscito. Alla fine del mese di maggio sentii o meglio lessi a Be[lgrado] che l'Arciduca ereditario doveva recarsi alla fine di giugno a Serajevo. Allora decisi di approfittare di questa occasione per eseguire la mia decisione. Sono giunto in questa città nel giugno ed ho preso in affitto una camera presso il mio amico Danilovech, un ex maestro. La rivoltella e le cartucce le ricevetti a Belgrado da un comitagi. Non dissi però nulla a Belgrado della mia intenzione.

A Serajevo praticai parecchia gente, ma però soltanto quelle persone contro le quali sapevo che non si nutrisse alcun sospetto. Il giorno dell'attentato io non riflettei molto. Rimasi irremovibilmente attaccato alla mia decisione. Volevo eseguire l'attentato prima che l'automobile si recasse al municipio. Quando appresi l'attentato della bomba avvenuta nel frattempo, mi decisi di attendere il ritorno dell'Arciduca dal Municipio. Quando l'automobile ritornò dal Municipio, vidi accanto all'Arciduca seduta una signora. Al primo momento volevo desistere dall'attentato per riguardo alla signora, ma subito dopo cambiai avviso e volli eseguire il mio piano anche a rischio di uccidere la signora. Quando l'automobile voltò l'angolo, cominciai a sparare, senza vedere però che i colpi andavano a segno. Non vidi più nulla affatto perchè da tutte le parti fui preso in mezzo alla folla e percosso. Non mi sono pentito della mia azione. Al contrario mi sento soddisfatto di aver potuto eseguire la mia decisione nutrita di tanto tempo.

Con l'autore dell'attentato con la bomba non ho nulla di comune. Quando sentii l'esplosione della bomba dissi fra me: « Guarda, ci sono anche altri uomini che la pensano come me » e ciò riuscì a rafforzare la mia intenzione.

A PIETROBURGO.

(S) Pietroburgo, 1. — In occasione della morte dell'Arciduca Francesco Ferdinando lo Czar ha ordinato un lutto di corte di dodici giorni.

UNA NUOVA NOTA UFFICIOSA SERBA.

(S) Belgrado, 1. — Una nota ufficiosa dice: La Serbia, come del resto tutti i popoli civili, è piena di indignazione per l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg e contro gli autori di esso.

Riusciamo a stento a concepire la possibilità che la stampa austriaca incolpi la Serbia e l'attacchi a causa di tale inqualificabile assassinio commesso da un giovane malato di mente, tanto più che la Serbia fece recentemente del suo meglio per rendere migliori ed amichevoli i suoi rapporti colla vicina Monarchia.

Il Governo reale prenderà misure contro l'elemento sospetto che si trova nel suo territorio, visti i tristi avvenimenti di Serajevo.

Il Governo stesso, che fa di tutto per rendere amichevoli i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia deplora i recenti avvenimenti. Esso si dorrebbe profondamente se lo sviluppo dei buoni rapporti politici ed economici venisse ostacolato in seguito a questo avvenimento, di cui la Serbia ed il suo Governo non possono essere ritenuti responsabili.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

— (S) Washington, 30. Secondo notizie private giunte da Messico, il generale Huerta ha inviato suo figlio e sua figlia a Puerto Messico e si appresta a fare i preparativi per partire prossimamente egli pure.

(S) Niagara Falls, 30. Si crede che la conferenza continuerà i suoi lavori domani. I rappresentanti dei generali Huerta e Carranza si incontreranno in seguito in una città nei dintorni di Washington in modo da permettere ai mediatori di dare il loro parere e di contribuire ad accordo.

(S) Messico, 1. — I membri delle Colonie tedesca, italiana e francese hanno deciso di non lasciare la capitale. Soltanto 42 inglesi prevalentemente donne e fanciulli, seguono il consiglio del Ministro britannico e chieggono di partire col treno speciale ad essi destinato, ma gli altri inglesi hanno dichiarato che resteranno a Messico.

(S.) Niagara Falls 1. — I mediatori hanno ricevuto per mezzo del sign. Dubaran, rappresentante di Carranza, una comunicazione nella quale dichiara che vuole riunire tutti i capi militari onde poter giungere ad un accordo definitivo. I mediatori nutrono le migliori speranze e considerano l'invio di delegati come cosa fatta. I messicani vedono favorevolmente le conferenze con i rappresentanti del gen. Carranza; essi vogliono usare nella conferenza uno spirito di conciliazione e dichiarano che è preferibile trattare con gli insorti che con gli Stati Uniti o con stranieri che ignorano completamente le consuetudini messicane. La sola difficoltà per essi è che Carranza non è il solo dei capi ribelli e temono che una conferenza con i soli delegati di Carranza sarà inutile se gli altri e specialmente i generali Villa e Rodrigo rifiuteranno di riconoscere l'accordo che sarà raggiunto con Carranza. I mediatori al contrario ritengono che Carranza, conformemente al trattato della Guadalupe fra i capi insorti, è il solo fra essi che possa concedere un accomodamento valevole e sufficiente.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 1. — Il Lord Mayor annunzia che la somma raccolta in Londra nell'Alexandria Day (cioè giorno della Regina Madre) con la vendita delle piccole rose per beneficenza, supera le ventimila sterline, cioè mezzo milione di lire italiane.

AUSTRIA-UNGHERIA

IN BOSNIA.

(S) Vienna, 1. La Neue Freie Presse ha da Serajevo che ieri ebbe luogo una conferenza straordinaria del Governo del paese, sotto la presidenza del capo provinciale Potiorek, conferenza che ebbe per oggetto l'attentato e gli avvenimenti in rapporto con esso. Si ritiene che il Governo applicherebbe più rigorosamente che per lo addietro la legge sulla stampa e il diritto di riunione e la legge sulle associazioni politiche. Particolare attenzione rivolgerà il Governo alle scuole medie nelle quali sono avvenuti ripetutamente, negli ultimi tempi, spiacevoli incidenti.

SPAGNA

— (S) Madrid [illegible] de prezzo del pane di centesimi dieci per chilogramma si sono avute dimostrazioni di protesta. Centinaia di ragazzi hanno percorso le vie della città sfondando le porte delle botteghe dei fornai alcune delle quali sono state saccheggiate. Parecchi dimostranti sono stati feriti dai proiettili lanciati dai fornai. Alcuni di questi che cercavano difendersi sono stati malmenati.

ULTIM'ORA

Porto ferraio 1. — I sommergibili Atropo, Velella, Argo e Medusa al comando del capitano Vaccaio, dopo aver compiuto un corso di importanti esercizi, sono partiti per la Spezia, scortati dalla Lombardia.

Oleggio 1. — Il ballottaggio Varzi-Sarfatti si presenta sotto buoni auspicii per il candidato costituzionale. Tutte le forze del campo costituzionale si sono unite per vincere sul nome di Ercole Varzi.

Milano 1. — E' terminata l'istruttoria pel così detto scandalo nelle forniture militari e sono state rinviate a giudizio tre persone implicate nello scandaloso affare.

Napoli, 1. — Le esequie dell'on. Di Seta avranno luogo domani, partendo da via Cimarosa. Hanno telegrafato alla famiglia De Seta, presentando le loro condoglianze il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera.

Mentre gli equipaggi di tutte le compagnie di navigazione hanno ottenuto dei miglioramenti solo quelli della compagnia napoletana che, come si sa, tiene il servizio di navigazione del nostro Golfo, non hanno ricevuto alcun miglioramento sicchè da tempo si è manifestata tra l'equipaggio e lo stato maggiore imbarcato sui piroscafi una viva agitazione.

Oggi si minacciava uno sciopero, ma pare che la Società abbia compreso il pericolo e abbia chiesto una dilazione per venire ad un accomodamento.

Albano 1. — Col 1° luglio si è inaugurato il nuovo orario di tram dei Castelli.

Da Roma per Albano vi saranno 15 corse giornaliere sulla linea diretta Roma-Albano-Velletri ogni ora dalle 6.45.

Le partenze invece da Albano saranno 16 a cominciare dalle 6.55.

La festa si avrà un'altra corsa in partenza da Albano alle 21.45.

Oltre che di queste corse i cittadini potranno fruire delle corse giornaliere sulla linea circolare Roma-Albano-Marino ogni due ore da Roma dalle 6.30 e da Albano dalle 7.30.

Vicovaro, 1. — Ieri presso il ponte della Corte Vecchia si sono scoperte altre tombe romane, a pochi passi dal paese di Vicovaro.

In queste tombe furono trovati recipienti di vetro ed urne. In una di esse si trovava quasi intatto uno scheletro di fanciullo quattordicenne.

Borse e Mercati

ROMA 1° luglio 1914.

Mercato sostenuto: in ulteriore aumento la Rendite quotata da oggi ex-coupon.

Rendita 3 ½ % cont. ex L. 1.75 96.95.

Id. fine ex L. 1,75 96,50 a 96,62 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 326 Banca d'Italia 1368 e ½ a 1370 — Credito Fondiario 545 Commerciale a 748 — Credito Italiano 520 — Banco Roma 91½ 91 ½ Credito Provinciale 166 Meridionali ex L. 16.50 321 Mediterranea 226 ½ Navigazione ex L. 10 366 — Gas 227 a 226 — Piombino 71 — Ansaldo 233 Immobiliari 265 Beni Stabili 306 — Carburo 580 — Imprese 90 ½ a 90 3/4 — Marconi 72 a 69 ½ — Cines Sete 95 ½ — Rendite Fondiarie 90 ½.

CAMBI — Parigi 100.35 — Londra 25.26 — Berlino 123,15.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 Luglio a L. 100.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 29 giugno a tutto il 4 luglio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100 35

BORSE ITALIANE — 1 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 4. ex	95 40 ex	95 35 ex	95 52
Id. fine mese	95 58 ex.	95 62½	95 56½	— —
Id. 3½ % 1902	— —	95 .. ex	— —	95 52
Id. fine mese	— -	95 32½ ex	— —	— —
A. B. Italia	1368 25	1368 —	1369 25	1370 —
» Commerc.	748 50	747 75	746 —	—
» Cred. Ital.	518 50	519 50	— —	— —
» B. Roma	91 8	91	—	91 25
Mediterranea	226 50	227 —	226 75	227
Meridionali	520 75 ex	520 ex	— —	520 ex
Acc. Terni	1282	1284 -	— —	— —
Veneta	— -	109 -	—	— —
Nav. gen.	365 ex	365	— —	— —
Raffinerie	316 —	314 —	— —	- —
Acc. Ansaldo	231 —	232 -	—	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	—	— —	— —	— —
» Merid.	— -	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	—	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123	123 05	123 10	123 05
» Francia	100 35	100 42½	100 42½	100 37
» Londra	25 24	25 26	25 26	25 24
» Svizzera	100 20	100 20	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno 30 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.61 25	95.11 25	95.15 25
3.50 % n. (1902)	96.42	94.67 19	94.67 19
3 % lordo	63.50 —	62.30 -	62.30 —

BORSE ESTERE

Parigi, 1 luglio

	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
Franc. 3 % amm.	— —	— —	87 —
Rendita » 3 % perp.	83 42 83 32	83 40	83 86
Rendita italiana 3 ½ %	non quot.	95 75	94 86
Rendita turca	81 20	81 —	81 20
Rendita spagnuola	89 80	89 45	84 75
Rendita russa 1906	non quot.	96 55	96 40
Rendita per oghete	-	— —	84 90
Rendita ungherese 4 %	— —	82 30	81 90
Egiziano 6 %	- -	101 —	10 —
Banca di Parigi	1530 —	1541 —	1522 —
Banca Ottomana	— —	604 —	605 —
Credito Fondiario	— —	892 -	893 —
Azioni Suez	— —	4992 —	4990 —
Lotti turchi	— —	197 —	196 —
Ferrovie ital. term.	— —	— —	—
Cambi su Italia	— —	99 ½	99 ½
Cambi su Londra	—	25 14 5	25 15 5
Cambi su Madrid	8 90	-	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1 luglio

	30 chiusura	1 apertura
Cred. aust.	60[illegible]	50 000
Rend. oro	00 20	100 35
Id. Carta	81 20	81 —
Ungh. 4 %	79 90	9 75
Id. 3 ½	70 65	70 61
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	[illegible]	24 17
Lire ital.	95 80	95 60

Londra, 1 luglio

	30 chiusura	1 apertura
Consolid.	75	75
Ital.	94 -	9[illegible]
Turco	61	61 —
Russo	73 —	— —
Spagna	88 —	84 ½
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ¼	99 ¼
Argento	26	26

Berlino, 1 luglio

	30	1
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— -	— -
Obbl. ferr.	— —	— —
» I. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	—	— —
Az. Merid.		
» Medit.	— —	- —
Rubli	213 85	214 —
Camb. It.	81 10	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	6 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1, ore 16,30

Rend. 3½ %	95.41 ex	Raffinerie	315.—	Elba	208.—
Id. fine m.	95.63	Ind. zucc.	240.—	Savona	155.—
B. Italia	1368.—	Eridania	550.50	Carbone	—.—
Commerc.	748.50	Zucc. naz.	135.—	M. A. I.	109.—
Cred. It.	5 8.50	Id. com.	65.	Siderurg.	259.50
Bancaria	90 75	Lebaudy	—	Nocke	—.—
B. Roma	91,25	Terni	282	Imprese	9 0
Merid.	[illegible]	Metallurg.	04	Ansaldo	233.50
Mediterr.	26 80	Ferriere	[illegible]	F. Volast	214.50
Navigaz.	29 b	Officine	405.—	Italia	40.—
[illegible]	109,50	Tram	02.—	Marconi	68.—

Acquedotto Pugliese 305

(a) ex 16,50 — (b) ex 10.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, ore 15.5

Rendita 3½ %	95 62	Raffinerie L. L.	314 —
Banca d'Italia	1369.—	Raffin. zuccheri	230.—
B. Commerciale	747 50	Motori A. I.	197.—
Credito Italiano	519	Terni	1284.—
Bancaria	90	Ansaldo	233.—
Banco Roma	91.—	Elba	200 —
Meridionali	519	Savona	15. —
Mediterranea	226 50	Ferriere Italiane	105.—
Veneta	109	Metallurgica	101.50
Navigazione	364	Carburo	—.—
Eridania	549 —	Edison	474.—

PLATTI LUIGI Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Chauvet comm. Emilio

REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

V.

Fermavano un lungo corridoio oscuro, tagliato qua e là dai ponti volanti ... tettoie e dalle tettoie delle case. Goccie ... pioggia cadevano ancora dai tetti, ma il cielo era rischiarato e le nubi ... vedere lembi di azzurro dai quali cadevano bruschi colpi di sole illuminando a un tratto la nera profondità del piccolo canale.

L'aspetto variabile di quel cielo di luglio, a volta oscuro o luminoso, produceva una impressione grave e lieta nello stesso tempo, della quale gli adolescenti risentivano, ciascuno a modo suo, gli elettrizzanti effetti. Essi provavano una oppressione che toglieva loro la parola, ed, sospesi per così dire, tra cielo e terra, ora bruciati da un caldo sole, ora tuffati in un'ombra quasi crepuscolare.

Tenendosi un po' indietro, Marcello non poteva fare a meno di fermare con compiacenza gli occhi sulla linea ondulata formata dal corpo della ragazza che si sporgeva in fuori. Egli osservava con attenta commozione la sua bella testa, i cui capelli fiammeggiavano al sole, il suo collo bianco dove era un piccolo segno nero, le spalle già rotonde e grassoccie sotto la leggera stoffa del abito, il torso snello che, stretto alla vita, cominciava a gonfiarsi sotto le braccia. E, per la prima volta, s'accorgeva con un sordo fremito che l'adolescente era diventata una signorina. Non osava più trattarla da compagna e scherzava con lei, senza secondi fini cercava gli argomenti di ciarle familiari che alimentavano altre volte la loro conversazione, e che ora gli parevano infantili e sciocchi. Si sentiva diventar goffo e impacciato, e, pensando che Camilla doveva crederlo uno stupido, diventava ancora più timido.

Camilla dal canto suo, ordinariamente così vivace e schietta, pareva su se stessa sulla sua, prendendo di fare di una signorina. Tutti e due si confessavano nel segreto del loro cuore che quel prolungato silenzio era cento volte più imbarazzante e difficile a sostenersi di una conversazione qualunque e facevano grandi sforzi per romperlo.

— Che caldo! – mormorò finalmente la fanciulla – si soffoca.

— Sì la pioggia di questa mattina non ha rinfrescato l'aria.

Questo banale argomento non poteva prolungare di molto il colloquio; ed essi ricaddero nella loro muta contemplazione.

— Come le campane di Santo Stefano si distaccano nette su quel cielo nero! – riprese Marcello. – Io amo molto questa veduta della città alta; e voi?

– Anch'io

— Son contento che anche voi l'amiate – ... a me egli bruscamente – e sono contento di aver contemplato il panorama insieme a voi, prima di partire per Parigi!

— Pensate forse di partire subito? – domandò Camilla coprendosi con una mano una parte del viso, quasi a ripararla dai raggi del sole, ma in realtà per nascondere a Marcello il suo rossore

— Tra otto giorni.

— E tornerete, quando?

— Non so, se sarò ammesso baccelliere, mio padre vuole che io faccia il corso di diritto, perchè ha intenzione di pormi subito nello studio di un avvocato

Allora – mormorò Camilla, divenuta triste – noi non ci vedremo tanto presto, e voi avrete il tempo di dimenticarci, laggiù.

— Oh! Camilla, come potrei dimenticarvi!

— Parigi è così bella, a quel che dicono; vi sono tante distrazioni che, in paragone dei parigini noialtri vi sembreremo povera gente; e poi voi non avrete il tempo di pensarci ...

— Io non ho segreti per voi... Del resto, voi conoscete la persona che occupa i miei pensieri a Villotte ...e che li occuperà anche a Parigi.

— Ah! si tratta di una persona?

— Non indovinate? – continuò egli curvandosi alla sua volta sulla ringhiera, quasi per seguire la caduta delle goccie d'acqua nel canale

— No – rispose ella, mentre rivolgeva ancora distratta lo sguardo agli sbuffi di vapore dal fumaiolo – la signorina Herbillon, forse!

La signorina Herbillon mi è indifferente rispose Marcello scrollando le spalle poi riprese a bassa voce. – E' una persona che vi riguarda face ... per ... dei giardini e perfino la maestosa torre ... loggia. La giovinetta, vergognosa, s'era ... coperti gli occhi.

– Camilla – rispose Marcello, che ... più padrone di sè ... io vi amo io non pensate voi. Ditemi che non mi ... il tempo ... vale detto!

Nello stesso tempo, con un gesto ... non poteva reprimere ... presa ... di della ragazza e la serrava tra le sue ... volgeva altrove il capo. ...

La grande nube nera che saliva

PREZZO DELLE AS...

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma

Tiratura quasi costante 18,000 in città 12,000 in provincia.

Articoli non pubblicati ...

1	2	3	4

Italia ... Anno ... Stati dell'Unione (escl. ...) Anno

N. B. - ...

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' Ingresso libero

MUSEI – *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE – Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

CATACOMBE di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa annessa), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO – v. Labicana 198. dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE – *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione. dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13. dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.

Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17. dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE – di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 12

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA. v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. *Museo e Sculture Antiche*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.

MUSEI *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e mosaico del vaticano*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano Salita S. Pietro all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	8.40 7.20	9.15 10.—	3 — 18.45			
		16.25 16.35	17.— 18.30	19.50	22.40		
Pisa-Torino	6	8.20 10.25	12.35 18.10	21.—	24.—		
Foligno-Ancona	6.—	8.05 14.20	14.30 18.55	21. —			
Firenze-Milano	9 —	8.10 14.55	12.5 18.25	21.5	23.40		
Cassino			19.10				
Tivoli Avezzano	5.55	7.45 12.—	16.18 19.45				
Tivoli		9.40	21.40				
Civitavecchia	8.10	16.50					
Frascati	6.30	8.20 festiv	9.30 12.10	16.—	17.15		
		fest.	18.05 20.15	21.30	festiv		
Velletri-Terracina	4.45	12.45 17.45					
Velletri	9.15		13.40 21.25				
Fiumicino	6.30	8.10 8.20	12.35 16.56	20.30			
Mandela-Subiaco		7.35 12.—	18.15				

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	7.55 8.20	10 — 11.50	21.45	16.10		
	16.18	17.25 17.45	20.05 22.15	23.40	23.50		
Torino-Pisa	7.10	7.00 9.15	18.15 18.40	19.15	21.35		
					23.50		
Ancona-Foligno	6.30	7.5 10.10	14.20 19.00	23.20			
Milano-Firenze	6.40	9.30 12.20	18.30	18.45	22.55		
Milano-Pisa		8.10					
Avezzano-Tivoli		9.20	9.30 16.50	20.15	24.—		
Tivoli		7.20	12.—				
Civitavecchia	7.—	18.15					
Frascati	6.55	8.— 9.45	feriale 14.30	19.40	23.30		
			21.40	fest.	22.10		
Terracina-Velletri		9.25	16.10	21.10			
Velletri	9.15		19.30	22.—			
Fiumicino	7.—	11.15 15.40	21.35	21.30			
Subiaco-Mandela	9.20	9.20	16.30	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.32 fest. (b) — 8.05 fest. — 14. — 14.7 fest (b) — 19.10

Partenze da Ladispoli

5.54 - 10.53 - 16.18 - 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	...	...	...	...	...	...	...	19.—	— —
Bagni	6.24	7.23	8.2	10.13	12.49	16.—	17.8	16.51	— —
V. Adriana	6.41	7.38	9.00	10.28	13.9	16.16	17.24	20.8	— —
Tivoli	6.56	7.54	8.36	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	
									festivo
Tivoli	6.24	7.2	8.40	9.55	11.20	14.30	17.15	18.30	20.50
V. Adriana	6.40	7.20	4.54	10.8	11.35	14.49	17.35	18.27	21.4
Bagni	6.6	7.50	6.7	10.15	11.52	14.9	7.40	18.55	21.15
Roma	7.16	8.8	10.1	11.15	12.40	16.17	16.32	20.5	24.10
									festivo

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.36	8.50	13.45	17
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Sacrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.51	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.3	10.59	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.08	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
MorlupoLeprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Sacrofano	8.15	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.5	11.1	16.14	19.35
Fabr. di Roma	6.11	8.23	11.25	16.28	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.14	12.5	17.20	20.3
Bagnaia	7.17	9.41	12.29	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.53	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.3.
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.27	10.24	15.1	17.50	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 14.10 fest. - 15.50 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fes

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 7.58 - 9.39 - 13.55 - 17.21 - 18.53 - 21.1 - 22.36 fest. —

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 4.55 fest. - 6.45 - 7.30 fest. - 8.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 13.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.44 - 15.30 - 18.45

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 5.42 - 12.40 - 18.21 22.20.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— dal «Popolo Romano» —

... reconissa nel radio che ha un'energia latente 183 mila ... superiore a quella indicata.

Per imprimere la velocità di 11 mila chilometri ad un chilogrammo basterebbe un motore che utilizzasse l'energia di 5 milligrammi di radio, cosicchè con 800 volte 5 milligrammi, cioè 5 grammi, si darebbe moto ad un aeroplano di una tonnellata per fargli vincere la resistenza dell'aria e la gravità terrestre.

Lasciamolo viaggiare, quando il motore sarà inventato si potranno discutere le altre difficoltà.

gen. Giorgio Sempiani

Esposizioni e Congressi

DERMOSIFILOGRAFI ITALIANI A CONGRESSO

Siena, 2. Nell'aula magna dell'Accademia dei fisiocritici si è inaugurato alla presenza dei maggiori cultori della scienza medica il V Congresso dell'Associazione dei dermosifilografi italiani.

Fra gli intervenuti erano l'illustre prof. sen. Foà, Torino; il prof. Domenico Barduzzi, il prof. Gidonghi e molti altri rappresentanti tutte le Università del Regno.

Sorge primo a parlare il pres. prof. Giov. Pini ... ... vivi applausi che si rinnovano con maggiore insistenza allorchè si leva a parlare il prof. Foà. L'illustre scienziato entra in argomento sostenendo la necessità di illuminare il pubblico sull'entità reale del pericolo delle malattie sessuali; accenna alle vie ... attraversate nella prima fase della sua pro...

L'oratore con un crescendo di osservazioni geniali ... chiude bene auspicando ai fini nobili, umanitari e scientifici della tappa ... lega contro le malattie sessuali ed è assai applaudito e festeggiato.

Con un indovinato discorso il prof. Domenico Barduzzi ...

Seguono i proff. Pini e Libonati.

In ultimo, su proposta del prof. Montesano si inviano telegrammi di saluto e di omaggio alla manifestazione presidentessa della ecc. d'Igiene del Congresso internazionale femminile di Roma dopo di che viene ... un vivo plauso a ... l'associazione, proff. Pini, Montesano, e Liberati, che sono festeggiati.

ACQUISTI DEL MINISTERO DEGLI ESTERI ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA.

◆ **Venezia**, 2. Il R. Ministero degli affari esteri ...

Fran. Sturtzkopf – *Sole meridiano* (quadro a olio)

Giuseppe De Nittis – *Il campo delle corse* (stato ...)

Edoardo Dal Bono *Piccola preda - Rocce* ...

Charle Van Wyk *Pescatore di Katwyk* (bronzo)
Alfred De Launois *Alla porta* (acqua forte)
Ostomnova Lebedewa – *Pietroburgo: La Neva* ...
Ostomnova Lebedewa – *Pietroburgo: Colonna* ...
Hans Lerche *Vetro artistico*
Pilkintong Tile Pottery – *Vaso a riflesso*
Galileo Chini *Vaso di ceramica*
Umberto Bellotti *Coppa di ferro battuto*

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE DI UN PALLONE TEDESCO.

(S) **Berlino, 2.** Mentre si stava gonfiando un pallone militare a Marienburg è avvenuta una esplosione per cause non ancora accertate ... soldati sono ... e due altri ...

IL CALDO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 2.** — Da qualche giorno il caldo a Londra è intenso: la temperatura ha raggiunto il massimo. Ieri gli istrumenti dell'ufficio meteorologico di Kensington hanno registrato 32 gradi all'ombra e 58 al sole. Dall'estate del 1911 la temperatura non aveva raggiunto tale intensità.

Nel centro dell'Inghilterra e nel sud-ovest il caldo era soffocante, ma fortunatamente non si segnalano ... per causa diretta di esso: soltanto in tre casi i medici hanno dichiarato che la morte era stata accelerata dal caldo eccessivo. Però nelle provincie di ... vi sono stati due casi di morte per causa ... del caldo.

In parecchi punti dell'Inghilterra sono scoppiati ... specialmente nel Bedfordshire e nell'Essex. ... pioggia è caduta abbondante nel Derbyshire ove ... verificate inondazioni. A Bradford tutte le ... basse della città sono inondate. I danni sono ...

COLERA E INONDAZIONI IN TURCHIA.

Costantinopoli, 2. — E' stato qui ... ... sospetto di colera.

... torrenziali hanno causato inondazioni ... in Anatolia. I danni sono valutati a 2 milioni di franchi.

PIROSCAFO ITALIANO AFFONDATO.

(S) **Fiume, 2.** Il piroscafo italiano *Unione* ... di zolfo si è incagliato a Fasacuni e in ... ad una falla è affondato in cinque minuti. ... equipaggio ed il comandante Michele Albanese ... ... è condotta dall'ufficio portuario di ... in Piccolo.

URAGANI IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 2.** Violenti uragani si sono abbattuti su diverse regioni della Francia.

Un fulmine a Pay ha colpito una tenda sotto la quale trovavano alcuni soldati del 95° fanteria. Un soldato è morto e quattro sono stati gravemente feriti. Un uragano con grandine si è abbattuto a Sainte Menould. Enormi chicchi di grandine hanno prodotto ... danni ai raccolti. La regione vinicola è stata ...

TEATRI ed ARTE

VARIE. — Al Conservatorio di Parigi si pensa di fondare una classe di pantomima. A tale proposito, un cronista parigino ricorda l'origine di quest'arte. Accadeva in Roma che, sul teatro, un attore parlava mentre un'altro faceva dei gesti che accompagnavano le sue parole. Questo strano modo di esecuzione drammatica venne dal fatto che i romani facevano ripe...

... Egli ha scritto, anzitutto, una commedia in prosa, nella quale agiscono vari personaggi del mondo elegante che parlano il linguaggio comune a tutti i mortali. Ad un certo punto, mentre tre personaggi — tre signore che si trovano nel parco di un castello ad attendono il ritorno dei loro mariti dalla caccia — si confidano i propri amori, sul paesaggio che forma lo sfondo della scena si proiettano le immagini di ciascuna signora che sta facendo la narrazione e quella del rispettivo amante che ella evoca. Fin qui, non una nota di musica. Nel secondo atto, il personaggio, alla presenza del quale si trova il pubblico dal principio alla fine, è uno spirito: lo spirito d'un Don Giovanni che visse nel castello e che, vagando ogni notte nel parco rivale d'essere il perturbatore dei cuori e dei sensi di tutte le ospiti di quella villa. Quest'atto, ad eccezione dell'ultima scena in cui ricompaiono per un istante tutti i personaggi della commedia, è quindi un lungo monologo musicale, con accompagnamento d'orchestra. Prima della rappresentazione di questo lavoro, il maestro de Lara ha tenuto una conferenza per spiegare i motivi che lo indussero a fare un così bizzarro esperimento.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. – *Carducci Carlo*, caffè, via del Trevio n. 53 in Tivoli. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio Curatore provvisorio: avv. Luigi Capaldi. Prima adunanza dei creditori: 9 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 luglio. Chiusura: 8 agosto.

Fiorentino Ubaldo, falegname, via Campania numero 27-29. Giudice delegato avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio ... Manzi ... via della Mantellate n. 19. Prima adunanza dei creditori: 16 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 luglio. Chiusura: 13 agosto.

Bianchi Arturo, pellami in Genzano. Fallimento su istanza della ditta Fratelli Durio di Torino. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio avv. Michele Mammuccari di Genzano. Prima adunanza dei creditori: 16 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 luglio – chiusura ...

CONCORDATO MOLOGATO – *Marcucci Anton...*, pizzicheria, via Napoleone III n. 59. Omologato il concordato concluso il cinque giugno al 20 per cento in quattro rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

CONCORDATO APPROVATO *Sebastiani Pietro*, calzoleria in Tivoli. Concluso il concordato al 20 per cento in quattro rate bimestrali uguali. Hanno aderito al concordato 15 creditori per L. 15,835.85 su 20 ammessi al passivo per L. 19,200.12.

SPORT

CORSE DI SKI A LONDRA

(S) **Londra, 2.** – L'italiano Giuseppe Sinigaglia vince uno degli omaggi della Diamant Skull.

CICLISMO.

◆ (S) **Parigi, 2.** La seconda giornata del Gran Prix ciclistico è riuscita benissimo e si è svolta dinanzi ad un enorme pubblico.

Prix des étrangers: 1°. Ellegard; 2° Polledri; 3° Olivieri. Vincono nella loro rispettiva serie qualificandosi anche per disputarsi i finali: 1° Olivieri italiano; 2° Polledri italiano; 3° Ellegard danese. Premio di Francia (100 metri); 1° Friol; 2° Hourlier; 3° Poulain.

Course des Prix (5000 m.) 1° Beyl; 2° Rousseau, 3° Dessieu.

CORSE INGLESI

◆ (S) **Londra, 2.** Corse a New Marjket. Premio della Principessa di Galles: 1° *The Curragh*, 2° *Brass Spear*, 3° *Wight Prophet*. Vi sono stati sei partenti. La corsa è stata vinta per un'incollatura. Due lunghezze separavano il secondo dal terzo.

AVIAZIONE

(S) **Berlino, 2.** — L'aviatore Schuler con un passeggero ha volato da Berlino fino ad Egri Palanka alla frontiera bulgaro-turca, ove ha atterrato sano e salvo.

Novità, Varietà, Aneddoti

INTERROTTO DAI RAGNI

Il servizio telegrafico del Matto-Grosso (Brasile) è stato intralciato da un curioso fenomeno.

I ragni, che in quest'epoca danno fuori in gran numero, tessono le loro tele fra i fili telegrafici. Allorquando codeste tele si bagnano o in causa della rugiada, o della pioggia, si formano dei corti circuiti che interrompono la trasmissione. Il caso si è prodotto di recente, ed è abbisognato mandare parecchie squadre di operai a sbarazzare i fili telegrafici dalle tele di tali strani carichi.

UNA MONTAGNA DI RAME.

Il «Diario Inglese» registra l'esistenza di una ... nel Chilì. Questa montagna si trova a 138 km. dal porto di Tocopila, ed ha 2.850 metri di altitudine. Secondo esperimenti e calcoli fatti, si valuta che questa montagna contiene 200 milioni di yards cubiche di minerale ramifero, vale a dire un poco meno del volume delle escavazioni occorse pei lavori del Canale di Panama.

Questa montagna, dopo avere appartenuto a vari proprietari, è stata testè acquistata da una Compagnia americana che ne assicurerà lo sfruttamento.

Se non è una *réclame*

UN CACCIATORE DI VIPERE

A Bourges in Francia un cacciatore emerito di vipere certo Louis Gremard ha catturato e distrutto nei giorni 25, 26 e 27 giugno scorso 540 vipere nei due Comuni di Tanillon e Ignol.

Durante la ... caccia Gremard fu morso una volta ma prontamente cauterizzò da sè la ferita.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

APPALTI

Amaseno, Belluno. Mun. Migl. vent. app. costruz. fabbricato case ... Manzinarile di Villapiccola.

Amm. L. 12.254.10. Agg. 12 Luglio ore 10

Belluno. Mun. 1° inc. sch. seg. app. costruz. opere di difesa sul Piave.

Amm. L. 18.000. Agg. 18 Luglio ore 10.

Delia. (Caltanissetta). Mun. Inc. def. app. condotta acqua Fontana ...

Amm. ... Agg. 10 Luglio ...

... sch. seg. app. costruz. ... caserma R. Brugno ...

Amm. L. 18000. Agg. 14 Luglio ore 10.

Amm. L. 282.400.50. Agg. ...

Cagliari. Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. ... strada da S. Vero Milis alla ... Mitza Tramatza.

Amm. L. 98.375.24. Agg. 8 Luglio ore 13.

Cagliari. Id. 1° inc. sch. seg. app. apert. sistem. strada ... Ales e Fontanagiuanea.

Amm. L. 303.556.53. Agg. 7 Luglio ore 13.

Cagliari. Id. 1° inc. sch. seg. app. apert. sistem. strada ... Baunei e Ales.

Amm. L. 407.897.50. Agg. 7 Luglio ore 13.

Ferrara. Mun. Inc. def. app. condotta acqua potabile.

Amm. L. 88.485.85. Agg. 9 Luglio ore 11.

Nuoro. Mun. 1° inc. scheda seg. app. costruz. acquedotto.

Amm. L. 296.991.20. Agg. 11 Luglio ore 10.

Nuoro. Id. 1° inc. schede segr. app. costruz. edif. scolastico.

Amm. L. 199.135.76. Agg. 10 Luglio ore 10.

Palmi. Mun. ... inc. sch. seg. app. costruz. condotta acqua potab. ... Palmi, Mammana e S. Anna.

Amm. L. 529.800 Agg. ... Luglio ore 10.

FORNITURE

Roma, Min. Marina e Spezia Napoli e Venezia Dir. Art. ... Inc. sch. seg. forn. agli Arn. di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto e Cant. di Castellammare di zinco in pani in piastre in ... ed in lastre (4 lotti).

Amm. L. 122.005. Agg. 24 Luglio ore 11.

Firenze. Dir. di Comm. mil. 8° Corpo Arm. Dir. inc. sch. seg. fornit. di oggetti di corredo per truppa.

Agg. 15 Luglio ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 3 Luglio 1914 – S. Lanfranco

Leva il sole alle 4.40. — Tramonta alle ... 47.
Leva la luna alle 3.53 a. — Tramonta alle 0.37 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	19 ...	sereno	...	26	3/4 cop.
Ambur.	22 ...	sereno		17 ...	1/4 cop.
Vienna	16 ...	sereno	Tripoli		
Madrid	19	3/4 cop.	Malta	25 0	sereno
Parigi	23 0	sereno	Atene	33 0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24 0	nebbioso	calmo	26 0	21 0
Torino	18 ...	coperto	—	30 ...	17.0
Milano	25 0	1/2 coperto	—	35 0	21.0
Venezia	24.0	sereno	calmo	27.0	22.0
Bologna	26.0	sereno	—	30 0	23.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25 0	sereno	calmo	30.0	22.0
Firenze	22.0	sereno	—	34.0	17.0
Roma	25.0	sereno	—	30 ...	18.0
Bari	23.0	sereno	calmo	30 ...	18.0
Napoli	26 0	sereno	calmo	30 0	[illegible]
Misato	—	—	—	—	—
Tivoli	13.0	sereno	—	24.0	11.0
Palermo	25 0	coperto	calmo	28 0	18 0
Messina	26 ...	sereno	calmo	30 ...	21.0
Cagliari	24 0	3/4 coperto	mosso	30 0	24.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati ... quadrante, cielo nuvoloso pioggie temporalesche ... temperatura ... Regioni appenniniche venti meridionali moderati, cielo ... con qualche pioggiarella alte e medie località vario altrove, temperatura alta. Versante Adriatico venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella specie alte località, temperatura stazionaria, mare quasi calmo. Versante tirrenico venti moderati intorno libeccio cielo nuvoloso qualche pioggiarella temporalesca alte e medie località, temperatura stazionaria, mare agitato costa sarda. Versante Jonico venti ... secondo ... cielo vario, temperatura alta, mare mosso ... costa ... venti moderati ... vario, temperatura elevata, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.5 — Termometro centig. massima 31.0 — minima 18.3 — Umidità relativa ... — ... 13.30 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo 1/2 nuvolo

Sciarada

1 Opra d'industri insetti
2. Opra di ...
T Primo fra i prediletti

Spiegazione del giuoco precedente.

A varie – AVARIE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 GIUGNO

Pettini Domenico ... con Scarpetta Raffaella
Mascetti Domenico ... con Tocci Anna
... Federico ... con Franco Rosalina
Marchetti Adolfo ... con ... Agnese
... Maria Italia
Parificati Alessandro pittore con Bedaloni Giovanna
Amato Domenico avvocato con Corsini Caterina
Leoni Valentino possidente con Bertoletti Pia

MATRIMONI DEL 25

Francia Pietro muratore con Magni Giulia
Evangelisti Angelo ... con Scali ...
Diamanti Emilio ferroviere con Benedetti Barbara
Vittorini Oreste calzolaio con Verbo Teresa
Pisani Vincenzo ferraiolo con Tinelli Elena
Pascucci ... con ... Teresa
Rudolfi Marco pasticciere con Montanari Anna
Conti Enrico meccanico con Mariani Lorenzina

Nati e morti del 25 Giugno
Nati 47 compresi 2 nati morti
Morti 30 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Neri Luigi fu Benedetto Roma 74 ... con.
Lotti Carlo fu Antonio Cologna Veneta 66 ...
Peruzzi Lucia fu Domenico Civitacastellana 34 ...
Stella Annalia fu Antonio Matera 69 ved. Mimmi
Loci Aristodemo fu Luigi Todi 38 rag. con.
Troiani Renato fu Raffaele Roma 60 impiegato ...
Fischer Giuseppe di Giuseppe 45 presidente ...
Dettori Paola Maria fu Giovanni ... 74 ved. ...
Deltotto Innocenza fu Crescentino Roma 70 ved. ...
De Magistris Luigi fu Crescentino Roma 61 ...
Favelli Riccardo Amendola 63 ...
Pietrucci Giuseppe fu Antonio Rieti 81 ved.
Di Bernardino Leonardo di Giov. Lorenzo Roma 1 ...
Di Nardo Anna fu Raffaele Borgorotondo 61 ...
Romiti Assunta di Michele Rainau 23 ...
Di Biondo Elena di Luigi Roma 12 ...

Note del giorno

Nulla di notevole all'estero, ad eccezione dell'Albania dove la situazione si rende sempre più difficile, tantochè non vi sarebbe a meravigliare se dopo il tradimento di Bib Doda dovesse da un momento all'altro verificarsi una crisi.

In tal caso — vale a dire se le cose prendessero una piega critica, ciò che del resto si teme anche nei circoli competenti — la direzione degli affari, dice la *N. Freie Presse* sarebbe assunta temporaneamente dalla Commissione internazionale di controllo — e su ciò si svolgono digià fra le Potenze opportuni scambi d'idee — onde aver tempo e modo di adottare una nuova soluzione.

Da vari atti compiuti dal Principe in questi ultimi tempi, sembra che egli stesso giudichi insostenibile la situazione, dimodochè un cambiamento di Governo potrebbe avvenire da un momento all'altro.

Il che del resto non può recare meraviglia, ove si ricordi, che anche negli Stati balcanici, dopo la guerra vittoriosa del 1878, si ebbe un periodo irto di difficoltà.

Basterebbe rammentarsi di ciò che accadde al Principe di Battemberg, sebbene egli avesse col suo valore personale grandemente contribuito all'indipendenza di quel popolo ed alla costituzione del nuovo Stato.

Non è il caso quindi di allarmarsi e di esagerare le conseguenze dell'attuale situazione critica dell'Albania.

Dato l'accordo esistente fra le Grandi Potenze, del quale si ebbe una recente prova coll'invio simultaneo di navi da guerra, è lecito ritenere che, sia pure a traverso non poche difficoltà, più o meno imprevedibili, si riuscirà a trovare la via per giungere ad una soluzione conveniente.

L'interessante sta nel evitare che sorgano dissidi nel Consiglio di famiglia.

***

Ringraziando gl'Iddii — come dicevano gli antichi romani — anche l'ostruzionismo a Montecitorio è finito con l'accettazione della proposta Carcano, la quale assicura al Governo la via libera per un anno. E ai tempi che corrono un anno costituisce un periodo sufficiente per mettersi in condizione di poter proseguire.

I provvedimenti tributari, escogitati dal Gabinetto Giolitti e levigati con opportune modificazioni dall'attuale, si potranno dunque applicare subito, assicurando al bilancio, e quindi al Tesoro, i mezzi necessari per far fronte a tutte le pendenze ed esigenze dello Stato.

Questo, che era l'essenziale, è conseguito. Ora in materia di tasse l'esperienza insegna che in Italia una volta applicata una tassa non si toglie più neanche ogni organismo. In quanto alle altre grandi riforme, a base più o meno progressiva e più o meno globale, la stessa esperienza insegna come nel paese più progredito e più ingegnoso in materia di finanza e di tributi — la Francia — dopo sei o sette anni e altrettanti Ministeri, non si è riusciti a trovare, come suol dirsi, una forma accettabile dall'opinione pubblica e dal Parlamento.

E' vero che l'on. Rubini è un distinto ingegnere anche in materia di meccanica tributaria; ad ogni modo con un anno dinanzi a noi, c'è tempo a discuterne e ragionare, tanto più che dall'epoca del Gabinetto Rudinì ad oggi, esempre parlato di sistemi globali e progressivi, come formule senza sviscerarle e senza calcolarne le conseguenze positive anche dal lato dell'economia nazionale.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Berlino, 2. — Il Presidente superiore del Annover, dott. Wentzel va a riposo a sua domanda. Lo sostituisce il prefetto di Kassel, conte Bernstorff.

Il conte Bernstorff ha 56 anni ed è fratello dell'ambasciatore di Germania a Washington.

Il posto di Annover è ritenuto sempre molto importante per l'incessante liquidazione del partito guelfo dopo la conciliazione della Casa Cumberland-Annover col'Impero.

Berlino, 2. — [illegible] 1896 Gran maestro di Corte dell'Imperatrice, si ritira per ragioni di età. Lo sostituisce il generale von Falkenhayn, fratello del Ministro della Guerra.

(S) Potsdam, 2. — L'Imperatore, a causa di una leggera indisposizione ha rinunciato al suo viaggio a Vienna, ove si recava per assistere ai funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

(S) Vienna, 2. — Il *Fremdenblatt* dichiara che la notizia pubblicata da parecchi giornali secondo [illegible] Legazione di Serbia a Vienna avrebbe [illegible] a proposito [illegible] di un progetto di [illegible] è priva di fondamento.

◆ **(S) L'Aja, 2.** — Il governo del Paesi Bassi ha proposto [illegible] conferenza [illegible] per la preparazione [illegible] progetto de [illegible] Governi.

[illegible] preparatoria [illegible]

◆ **(S) Berlino, 2.** — Il Principe Enrico ha abbandonato Kiel e si reca a Vienna per assistere ai funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg. Il Principe Enrico ritornerà domattina a Kiel.

◆ **(S) Budapest, 2.** — Una personalità che ha ogni giorno [illegible] l'Imperatore ha dichiarato al *Pester Lloyd*:

[illegible] catastrofe di Serajevo il Monarca [illegible] colpo con calma ammirevole. L'Imperatore [illegible] informare su tutti i particolari [illegible] seguimento dell'inchiesta. Il programma delle solennità funebri è stato compilato secondo le istruzioni dell'Imperatore [illegible] risponde perfettamente a tutte le consuetudini [illegible] Capi di Stato [illegible]

◆ **(S) Lisbona, 2.** — Le elezioni generali avranno probabilmente luogo il 27 settembre o il 4 ottobre.

SERBIA E MONTENEGRO.

◆ **(S) Vienna, 2.** — La *Reichspost* scrive: Apprendiamo da circoli diplomatici che [illegible] avvenuto un passo importantissimo per la realizzazione dell'idea panserba. Tra il Montenegro e la Serbia è stato concluso un accordo che mira ad una fusione dei due Stati in modo che si formerà un solo Stato federale, pur mantenendo sul trono le due Case regnanti. So[illegible] le finanze, le rappresentanze estere e le [illegible] saranno comuni.

I Ministeri comuni della guerra, delle finanze e degli affari esteri saranno nominati con sede a Belgrado.

Anche la *Scupcina* montenegrina sarà mantenuta. Non vi è alcun dubbio che questa fusione del Montenegro colla Serbia [illegible] favorisce l'opera della diplomazia russa. La Serbia arriverà così, attraverso il Montenegro, fino alla costa adriatica.

Le voci di una abdicazione del Re Nicola sono altrettanto infondate come la voce di una unione personale fra il Montenegro e la Serbia.

In ogni modo però come attuazione della suddetta unificazione sarà fatto un notevole passo verso la realizzazione del sogno panserbo.

L'IMPERATORE NON SI RECA A VIENNA.

◆ **(S) Berlino, 2.** — In seguito ad uno sforzo fatto durante una passeggiata [illegible] che gli impedisce la libertà dei movimenti, l'Imperatore ha dovuto rinunziare al suo viaggio a Vienna.

◆ **(S) Berlino, 2.** — Il *Lokal Anzeiger* scrive che nell'entourage dell'Imperatore si assicura che l'Imperatore deplora nel modo più doloroso di non potere tributare al suo amico così improvvisamente rapito alla vita l'ultimo onore e di non potere [illegible] l'Austria-Ungheria con la sua presenza personale ai funerali la prova di quanto intimamente sia la sua partecipazione al lutto della Monarchia.

LA QUESTIONE DELL'HOME RULE.

(S) Londra, 2. — I passi del discorso nei quali il marchese di Lansdowne ha dichiarato che l'opposizione è disposta a presentare emendamenti sulle grandi linee e su la questione di principio del progetto del *Home Rule* lasciando al Governo di elaborare particolari, sembrano indicare [illegible] Governo che vi saranno ancora conferenze private fra [illegible] di opposizione.

Il tono conciliante del discorso del marchese Lansdowne e [illegible] quello di Lord Crewe lascia sperare che la questione irlandese sarà risolta almeno temporaneamente.

Da Parigi

Per interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ **(S) Parigi, 2.** *Senato.* — Pierre Chautemps, svolge una mozione per lo stralcio dalla legge di finanza [illegible] relativi all'imposta sul reddito. L'oratore insiste specialmente sulla necessità di rispettare il segreto [illegible] degli affari dei privati e combatte vivamente la dichiarazione che, afferma l'oratore, sarà necessariamente controllata.

De Lamarzelle desidera, si meraviglia che Ribot, altra volta avversario dell'imposta sul reddito, ne sia ora partigiano.

Ribot dichiara che non si cura di essere chiamato a formare un Gabinetto per dichiararsi fautore dell'imposta sul reddito.

[illegible] accetto oggi l'incorporazione, dice l'oratore, perchè la nostra situazione finanziaria lo impone. Il disavanzo attuale supera 600 milioni. Il progetto d'imposta sul reddito essendo incorporato nella legge finanziaria non sarà applicato che nel 1915. Occorre che il progetto [illegible] tra gli oppositori [illegible] dei paesi esteri [illegible] è disinteressato [illegible]

Noulens, Min. Finanze, dice che il Governo considera l'incorporazione nella legge di finanza come necessaria. Non si può [illegible] l'indomani del giorno nel quale abbiamo votato le leggi per la difesa nazionale, cioè di aumentare i disavanzi [illegible] il parere di tasse [illegible]

[illegible] Henry [illegible] con 30 voti contro [illegible] di Chautemps. L'incorporazione dell'imposta sul reddito nella legge di finanza è approvata.

La seduta è tolta.

◆ **(S) Parigi, 2.** *Camera dei deputati.* — Su proposta di Charles Benoist e col consenso del Governo, si approva d'urgenza la proposta relativa alla riforma elettorale. La Camera rinvia la proposta alla Commissione.

Si discute quindi un ordine del giorno di Charles Benoist così concepito: «La Camera risolve a realizzare la riforma elettorale colla rappresentanza proporzionale [illegible] sulla Commissione del suffragio universale [illegible] condizioni di sia [illegible] più presto possibile».

[illegible] antiproporzionalista combatte vivamente [illegible] Charles Benoist [illegible] una lunga [illegible]

[illegible] realizzare la riforma elettorale è approvata con 344 voti contro 16. Sulla seconda parte della mozione si inizia una discussione molto animata.

Breton (anti-proporzionalista) propone un emendamento dicente che la riforma elettorale dovrà essere assicurata mediante l'unione delle maggioranze risultate delle due Camere.

I proporzionalisti del centro e dell'estrema sinistra protestano vivamente contro l'emendamento Breton. Alcuni contestano anzi che sia conforme al regolamento.

Jaurès dichiara che esige che la riforma elettorale [illegible] appoggiata da qualsiasi carattere politico. Egli domanda ai suoi colleghi di sinistra di non insistere nel loro contegno.

[illegible] l'emendamento Breton è approvato con 293 voti contro 254.

La Camera approva con 324 voti contro 242 la seconda parte della mozione Benoist affermante che la riforma elettorale sarà compiuta con la rappresentanza proporzionale.

L'insieme della mozione Benoist con l'emendamento Breton è approvata per alzata di mano.

GRAN BRETTAGNA

◆ **(S) Londra, 2.** *Camera dei Lordi.* — Lord *Londonderry*, dice che il *bill* di emendamento dell'*home rule* è senza alcun valore.

Asquith si comporterebbe da traditore se proponesse al Re di controfirmare l'*home rule* che il paese non vuole e che scatenerebbe la guerra civile.

Lord Halsbury dichiara che sarebbe costretto naturalmente a respingere il *bill* di *home rule* e che vale meglio [illegible] la guerra civile che approvare il *bill* [illegible] di concordia [illegible] vedere che non furono dal [illegible] loro i Comuni.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) Durazzo, 1. Ore 23. — La giornata è trascorsa calma. Persiste vivissimo il malcontento dei nazionalisti contro Bib Doda accusato di essersi ritirato senza aver sconfitto gli insorti.

E' partito per l'Italia il Min. della Pubblica Istruzione dott. Turcali [illegible]

Secondo notizie da Siak gli insorti sarebbero decisi a tentare fra giorni l'attacco di Durazzo.

(S) Vienna, 2. — La *Neue Freie Presse* è informata da fonte [illegible] che l'ambasciatore francese ha comunicato [illegible] conte Berchtold che il Governo francese [illegible] d'accordo sulla proposta che [illegible] del disarmamento internazionale di Scutari [illegible] Philips con l'aiuto degli ufficiali esteri a Scutari formi un corpo di trecento uomini [illegible] albanesi e istruiti da ufficiali europei. Non sono ancora giunte le risposte della Germania e dell'Inghilterra. E' però poco probabile che le due Potenze abbandonino il loro punto di vista contrario a questa questione.

La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo 1: E' stata qui [illegible] sarà consegnata alle truppe di Prenk Bib Doda. Oggi fu deliberata la formazione della legione straniera, [illegible] arruolamento ha luogo esclusivamente a Durazzo.

(S) Vienna, 2. — Si ha da Durazzo, 1, mezzogiorno: All'infuori di alcuni colpi di fucile che sono stati sparati [illegible] la notte scorsa e la giornata odierna sono passate calme.

DIFFICILE SITUAZIONE DEL PRINCIPE.

◆ **(S) Vienna, 2.** — La *N. F. Presse* scrive: Il Principe di Albania si trova in una situazione talmente pericolosa che ad ogni momento può verificarsi una crisi. Dopo il tradimento di Bib Doda, egli non dispone più di truppe che possano migliorare la sua situazione e salvare il trono.

Le Potenze sono concordi che nel caso le cose prendessero una piega critica la direzione degli affari sarebbe assunta dalla Commissione internazionale di controllo.

Le Potenze eviteranno poi iniziative circa la persona del successore e su questa questione si svolgeranno già oggi [illegible] impegnative tra le singole Potenze. Da vari atti compiuti dal Principe negli ultimi giorni si vede che egli stesso giudica la situazione disperata. Le condizioni in cui si trova il Principe sono tali che un cambiamento di Governo può aver luogo nei prossimi giorni.

UNA NOTA BULGARA SULL'ANNIVERSARIO DELLA GUERRA BALCANICA.

(S) Sofia, 2. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

La nuova [illegible] la stampa serba [illegible] pretesi avvenimenti [illegible] in occasione dell'anniversario de l'aggressione [illegible] serbo-greco-bulgare [illegible] Le giornata [illegible] dimostrazione [illegible] derivante dalla loro [illegible] pronunziato no [illegible] alcun effetto.

[illegible] non ascoltando [illegible] che il 30 la folla [illegible] prendendo sul serio [illegible] organizzazione della dimostrazione. Questa [illegible] evidente e la polizia non ebbe [illegible] Anche dimostranti si separarono tranquillamente.

Nello stesso giorno si appreso la notizia dell'assassinio di Serajevo che [illegible] giornali biasimarono con profonda indignazione. Un solo giornale, a tendenza russofila, [illegible] vedeva nel fatto un lieto avvenimento per gli slavi [illegible] Tutti [illegible] in questo senso che sono [illegible] circa l'impressione prodotta [illegible] in Bulgaria sono opera di nemici della nazione bulgara.

UNA SMENTITA TEDESCA.

La *Gazzetta di Colonia* pubblica la seguente smentita ufficiosa.

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino [illegible] telegrafa da Roma, che le Potenze consiglierebbero al Principe Guglielmo di trasferire la sua Capitale a Scutari e di non prendere altre [illegible] all'organizzazione [illegible] estere [illegible]

La notizia è priva di fondamento.

Armi ed Armati

LA MORTE DEL GEN. POLLIO.

(S) Vienna, 2. — I giornali annunciano la morte del capo dello Stato maggiore generale italiano, generale Pollio.

Il *Fremdenblatt* scrive: Il gen. Pollio era un soldato [illegible] sua straordinaria attività. Egli diede prova del suo valore di organizzatore [illegible] preparazione della campagna libica.

La *Neue Freie Presse* rileva che il gen. Pollio per molti anni addetto militare a Vienna e come che egli era considerato anche fuori d'Italia come [illegible]

All'Estero

BELGIO.

Le grandi manovre.

Le grandi manovre dell'esercito belga si svolgeranno in quest'anno dal 31 agosto al [illegible] settembre [illegible] provincie del Lussemburgo, Namur, [illegible] la Meuse e a [illegible] Namur.

Il partito nord comprenderà:

1° una divisione di esercito composta di un quartier generale, due brigate di fanteria a 2 reggimenti di 4 battaglioni; un battaglione carabinieri, squadrone di gendarmi, una brigata di artiglieria di due reggimenti a sei batterie, una compagnia del genio e servizi accessori;

2° una divisione di cavalleria, composta di quartiere generale, due brigate di due reggimenti a 5 squadroni, un gruppo di artiglieria di 2 batterie, una colonna autocarri, ecc.

Il partito sud comprenderà 2 divisioni di esercito aventi la medesima composizione che precede.

Si comprenderà aggiunge la *France Militaire* quale da la notizia, l'importanza di tali manovre ove si consideri che l'esercito belga si compone in totale di 5 divisioni di esercito, di due divisioni di cavalleria e dei vari servizi. Si tratta quindi quasi i tre quarti dell'esercito belga che prenderanno parte alle grandi manovre in questo anno.

GRECIA.

L'acquisto delle due corazzate americane.

Le due corazzate americane *Idaho* e *Mississippi*, la cui vendita alla Grecia è stata come è noto autorizzata da un voto del Congresso americano, ratificato dal Presidente Wilson, riceveranno rispettivamente i nomi di *Basileus Georgios* e *Basilissa Olga*.

Al loro comando [illegible] capitani di vascello Vlachopoulis e Dourouti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 2 — Presidenza Cappelli — ore 14.5

In memoria del generale Pollio.

Porzio, invia un commosso saluto alla memoria del generale Pollio, che fu per consuetudini e per affetto figlio della città di Napoli (*Approvazioni*).

Le iniziative italiane in Albania.

Borsarelli (*Esteri*), all'on. Gaetano Rossi dichiara che il Governo non ha trascurato e non trascurerà di favorire ogni seria iniziativa diretta a svolgere l'azione italiana in Albania, la quale, se deve essere aperta all'attività di tutti i popoli civili, è però, per la sua posizione geografica, destinata ad esser campo speciale di operosità per l'Italia e per la vicina Monarchia.

Aggiunge che una Commissione di studiosi italiani intende recarsi colà a visitare quel paese per rendersi conto esatto delle sue risorse e della possibilità di utilizzarle da parte nostra.

A queste e a consimili iniziative il Governo non può non concedere tutto l'appoggio morale. (*Approvazioni*).

Rossi Gaetano, prende atto e fa voti che superata la presente crisi l'Albania possa essere campo per il libero svolgimento delle nostre attività commerciali ed industriali.

Confida che, mercè l'efficace ausilio del Governo, sia dato all'Italia di conseguire quella parte che le spetta nello sviluppo delle risorse naturali di quel paese. (*Vive approvazioni*).

I ruderi dell'ospedale militare di Messina.

Tassoni (*Guerra*) all'on. Toscano dichiara che risolute alcune preliminari controversie col municipio e andata deserta la prima asta per l'appalto dei lavori di rimozione dei ruderi dell'ex ospedale militare di Messina, se ne dispose una seconda in seguito alla quale i lavori stessi hanno potuto essere regolarmente appaltati e verranno al più presto iniziati.

In questa occasione si provvederà anche al trasporto dei cadaveri che sono tuttavia sepolti sotto le macerie.

La « Messa dell'Alba » movimentata

Celesia (*Interno*) dichiara all'on. Mosti-Trotti che l'Amministrazione della Congregazione di carità di Ragusa fu sospesa per constatata irregolarità amministrative.

Al provvedimento prefettizio faranno seguito ulteriori provvedimenti del Governo.

Quanto alla questione del concentramento dell'Opera pia della *Messa dell'Alba* esclude che l'iniziativa presa dalla Congregazione di carità abbia potuto influire sul provvedimento prefettizio.

Di quest'opera pia il Commissario prefettizio ha proposto la parziale conversione a beneficio dei poveri; la Commissione provinciale di beneficenza ha dato parere favorevole, e la pratica segue ora il suo corso.

Non sussiste poi che l'autorità politica locale abbia vietato un pubblico comizio indetto per la questione di quell'opera pia. Solo per ragione d'ordine volle che tale comizio fosse tenuto in luogo diverso da quello indicato.

Quanto ai fini della beneficenza essi sono raggiunti con la proposta trasformazione dell'Opera pia della *Messa dell'Alba*.

Il giudice unico abolito.

Chimienti (*Giustizia*) all'on. Bovetti dichiara che la legge per l'abolizione del giudice unico è stata già approvata dal Senato.

Bovetti si augura che sia presto approvata anche dalla Camera dei deputati.

Pei rivenditori di privative.

Da Como (*Finanze*) dichiara all'on. Gasparotto, che il Ministero è disposto a prendere in benevolo esame i desideri espressi dai rivenditori di generi di privative, ed ha disposto gli studi per vedere se ed in qual modo i medesimi possano essere accolti. (*Approvazioni*).

Gasparotto, augura che gli studi promessi siano portati presto a compimento e raccomanda che si tenga conto dei desideri espressi dai commessi delle rivendite.

Sui fatti di Trieste.

Colonna di Cesarò, aveva presentato una interrogazione circa i fatti di Trieste, ma in presenza del grave lutto, che ha colpito la vicina monarchia vi rinunzia augurandosi che consimili fatti non abbiano mai più a verificarsi nell'avvenire (*Vive approvazioni*).

Giuramento

Bertesi giura.

Presidenza MARCORA

Si riprende la discussione dei

Provvedimenti tributari

e per l'ultima volta, finalmente, essendosi trovato un *modus vivendi* sotto forma di un articolo unico col quale verrà data facoltà al Governo per un tempo determinato, di poter applicare le tasse proposte nel disegno di legge.

Presidente annuncia che l'on. Carcano ha presentato, in sostituzione dell'intero disegno di legge in discussione, il seguente articolo unico:

« Il Governo del Re è autorizzato ad applicare fino al 30 giugno 1915, in tutto o in parte, le tasse e i diritti indicati nel dis. di legge n. 68-*bis*-*A* e 68-*bis*-*C* della Camera dei deputati.

« I DD. RR. che verranno emessi per effetto della presente autorizzazione saranno comunicati al Parlamento entro il 30 novembre 1914 ».

Carcano (*segni di viva attenzione*) rileva anzitutto che la proposta da lui presentata non devesi solo alla personale sua iniziativa, ma a quella collettiva di vari fra i più anziani ed esperti parlamentari.

Ricorda che, chiudendosi la discussione generale, il Presidente del Consiglio assunse solenne impegno di presentare alla ripresa dei lavori parlamentari un disegno di legge per la riforma tributaria.

Di fronte a tale impegno è opportuno rimettere ad allora una discussione più precisa e profonda dell'intera questione della finanza pubblica e del riordinamento dei tributi ma è più necessario non differire l'adozione di provvedimenti volti a dare al Governo maggior copia di mezzi per sopperire ai bisogni ed ai servizi dello Stato.

Ogni differimento del disegno di legge già così lungamente esaminato sarebbe pernicioso e non è ammissibile. (*Vive approvazioni*).

Così essendo ed in vista delle condizioni parlamentari, deve raccomandarsi al voto della Camera una disposizione straordinaria e provvisionale, come quella proposta, per cui il potere legislativo autorizza il Governo ad applicare provvisoriamente entro dati limiti ed anche soltanto in parte, i nuovi o maggiori tributi richiesti col dis. di legge in discussione.

Il limite di tempo proposto, cioè il 30 giugno 1915, si è riconosciuto congruo per un doppio ordine di considerazioni, amministrative e parlamentari, affinchè riesca possibile al Governo di dare attuazione effettiva ai provvedimenti autorizzati, e d'altro canto porre il Parlamento in grado di prendere in tempo utile e con agio le proprie deliberazioni definitive. (*Approvazioni*).

Nella proposta si accenna anche ad un limite obiettivo, deferendosi alla facoltà discrezionale del Governo l'applicazione, anche in parte soltanto, degli aggravi disegnati.

Pertanto i proponenti confidano che nell'uso di tale facoltà il Governo, come ha già annunciato di rinunciare agli aggravi sulle acque minerali, vorrà tener conto dei desideri da più parti espressi sia rendendo più chiara e precisa qualche disposizione, specie quelle relative alle sovvenzioni ferroviarie, sia per quanto riguarda la tassa di successione e donazione, tutti i passaggi aventi scopo di previdenza, beneficenza od istruzione (*Bene!*), sia eliminando alcuni aggravi particolarmente onerosi del commercio in genere e per le società in accomandita semplice in ispecie.

L'oratore confida che la Camera vorrà accogliere la proposta che egli ha presentato, anche in considerazione della necessità di non ritardare ulteriormente l'esame e l'approvazione di importanti provvedimenti, che sono da gran tempo attesi e invocati, fra cui quelli per i ferrovieri e gli addetti ai servizi postali, per la esecuzione di necessarie opere pubbliche, per rinvigorire il tesoro, per venire in aiuto alle nobili e sventurate isole di Sicilia e di Sardegna ed ai danneggiati del terremoto dell'Etna, per le case popolari e via dicendo. (*Approvazioni*).

Conclude che la proposta in esame deriva da quelle stesse elevate considerazioni d'ordine politico che furono espresse ieri con tanta efficacia dal Presidente del Consiglio e dall'onorevole Sacchi, considerazioni strettamente legate alla più viva fede nelle istituzioni parlamentari e democratiche, ed al fermo incrollabile proposito di consacrare la vita al bene ed al progresso del popolo che lavora, alla pace ed alla prosperità della Patria (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

Bissolati (*segni di attenzione*) a nome anche dei suoi amici, dichiara di esser rimasto estraneo alle trattative corse.

E' contrario ai provvedimenti proposti, pur riconoscendo la necessità di far fronte agli oneri derivanti dalla guerra e di provvedere in pari tempo ai bisogni della vita civile della nazione.

Ma, mentre una discussione ampia e serena avrebbe potuto notevolmente migliorare i provvedimenti proposti, sopravvenne l'ostruzionismo.

Ora l'oratore non esita a dichiararsi decisamente contrario all'ostruzionismo. (*Vive approvazioni*).

E' questa un'arma, a cui, come alla rivoluzione, non è lecito ricorrere, se non quando siano in causa le supreme ragioni delle pubbliche libertà e della esistenza dello Stato.

L'abuso di un'arma siffatta finirebbe con gettare le libertà della tribuna parlamentare nella balìa di qualsiasi minoranza; ciò che sarebbe la negazione e la distruzione delle istituzioni rappresentative.

Non voterà a favore dell'articolo unico, non potendo consentire al principio che i presenti provvedimenti tributari debbano applicarsi senza gli opportuni emendamenti e, quel che è più grave, debbano applicarsi per decreto reale.

Ma trattandosi di un espediente inteso ad eliminare l'ostruzionismo non voterà contro l'articolo proposto.

Si è perciò che, rammaricandosi che il Parlamento debba oggi, in via eccezionale, delegare al potere esecutivo la sua più essenziale funzione, si asterrà dal voto. (*Vivi applausi a sinistra*).

Gambarotta, accetta questo espediente, come la miglior via per uscire dalle presenti distrette, rimanendo integra la dignità della maggioranza parlamentare.

Constata però che la Camera viene a rinunziare ad una delle sue precipue funzioni e ciò ad opera di quel gruppo, che più di ogni altro dovrebbe esser geloso custode delle prerogative parlamentari. (*Commenti*).

Ciriani, ricorda come ieri il Presidente del Consiglio dichiarò che la questione era ormai essenzialmente politica, involgendo la dignità del Governo e del Parlamento.

Deplora che oggi queste questioni di dignità passi in seconda linea. (*Interruzioni del Presidente del Consiglio*).

Accetta tuttavia l'articolo proposto, come un necessario espediente per uscire da una situazione che non poteva più a lungo protrarsi senza danno pel Paese. (*Rumori da molte parti*).

Sacchi (*Segni di attenzione*); osserva che, di fronte ad una soluzione che, importando ampia delegazione di poteri, implica per necessità ampia fiducia nel Governo, il voto della parte radicale non potrebbe che essere contrario.

Ma di fronte alla necessità di porre un fine a quell'ostruzionismo che il partito radicale non ammette assolutamente, fuorchè nel caso supremo della tutela delle libertà pubbliche essenziali e della esistenza dello Stato (*Vive approvazioni*), tenuto conto anche delle necessità presenti della finanza e delle esigenze supreme del Paese nell'ora che volge, egli ed i suoi amici non intendono frapporre ostacoli alla risoluzione proposta da un antico ed autorevole assertore della fede democratica, quale è l'onorevole Carcano (*Vive approvazioni*).

Si asterranno pertanto dal voto esprimendo il più fervido augurio per la concordia degli animi e per la restaurazione della pubblica pace (*Vive approvazioni*)

Grippo (*Segni d'attenzione*) riconosce che la questione è essenzialmente politica, riguardando il normale funzionamento delle istituzioni parlamentari.

In attesa delle dichiarazioni che sarà per fare l'onorevole Presidente del Consiglio, dichiara fin d'ora che, avendo fiducia in lui, darà, coi suoi amici, voto favorevole all'articolo unico.

Darà voto favorevole, ritenendo indispensabile trovare una via di uscita da una situazione anormale, che è la negazione delle istituzioni rappresentative.

Ha fronteggiato, ed era disposto a continuare a fronteggiare la violenza ostruzionista (*Approvazioni*). Ma è disposto a fare sacrificio dei propri personali sentimenti per ridonare al Paese la tranquillità la pace ed il retto funzionamento delle istituzioni. (*Vivi applausi a destra*).

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Salandra. (*Pres. del Cons.*) esporrà brevemente le ragioni per le quali il Governo ha accettato la proposta presentata dall'on. Carcano, di concerto con altri autorevoli parlamentari nell'intento di restaurare l'ordinato svolgimento dei dibattiti parlamentari.

Questa proposta essendo sostanzialmente una delegazione legislativa, implica fiducia nel Governo, come ha riconosciuto anche l'on. Sacchi.

Tale delegazione di poteri il Ministero accetta come manifestazione di fiducia, quantunque avrebbe preferito che i provvedimenti in questione fossero partitamente ed ordinatamente discussi.

Un oratore ha accennato alla dignità della maggioranza. Questa dignità il Ministero ha la coscienza di aver ampiamente tutelato, tutelando come era suo dovere, la dignità del Governo (*Approvazioni*).

La dignità del Governo non è in alcun modo vulnerata dalla proposta dell'onorevole Carcano; perchè se essa limita nel tempo l'efficacia di questi provvedimenti si tratta di una limitazione implicitamente e necessariamente ammessa colla natura dei provvedimenti medesimi, ed espressamente riconosciuta dal Governo, il quale già dichiarava che a novembre avrebbe presentato una organica riforma tributaria, che di per sè implica il riesame di tutto il nostro sistema tributario e quindi anche dei provvedimenti presenti.

Accetta quindi l'articolo aggiuntivo.

Conferma che rimangono sospesi i provvedimenti relativi delle acque minerali.

Consente nella proposta di una speciale tassazione di favore per le disposizioni testamentarie dettate nel pubblico interesse.

Consente a riesaminare le varie proposte relative alla tassa di bollo per far sì che non vengano ad inceppare la vita economica della nazione.

Consente anche ad un condono delle multe e soprattasse dovute per contravvenzione antecedenti alla legge.

Assicura inoltre che il Governo curerà che il capitale estero venga attratto quanto più è possibile dagli impieghi nelle nostre costruzioni ferroviarie.

Dichiara infine formalmente che le proposte, che sono innanzi alla Camera, rappresentano il massimo limite del nuovo carico tributario e che il Governo coi provvedimenti, che sarà per emanare, potrà rimanere al disotto di tale limite, ma non potrà mai superarlo. (*Approvazioni*).

Con queste dichiarazioni che ne precisano il significato tecnico accetta la formula proposta dall'onorevole Carcano.

Quanto alla questione politica dichiara anzitutto all'onorevole Ciriani, che non ha bisogno di apprendere da alcuno il dovere che incombe di tutelare le istituzioni rappresentative (*Vivissime approvazioni. Applausi*).

Comprende che l'on. Sacchi ed i suoi amici non possano votare questa proposta precisamente perchè essa implica fiducia nel Governo.

Ad ogni modo ringrazia l'on. Sacchi delle sue nobili e patriottiche dichiarazioni.

Rilevando una osservazione dell'on. Bissolati, dichiara che non ha partecipato a nessun lavoro di retroscena per la presentazione di questa proposta, la quale è dovuta semplicemente alla nobile ed encomiabile iniziativa di alcuni tra i più autorevoli parlamentari.

Ringrazia l'on. Grippo delle sue dichiarazioni e soprattutto lo ringrazia di avere riconosciuto e affermato che questa proposta corrisponde ai veri interessi del Paese.

Si augura egli pure che non abbia mai più a rinnovarsi lo spettacolo che si è dovuto deplorare nei giorni scorsi, e che le istituzioni parlamentari ritornino a funzionare regolarmente.

Esorta i colleghi a votare la proposta dell'on. Carcano affinchè la Camera possa dedicarsi serenamente e proficuamente all'importante lavoro che ancora deve compiere nell'interesse del Paese (*Vive approvazioni — Commenti*).

Camera (*relatore*) dichiara di accettare l'art. unico presentato dall'on. Carcano.

Salandra (*Pres. del Cons.*) soggiunge che accoglie anche la proposta pel condono di alcune tasse di successione.

Dichiarazioni di voto.

Meda dichiara di aver avuto sempre fiducia nell'attuale Ministero e questa fiducia non mancherà di accordare anche ora.

Sarebbe stato contrario alla proposta di concedere facoltà al Governo di poter applicare tasse, ma voterà favorevolmente perchè con tale soluzione si evita quell'ostruzionismo che impediva al Parlamento di funzionare (*Approvazioni*).

Caldà, espone le ragioni per cui fu mosso l'ostruzionismo, che mirava a preparare un ambiente favorevole alle riforme sociali, quelle riforme che oggi si impongono dopo il suffragio universale.

Non bisogna in quest'ora, egli dice, guardare ai vinti o ai vincitori: a novembre discuteremo.

Voterà con i suoi colleghi contro (*Approvazioni all'Estrema*).

Micheli, che non ha mai negato fiducia al Ministero e che in questa occasione è stato con la maggioranza per non compromettere il risultato che si vuol ottenere, dichiara di astenersi.

Chiesa Eugenio, fra gli urli della Camera si dichiara contrario.

Schanzer, dopo le dichiarazioni del Governo, dice che voterà a favore dell'articolo unico.

Presidente, avverte che è stato presentato un ordine del giorno per l'accettazione dell'articolo unico ed è stato chiesto l'appello nominale. Coloro che accettano risponderanno *sì*, coloro che non accettano risponderanno *no*.

Si procede alla chiama.

Risultato dell'appello nominale.

Presidente, comunica il risultato della votazioni per appello nominale sull'ordine del giorno degli onorevoli Corniani ed altri per l'accettazione dell'articolo unico Carcano.

Presenti	330
Votanti	258
Maggioranza	130
Astenuti	72
Risposero sì	224
» no	34

La Camera approva l'ordine del giorno.

Votazione segreta.

Presidente mette subito in votazione a scrutinio segreto l'articolo unico sostitutivo al disegno di legge « Provvedimenti tributari ».

E si ha il seguente risultato:

Presenti	[illegible]
Votanti	249
Maggioranza	125
Astenuti	[illegible]
Voti favorevoli	209
» contrari	40

La Camera approva l'articolo unico.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Sull'ordine dei lavori.

Salandra (*Pres. del Cons.*) propone che si continuino le sedute antimeridiane.

Per la seduta di domattina propone che si iscrivano all'ordine del giorno i seguenti disegni di legge:

Emissioni di buoni del Tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della Cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse.

Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna.

Per la seduta pomeridiana chiede l'iscrizione del disegno di legge sui provvedimenti ferroviari.

Tutti coloro che sulla questione ferroviaria hanno presentato mozioni ed interpellanze avranno il diritto di precedenza nella discussione generale. Promette poi di presentare un programma completo di lavori per le altre sedute.

(*Così rimane stabilito*).

E la seduta è tolta alle ore 17,45.

Antiche memorie e fatti odierni

Egregio Direttore del Popolo Romano.

Ancona. — Volevo inviarle questi appunti sulle nefaste giornate, dal 7 al 14 giugno, durante le quali alcune orde, ubbriache di alcool anarchico, attentarono alla tranquillità della nostra città: ma poi pensai che sarebbe stato più prudente parlarne, quando la calma si fosse ristabilita.

Siccome in questo racconto, che contiene episodi di certo sconosciuti all'attuale generazione, si trovano vari punti di contatto coi recenti avvenimenti, esso potrà forse servire per dare una idea della psicologia di questa nostra popolazione, la quale mentre conserva nell'insieme patriottici ricordi del risorgimento e dell'indipendenza italiana, conserva pure un nucleo, abbastanza notevole di sobillatori e faziosi, che in ogni epoca furono la rovina e l'obbrobrio della nostra regione.

***

Era la sera del 19 aprile 1849. Il padre Luigi Keller, carmelitano e suddito inglese, domiciliato in Ancona, ritornava da Loreto ed a piedi si avviava al proprio convento.

Giunto di fronte al palazzo Ferretti agli Scalzi, due persone nascoste all'angolo della via gli esplosero contro due colpi di pistola, che lo stesero morto.

Autori dell'assassinio furono Rocchi Vincenzo, detto il *Moro*, cuoco, nato in Ancona nel 1822 e Cioccolanti Pietro, ex finanziere disoccupato, nato nel 1821 a Loreto.

I due appartenevano alla setta degli *omicidiari* — si chiamava così — che imperversava in Ancona fin dall'agosto 1848, terrorizzando la città. Si vuole che movente dell'assassinio fosse un diverbio avvenuto il giorno innanzi tra il frate irlandese e Giovanni Gobbi detto il *Sacciola*, vetturino, anconetano, ascritto alla setta.

Nelle rivelazioni da lui fatte, per chiedere l'impunità, il Cioccolanti asserì di essere stato uno degli autori dell'assassinio ed incolpò il Rocchi ed Odoardo Serafini, aggiungendo che il Rocchi gli aveva confessato di aver ucciso il frate, perchè sparlava della Repubblica....

Condannati anche per altri delitti il Rocchi e il Cioccolanti vennero fucilati nel Lazzaretto di Ancona il 25 ottobre 1853 insieme ad altri sette compagni.

***

In seguito ai delitti degli *ammazzarelli* (così detti dal popolo) e due giorni dopo l'assassinio del padre Keller, i soci del *Circolo popolare anconitano*, riconoscendo essere sommamente pericoloso e fatale il dare alle Potenze il più lieve pretesto per intervenire giurarono:

« in nome di Dio e del Popolo di togliere, per quanto stava in loro, fin le apparenze dell'anarchia e del disordine: e quello tra noi che in fatto o in detto contravvenisse a queste patriottico intendimento, s'intende dichiarato traditore della patria e degno dell'esecrazione di tutti i buoni Italiani.

Il vice-presidente
Sebastiano Bruni

Il vice segretario
Giorgio Sebellini

— Il 22 i Commissari straordinari della Repubblica Mattia Bernabei e Francesco Dall'Ongaro pubblicavano un proclama, del quale ecco la chiusa:

Cittadini!

« Le liete notti di Ancona ritorneranno! I vostri fratelli del Circolo, commossi alla voce della verità al grido di allarme dei buoni, hanno giurato di vigilare affinchè l'ordine non sia turbato e le calunnie degli stranieri non siano giustificate da nuovi fatti.

« Il sangue dei martiri ci fruttò libertà; il sangue dell'assassinio ci frutterebbe l'infamia. *L'ordine e la giustizia sono le condizioni della libertà.*

« Chi la turba e la invade è nemico della Repubblica e parricida! ».

***

Avvenuto l'eccidio del P. Keller l'Inghilterra inviò subito ad Ancona un legno da guerra.

Mazzini indignatissimo e preoccupatissimo, aveva già incaricato il deputato cap. Felice Orsini di recarsi in Ancona e ristabilirvi l'ordine con pieni poteri.

La lettera in data 19 aprile, reca la firma di Mazzini e Saffi e comincia così:

« Voi vi recate in Ancona con una missione di repressione, che può essere sommata in due parole: *restituire Ancona alla Repubblica*.

L'assassinio non è Repubblica!

Ancona è ora in preda dell'assassinio organizzato; bisogna reprimere e punire. Bisogna che a qualunque patto cessi lo stato anarchico della Città. Ci corre, in faccia all'esterno e all'interno, della salute del paese e dell'onore della bandiera.

Voi troverete forse in Ancona due rappresentanti del Popolo, i cittadini Bernabei e Dall'Ongaro. Vi abboccherete in quel caso con essi e v'intenderete come terzo Commissario della Repubblica......

..... *E' necessario che i promotori e direttori degli assassinî siano arrestati e puniti a termine della legge; coi subalterni che possono concepirsi come esecutori ingannati, si usi, compatibilmente colla legge, clemenza...*

Avrete agli ordini vostri i Carabinieri, la Civica e la forza tutta residente in Ancona ».

***

Più tardi Mazzini gli riscriveva:

« Cittadino!

Partito voi, si seppe che il numero dei carabinieri era inferiore in Ancona a quello, per il quale si calcolava. D'altra parte i rapporti avuti rendono più che urgente il procedere energicamente a misure *repressive e punitive* contro i colpevoli dei fatti atroci.

Si è spedito dunque per staffetta ordine in Ascoli, perchè vi si mandi una parte del 2° leggieri coi mezzi più rapidi. Quando quella forza vi giunge, operate.

Le transazioni conducono a nulla. Oltre il delitto di che si contamina la bandiera della Repubblica, oltre il grido che accusa ingiustamente il Governo di connivenza e di colpevole moderazione, abbiamo reclami minacciosi da Francia e Inghilterra.

Bisogna procedere con rapidità e con severità. E calcoliamo per questo sul vostro zelo.

Intendetevi col Preside (C. *Mattioli*). Procedete agli arresti.

Organizzate una Commissione, a modo di Consiglio per l'istruzione e un difensore officioso per i rei, scelti fra i militari e i legali del luogo.

Ponete, se occorre, Ancona in stato d'assedio, finchè non sia compiuto il vostro dovere.

Amate il vostro

G. Mazzini - *Triumviro.*

***

Il 27 aprile — considerando « che il Governo della

---

27 Appendice del POPOLO ROMANO 27

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

— Io me ne vado - continuò zia Aurelia - ed è necessario che Camilla discenda per tener compagnia a sua nonna... Quanto a voi giovanotto invece di raccontar sciocchezze a quella piccina farete meglio ad andar a trovare il signor de Lisle che attacca il cavallo e di dargli i saluti per vostro padre.

VI.

La provincia eccelle nelle manovre sotterranee che hanno per iscopo la soppressione di un incomodo.

Sotto apparenze candide e buone essa possiede a meraviglia l'arte delle macchinazioni prudenti e machiavelliche. Essa pone 'n quel lavoro strategico una pazienza di formica e una abilità di talpa.

In meno di due giorni i personaggi influenti di cui aveva parlato zia Aurelia furono da lei sondati abilmente. L'epoca delle elezioni era vicina, non v'era tempo da perdere, e la risposta non si fece attendere.

Una mattina d'ottobre Amabile Desronis, che era andato al Circolo, dopo il pranzo trovò il giornale della prefettura disteso sulla tavola di marmo, dove egli aveva l'abitudine di prendere il caffè. Una mano servizievole vi aveva notato con una unghiata un paragrafo delle « Notizie del giorno » e il dottore gettandovi gli occhi lesse il seguente brano:

« Per decreto imperiale, in data del 25 di questo mese il signor Herbillon, direttore delle contribuzioni a Villotte, è stato su proposta di S. E. il ministro delle finanze chiamato alle stesse funzioni a Mende (Lozère). Registriamo senza commenti questa nomina che ha tutto il carattere di una disgrazia ».

Le linee ballavano innanzi ai suoi occhi; gli pareva che il suo naso, già abbastanza prominente, si allungasse ancora e si assottigliasse smisuratamente. La gola gli era diventata secca ed egli aveva impallidito. Il suo primo movimento fu di lasciare la mezza tazza e di correre in casa della signora Herbillon ma rialzando la testa si accorse che i frequentatori del caffè l'osservavano con certe facce malignamente curiose, e si contenne. Riprese il giornale, piuttosto per servirsene come un scudo protettore che per continuare la lettura perchè percorreva collo sguardo intere colonne senza capirne una parola.

Il suo pensiero era tutto assorto dall'idea che quella destinazione in paese lontano lo avrebbe separato da Clarissa. Tentò di ingoiare il caffè, ma i sorsi passavano attraverso la gola con difficoltà estrema. Dopo venti minuti non potè più contenersi, e se la sgattaiolò.

Presto superò la distanza che lo separava dalla casa Herbillon; e trovò la signora che gli confermò la fatale nuova.

Ella era ancora in accappatoio da mattina, con i capelli in disordine e i lineamenti contratti.

— E' dunque vero quello che ho letto sul giornale?

— E' l'esatta verità - rispose ella con voce sorda, mostrandogli la lettera ufficiale che il signor Herbillon aveva ricevuta quella mattina e stava spiegazzata sul suo scrittoio - noi siamo vittime di non so quale intrigo. Ci si manda all'altro angolo della Francia, a Mende... un paese di selvaggi

— Ma è una disgrazia!

— Ve lo aspettavate? - disse ella con sorriso nervoso. - Via io so d'onde viene il colpo!... E' una infamia di quella pettegola della prefettessa, che non mi perdona di avere un salotto in cui vien più gente che da lei. Ma io mi vendicherò!

Andava e veniva per la sala agitatissima mutando di posto ai gingilli sui mobili con mano nervosa. I suoi occhietti gettavano qua e là sguardi minacciosi. Il dottore, atterrito seguiva i movimenti di lei con crescente inquietudine.

— Che farà il signor Herbillon? — chiese con voce tremante. — Andrà a Mende?

— Scherzate? — esclamò con amarezza — In quel paese di lupi? Mai!

Amabile Desronis respirò meglio: niente era ancora perduto se la sua amica consentiva a rimanere a Villotte, ma ben presto fu disilluso.

— No, no — riprese la signora Clarissa il signor Herbillon che è sofferente in salute domanderà un congedo di tre mesi che non gli si potrà rifiutare e partiremo per Parigi. Ho degli amici influenti, li metterò in campagna, e lotteremo palmo a palmo. Il prefetto di qui non è in tanta buona riputazione presso il governo e la vedremo!

— Questa lotta può durare più di tre mesi — osservò il dottore, ricadendo nel suo abbattimento.

— Ci faremo porre in disponibilità, se è necessario... Mia figlia si trova già a Parigi, noi prenderemo in affittoun casa presso il convento, e aspetteremo gli avvenimenti.

— E di me che sarà? — esclamò Amabile.

Ella lo guardò con aria ipocritamente stupefatta:

— Voi, amico mio, resterete qui tranquillamente.

— Ma io vi amo, io, e non posso fare a meno di voi!

— Mio povero amico, questa è la vita! Che farci? Vi sono fatalità contro le quali è inutile dar di cozzo...

— Lasciate che vi accompagni a Parigi - supplicò egli, prendendole le mani.

Ella scrollò le spalle.

— Siete pazzo? Se voi mi seguiste, giustifichereste tutte le calunnie che sono state dette sul conto nostro, e compromettereste il successo delle mie pratiche. Bisogna invece essere ragionevoli, e tener testa come me, coraggiosamente all'uragano.

— Ah! io non me ne sento la forza... Ho il cuore spezzato! - sospirò Amabile asciugandosi gli occhi.

Egli le faceva pietà; e posandogli una mano su la spalla:

— Mio povero amico! - disse ella, con una voce piena di tenerezza - non vi affliggete tanto, vi amerò sempre, vi scriverò spesso... Non dovrò io ancora fare appello alla vostra devozione? Per esempio, oggi stesso ho un servizio da chiedervi. Noi vogliamo partire al più presto possibile, e sapete che cosa vuol dire spiantar casa... Potreste prestarmi mille lire?

— Le avrete domani - mormorò Amabile, alzandosi col cuore serrato.

Egli tornò tristamente a casa sua, tanto stordito dal colpo ricevuto che non pensava nemmeno donde avrebbe cavato le mille lire promesse alla signora Herbillon. Soltanto quando si trovò solo innanzi ai cassetti vuoti del suo scrittoio, egli pensò seriamente alle difficoltà dell'esecuzione. Si ricordò di uno dei suoi clienti, un certo ebreo, mercante di cavalli, sensale e banchiere al tempo istesso. Si decise a recarsi da lui, e quell'onesto israelita consentì a prestargli mille lire, in cambio di quattro cambialette, con le quali Amabile si riconosceva debitore di una somma doppia « per valori ricevuti in mercanzia ».

Otto giorni dopo, all'ora del passaggio del treno diretto, la « comitiva allegra » si riunì sotto la tettoia della stazione per stringere un'ultima volta la mano alla coppia Herbillon. Fu una scena commovente; avevano portato fiori e dolciumi alla bella esiliata, che, ravvolta in un civettuolo mantello da viaggio, faceva buon viso a cattivo giuoco, trovava una parola amorevole per ciascuno. Herbillon, strangolato in un paletot d'inverno, sorvegliava la spedizione del bagaglio, e altercava coi facchini.

Il treno arrivò avvolto in una nube di fumo gli abbracci non finivano mai.

— In vettura! si parte!...

Amabile era salito sul montatoio, e coi singhiozzi in gola deponeva un bacio convulso sulla mano che le porgeva la signora Herbillon.

Il treno si mise in movimento in una nube di vapore, Clarissa sporgendosi dalla ringhiera agitava il fazzoletto mentre i cappelli e le mani levati in alto le inviavano l'ultimo attestato di simpatia, poi la fila delle carrozze sparve come un lungo serpente tra i pali del telegrafo e tutto fu finito.

Lasciando che la comitiva allegra si allontanasse rumorosamente per le porte del *buffet* il dottore restò a lungo in piedi sul marciapiedi della stazione ridiventata deserta, egli ascoltava macchinalmente il tintinnio della suoneria elettrica e non riusciva a decidersi di riprendere la via di casa...

Una disgrazia non viene mai sola. Quando Amabile stanco di vagare per le vie, tornò a casa, Vittoria gli annunciò che il dottore Boissellier lo aspettava da qualche minuto nel suo gabinetto.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—(con LA STAGIONE)—
Italia .... Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli. viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.1 9 e 10 — Telefono 25-05.
Tariffe: La pagina (in colonne) cent. 60 la linea; — 4a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 56-58
Agenzia E. Via Boncompagni 63-65

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 12.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 22.—	» 12.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 88.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MÉDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI
FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via Moncenisio (Modane) - Sempione (Losanna) Riviera (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI
(*Sleeping-cars - Vagoni ristoranti*) da:
Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino
a
Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi in ore			32
» Roma	»	»	»	27
» Firenze	»	»	»	22
» Venezia	»	»	»	20
» Milano	»	»	»	16
» Nizza	»	»	»	14
» Aix-les-Bains	»	»	»	8
» Ginevra	»	»	»	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.
Biglietti diretti; accettazione ugualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.
Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. o le *brochures* speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Avvisi economici - Vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 24, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa occorrente), dalle 9 alle 12 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Maschera, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi* (v. Marmorata 24) dalle 14 alle 17.
MUSEO *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Sirico, Numismatico, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 8 al e 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Statue e Monumenti del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio I, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro *Romano* dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.35	6.40	7.20	8.35	12.—	13.—	17.40
	15.35	16.25	18.—	18.50 a	19.50	23.55	
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.25	12.25	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	0.—	8.25	12.20	16.30	18.35 b	21.—	
Firenze-Milano	0.—	9.10	14.05	18.5	19.30 c	21.5	23.50
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	16.15	19.48		
Tivoli			6.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.30					
Frascati	6.20	8.10	festiv.	9.35	12.10	16.—	17.10
			fer.	19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	5.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			15.40	21.25		
Fiumicino	6.10 d	6.10	8.30	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.26	7.33	8.26	10 -a	11.05	13.40	14.25
	16.05	17.25	17.40	20.25	22.15	22.00	23.25
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	13.15	15.40	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.30	18.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	6.55	13.10	19.05		18.05	22.05
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			6.20	9.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.20		13.—			
Civitavecchia	7.—		18.10				
Frascati	6.50	8.—	9.45	feriale	14.55	19.45	20.[illegible]
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.55		16.10		21.40	
Velletri	8.10				19.30	23.—	
Fiumicino	7.—	11.15	15.40	21.25	21.38 c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.30	23.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.32 fest. (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.24 — 10.53 — 16.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 15 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.25	8.15	9.30	11.45	15.10	16.17	19.—	—
Bagni	6.24	7.23	9.2	10.13	12.40	16.—	17.6	19.51	—
S. Adriano	6.42	7.38	9.20	10.26	12.8	15.18	17.24	20.8	—
Tivoli	6.58	7.54	9.36	10.44	12.25	16.34	17.40	20.25	—
									festivo
Tivoli	5.36	7.37	8.40	9.33	11.30	14.30	17.10	18.20	20.50
S. Adriano	5.40	7.20	8.54	10.6	11.26	14.49	17.25	18.37	21.4
Bagni	6.6	7.30	9.7	10.18	11.53	16.9	17.40	18.35	21.16
Roma	7.15	9.6	10.1	11.10	12.49	16.17	18.22	20.5	22.10
									festivo

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.23	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.53
Civita Castellana a.	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.08	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.23	11.11	15.45	18.48
MorlupoLeprignano	7.43	11.33	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.22	11.26	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.48	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.29	17.48	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.45	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	[illegible]

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 13.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 13.56 - 15.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.26 - 9.46 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.10 - 19.31 22.20.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).
Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.55 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.
Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.
Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.
Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.9 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.
Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.
Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (d) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (c) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (f) feriale - 20.45 (f) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (f) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 10.1.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma Via Plinio n. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
El'istituto il più completo per le cure fisiche

La Fiera di S. Michele a Lipsia

comincia DOMENICA 30 AGOSTO 1914 tanto per gli affari all'ingrosso come al minuto e termina domenica 27 settembre.

L'ESPOSIZIONE DEI CAMPIONARI

Ceramica, Merci di metallo, articoli di lusso e per sport, ecc., si farà solo nella prima settimana.
La **Fiera di Lipsia per Calzature e Pellami** recentemente istituita, avrà luogo
DAL 30 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE p. v. nei locali delle palestre ginnastiche, Leplaystrasse 11, Turnerstrasse 2. Per schiarimenti rivolgersi all'Associazione «Verein Deutsche Schuh-und Ledermesse», i. p. Lipsia, Senefelderstr. 10/17.
La **FIERA AUTUNNALE di LIPSIA per PELLAMI** si inaugurerà **MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE**.
La **Borsa della Fiera per l'Industria dei pellami** si terrà nello **stesso giorno** dalle 4 alle 6 pom. nel salone della nuova Borsa sulla Bluecherplatz in Lipsia.
La **Fiera degli articoli per sport** avrà luogo dal 30 Agosto al 5 Settembre nel Mey & Edlich Messpalast II e III, Obergesch., Neumarkt 20/22. Per schiarimenti rivolgersi a «Verein Leipzig. Sportmesse», i. P. Leipzig, Gerichtsweg 10.
Alloggi durante la fiera procurasi a mezzo dell'Ufficio del Verkehrsverein di Lipsia, Handelshof, Naschmarkt.
Lipsia, 12 Giugno 1914.
Il Consiglio Municipale della Città di Lipsia

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia......Anno, L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia............Anno L. 20
Estero (oro)............Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli - MILANO, 4, VIA GESU'

AGLI INDUSTRIALI

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Josef von Vass, a Dresda (Germania) - Reg. Att. Vol. 376 N. 248, in data 22 Dicembre 1911 per: «Procédé et installation mécanique pour le refoulement ininterrompu de mélanges par fluides de substances de nature différente ou pour le revêtement et l'établissement de murs au moyent de mortier ou de substances capables de former du mortier».

George Crawford REITH et George FLADE, a Filadelfia (S. U. A.) - Reg. Att. Vol. 317 N. 35, in data 28 Dicembre 1909 per: «Appareil séparateur perfectionné pour pièces de monnaies, jetons ou autres pièces analogues».

John William BARNES, a Liverpool (Gran Bretagna) - Reg. Att. Vol. 360 N. 220, in data 20 Luglio 1911 per: «Perfectionnements ao mandrins».

«AEGRI SURGUNT SANI»

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni.
Riproduciamo la dichiarazione autentica:
Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che rimasi *meravigliato del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.
Dottor May Augusto.

Non facciamo commenti: il fatidico motto: «*Aegri surgunt sani*», che accompagna e guida il corso luminoso della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.
Costa L. 3, per posta L. 3.50. - Sei flac. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis ai Medici di tutto il mondo*.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risveglio dell'appetito**. Lo infermo lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli*.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso, largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tranvia Civitacastellana, località di caccia, affittasi appartamento, prezzi miti. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. - Trattative: piazza Costaguti 14 piano 2°.

LADISPOLI albergo ristorante Diana stato completamente rimesso a nuovo con nuovi proprietari. Camere da L. 2,50.
Si fanno pensioni speciali per famiglia.
Petroni e Labella, Props.

VILLEGGIATURE A CAVE - Affittansi stagione, villino, casa con giardino, ogni comodità prezzi miti - Automobile stazione Zagarolo. Avvocato Mattei - Collegio Capranica 4 - ore 17 - 18. 1302

AFFITTASI VILLA ammobigliata di undici stanze, con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1293

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Borinini Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caporal — *Consultazioni gratis*.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere Portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1295

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 32

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U.C. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1299

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte a presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

pe rimenere a guadagnare il necessario e allora il Giorgi inveiva minacciando le due donne.

Ieri ha dato un morso al naso della moglie e la disgraziata ha dovuto recarsi all'ospedale di S. Giovanni.

Il Giorgi è stato arrestato.

Per dispiaceri amorosi. — Ieri sera a Piazza Indipendenza il dattilografo Aselli Armidoro da Acciano (Aquila) di a. 20 ingoiava verso le ore 22 due pastiglie di sublimato.

Sorpreso da dolori al ventre veniva accompagnato al Policlinico dal sergente del 9° lancieri Firenze, Ferretti Virgilio e quivi trattenuto in osservazione.

Lo sbaglio di una settenne. — Ieri sera verso le ore 22 veniva accompagnata al Policlinico la settenne Grossi Rosa, la quale, per errore, beveva del sublimato scambiandolo per vino.

E' stata trattenuta in osservazione.

Il furto di una bicicletta. — Ieri mattina si recò al commissariato di P. S. dell'Esquilino, il meccanico Accica Vincenzo romano, ab. in v. del Boschetto 106, e al cav. Brussi commissario del quartiere narrò che avendo lasciata incustodita la propria bicicletta in un portone di via Carlo Alberto e tornato più tardi a prenderla nulla aveva trovato. La macchina ha un valore di una cinquantina di lire. Il cav. Brussi promise che ne avrebbe fatte ricerche.

Attenti ai ragazzi. — Rosmunda Marinelli, di a 6, ab. in via Lucrina, ieri nel pomeriggio in casa della signora Sagnetti, in via dei Greci 15, avvicinatasi di troppo ad un fornello si appiccò fuoco alle vesti. Trasportata all'osped. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 20.

Una ribellione. — I cittadini che passavano ieri sera verso le 21.30 circa, per la piazza di S. Croce, furono testimoni di una scena violenta e disgustosa. Un certo Caprioli Bruno di a. 26 romano, ab. nella suddetta piazza al n. 30, percuoteva vilmente la propria moglie Diomei Erminia di a. 27 romana. Erano parecchi minuti che grida e pianti infastidivano i presenti, senza che la scena avesse termine, quando s'intromise per placare l'ira del feroce marito Fraschetti Oreste di a. 26 romano ab. in v. Labicana 104; parve ai coniugi Caprioli inutile l'intervento del Fraschetti perchè marito e moglie rivolsero i loro pugni verso il malcapitato. Quindi la rissa si riaccese più cruenta di prima. Finalmente, però, accorsero gli agenti del commissariato Esquilino che dopo un'accanita resistenza opposta dai tre rissanti, riuscirono trascinarli in arresto. Il cav. Brussi dopo un sommario interrogatorio fece portare i litiganti alle carceri a disposizione delle autorità, alle quali sono stati denunziati per oltraggio e ribellione agli agenti della forza pubblica.

Ustionata. — Annunziata Di Pietrantonio, di a. 53, domiciliata in Fonnello, ieri alle 17 in detto paese nella propria abitazione, colpita da improvviso malore cadde su di un fornello ove ardeva del fuoco riportando delle ustioni di secondo grado. Accompagnata a Roma dal figlio Michele fu trasportata all'osped. di S. Giacomo ove i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 3 Luglio 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 30 Maggio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ieri nel *Tessitore* Ermete Zacconi fu assai applaudito.

— Siamo ormai alla fine di questa fortunata stagione: stasera *Il cantico dei cantici* e *Il trionfo d'amore*; domani *Il cardinale Lambertini*.

Domenica - ultime due recite - *Il diavolo* di giorno; *La bisbetica domata* di sera.

Adriano. — Piacque e fu applaudita ieri sera la nuova rivista del collega Tomaso Smith, *I tempi che corrono*. Veramente è una satira eccezionalmente pungente che manca la nota cavatina romanesca, portata da *Rugantino*.

In complesso un lavoro divertente e garbato, che giustifica il successo ottenuto, anche per la decorosa messa in scena e l'ottima esecuzione.

La Florent fu una *Stroppa* graziosa ed elegante: cantò con sicurezza e voce simpatica, recitò con spigliatezza, danzò con *entrain* il tango insieme col Benedetti.

Sempre gustoso, nelle sue trasformazioni, Maldacea; bene il Gargano, la Syller, il Fiorotti, la Gini, la Wais, la Monti, il Mastracchio, E. Maldacea, nelle parti rispettivamente di *Bomballino, conte Chiericoni, Rugantino, Don Giovanni, Pisanella, Mastro Pietro, Erricone etc.*

Assisteva pubblico numero ed elegantissimo.

— Stasera, naturalmente, replica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il trionfo d'amore*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 21.

Cines. — *Il miracolo*, ore 18 e 21.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta [illegible]) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite 14.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima per Azioni — Capitale L. 40,000,000 versato

A partire dal 1° *Luglio* 1914 sono pagabili presso la Cassa Sociale in via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Filiali,
Credito Italiano e Filiali,
Banco Roma,
Banca Nast Kolb e Schumacher:

LE CEDOLE:

N. 30	obbligaz.	4½ %	prestito	1899 in L.	11.25
» 22	»	4 %	»	1905 »	10 —
» 12	»	»	»	1908 »	10 —
» 8	»	»	»	1910 »	10 —
» 6	»	»	»	1911 »	10 —
» 5	»	»	»	1912 »	10 —
» 3	»	»	»	1913 »	10 —

Roma, 16 giugno 1914

Il Direttore Generale.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositario per Roma: Ditta G. ELLI, Via Mon... 61.

Miracoli della tisi - Vedi 6. pagina

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi o. le correzioni del cas

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Mentre i corridoi sono affollati, nell'aula si svolgono le interrogazioni.

Si riprende quindi la discussione sui provvedimenti tributari.

Secondo avevamo ieri predetto, l'on. Carcano presentò la proposta per autorizzare il Governo ad applicare con decreto-legge tutti o parte dei provvedimenti tributari, durante l'iniziato esercizio 1914-915.

Breve è la discussione. I radicali ed i riformisti dichiarano astenersi. I socialisti, naturalmente, voteranno contro.

Dopo un discorso stringente ed efficace dell'on. Salandra il quale accetta l'articolo sostitutivo dell'on. Carcano e le dichiarazioni favorevoli del relatore on. Camera, si vota l'ordine del giorno di fiducia nel Governo per il passaggio alla votazione della proposta Carcano.

L'appello nominale dà il seguente risultato: favorevoli 224, contrari 34 e astenuti 72.

La leggina è quindi approvata a scrutinio segreto, e la discussione sui provvedimenti tributari sfuma insieme all'ostruzionismo.

Sulla proposta del Pres. del Consiglio, si stabilisce che nella seduta ant. di oggi si discuteranno i disegni di legge: « Emissione di buoni del Tesoro quinquennali » e « Provvedimenti per la Sardegna ».

Nella seduta pom. si discuteranno i provvedimenti a favore dei ferrovieri.

La seduta è tolta alle ore 17.45.

INTERROGAZIONI.

Sgombro di materiali all'osp. mil. di Messina

Ad una interrogazione dell'on. Toscano il Sottosegretario di Stato alla Guerra on. gen. Tassoni, ha data la seguente risposta scritta.

« L'Amministrazione militare si è trovata nella impossibilità di provvedere con la desiderata urgenza allo sgombero delle macerie dell'ex-ospedale militare di Messina perchè una porzione dell'area occupata dal detto ospedale fu colpita da espropriazione da parte di quel Municipio per la sistemazione della viabilità prevista dal piano regolatore.

« Non appena appianate le difficoltà sorte per questo fatto il Ministero ordinò e ciò fin dal 20 aprile u. s. - ai dipendenti uffici l'appalto dei lavori.

« Le gare indette pei giorni 7 e 16 maggio sulla base di apposito capitolato in tutto analogo ai precedenti per consimili opere di sgombro, andarono deserte per mancanza di concorrenti.

« Si rese così necessario di modificare il capitolato per esperire altra gara a condizioni più vantaggiose pei concorrenti. L'ordine fu impartito agli uffici di Messina fin dal 1 giugno, dando facoltà anche di affidare i lavori a trattativa privata, qualora si verificasse nuova diserzione della asta.

« Da informazioni giunte in questi giorni dall'ufficio del Genio risulta al Ministero che la nuova licitazione ebbe luogo il 27 corr.

« Aggiudicato quindi il lavoro sono state date disposizioni perchè lo sgombero si inizi al più presto possibile.

Ordine del giorno per la seduta di oggi - ore 10:

Discussione dei disegni di legge:

1. Emissioni di buoni del Tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della Cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse.

2. Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna.

Alle ore 14.

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del dep. Nava Cesare per la istituzione di scuole superiori di architettura.

Discussione dei dis. di legge:

3. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello Stato di prev. della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'es. fin. 1913-14. Variazioni allo stato di prev. dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'es. fin. medesimo.

4. Approvazione di maggiori e nuove assegnazioni su taluni cap. dello stato di prev. del Ministero dell'istruzione pubblica per l'es. fin. 1913-14, per provvedere al saldo di spese residue.

5. Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Ministero della marina per l'es. fin. 1913-14.

6. Maggiori assegnazioni o diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. della guerra per l'es. fin. 1913-14.

7. Maggiore assegnazione a favore del cap. n. 69 « Lavori di mantenimento, restauro, e piccoli miglioramenti degli immobili militari e materiale mobile del Genio militare » dello stato di prev. della spesa del Min. della guerra per l'es. fin. 1913-14.

8. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. degli affari esteri per l'es. fin. 1913-14 affidati in gestione del Ministero delle colonie.

9 Svolgimento di mozioni e di una interpellanza.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici del Senato.

Nella riunione di ieri gli Uffici del Senato hanno preso in esame il disegno di legge: *Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale* nominando commissari con mandato di fiducia e dopo breve discussione i senatori, Vercellese, Tommasini, Parpaglia, Melodia, e Dini.

L'Ufficio così composto è convocato per domani alle 14 e mezza.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

La Giunta per le elezioni è convocata per oggi, alle 9.30, in seduta privata.

Consiglio di Ministri.

Per i funerali del gen. Pollio

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri a Palazzo Braschi, ha deliberato che i funerali per il compianto Capo di Stato Maggiore, generale Pollio, siano fatti a spese dello Stato.

Ministero Esteri.

Appena giunto a Roma il barone Aliotti, nostro Ministro in Albania, fu ricevuto da S. E. il marchese di San Giuliano con il quale ebbe un lungo colloquio.

Iersera S. E. Turkhan pascià è partito per Vienna.

UNA SMENTITA DI TURKHAN PASCIA'

Alcuni giornali avendo pubblicato una intervista concessa a Brindisi dal Segretario di Turkhan pascià. Turkhan pascià ha fatto osservare che egli non ha segretario.

PER IL TRATTATO DI COMMERCIO ITALO-SPAGNUOLO.

L'*Epoca*, organo del presidente del Consiglio spagnuolo, sig. Dato, rimprovera in un articolo di fondo vivamente ai deputati che fanno opposizione al trattato italo-spagnuolo per futili questioni commerciali secondarie, di non avere presente come il trattato sia pure un importante documento di avvicinamento politico tra i due paesi e come perciò le considerazioni tecniche non debbano avere la prevalenza assoluta.

Si confida in una grande maggioranza favorevole sul trattato alla Camera, come già si ebbe al Senato.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il porto di Cagliari

E' stato autorizzato dal Ministro on. Ciuffelli l'impianto di una *gru* elettrica nel porto di Cagliari. La *gru* sarà collocata sulla banchina dello sporgente della darsena ed avrà la forza di sollevamento di 30 tonnellate.

Ministero Marina.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI

Corpo dello Stato Maggiore Generale.

Capitano di vascello Bertetti Giuseppe da disponibile, a Livorno, accademia navale com.

Cap. di corvetta, Foschini Antonio dal S. *Caboto* com. a Pechino com. distaccamento marina - Denti di Pirajno Salvatore da Pechino, com. distacc. marina al *S. Caboto*.

Ten. di vascello: Spago Matteo dall'*Alcione* alla Torpediniera 33 *PN* com. - Volpe Elia, da disponibile all'*Alcione*, com. - Castracane Castruccio da Ferrara, com. arrestato sul Dirigibile *V*, com. - De Pisa Felice da Ferrara, arrestato, sul Dirigibile *V*, uff. in 2° - Zunino Mario dalla *Staffetta* sul *Vespucci*, uff. R. - Coda Mario id. *Vespucci*, id. *Etna* - Galdini Gustavo id. *Staffetta* disponibile - Coraggio Carlo Alberto id. id. - Cugia Francesco, id. id. - Falangola Mario id. id.

Sott. di vasc. Toscano Antonino dall'*Iride* a Taranto ospedale - Ferrucci Michele id. *Misseno* id. *Sterope* - Castagna Luigi id. *Sterope* id. *Iride*.

Ufficiali macchinisti.

Capitano Nordio Salvatore da Venezia rep. macch. disponibile -

Sottotenente Nappi Giuseppe a Napoli, rep. macch.

Corpo Sanitario.

Maggiori: Poma Giacomo da Spezia ospedale all'ospedaliera *Albaro* - Pontecorvo Carlo id. ospedale. *Albaro* a Portovenere osp.

Tenente Zocchi Gino dall'*Iride* a Venezia osp.

Corpo di Commissariato.

Capitani: Velardi Guglielmo da Napoli, capo sez. economato a Napoli scuola di sanità - Dagli Orti Egisto da Venezia, dir. art. a Venezia, com. in capo - Rispoli Ettore da Venezia, com. in capo a Venezia dir. artiglieria.

Corpo Reale Equipaggi.

Tenenti inf. Olivieri Michele da Napoli osp. a Maddalena osp. - Sebastiano Gio. Batta da Maddalena, osp. a Napoli osp.

Informazioni estere

La morte dell'Arciduca Francesco Ferdinando

IL COMPLOTTO SAREBBE GIA' PROVATO

(S) **Vienna,** 2. Il *Neues Wiener Abendblatt* ha da Budapest: Il giudice istruttore incaricato delle ricerche in seguito all'assassinio di Serajevo ha fatto al corrispondente speciale del *Budapesti Hirlap* le seguenti dichiarazioni:

— Dall'inchiesta svoltasi finora è risultato in modo da escludere ogni dubbio che si tratta di una vera congiura; la seconda constatazione positiva è che non si tratta di attentati socialisti nè terroristi.

Cabrinovic e Princip commisero l'attentato spinti da idee nazionaliste per servire gli interessi serbi nazionali. Non si è potuto finora accertare se essi hanno agito di propria iniziativa o se sono stati prezzolati in Serbia.

— Il Procuratore dello Stato, Svara, ha dichiarato al corrispondente speciale dello stesso giornale: Cabrinovic ha confessato quanto segue: « Mi ero preparato da parecchio tempo all'attentato con la bomba che ho lanciato contro l'Arciduca Francesco Ferdinando e la Duchessa di Hohenberg. Volevo distruggere il regime attuale ».

Il Procuratore ha raccontato poi che Princip ha detto che i colpi mortali da lui sparati aprirebbero la via all'esercito serbo per entrare nella Bosnia ed occupare il paese.

Il Procuratore di Stato comunicò inoltre che finora sono stati arrestati undici serbi, la cui complicità nell'attentato è fuori di dubbio.

(S) **Vienna,** 2. La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Serajevo: Cabrinovic ha fatto oggi una completa confessione.

Qualche settimana fa egli lesse in un caffè di Belgrado un articolo dicente che l'Arciduca si sarebbe recato alla fine di giugno a Serajevo. Egli fece vedere l'articolo a Princip che giuocava a carte. Essi si ritrovarono il giorno dopo in un parco di Belgrado e decisero di sacrificarsi per la Patria.

Essi risolsero di uccidere l'Arciduca Francesco Ferdinando, la Duchessa di Hohenberg ed i loro seguiti. Si rivolsero per avere delle bombe a Milan Prisicevitch, ex sottotenente del 33 fanteria, che aveva disertato nel 1906 e che oggi è addetto allo Stato maggiore serbo e simultaneamente Segretario della Sezione serba.

Milan Prisicevitch si rivolse al Ciganivic che fece aver loro rivoltelle e cianuro di potassa affinchè avessero il modo di suicidarsi dopo l'attentato. Cabrinovic e Princip trovarono a Belgrado un terzo compagno, Triffan Grafes e si recarono separatamente a Serajevo. La distribuzione delle bombe e delle rivoltelle ebbe luogo il giorno dell'attentato alle 10 del mattino in un negozio di dolci gestito dal pasticciere Gleinise.

Oggi sono stati arrestati Grafes e Gleinise. Cabrinovic ha dichiarato che ha anche altri tre complici ma che non vuol svelare il loro nome.

(S) **Budapest,** 2. Secondo le informazioni dei giornali della sera gravi presunzioni farebbero credere che Milan Prisicevitch, segretario della Associazione panserba la *Narodna Obrana* comandante nell'esercito serbo, avrebbe partecipato all'attentato di Serajevo. Mediante il suo concorso gli autori dell'attentato si sarebbero procurati bombe. Tuttavia questa informazione non è confermata in modo sicuro. Prisicevitch ha appartenuto un tempo all'esercito austro-ungarico, ove raggiunse il grado di primo tenente; implicato nel processo di Zagabria egli fu condannato al carcere ma usufruì di una amnistia.

DIMOSTRAZIONI ANTI-SERBE

(S) **Essog,** 2. — Un gruppo di circa 50 giovani ha percorso ieri notte le vie ed ha organizzato dimostrazioni contro i serbi e contro la coalizione serbo-croata. Alle abitazioni del dottor Nachiminvich e del genero del defunto patriarca Biankovic sono state frantumate le finestre. Indi la folla con evviva all'Imperatore e con grida ostili ai serbi si è allontanata. La polizia ha disperso i dimostranti e la calma è ritornata.

(S) **Essog,** 3. A Djakuvar si ripeterono ieri sera con maggiore intensità le dimostrazioni antiserbe. Una folla di parecchie centinaia di persone percorse le strade emettendo grida di *Abbasso la Serbia! Abbasso gli assassini! Gloria alla memoria di Francesco Ferdinando!* Parecchie case abitate dai serbi furono devastate. Il vescovo dott. Krapac fu acclamato. La dimostrazione era diretta anche contro la coalizione e specialmente contro il deputato Riber.

Il vice paladino è ripartito oggi per Djokovar per prendere le misure necessarie. La gendarmeria è stata rinforzata anche a Brod ebbero luogo ieri eccessi contro i serbi. Le chiese, la scuola e molte case abitate dai serbi furono saccheggiate.

Il Prefetto del distretto ha proclamato il « Piccolo Stato eccezionale ».

(S) **Vienna,** 2. Stasera alle 8.30 una numerosa folla ha tentato di nuovo di fare una dimostrazione dinanzi alla Legazione di Serbia. La polizia che aveva prese misure energiche disperse i dimostranti ed impedì la dimostrazione. I dimostranti si riunirono allora dinanzi il Palazzo dell'Arciduchessa Maria Teresa cantando l'inno nazionale. Infine la folla obbedì agli inviti della polizia e si sciolse.

STAMPA AUSTRIACA

(S) **Vienna,** 2. — I commenti della stampa di Belgrado tendenti a rendere il regime austro-ungarico in Bosnia responsabile dell'attentato di Serajevo provocano a Vienna una penosa impressione.

Il *Fremdenblatt* (ufficioso) respinge energicamente una interpretazione che, esso dice, ha per effetto di eccitare ancor più le passioni e che giustifica molte supposizioni in riguardo alle origini dell'attentato.

La *Reichspost* reclama per i croati fedeli sudditi dell'Imperatore i diritti e la situazione politica che essi meritano nella Monarchia.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA.

(S) **Vienna,** 2. — L'Imperatore ha ricevuto ieri il conte Berchtold in una lunga udienza in cui si sarebbe parlato dei risultati della inchiesta di Serajevo e di un eventuale passo a Belgrado.

(S) **Budapest,** 2. — Circa la notizia sulla unione serbo-montenegrina, il *Pester Lloyd* (ufficioso) ha da Vienna:

« Essendo la frontiera attuale nei Balcani stata fissata da trattati internazionali e specialmente dalla pace di Bucarest, una modificazione all'equilibrio delle forze esistenti nella penisola non può essere effettuata senza il consenso delle Grandi Potenze, i cui interessi sarebbero colpiti da un cambiamento di questo genere; per conseguenza questa modificazione non può in primo luogo essere effettuata senza il consenso dell'Austria-Ungheria ».

(S) **Belgrado,** 2. I giornali sono concordi nel condannare gli eccessi della popolazione di Serajevo e di Mostar contro la popolazione serba, la quale non può essere resa responsabile del disgraziato misfatto di due giovani isolati.

Il giornale *Balkan* invita il Governo a protestare presso il governo austro-ungarico contro le persecuzioni anti-serbe.

La *Tribuna* dice che si sta organizzando un comizio di protesta.

Il *Mail Journal* pubblica una notizia secondo la quale Princip avrebbe tentato di suicidarsi nella prigione.

Il giornale *Pravda* rileva che secondo la legge vigente in Bosnia nè Cabrinovic, nè Princip potranno essere condannati a morte, il primo perchè ha commesso soltanto un tentativo di assassinio, il secondo perchè minorenne.

(S) **Belgrado,** 2. L'opinione pubblica è vivamente commossa in seguito alle notizie della Bosnia annunzianti che i Serbi sono fatti segno a molestie, che sarebbero avvenuti arresti arbitrari di Serbi, e che la popolazione serba sarebbe sottoposta a violenze.

I giovani di Belgrado progettano una grande dimostrazione di protesta.

(S) **Budapest,** 2. Il *Pester Lloyd* reca da Vienna: Contrariamente alle notizie secondo le quali sarebbe imminente un passo del governo austro-ungarico a Belgrado, e che già sarebbe avvenuto, in base ad informazioni attinte nei circoli bene informati può essere affermato che [illegible] decisioni di questo genere non sono state ancora prese.

I FRANCESI AL MAROCCO.

(S) **Taza,** 2. L'artiglieria del generale Gourand ha distrutto la *casbah* dei Beni M'Tir. Il generale si occupa attualmente di cacciare i ribelli dalla valle dell'Inaoen. Il nemico manifesta numerosi sintomi di stanchezza.

LA RIVOLUZIONE NEL HAITI.

(S) **Washington,** 2. — Il sen. Davilmart, capo rivoluzionario di Haiti, e cinquanta suoi partigiani sono rimasti uccisi in un combattimento presso la frontiera.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

LE TRATTATIVE RIPRESE.

(S) **Niagara Falls,** 2. — Il Governo degli Stati Uniti ha comunicato ai delegati dell'Argentina, del Brasile e del Cile che l'aggiornamento della Conferenza di mediazione ad una data indeterminata potrebbe essere considerato come una rottura e non indurrebbe i costituzionalisti ad inviare i loro delegati. I delegati delle altre Potenze, che stavano ieri sera per prendere il treno, hanno dichiarato che aggiornavano la loro partenza ad oggi.

(S) **Niagara Falls,** 2. I rappresentanti del generale Huerta hanno domandato oggi ai mediatori dell'Argentina, del Brasile e del Cile di informare il capo dei costituzionalisti che sono disposti a discutere le condizioni della pace.

(S) **Washington,** 2. Il generale Villa telegrafa ad un agente costituzionalista che i membri della Commissione per la mediazione fra il generale Carranza e lui sono giunti al suo quartiere generale ed hanno cominciato le loro conferenze.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Serajevo,** 2. – Secondo notizie pervenute durante la notte e durante la mattinata in tutta la provincia regna calma perfetta.

(S) **Vienna,** 2. — Telegrafano da Serajevo che tre giornali serbi che si pubblicano a Serajevo, il *Srbska Riech*, il *Narod* e l'*Otad Zbina* hanno cessato le pubblicazioni.

(S) **Budapest,** 2. — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* è autorizzato da fonte competente a dichiarare che la notizia secondo la quale il Presidente del Consiglio conte Tisza, ha sospeso l'azione tendente a risolvere le questioni ecclesiastiche serbe non corrisponde assolutamente ai fatti.

FRANCIA

ITALIANI ARRESTATI PER SPIONAGGIO.

(S) **Banyuls sur Mer,** 2. Il commissario speciale della polizia di Cerbère ha arrestato tale Angelo Marcelli d'origine italiana e sua moglie, sotto l'imputazione di spionaggio; il commissariato di Cerbère afferma che al momento dell'arresto i due coniugi stavano fotografando le opere di difesa costiera.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Palermo* prov. da Genova è arrivato a Palermo.

— Il *Regina Elena* prov. da Buenos Aires e Montevideo è partito da Rio de Janeiro il 1° per Dakar, Barcellona e Genova.

— Lo *Stromboli* è passato il 1° da Gibilterra diretto a New York.

Lloyd Italiano. — Il *Taormina*, prov. da Genova ha proseguito il 1° da Napoli per Palermo e New York.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Udine* è giunto a Santos il 1° alle 14, prov. da Barcellona e Genova.

Società Italiana. — Il *Brasile* è giunto il 2 a Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 2 luglio, 1914.

Perdura la fermezza della Rendita come pure la leggera miglioria i principali valori.

A tale miglioria non è forse estranea la equa sistemazione accordata dal Governo agli Agenti di Cambio, sistemazione che ha ricondotto la tranquillità negli ambienti borsistici.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 96.60 a 96.60 ½. Rendita fine mese 95.65 a 97.72 ½ a 96.65.

Banca d'Italia 1370 a 1372 — Banca Commerciale 749 a 751 — Credito Italiano 520 — Banco di Roma 91.50 — Società Bancaria 90 — Credito Provinciale 160 — Istituto Fondiario 543 — Meridionali 521 — Mediterranea 228 — Acqua Marcia 1780 — Anglo Romana Gas 826 — Condotte 204 — Omnibus 163 — Immobiliari 266 — Beni Stabili 284 — Imprese Fondiarie 90.50 — Rendita Fondiaria 93.50 — Ferriera 105 — Montecatini 128 — Metallurgica 104 — Piombino 71 — Azoto 115 — Ansaldo 233 — Carburo 554 — Karka 430 — Concimi 137.60 — Zuccheri 67 — Elettrochimica 66 — Molini Pantanella 111 — Cines 145 — Cines Seta 94 — Marconi 66.

CAMBIO: Parigi 100.45 — Londra 25.26 — Berlino 123.20.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 3 Luglio a L. 100.44.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 29 giugno a tutto il 4 luglio 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.36.

BORSE ITALIANE — 2 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 70	96 65	96 55⁰/₀	96 55
Id. fine mese	96 66	96 63	96 66	— —
Id. 3½ % (1902	— —	96 —	— —	96 55
Id. fine mese	— —	95 36	— —	— —
A. B. Italia	1372 —	1372 —	1372 60	1371 50
» Commerc.	753 —	748 50	747 75	— —
» Cred. Ital.	520 —	519 —	— —	— —
» B. Roma	91 10	90 75	— —	91 50
Mediterranea	228 75	228 —	228 50	228 —
Meridionali	521 —	520 50	— —	521 —
Acc. Terni	1297 —	1298 —	— —	— —
Veneta	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	389 —	389 —	— —	— —
Raffineria	289 ex	287 ex	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 —	234 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 15	123 12	123 20	123 16
» Francia	100 43	100 45	100 42⁰/₀	100 42
» Londra	25 26	25 26	25 26⁰/₀	25 25
» Svizzera	100 25	100 25	100 27⁰/₀	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 1 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	95.31 16ex	93.56 16	96.29 21
3.50 % n. (1902)	94.84 08ex	93.09 08	94.23 11
3 % lordo	63.43 75	62.23 75	63.63 08

BORSE ESTERE

Parigi, 2 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. luglio
Rendite Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	83 30 83 10	82 95	83 40
Italiana 3 ½ %	non quot.	96 80	96 75
turca	80 97	80 80	81 —
spagnuola	89 30	89 25	89 45
russa 1909	98 60	98 50	98 55
portoghese	— —	65 —	— —
ungherese 4 %.	— —	82 45	82 30
Egiziano 6 %	— —	101 80	101 —
Banca di Parigi	1506 —	1506 —	1511 —
Banca Ottomana	— —	608 —	606 —
Credito Fondiario	— —	863 —	863 —
Azioni Suez	— —	4990 —	4992 —
Lotti turchi	— —	187 50	187 —
Ferrovie ital. tarm.	— —	535 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⁰/₀	99 ⁰/₀
su Londra	— —	25 15	25 14
su Madrid	3 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 luglio	1 corrente	2 corrente
Cred. aust.	600 —	593 —
Rend. oro	100 35	100 35
Id. Carta	81 —	80 80
Ungh. 4 %	79 75	79 50
Id. 3 ½	70 60	70 35
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 17	24 16
Lire ital.	95 60	95 60

Londra, 2 luglio	2 apertura	2 chiusura
Consolid.	75 ⁰/₁₆	75 ⁰/₀
Ital.	94 —	94 —
Turco	81 —	81 —
Russo	— —	73 —
Spagna	87 —	87 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ½	99 ½
Argento	26 ⁰/₀	26 ⁰/₁₆

Berlino, 2 luglio	1	2
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	65 60
» Rome	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	104 67
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 —	214 15
Camb. It.	— —	81 —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2, ore 15.30

Rend. 3 ½	95.67	Raffineria	289 (a)	Elba	204.—
Id. fine m.	96.65	Ind. zucc.	241.75	Savona	191.—
B. Italia	1372.—	Eridania	554.—	Carburo	—.—
Commerc.	752.—	Zucc. naz.	136.—	M. A. I.	200.50
Cred. It.	520.—	Id. rom.	66.—	Siemel.	259.—
Bancaria	90.—	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	91.25	Terni	.—	Imprese	91.—
Merid.	521 —	Metallur.	104.—	Ansaldo	234.—
Mediterr.	229.—	Ferriere	107.50	F. Volta	217.—
Navigaz.	389 —	Officine	405.—	Italia	68.—
Veneta	108.50	Tram	702.—	Marconi	66.—

Acquedotto Pugliese 308.

(a) ex 20.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2, ore 15.10

Rendita 3½ %	95.6.	Raffinerie L. L.	297.— ex
Banca d'Italia	1371.—	Raffin. zuccheri	210.—
B. Commerciale	750.50	Molini A. I.	195.—
Credito Italiano	520.—	Terni	1297.—
Bancaria	90.—	Ansaldo	232.—
Banco Roma	91.—	Elba	200.—
Meridionali	521.—	Savona	153.—
Mediterranea	228.—	Ferriere Italiane	107.—
Veneta	109.—	Metallurgica	101.—
Navigazione	390.—	Carburo	—.—
Eridania	553.—	Edison	676.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio